

Il Professore ribadisce la necessità di un fronte compatto in vista del voto del 2006: serve una leadership forte per dare stabilità all'Unione

## Prodi: promuoverò la lista dell'Ulivo

La Fed si divide. L'ira di Rutelli. Berlusconi: «Protagonista della campagna elettorale»

### IL GRANDE AZZARDO DI ROMANO

di Mino Fuccillo

Sembrava un girotondo triste, non solo quello striminzito sotto il portone, ma anche e soprattutto quello vasto e lungo qui si avviava il centro sinistra nei prossimi mesi.

Una quadrupla mesta cui tentare di dare l'aria di un arioso valzer. Poi ha preso i passi del dramma politico, del Centrosinistra che forse perde il leader o del leader che forse danneggia la salvezza del centro sinistra. Prodi aveva nel pomeriggio messo in gioco se stesso, il suo stesso impegno.

Aveva detto: se non c'è una «grande» lista dell'Ulivo probabilmente non c'è vittoria elettorale. E, se ci fosse vittoria, quasi certamente senza Ulivo non ci sarebbe governo vero e stabile.

● Segue a pagina 2

### VISITA A BAGHDAD

#### FINI, L'IRAQ E IL RITIRO CHE NON C'È

di Renzo Guolo

Finì a Baghdad ed è la prima volta per un esponente del governo dopo la caduta di Saddam. L'anno scorso l'allora vicepresidente del Consiglio era stato solo a Nassiriya ma non nella capitale, come invece accaduto ieri.

Una scelta significativa. E sotto molti punti di vista simbolica. Baghdad è il luogo della guerra, mentre l'Italia continua a sostenere di essere in Iraq per una missione di pace. Un'ambiguità che solo la strage di Nassiriya e la morte di Calipari hanno messo a nudo ma, che per varie circostanze, comprese le prudenti modalità con la quale le nostre truppe presidiano il territorio dopo la «battaglia dei ponti» della scorsa primavera e l'operare in area scita, si è nuovamente riproposta.

● Segue a pagina 15

ROMA Romano Prodi promuoverà una lista dell'Ulivo in risposta alla decisione della Margherita di non aderire alla lista unitaria. Lo ha spiegato il Professore a conclusione della riunione della Fed dopo lo «strappo» di Rutelli.

«Ho convocato il vertice per rilanciare il progetto dell'Ulivo - ha chiarito Prodi - di fronte alla ribadita scelta della Margherita, di cui non posso che prendere atto, ho deciso di promuovere una lista che tenga aperta la prospettiva dell'Ulivo e dia forza e stabilità all'Unione». Del tutto negativa la reazione di Rutelli: «La lista di Prodi non ha nulla a che fare con l'Ulivo». Mentre i Ds invece aprono alla lista di Prodi: proposta in linea con l'unità dell'Ulivo.

Rutelli contestato.

Berlusconi, infine, interviene ancora una volta sui conti: «Escludo penalizzazioni da parte dell'Ue». E sul fermento nel Centrosinistra dice: «Alle Politiche non farò il padre nobile ma la campagna elettorale».

● A pagina 2

### La nuova famiglia secondo l'Istat

I dati del Rapporto annuale 2004 relativi alle trasformazioni famigliari

**22 MILIONI**  
 le famiglie italiane  
**5 MILIONI**  
 i nuclei famigliari non tradizionali (single, coppie di fatto, ecc.)

**GIOVANI E FAMIGLIA ...**  
 25-34 anni che vivono  
 2003 93-94  
 coi genitori 25,8 34,9  
 in una famiglia propria 41,9 27,9

**LE UNIONI LIBERE**  
 3,8  
 1,3  
 2003 93-94

**LA GIORNATA DELLA COPPIA**  
 (ore e minuti dedicati alle attività)  
 Lei Lui  
 lavoro 6:30 8:20  
 tempo libero 2:30 3:20  
 lavoro familiare 5:00 2:15

**FAMIGLIE PER NUMERO DI GENERAZIONI**  
 Una generazione 46,8 (41,3)  
 2 generazioni 50,4 (55,5)  
 3 generazioni 2,8 (3,3)

**I SINGLE PER FASCIA D'ETÀ**  
 Maschi Femmine  
 15-24 1,4 1,5  
 25-34 9,0 6,4  
 35-44 10,2 5,8  
 45-64 7,6 5,9  
 65 e più 5,2 7,0  
 Totale 7,1 5,7

**DONNE A CONFRONTO**  
 conviventi coniugate  
 occupate 61,4  
 casalinghe 19,2 42,1

(dati 2003, tra parentesi dati 93-94)

Rapporto annuale dell'Istituto. Il clima di sfiducia ostacola gli investimenti nell'innovazione

## Istat: Italia in stallo, cresce l'incertezza

● A pagina 3

Dieci ragazzini confessano

## Baby-gang dietro ai raid nelle scuole

TRIESTE Dieci ragazzini, otto minorenni e due di neanche vent'anni, hanno confessato prima alla polizia e poi al pubblico ministero Valentina Bossi di essere gli autori dei raid messi a segno negli istituti cittadini: dallo Josip Stefan, alla Weiss e infine alla Codermatz. Chi ha agito è stata una banda multietnica composta da italiani, ma anche serbi, sloveni e albanesi.

Alcuni sono anche studenti delle stesse scuole, come avevano sospettato fin dal primo momento gli investigatori della squadra mobile. Sotto accusa sono finiti anche i professori. Il capo della squadra mobile Mario Bo ha puntato il dito contro presidi e docenti. «In alcuni casi - ha sottolineato Bo - non hanno minimamente collaborato con la polizia nelle indagini».

Il capo della squadra mobile Mario Bo.

● Corrado Barbacini a pagina 17



## È morto Music

● Safred e Marri a pagina 31

Da Bruxelles il governatore annuncia di voler realizzare entro l'anno la prima misura anti-crisi

## Illy: «Al via il taglio dell'Irap»

«La Regione rinuncia a 100 milioni in cambio di produttività»

### Stop ai fondi Ue alla Slovenia se il Corridoio 5 non avanza

TRIESTE Il governo italiano lancia un secco avvertimento alla Slovenia: dall'Ue non arriveranno fondi per la costruzione di infrastrutture se l'intenzione è di utilizzarli per opere che Bruxelles non ha giudicato prioritarie. È il ministro dei Trasporti italiano Lunardi a chiederlo ai colleghi europei riuniti a Mosca, con l'obiettivo di far desistere Lubiana dal progetto di realizzare prima la tratta ferroviaria Capodistria-Divaccia e solo più tardi, dal 2010 in poi, la Trieste-Divaccia, snodo transfrontaliero fondamentale del Corridoio 5.

● A pagina 10  
 Marco Ballico



Il ministro Pietro Lunardi.

BRUXELLES «La Regione rinuncia all'introito dei 100 milioni di euro garantiti finora dall'addizionale Irap». L'annuncio viene dato a Bruxelles dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. È la prima misura concreta studiata dall'amministrazione regionale per rispondere alla crisi economica e tentare di rilanciare il sistema d'impresa locale.

Il provvedimento diverrà operativo entro l'anno: l'intenzione è di farlo approvare inserendolo nella Finanziaria regionale 2006. Ma a beneficiarne non saranno tutti indiscriminatamente: il presidente del Fvg avverte che il taglio dell'imposta sarà concesso solo alle aziende che aumenteranno la produttività. «Per questo - conclude Illy - serve un patto tra imprenditori e sindacati».

● A pagina 13  
 Roberta Giani

Federalismo fiscale: soldi ai Comuni in base al gettito Irpef

● A pagina 13

Villesse-Gorizia Si al progetto dell'autostrada

● A pagina 10

L'Europa si schiera contro i pedaggi per i Tir a Ferneti

● A pagina 18

In via Madonnina aumentano i negozi chiusi e i cambi di gestione

## Una strada in affitto e vendita

### ARIA DI VACANZE?



Set  
 3 Trolley  
 OFFERTA  
 € 119,00

CENTRO PELLETERIE total look  
 VIA LA MARMORA, 14

Aperto 08.00 - 19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

TRIESTE La crisi del commercio triestino ha trasformato molte vie di Trieste. Tra le tante figura via Madonnina, la strada che da largo Barriera porta verso San Giusto e San Giacomo. Qui, come in altre zone, aumenta il numero di magazzini e saloni al pianterreno con la saracinesca abbassata, alcuni dei quali con sulla porta d'ingresso l'avviso «affittasi» o, in alternativa, «vendesi». Di esercizi commerciali in attività, dalla ristorazione all'abbigliamento, se ne contano più o meno 35. Quelli sbarrati, senza anima viva, sono una quindicina. La situazione non è una novità assoluta: qui la moria di negozi ha raggiunto il suo apice due-tre anni fa, ma è naturale farne ora un'icona della crisi del locale commercio al dettaglio.

● A pagina 23  
 Piero Rauber

Quasi pronto l'Hotel Miramare, costato 7 milioni di euro e 4 anni di lavori. Primi clienti a giugno, la terrazza a mare resta libera

## Nuovo albergo al Bivio aperto anche ai bagnanti

### CHAMPIONS LEAGUE



Suicidio Milan, trionfo Liverpool

● A pagina 37 Nella foto, la gioia dei giocatori del Liverpool.

TRIESTE Ultimi ritocchi all'hotel Miramare, il «quattro stelle» sorto al Bivio al posto dell'ex foresteria dell'Erdias. Quattro anni di lavori, una spesa di circa sette milioni di euro, l'albergo accoglierà i primi clienti fin da giugno. A luglio entrerà in funzione il bar-ristorante-gelateria dove saranno benvenuti anche i bagnanti che affollano il litorale barcolano. A settembre l'inaugurazione ufficiale.

● A pagina 20  
 Matteo Contessa



**CORNER**  
 TRIESTE - VIA MAZZINI 28 - TEL. 040631219

Nella Federazione il chiarimento si è risolto in una spaccatura. Il leader amareggiato dalla pur legittima decisione dell'alleato centrista tira dritto

# Prodi rilancia e va avanti con la lista dell'Ulivo

Rutelli: «Stento a credere che pensi a iniziative personali, non è un contributo all'unità». Sì dai Ds

ROMA «Di fronte a una decisione della Margherita di cui non posso che prendere atto, ho deciso di promuovere una lista che tenga aperta la prospettiva dell'Ulivo e dia forza e stabilità a quel governo dell'Unione di cui il Paese ha bisogno». Il colpo di teatro, la novità che rovescia il tavolo, arriva poco prima delle 20 di ieri e mette in subbuglio i vertici del Centrosinistra. Davanti al no, perentorio, di Francesco Rutelli alla lista unitaria nel proporzionale, Romano Prodi rilancia e senza consultare nessuno dei suoi alleati annuncia che andrà avanti con un progetto che assomiglia molto alla lista Prodi. La decisione, che apre la porta alla possibilità di una scissione nella Margherita, viene annunciata a sorpresa al termine di un lungo vertice a Santi Apostoli che doveva promuovere il rilancio della Federazione e che invece ha sancito il definitivo «divorzio» tra il leader dell'Unione e quello che fino a pochi giorni fa era il suo partito di riferimento.

«Prodi ha preso questa decisione in solitaria», chiarisce il suo portavoce, Riccardo Franco Levi, che in serata si incarica di spiegare come è nata la decisione di promuovere una lista per sostenere l'Ulivo. Una lista che sarebbe aperta soprattutto ai partiti della Fed e cioè Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei. «Durante la riunione si è preso atto che la decisione della Margherita era irrevocabile, poi è stato chiesto se era una decisione che poteva cambiare nel tempo, ma la Margherita ha detto che quello che era stato deciso era stato deciso. Il confronto è terminato con la decisione di fare delle valutazioni. Prodi si è ritirato nel suo ufficio e ha valutato». «Dopo mezz'ora», precisa Riccardo Franco Levi, «ha deciso».

La relazione letta nel pomeriggio al vertice della Fed dal leader dell'Unione conteneva un «appello accorato» a aderire al progetto di presentarsi alle prossime elezioni politiche con i simboli e le bandiere dell'Unione e dell'Ulivo e si concludeva con un avvertimento: sen-



Il leader Romano Prodi dopo il vertice dell'Ulivo.



Il presidente della Margherita Francesco Rutelli.

za la lista unitaria del Centrosinistra verrebbero a mancare le condizioni per un impegno diretto di Prodi

alla guida della coalizione. L'intenzione era quella di aprire un dibattito tra le forze della Fed nell'attesa di

## Le parole del Professore

MARGHERITA

«La Margherita ha deciso di presentarsi alle prossime elezioni politiche con il proprio simbolo di partito nella parte proporzionale. Si tratta di una decisione autonoma che io - che in nome dell'Ulivo sono stato tra i promotori della Margherita - colgo personalmente con amarezza»

«Ma si tratta di una decisione pienamente legittima, che dobbiamo tutti rispettare»

LISTA DELL'ULIVO

«Di fronte a una decisione della Margherita di cui non posso che prendere atto, ho deciso di promuovere una lista che tenga aperta la prospettiva dell'Ulivo e dia forza e stabilità a quel governo dell'Unione di cui il Paese ha bisogno»

«Non potrebbe esserci un mio impegno se venisse a mancare la lista dell'Ulivo»

ECONOMIA ITALIA

«L'Italia sta attraversando un periodo di crisi, la più grave e prolungata da quando è nata la Repubblica. L'Italia è davvero il grande malato dell'Europa»

«La finanza pubblica è fuori controllo. La produzione industriale è ferma dall'inizio del 2001. La quota di mercato delle nostre esportazioni si è ridotta di un terzo negli ultimi dieci anni. Il reddito pro-capite degli italiani è sceso sotto la media europea»

ANSA/CONTRASTO

Contestato lo staff del partito ribelle. Marini va a parlare con i manifestanti

## Girotondini in piazza: fischi, pane e cicoria

ROMA La contestazione, quella temuta e denunciata da Francesco Rutelli e Franco Marini, si è risolta in qualche fischio isolato e qualche coro beffardo. Alla fine, la manifestazione del popolo dell'Ulivo, i girotondini, organizzata in piazza Santi Apostoli per protestare contro il no alla lista unitaria deciso dalla maggioranza della Margherita si è trasformata in un evento mediatico. Pochi i partecipanti al sit-in (una cinquantina di persone), poche le bandiere verdi dell'Ulivo (non più di una decina) ma tantissime le telecamere che riprendono gli uomini-sandwich che portano i cartelloni con su scritto «per Prodi con l'Ulivo», e inquadrano i cartelli che un anziano ma agguerrito ulivista autoconvocato («Ho saputo della manifestazione leggendo Televideo») ha scritto prima di uscire di casa: «Cicoria, hai scelto un momento tragico per farci ridere» e ancora «Basta con le barzellette Rutelli, ora sei più tragico che comico».

In piazza arrivano anche



Due manifestanti accolgono Rutelli con pane e cicoria.

pane e cicoria portati da Francesca e Giorgio, una coppia di signori romani che viene presa d'assalto dai teleoperatori. I due assicurano che la verdura e il pane «Per tre anni ho mangiato pane e cicoria

per restituire a questo Centrosinistra le condizioni per vincere» aveva detto il leader della Margherita) non saranno scaraventati su Rutelli, che viene comunque accolto con una salva di fischi quando arri-

va in piazza insieme a Dario Franceschini e Franco Marini. «Unità-unità» gridano gli ulivisti in faccia al leader della Margherita. «Ognuno ha il diritto di esprimere le proprie opinioni, l'importante è che abbia le informazioni giuste», replica Rutelli prima di infilare il portone.

Franco Marini, invece, si ferma a parlare con gli ulivisti. «Vado dal popolo» dice l'ex segretario generale della Cisl che sveste i panni del dirigente politico e va a cercare i manifestanti uno a uno. La chiacchierata si trasforma rapidamente in una sorta di comizio dove il «tribuno» Marini ce la mette tutta per convincere i suoi interlocutori.

«Siamo tutti per l'Ulivo. La scelta della Margherita è stata fatta perché serve per battere Berlusconi e vincere le elezioni» spiega il vecchio sindacalista, che parla con chiunque gli rivolga un quesito e poi, dribblando le telecamere, si infila nel portone di Santi Apostoli, quartier generale dell'Ulivo.

g.r.

sta», ma una lista elettorale di «segno ulivista».

La precisazione non convince neanche un po' Rutelli

che in serata convoca i giornalisti per una conferenza stampa e fa sapere che una lista Prodi con alcuni dei partiti, con i Ds ad esempio, non avrebbe assolutamente nulla a che fare con l'Ulivo. «Stento a credere che Prodi pensi a iniziative elettorali personali che escludano la Margherita e che indeboliscano e squilibrino politicamente la coalizione» si sfoga Rutelli, per il quale la lista guidata da Prodi non potrà utilizzare il simbolo dell'Ulivo e del ramoscello per il semplice fatto che sarà un'altra cosa. «Scopriremo cosa è ma il contributo all'unità è una cosa, alla frammentazione è un'altra».

La Margherita perderà una parte dei suoi petali? Il prodiano Arturo Parisi non lo esclude: «Scissione è una parola impegnativa, certamente gli ulivisti della Margherita non possono non sentirsi interpellati da questa proposta e quindi rifletteranno». Un invito a non lasciare solo Prodi viene anche da Rosy Bindi. La riflessione dovrebbe avvenire in tempi rapidi. La proposta di Prodi ha l'effetto di un sasso gettato nello stagno e le onde d'urto arrivano subito al botteghino. Il risultato è che se i centristi si avvia-

no a una drammatica conta, la Quercia non sbarrerà la strada a Prodi e si prepara a confluire nel nuovo progetto. La decisione sarà discussa dagli organismi dirigenti dei Ds. «Unire il centrosinistra e tenere aperta la prospettiva dell'Ulivo è oggi prima di tutto un'esigenza del paese. I Ds a questa priorità hanno sempre ispirato la loro azione e - assicura Piero Fassino - continueranno a farlo». Deciso ad evitare polemiche eccessive, il segretario dei Ds assicura che il partito compirà scelte «responsabili». Ma, anche in questo caso, si può essere certi che non sarà facile evitare divisioni. Il Correntone della Quercia, con Fabio Mussi, fa sapere che la segreteria dei Ds «non ha i poteri per decidere su liste e simboli con cui presentarsi alle elezioni». Un sì convinto alla proposta di Prodi viene invece dallo Sdi.

Gabriele Rizzardi

Il premier conferma la volontà «di rimanere, di non trasferirsi alle Bermuda» e che sarà protagonista della prossima campagna elettorale

## Berlusconi: niente staffette sulla leadership della Cdl

E sui conti il Cavaliere assicura che non ci saranno penalizzazioni dall'Unione europea

ISTANBUL Silvio Berlusconi esclude «staffette» sul modello inglese per quanto riguarda la leadership del Centrodestra e conferma la volontà di «rimanere, di non trasferirsi alle Bermuda» e di fare la prossima «campagna elettorale per la Casa delle libertà». Dunque, nessuna intenzione di diventare il «padre nobile» della Cdl, ma la ferma intenzione di spendersi in prima persona. Se poi lo farà per il governo o «per altro», a suo avviso «non cambia nulla».

Berlusconi, in una lunga chiacchierata con i giornalisti italiani a margine della sua visita a Istanbul, non usa mezzi termini sul suo futuro politico, senza entrare però nel dettaglio di cosa potrebbe essere «l'altro», diverso dalla guida dell'esecutivo. Il premier esordisce chiarendo di non aver mai pensato «neppure per un minuto» di dare le dimissioni dopo la sconfitta del Centrodestra alle elezioni regionali, né di chiedere al capo dello Stato di sciogliere la Camera. Quindi, nessun collegamento tra la situazione italiana e quella delle elezioni locali in Germania, dice annunciando che metterà in campo il «carisma del leader». «Un leader che - spiega - deve essere anche riconosciuto da tutte le forze di maggioranza». Da qui il ragionamento sul futuro di Fini e Casini. Se una componente dell'alleanza dice «con quello no, mai», per il premier il discorso sulla lea-

dership «si chiude lì». Alla domanda diretta se quindi il presidente di An e quello della Camera possano essere considerati fuori gioco, Berlusconi risponde: «Domandatelo alla Lega, penso che tutto maturi con il tempo, ci sarà un processo di convincimento». Resta il fatto che un leader, rimarca, «non solo deve avere carisma e conoscenza delle cose, ma deve essere riconosciuto da tutte le componenti».

Il presidente del Consiglio, nel confermare la volontà di giungere al partito unico anche in tempi brevi, esclude le «primarie» per il semplice fatto che nella coa-

## BOCCIATA TELEKOM SERBIA BIS

Bocciata la commissione Telekom Serbia bis. Nella seduta congiunta delle commissioni Esteri e Trasporti è passato un emendamento dell'opposizione che punta a sopprimere la proposta di ricostituire la commissione. L'emendamento oppressivo, primo firmatario Umberto Ranieri (Ds), è passato anche grazie alle numerose assenze della maggioranza. Molti parlamentari della Cdl infatti erano a Istanbul dove ieri sera si è giocata la finale di Champions League Milan-Liverpool.

lizione di Centrodestra si sa perfettamente «chi sono i protagonisti».

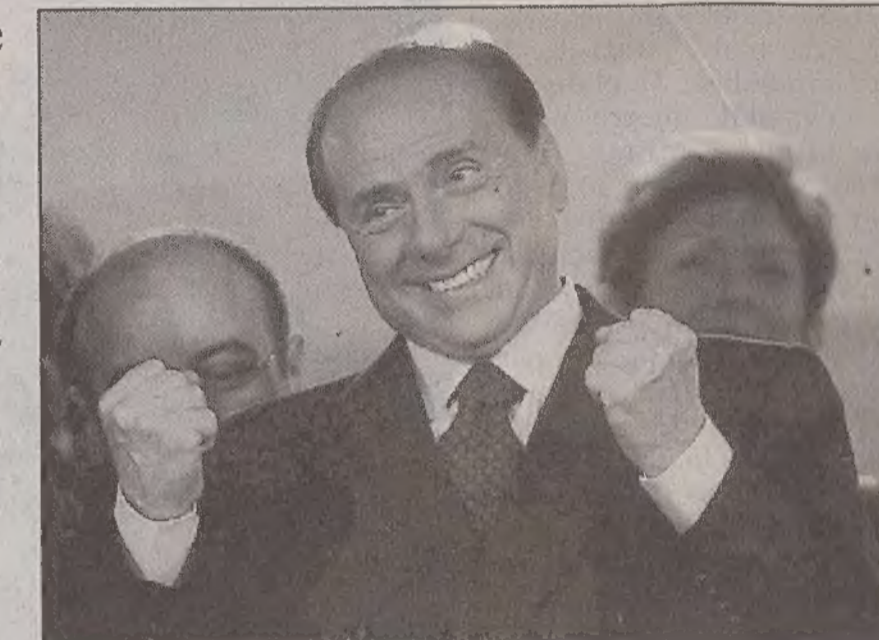
Il taglio dell'Irap darà la sveglia al sistema, ma poi

toccherà agli imprenditori fare la propria parte. Alla vigilia dell'assemblea annuale di Confindustria, che arriva nel pieno di una pesante

crisi industriale e finanziaria, Silvio Berlusconi manda anche un segnale al mondo delle imprese. Contemporaneamente, getta acqua

sul fuoco sul rischio che Bruxelles sanzioni l'Italia per lo sfondamento del deficit e torna sul comitato politico che dovrebbe affiancare Domenico Siniscalco, precisando: «sono stato frainteso». Quanto ai preoccupanti dati diffusi dall'Ocse, determinati dalla perdita di competitività dell'industria italiana, la soluzione è che il Wto applichi correttamente le regole per la concorrenza verso i prodotti asiatici.

Il presidente del Consiglio, che interverrà oggi davanti alla platea degli industriali, parla di questioni economiche poco dopo essere atterrato a Istanbul. Conferma il decreto per il taglio dell'Irap, e il voto di fiducia in Parlamento. Una riforma che, sostiene, «speriamo possa essere dell'ampiezza maggiore possibile». Ma poi starà «all'imprenditore innalzare il prodotto a livello tecnologico tale da non essere copiato, oppure cambiare pro-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

dotto». Il messaggio è chiaro: il mondo dell'impresa deve rimboccare le maniche e innovare. Da Roma il ministro della Cultura Rocco Buttiglione ribadisce l'entità complessiva dei tagli (12 miliardi) e l'auspicio che possano essere fatti in una sola tranche.

Il premier ostenta poi assoluta sicurezza sul fatto che non arriveranno le sanzioni da Bruxelles, malgrado lo sfondamento dei parametri di Maastricht. «Proprio non possono arrivare, nei confronti della Ue abbiamo un credito assolutamente valido», afferma ricordando la situazione analoga che dovette affrontare la Germania. Tuttavia, «ci sono i riti delle procedure», ma «come anche Almunia sottolinea, sono in favore del Paese».

Poi torna su questioni più strettamente italiane. Nessun comitato politico a fianco di Siniscalco, per definire la riforma dell'Irap e le linee di politica economica, semmai «sarà lui a fare una proposta», la responsabilità resta del ministro. E difende risolutamente il titolare dell'Economia dalle critiche degli economisti di lavace.info.

Mino Fuccillo

## DALLA PRIMA PAGINA

N e deduceva e concludeva: se non c'è Ulivo, non ci sono neanche io. Lo ascoltavano, comprendevano, non si scomponevano. Allora Prodi rimuginava in solitudine, rilanciava: lavorerò ad una lista dell'Ulivo. Aggiungeva confusione, forse una lista sua, anzi no, una lista tanto bene non si sa come. Una lista comunque capace di spaccare la Margherita, ferire i Ds, sottoporre tutto l'Ulivo ad una terapia o la va o la spacca. E i primi passi del dramma inclinavano verso l'esito infuato, la tragedia politica. Rutelli, sinceramente incredulo, quasi ritirava ufficialmente la fiducia della Margherita in Prodi leader mentre un pezzo di Mar-

gherita quasi imboccava la porta che conduce fuori dal partito. I Ds si chiudevano in preoccupata e quasi disperata riunione. E possibile davvero che il Centrosinistra perfezioni il «suicidio», per mano di tutti, candidato leader compreso. È possibile che il candidato si contrapponga ai partiti e viveversa. È possibile che nel loro braccio di ferro disperdano l'elettorato esaltando la ristretta cerchia dei militanti.

Oppure potrà essere una prova di forza senza funebre politico per nessuno. Prodi non getterà la spugna e la Margherita non farà marcia indietro. In fondo per la stessa ragione. Prodi insisterà, proverà a forzare la mano, ma a un

certo punto si fermerà. Quando prenderà atto, se già non se ne è fatto una ragione, che la sua rinuncia non sarebbe il fornice di una maggioranza riformista nel Centrosinistra. Questa maggioranza non c'è, con o senza Prodi, quindi l'abdicazione muterebbe poco della sostanza. E la Margherita vuole la sua lista perché intuisce che all'assenza di una maggioranza riformista tra e nei partiti corrisponde analoga assenza nell'elettorato. Potrebbe finire con qualche traccia d'Ulivo sulle liste dei partiti o viceversa, questa era

## Il grande azzardo di Romano

appunto la quadriglia.

Ma non è che il girotondo della società si muova ad alta marea. Il Centrosinistra, di palazzo e di piazza, d'opinione e di organizzazione, mostra di essere afflitto dalla grande malattia italiana: la blindatura corporativa degli interessi a brevissimo tempo e cortissimo raggio. Una contro-

prova? Se una forza politica oggi proclamasse la verità e cioè almeno cinque anni di moderazione salariale, di fisco vigile e attivo sul lavoro autonomo, di meritorietà nel pubblico impiego e nei servizi, di selezione nella formazione, di

forzature al profitto perché si trasformi in investimento e qualità prodotto e di fiscalità generale a sostegno del Welfare, allora questa forza politica verrebbe sbaragliata alle elezioni. Il riformismo, il rendere l'Italia contemporanea è minoranza nella società civile e politica. Qui nascono i numeri dell'Ocse, dell'Istat, della Ue.

Coerentemente il Centrosinistra si dispone ad intercettare la domanda sociale del dopo Berlusconi, domanda di protezione dell'esistente, qui, oggi e subito. Lega, An, Forza Italia e Udc hanno deluso e fallito nella protezione e promozione di lobby e clientele, associazione benefiche e munificenze cui avevano ga-

rantito tutti si potessero iscriverne. Il Centrosinistra offre una rete di protezione meno gaglioffa, più credibile, più equa. Ma qui si ferma, è questa la storia del riformismo italiano, l'unico che davvero da sempre mangia pane e cicoria.

Prodi potrebbe spezzare il cerchio, provare il grande azzardo con una identità di programma capace di stanare ed esaltare il riformismo economico e sociale là dove c'è. Con una lista annunciata e con un simbolo da proteggere non si ottiene lo stesso risultato. Oggi Montezemolo proporrà infatti un patto a un Paese ansioso di firmarne, purché siano gratis.

L'istituto nazionale di statistica traccia un quadro poco rassicurante della situazione economica. Quasi tre milioni i cittadini disoccupati e sottoccupati

# L'Istat: l'Italia è ferma e cresce la sfiducia

«La recessione è nata dieci anni fa. Insufficienti gli investimenti destinati a ricerca e innovazione»

**MILANO** Una recessione economica iniziata 10 anni fa, che si è aggravata anno dopo anno. Le cause: calo della produttività, investimenti insufficienti in ricerca e innovazione, crisi dell'export e carenza del mercato del lavoro. Il risultato: uno sviluppo «deludente» e un clima di sfiducia che impedisce alle imprese di investire nell'innovazione e alle famiglie di scommettere sul futuro.

È un quadro allarmante quello che esce dal Rapporto Istat sulla situazione del Paese nel 2004. Una fotografia che vede gli ultimi anni «come uno dei più lunghi periodi di bassa crescita della recente storia italiana».

**CRESCITA BASSA.** Nel 2004 l'economia italiana ha camminato a passo lento, soprattutto nell'ultima parte dell'anno nonostante «un contesto internazionale di congiuntura favorevole». L'andatura del Paese, con un Pil cresciuto dell'1,2%, è migliorata rispetto al 2002 e al 2003, ma è stata decisamente inferiore rispetto all'insieme dei paesi dell'Ue a 12 (+2,1%). Secondo l'Istat sono due le principali cause: la stagnazione della produttività del lavoro che in media annua è cresciuta dello 0,5% contro all'1,4% dell'Ue25 e la crescente difficoltà del-

l'export che in otto anni ha perso circa un quarto del suo valore potenziale.

**INDUSTRIA IN STALLO.** Una vastissima popolazione di piccole e piccolissime imprese, una produzione orientata soprattutto alla tradizione e a basso contenuto tecnologico.

Sono i primi ostacoli alla crescita della produttività italiana, ma anche all'aumento delle esportazioni e alla competitività sui mercati esteri. La grande impresa batte la piccola per livelli di redditività e produttività, ma l'industria nel suo complesso è in stallo perché «risente negativamente dell'eccessiva frammentazione».

**LONTANI DALL'UE.** Troppi sottoc-

camminati a passo lento, soprattutto nell'ultima parte dell'anno nonostante «un contesto internazionale di congiuntura favorevole». L'andatura del Paese, con un Pil cresciuto dell'1,2%, è migliorata rispetto al 2002 e al 2003, ma è stata decisamente inferiore rispetto all'insieme dei paesi dell'Ue a 12 (+2,1%). Secondo l'Istat sono due le principali cause: la stagnazione della produttività del lavoro che in media annua è cresciuta dello 0,5% contro all'1,4% dell'Ue25 e la crescente difficoltà del-



L'Italia è in piena recessione: più difficile arrivare a fine mese soprattutto per le fasce più deboli della popolazione.

alla ricerca di un nuovo lavoro mentre le persone in cerca di prima occupazione sono 635 mila.

Quasi un milione di italiani (992 mila nel 2004) compone invece l'esercito dei «sottoccupati», quelli che sono costretti a lavorare meno ore di quanto vorrebbero o potrebbero. Oltre un terzo delle persone in età da lavoro è

poi inattiva (non ha lavoro e non lo cerca), e il numero è in crescita: nel 2004 erano 14.389.000, con un aumento di 248.000 unità rispetto al 2003. Infine la crescita occupazionale complessiva dell'ultimo biennio è da ricondurre in gran parte all'incremento dei lavoratori extracomunitari regolarizzati. Le loro retribuzioni sono in me-

dia inferiori di 30 punti rispetto a quelle dei lavoratori nazionali.

In Europa la spesa per ri-

cerca e innovazione nel 2002 ha toccato l'1,93%, contro il 2,64% degli Usa e il 3,12% del Giappone. Con l'1,16%

l'Italia si colloca al di sotto della media europea, superata anche da Slovenia e Repubblica Ceca. Altro punto è poi il ruolo svolto dal settore privato, e in primo luogo dalle imprese, nel finanziamento e nello svolgimento delle attività di ricerca. Anche in questo ambito l'Italia si colloca sotto la media dell'Ue25 e molto lontana dall'obiettivo fissato dal processo di Lisbona.

**LE REAZIONI** Immediatamente le reazioni alla diffusione dell'indagine Istat da parte del Centrosinistra.

«Non c'è un indirizzo di politica economica uniforme percepito dalle imprese e non è stato fatto nulla sul piano strutturale. Di fronte a problemi strutturali il governo per quattro anni

li ha gestiti come se fossero congiunturali». E questa l'accusa dell'ex-ministro Vincenzo Visco.

Secondo Visco sarebbe stato invece necessario «indirizzare investimenti verso settori a maggior valore aggiunto, cambiare la specializzazione produttiva del Paese,

aiutare l'internazionalizzazione delle imprese». Invece il governo ha «fatto esplodere il disavanzo e il debito pubblico».

Pronta la replica della direzione di Forza Italia. «Chi non ha capito nulla, o finge di non aver capito, è proprio Visco. Il premier Berlusconi ha sottolineato Isabella Bertolini - ha fatto e sta facendo tutto il possibile per dare risposte concrete ai bisogni delle imprese e delle famiglie italiane. D'altronde, l'ex ministro ulivista riconosce che i problemi della nostra economia vengono da lonta-

no. Quando malgovernava il Centrosinistra nulla è stato fatto per intervenire sui problemi strutturali».

Più duro l'attacco al governo della sinistra.

«L'Istat ha certificato che il taglio delle tasse tanto sbandierato dalla Cdl ha avvantaggiato solamente i ricchi - ha detto il verde Pecoraro Scario - mentre le famiglie italiane faticano ad arrivare alla fine del mese ed il ceto medio si impoverisce. È incredibile l'incapacità di Berlusconi e di questo sgangherato governo in materia economica. Il rapporto Istat - afferma Pecoraro - è un'impetuosa fotografia dello sfascio del Paese».

Monica Viviani

In costante diminuzione i matrimoni e richiesta sempre più insistente di posti negli asili nido

## La famiglia paga il prezzo più alto

Consumi bloccati e capitali immobilizzati nel risparmio

**ROMA** Economia in crisi e famiglia sotto pressione. L'Istat fotografa così l'Italia di oggi, con meno famiglie tradizionali, più convenienze, single e genitori soli.

Meno tempo libero a disposizione e più figli a casa con i genitori alle prese con le incertezze del lavoro. Il modello italiano di famiglia è messo alle strette da cambiamenti rapidi e profondi, spiega l'Istat nella sua relazione annuale per il 2004 che traccia il quadro della società e dell'economia del Paese.

Un'Italia in cui i nuclei familiari devono fare i con-

ti non solo con la crisi della tradizione, ma anche con la sfiducia e l'insicurezza dovuta alla «perdurante stagnazione» dell'economia, che soprattutto negli ultimi mesi ha imboccato la strada della discesa. Lo sviluppo del Paese è infatti «deludente» e il problema, avverte l'Istat, viene da lontano perché le difficoltà sono «strutturali». L'Italia non cammina per le caratteristiche stesse della sua economia, legata a produzioni tradizionali a basso contenuto tecnologico, incapace di investire in innovazione e basata su una galassia di

piccole imprese che non reggono la concorrenza.

Da qui la difficoltà anche a capire le esigenze delle nuove famiglie che, con modelli inediti, esprimono bisogni inediti, non soddisfatti né dalle istituzioni né dalle imprese.

**MENO MATRIMONI.** Aumenta fra le nubili e i celibi la voglia di convivere senza pronunciare il fatidico sì: in dieci anni la percentuale delle unioni libere è infatti raddoppiata: dalle 227 mila nel 1994 alle 555 mila nel 2003.

**FIGLI SEMPRE PIÙ A CASA.** Passano dal 28,8 al

34,9%, sorpassando anche la percentuale dei coetanei che vivono in coppia con figli (dal 41,9 al 27,9%). Fenomeno che esprime ancora un problema di tipo occupazionale.

**BIMBI AL NIDO O DAI NONNI.** L'impegno delle donne nel lavoro si traduce in una richiesta sempre maggiore di asili nido: negli ultimi cinque anni i bambini che li frequentano sono passati da 140 mila a

240 mila. Nel 43% dei casi si tratta di ricorso ad un nido privato. Senza asili si ricorre invece ai nonni: a loro

viene affidato il 35,7% dei bambini con meno di 13 anni.

**ITALIANI FORMICHE.** Nonostante l'aumento dei redditi e del potere d'acquisto (+1,8% nel 2004 contro il +1,6% del 2003) i consumi languono. Le famiglie

comprano solo beni durevoli, ma soprattutto mettono da parte, quasi paralizzando la crescita per il futuro.

**POCHI DOTTORI IN SCIENZE.** L'Unione europea sforna più laureati in materie scientifiche degli

Il Paese è sotto la media europea di laureati in materie scientifiche. Dal 1992 raddoppiato il numero di immigrati con un lavoro regolare

Stati Uniti, ma l'Italia si pone al di sotto della media Ue25 e la situazione non sembra destinata a migliorare. Al 29,2% dell'Ue corrisponde infatti il 26,8% italiano.

**PIÙ EXTRACOMUNITARI AL LAVORO.** Tra il 1992 e il 2003 i permessi di soggiorno sono più che raddoppiati, passando da 649 mila e più di un milione e mezzo. La crescita occupazionale complessiva italiana dell'ultimo biennio è inoltre da ricondurre in gran parte all'incremento dei lavoratori extracomunitari regolarizzati.

### SALARI

Nell'ultimo biennio dipendenti pubblici più ricchi dei privati

## Statali, stipendi cresciuti più del tasso di inflazione

**ROMA** Le buste paga degli statali sono cresciute, negli ultimi 11 anni, come quelle degli addetti del settore privato ed in linea con l'inflazione: solo nell'ultimo biennio 2002-2003 le retribuzioni di fatto della pubblica amministrazione sono salite dell'8,2%, mentre quelle contrattuali hanno segnato un +5,7%. Si tratta di incrementi decisamente superiori all'inflazione (+4,8% l'indice foi e +3,1% l'inflazione programmata).

Lo afferma l'Istat nel suo rapporto annuale, individuando nel «deteriorarsi del meccanismo di adeguamento retributivo legato al tasso di inflazione programmato» e nei forti ritardi i due problemi maggiori nel rinnovo dei contratti collettivi nazionali. Basta considerare - continua l'Istat - che nella stagione contrattuale 2002-2003 il tempo medio di attesa per il rinnovo del contratto del pubblico impiego è di 20 mesi per il personale non dirigente, mentre per il settore della ricerca è di 40 mesi.

Pur vedendo crescere le buste paga ad un ritmo quasi identico, fra i dipendenti pubblici e quelli privati esistono differenze macroscopiche e riguardano soprattutto l'andamento nel tempo degli aumenti contrattuali: nel privato il profilo è costante, nel pubblico impiego invece si alternano fasi in cui i salari corrono e periodi di vacche magre, ma sempre in un con-

testo di «sostanziale tenuta del potere d'acquisto».

Nel biennio 2002-2003 le retribuzioni di fatto dei dipendenti delle amministrazioni centrali sono schizzate del 10,2%, e quelle degli addetti degli enti di previdenza addirittura del 15,7%. Incrementi, questi, decisamente maggiori di quelli segnati dalle retribuzioni contrattuali del personale non dirigente (+6,4%) e dei dirigenti contrattualizzati (+0,6%) e non (+7,8%). L'inflazione programmata, nello stesso periodo, è stata del 3,1%.

Gli indici delle retribuzioni contrattuali, fra il 1993 ed il 1994, registrano per il settore pubblico un incremento complessivo in linea con quelli del settore privato (+33,7% contro il +35,4% dell'industria ed il +32,5% dei servizi privati), ad eccezione del comparto agricoltura che si caratterizza per una dinamica decisamente rallentata», scrive l'Istat nel rapporto, mettendo in evidenza come negli ultimi 11 anni, quindi, le retribuzioni dei dipendenti sia del settore pubblico sia di quello privato «hanno grosso modo lo stesso incremento dell'inflazione (+35,5%)».

Le divergenze, comunque, sono evidenti, con il settore pubblico che sconta i ritardi nel rinnovo dei contratti. Di contro, il comparto privato è quello più colpito da un maggiore scostamento fra retribuzioni contrattuali ed inflazione effettiva.

### Le buste paga degli statali

Come sono cresciuti negli ultimi anni gli stipendi del pubblico impiego

Settore	Biennio 2000-2001	Biennio 2002-2003
<b>RETRIBUZIONI DI FATTO</b>		
Amm. centrali	+4,1%	+10,2%
Amm. locali	+13,8%	+5,4%
Enti di previdenza	+20,1%	+15,7%
<b>TOTALE</b>	<b>+8,5%</b>	<b>+8,2%</b>
<b>RETRIBUZIONI CONTRATTUALI DI COMPETENZA</b>		
Personale non dirigente	+6,4%	+6,4%
Dirigenti contrattualizzati	+18,9%	+0,6%
Dirigenti non contrattualizzati	+6,7%	+7,8%
<b>TOTALE</b>	<b>+7,8%</b>	<b>+5,7%</b>
Incremento dell'inflazione (Indice foi)	Biennio 2002-2003 <b>4,8%</b>	

### CODACONS

Il Codaccons contesta i dati diffusi dall'Istat, secondo cui gli stipendi dei dipendenti sarebbero aumentati in misura maggiore rispetto ai prezzi. Se questo fosse vero, chiede il Codaccons, «perché lo stesso Istat afferma che i consumi sono in calo?». «Se gli statali e i dipendenti in genere acquistassero solo i beni inseriti nel paniere dell'Istat - sostiene il presidente del Codaccons Carlo Rienz - allora i dati di oggi avrebbero un senso. Ma siccome ogni giorno i lavoratori sono in guerra con il carrello della spesa, per un'inflazione reale che si aggira tra l'8 e il 9%, questi dati fanno ridere i polli. Polli che ridono di gusto - conclude Rienz - perché nessuno li compra più».

Anche il sindacato Snals-Confal della scuola commenta con preoccupazione i dati Istat. La situazione di recessione «non può pesare sui dipendenti della pubblica amministrazione e della scuola che attendono il recupero del potere d'acquisto degli stipendi».

### TASSE

I redditi più bassi hanno raccolto soltanto 143 milioni

## Taglio-Irpef, metà delle risorse a beneficio dei ceti più ricchi

**ROMA** Lo sconto Irpef c'è stato. E in media, tra il 2002 e il 2005, ha fatto lievitare il portafoglio delle famiglie di circa 524 euro l'anno. Ma la riduzione dell'imposta non ha baciato tutti. Circa 3,2 milioni di famiglie, su 21,3 milioni, non hanno avuto alcun beneficio. E 2,5 milioni di questi nuclei senza benefici fiscali sono concentrati tra le famiglie con il reddito più basso, quelle che destinano i loro guadagni ai bisogni essenziali.

**TAGLIO DA 11 MLD, 5,3 MLD AI PIÙ BENESTANTI.** La manovra complessiva di riduzione fiscale tra il 2002 e il 2005 - secondo l'Istituto di statistica - è stata pari a 11.196 milioni di euro. L'importo è quasi equamente distribuito tra primo e secondo modulo: 5.276 milioni con la prima riduzione, 5.920 milioni con la seconda tranches. Ma 5.378 milioni della manovra complessiva, cioè circa la metà delle risorse messe in campo, è andata a beneficio del 30% delle famiglie «più benestanti». Mentre, scrive l'Istat, «il 70% delle famiglie si divide il resto». Le risorse messe in campo per il 10% delle famiglie più povere sono state pari a 143 milioni, mentre il 10% di quelle più ricche ha ottenuto 2.539 milioni. I valori parlano da soli, anche se bisogna considerare che tra le famiglie più povere ci sono i cosiddetti incapienti, cioè le persone che percepiscono un reddito talmente basso da essere esenti dal pagamento di imposte.

**SCONTO TRA 67 E 1.188 EURO.** La media statistica parla di uno sconto di 524 euro a famiglia. Ma comprende anche i 3,2 milioni di famiglie che non guadagnano una lira e le 30 mila che perdono in media 211 euro. Di fatto lo sconto non è uguale per tutte le fasce di reddito, e meno avvantaggiate sembrano i 2,1 milioni di famiglie più povere. Per loro lo sconto annuo dal 2002 è pari a 67 euro, circa lo 0,75% del reddito. Lo sconto sale insieme con il reddito (anche se percentualmente si asseta attorno all'1,5-2,1%), è di oltre 1.000 euro dopo aver superato il 40% delle famiglie con il reddito più basso, e raggiunge i 1.188 euro (circa il 2% del loro reddito) per i 2,1 milioni di famiglie che appartengono alla fascia più ricca.

Queste ultime assorbono da sole il 22,7% delle risorse messe in campo (2,5 miliardi di euro).

**MENO BENEFICI A PENSIONATI E SINGLE.** L'indagine Istat ha scandagliato i benefici anche per tipologie di reddito. Così si scopre che, nel complesso, il beneficio più basso spetta alle famiglie con un solo reddito da pensione (+218 euro di reddito disponibile) o quelle composte da una sola persona (single o anziani soli), che risparmiano 252 euro. I lavoratori autonomi sono invece quelli che hanno avuto i maggiori risparmi, circa 812 euro. Ma bene è andata anche alle famiglie con più di tre figli (circa 687 euro di risparmio fiscale).

Il governo iracheno ha chiesto all'Onu di prorogare e ampliare il mandato. Le pistole Beretta dei ribelli: perquisito il «Corriere»

# Fini in Iraq: «Sul ritiro nessuna data»

Il vicepresidente a colloquio col premier Al Jafaari: «Ci hanno chiesto di restare»

**ROMA** Nonostante le promesse del premier Silvio Berlusconi non è affatto imminente il ritiro dall'Iraq del contingente militare italiano.

La missione Antica Babilonia rischia anzi di prolungarsi oltre ogni aspettativa, dal momento che il governo di Baghdad ha chiesto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite di prorogare il mandato alla forza multinazionale a guida statunitense.

La richiesta è stata ufficializzata con una lettera inviata ieri al Palazzo di Vetro a firma del ministro degli Esteri iracheno Hoshiyar Zebari. E ha coinciso con la visita-lampo di Gianfranco Fini a Baghdad e a Nassiriya. Dopo l'incontro con le autorità locali e senza citare alcuna data, il capo della Farnesina ha parlato di «tempi prematuri» e confermato che le truppe italiane potranno lasciare l'Iraq «solo quando il processo politico in corso nel Paese sarà terminato» e comunque solo «in accordo con gli alleati».

Nella lettera consegnata alla presidenza danese di turno del Consiglio dell'Onu, Zebari scrive che «ad oggi il Paese continua a fare fronte a un'insurrezione armata alla quale prendono parte elementi stranieri che si oppongono alla realizzazione di un Iraq democratico». E che «nonostante gli sforzi continui di costruire forze di sicurezza autonome, queste non possono ancora assumere la piena responsabilità del mantenimento della sicurezza nazionale e della difesa dei confini». Confini spesso «troppo permeabili» al passaggio di miliziani e carichi di armi, ha poi detto il ministro nel corso di una conferenza stampa. Da qui la richiesta di riesaminare, ampliando, il mandato assegnato alla Forza internazionale con la risoluzione 1546 dell'8 giugno 2004. Le necessità di un Paese ogni giorno martoriato da bombe e attentati terroristici - e anche da massicce operazioni militari condotte dagli Usa -



Il vicepresidente del Consiglio Fini, accompagnato dal comandante della «Folgore» generale Costantino, passa in rassegna un picchetto d'onore davanti al «Fortino», il comando italiano a Camp Mithica.

sono state anche uno degli argomenti affrontati ieri durante la visita-lampo del ministro degli Esteri Gianfranco Fini. Tra i compound del-

la Zona verde di Baghdad, Fini ha incontrato prima il suo omologo Zebari e poi il premier Al Jafaari. Al termine dei brevi colloqui Fini ha

ribadito che la presenza delle truppe italiane «dipenderà unicamente dalle richieste delle autorità irachene e dalle decisioni che prende-

ranno le forze della coalizione». Quanto ai tempi richiesti, nessuna previsione. Nemmeno a titolo indicativo. Prima di lasciare Ba-

ghdad Fini ha inaugurato una stele in bronzo dedicata alla memoria e al sacrificio del funzionario del Sismi Nicola Calipari. Medaglia d'oro al valor militare, Caduto sotto il fuoco americano durante il tragico epilogo del sequestro Sgrena.

A bordo di una C130 dell'Aeronautica militare Fini ha poi raggiunto Camp Mithica, la base del contingente italiano a Nassiriya, dove ha incontrato una rappresentanza dei tremila uomini dell'Italian Joint Task Force Iraq allestita in questo turno di missione su base della Brigata paracadutisti Folgore. «C'è chi si dice pacifista, ma voi meritate un appello più nobile, quello di pacificatori perché portare la pace è più difficile e ci vuole responsabilità», ha detto il ministro raccogliendo il lungo applauso dei presenti.

D'altra parte la Russia è d'accordo con il governo iracheno che ha chiesto un prolungamento del mandato della forza multinazionale, ma insiste perché sia fissato un calendario preciso per il futuro ritiro. «Prendiamo in considerazione», ha dichiarato Aleksandr Yakovenko, portavoce del ministero degli Esteri - l'opinione del governo iracheno».

La Guardia di finanza, intanto, su ordine della magistratura di Brescia, ha perquisito ieri sera la sede milanese del «Corriere della Sera». «Si ordinava la ricerca della bozza dell'articolo "Iraq, pistole italiane alla guerriglia: il mistero delle Beretta fantasma", con particolare riferimento agli elementi che, non presenti nel materiale dell'indagine sino a oggi acquisito, assumono rilevanza nell'ambito del procedimento» riferisce la nota del Cdr di via Solferino. «Scopo della perquisizione era, quindi, non solo l'acquisizione dei documenti riferiti all'indagine, ma anche la ricerca di notizie, elementi e carte frutto del lavoro giornalistico del «Corriere» che sono riportati nell'articolo ma non compaiono ancora nelle indagini stesse».

Natalia Andreani

## REFERENDUM

### Monito del presidente di turno Costituzione europea, per Juncker il no francese sarebbe una tragedia

**BRUXELLES** Jean Claude Juncker non è uomo a cui piacciono giri di parole: «Se il no vince domenica in Francia, sarà una catastrofe non solo per Chirac, ma per tutti».

Le parole del presidente di turno dell'Ue, raccolte dal quotidiano belga «Le Soir», fotografano lo stato d'allerta delle istituzioni europee, a pochi giorni dal referendum francese sulla Costituzione.

Si spera ancora in un sì, ma ci si prepara al peggio, per evitare che un eventuale risultato negativo, preconizzato da molti sondaggi, causi contraccolpi eccessivi alla stabilità delle istituzioni. La parola d'ordine è «far quadrato». Juncker e il presidente della Commissione Ue José Manuel Durao Barroso hanno deciso che commenteranno insieme il risultato della consultazione popolare francese.

«Faremo una dichiarazione comune, perché è essenziale mettere ordine nel processo che sarà in corso a partire dal giorno dopo. Ed è bene ripetere che il processo di ratifica proseguirà», ha spiegato Juncker, che domenica notte sarà con Barroso nella sala stampa della Commissione. «Se sarà sì, noi diremo: si prosegue; se sarà no, noi diremo: si continua! Troverei veramente straordinario dire agli altri popoli di restare a casa loro perché la Francia ha deciso per gli altri». Un esempio di questo clima da «serriamo le fila», che si respira in questi giorni di vigilia nella capitale europea, si è avuto ieri all'EuroParlamento, dove Barroso si è presentato con una folta pattuglia di commissari e vice presidenti per replicare a una mozione di censura, promossa dagli euroscettici, la cui sconfitta è assolutamente certa fin dalla partenza. «Non è un attacco contro di me, ma contro l'Europa che stiamo costruendo» ha motivato Barroso, sostenuto da tutti i grandi gruppi parlamentari. Il presidente ha espresso al termine grande soddisfazione perché «il no alla demagogia è molto positivo e rappresenta un segnale forte» anche in vista del referendum francese.

Altro motivo di soddisfazione, la ratifica, ieri, della Costituzione da parte dell'Austria. «È importante che la ratifica abbia ricevuto un sostegno dall'insieme delle tendenze politiche», ha commentato con gioia la vice presidente dell'esecutivo Margot Wallström. «Questa Costituzione rappresenta dei valori che vanno al di là dei limiti nazionali e politici». L'Austria è l'ottavo Paese a ratificarla. Ne mancano 17 e il veto di uno basta a bloccare tutto il processo, che dovrà essere concluso entro il primo novembre 2006. Juncker è molto esplicito: se domenica la Francia voterà no «avremo perduto da 10 a 15 anni», perché «una rinegoziazione è assolutamente inimmaginabile» in tempi rapidi.

Lo scenario negativo, evocato dal presidente di turno dell'Unione, è questo: si dovrà aspettare la fine delle ratifiche, al termine delle quali, i paesi che avranno detto no dovranno pronunciarsi di nuovo e se, anche in questa fase, non si arriverà a trovare la buona risposta, la Carta costituzionale proprio «non entrerà in vigore».

Jean Claude Juncker

Jean Claude Juncker

## AFGHANISTAN

### Nuovi intermediari per liberare Clementina Cantoni

**KABUL** Come se ne esce? «Altri intermediari» suggerisce una fonte bene informata. Dovrebbero essere loro a convincere la banda di Timor Shah a rilasciare Clementina Cantoni, ormai da 10 giorni rinchiusa da qualche parte a Kabul.

La sfuriata del governo e dei servizi segreti italiani, che hanno accusato d'inaffidabilità le autorità afgane in lite tra loro, sembra avere avuto qualche ripercussione. «Non ho alcuna informazione al riguardo» dice Lutfallah Mashal, portavoce del Ministero dell'Interno. Ufficiosamente, però, trapela un qualche imbarazzo, anche perché sembra difficile risentirsi quando - dicono in molti - una vicenda che poteva risolversi subito non solo non



Le vedove di Kabul hanno manifestato per Clementina.

si è ancora sbloccata, ma rischia di trascinarsi verso una china pericolosa. L'unità di crisi presieduta dallo stesso ministro dell'Interno, costituita dal primo giorno proprio per cercare di dare un indirizzo unita-

rio alle indagini, non sarebbe però riuscita a mettere d'accordo i vari soggetti che hanno voce in capitolo nell'accoglimento della prima e più importante richiesta di Timor Shah, il capobanda: la liberazione della madre.

E il fatto che a questa iniziale richiesta, col tempo, se ne sarebbero aggiunte altre (altri detenuti da scarcerare e soldi) non facilita le cose. Timor Shah, l'ex poliziotto talebano, l'ha detto chiaro in una delle tante telefonate: «Non mi fido delle autorità afgane». Da qui lo stallo. Le pressioni italiane sarebbero però servite a qualcosa. Ora si parla d'intermediari «più affidabili» agli occhi dei rapitori: potrebbero entrare presto in scena. Se questo non è già avvenuto. A quanto appreso c'è infatti qualcuno, un personaggio influente, che da quattro giorni fa la spola tra Kabul e un'impresaria viaggio e parla costantemente al telefono di rapitori. Che, sabato scorso, gli avrebbero anche fatto sentire la voce dell'italiana.

La scarsa manutenzione dei vecchi impianti manda in tilt la capitale. Nessuna vittima, esclusa la matrice terroristica

## Blackout a Mosca: 20 mila intrappolati

Un incendio ha mandato in tilt una sottostazione elettrica nella periferia Sud

### CONTRO IL DIALOGO

### A Madrid bomba dell'Eta provoca 40 feriti leggeri

**MADRID** L'Eta ha fatto esplodere ieri un'autobomba alla periferia nordorientale di Madrid causando decine di feriti leggeri e spingendo il premier Jose Luis Rodriguez Zapatero a ribadire l'impegno a «farla finita col terrorismo», ma senza in apparenza rinunciare alla strategia del dialogo come chiestogli dall'opposizione.

I 20 chilogrammi d'esplosivo erano contenuti in due zainetti dentro un furgoncino Renault rubato e posteggiato vicino a una concessionaria nel quartiere San Blas: è detonato intorno alle 09.30. Una quarantina di persone sono rimaste leggermente ferite per i frammenti di vetri e altro materiale o per lo spostamento d'aria. Quattro di esse sono state ricoverate e una è moderatamente grave ma non in pericolo di vita. L'esplosione, definita «potente» dal ministro dell'Interno Jose Antonio Alonso, ha provocato un'alta nube nera poi dissoltasi. Consistenti i danni materiali. Al momento della detonazione la zona era già stata evacuata e cordinata dalla polizia avvisata dal quotidiano basco «Gara» che aveva ricevuto una telefonata d'avvertimento a nome dell'Eta con un anticipo di 45 minuti.

È la seconda autobomba separatista nella capitale spagnola dopo quella di quasi 30 kg di plastico che a febbraio aveva causato oltre 40 feriti lievi in una zona fieristica poco prima dell'arrivo di re Juan Carlos e del presidente messicano Fox per un'inaugurazione.

La bomba di ieri è la sesta dopo la risoluzione socialista votata dal parlamento che ha dato mandato al governo di dialogare con l'Eta, che nei mesi scorsi si era detta pronta a ciò, se questa abbandonerà la strada della violenza. Le precedenti bombe a basso potenziale erano esplose nel Paese Basco. La strategia socialista per porre fine al conflitto basco, duramente respinta dal Partito popolare Pp ha di fatto portato a una rottura del «patto antiterroristico» fra questo partito e il Psoc (socialisti) creata sotto il governo di Jose Maria Aznar e ha spinto il leader dell'opposizione Mariano Rajoy ad accusare Zapatero di «tradire i morti» del terrorismo.



Un artificiere all'opera.

**MOSCA** Ventimila passeggeri in trappola dentro la metropolitana, spaventosi ingorghi stradali per colpa dei semafori spenti e dei filobus e tram senza più corrente, telefonini muti, niente luce e nemmeno acqua in migliaia e migliaia di case e uffici: un colossale blackout elettrico ha messo ieri in ginocchio mezza Mosca. E sembra un miracolo che, così almeno assicurano le autorità, non si lamentino vittime.

La capitale russa, investita da un'eccezionale ondata di caldo, che ha portato ieri il termometro fino a 31 gradi centigradi, è andata in tilt poco dopo le 11 per effetto di un incendio che ha mandato fuori uso una grossa sottostazione elettrica alla periferia Sud, quella di Ciaghino, innescando una «reazione a cascata». L'interruzione della corrente ha colpito duramente i quartieri meridionali della capitale, ha provocato la chiusura di cinque delle 10 linee della metropolitana, sconvolto il traffico ferroviario, spento 236 dei 1581 semafori e non ha risparmiato nemmeno la Borsa che a metà giornata è stata costretta a chiudere. La

tragedia è stata evitata per un pelo in 28 ospedali, ritrovatisi all'improvviso senza più elettricità, con parecchi pazienti sotto i ferri e che dopo qualche minuto di caos sono riusciti ad andare avanti grazie ai generatori. Nella metropolitana, sempre affollatissima, si è creata l'emergenza senz'altro più drammatica e angosciante: quando vagoni e stazioni sono piombati nel buio 20 mila passeggeri stavano sulle cinque linee azzoppate. L'evacuazione ha richiesto tre ore. Non meno difficile la situazione in superficie. Negli edifici, dove più di 1.500 persone sono rimaste a lungo bloccate dentro gli ascensori, è mancata persino l'acqua in seguito al fermo delle pompe idriche. Per qualche ora mezza Mosca è ritornata all'età della pietra: impossibili sia l'uso dei telefonini che l'accesso a Internet.

Sulle prime non è stato nemmeno escluso che l'incendio alla sottostazione di Ciaghino potesse essere un sabotaggio terroristico dei soliti indipendentisti ceceni ma nel giro di poche ore ha preso il sopravvento la tesi dell'incidente dovuto alla cattiva manutenzione d'impianti vetusti.

### Bolivia nel caos

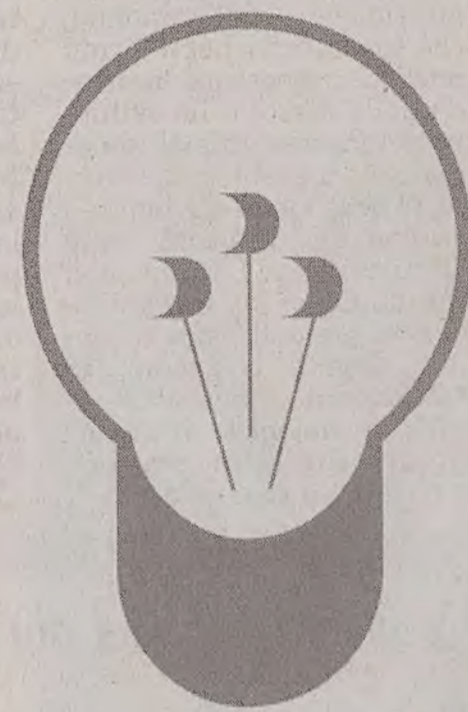
**LA PAZ** In Bolivia la situazione è sempre più caotica e confusa; non manca chi teme che finisca per sfociare in aspetti da guerra civile. Ieri oltre 10 mila manifestanti, provenienti dalla vicina città di El Alto, hanno invaso per il terzo giorno consecutivo La Paz tentando invano di raggiungere la piazza dove sorge il palazzo del governo e il Parlamento e pretendendo le dimissioni del presidente Carlos Mesa. Per la prima volta, poi, hanno fatto la loro comparsa un paio di colonnelli che, pubblicamente, hanno chiesto a Mesa di andarsene.

### Aereo cade in Congo

**KINSHASA** Un aereo Antonov è precipitato ieri nell'Est della Repubblica democratica del Congo e le 27 persone a bordo sono morte. L'aereo, partito da Goma (Nord-Kivu, Est), era diretto a Kinshasa. E di almeno due morti mai-mai il bilancio di una furibonda battaglia divampata all'alba di ieri a Kisangani, capoluogo del Nordest, tra membri di questa milizia, pure alleata dei governativi, e unità della Guardia presidenziale. Diciotto civili sono stati uccisi, 11 feriti e circa 50 rapiti da ribelli hutu delle Forze democratiche del Rwanda (Fdr) a Nidja, nel Sud-Kivu.

### Nostalgia di Tito

**BELGRADO** Sarà il costo della transizione economica che pesa sulle famiglie, la delusione per una classe politica sembra più interessata alle proprie beghe che ai problemi del Paese, il rimpianto per un'unità che per quanto di facciata aveva sopito i secolari conflitti etnici dei Balcani: ma mai come quest'anno, il compleanno del defunto fondatore della Jugoslavia comunista Josip Broz Tito è stato celebrato in tanti posti, da tante gente e con tante diverse iniziative. Il raduno più imponente a Novi Sad, in Vojvodina (Serbia Settentrionale).



Concorso  
INVENTATEVELE

ACCENDI LA FANTASIA E VINCI!

Se hai un'età compresa tra 6 e 30 anni, partecipa al grande concorso «InventateVele». Ritira il kit di partecipazione in filiale, crea un disegno con protagonista le «vele» rosse del nostro marchio e completalo con un titolo. Puoi vincere buoni premio per 1.000, 750 e 500 euro!

Il regolamento completo è disponibile in tutte le filiali della Banca di Cividale e sul sito [www.civibank.it](http://www.civibank.it).

[www.civibank.it](http://www.civibank.it)

**Banca di Cividale**  
Gruppo Banca Popolare di Cividale

La madre, colta da malore, continua a parlare di una aggressione in casa. I carabinieri del Ris sono al lavoro

# «Mirko tenuto sott'acqua per 10 minuti»

Riserbo degli inquirenti sull'autopsia del neonato trovato affogato nel bagnetto

**LECCO** Gli inquirenti sono ad una svolta, chi ha ucciso Mirko Magni, 5 mesi, ha le ore contate e è imminente il suo arresto. Ieri sera, la madre, Maria Patrizio, ha avuto un malore e è stata ricoverata in ospedale. La vicenda di Casatenovo è dunque a un passaggio delicato. Nel fascicolo d'inchiesta aperto dalla Procura di Lecco il reato è chiarissimo: omicidio volontario. Non si tratta più di una morte le cui cause sono considerate accidentali, il bambino è stato deliberatamente affogato dentro la vaschetta di plastica azzurra nella quale la mamma lo stava lavando. Per almeno 10 minuti le mani assassine hanno tenuto la testolina sott'acqua senza pietà. L'indiscrezione, non smentita e non confermata dal procuratore della Repubblica di Lecco, Anna Maria Delitala, arriva da alcuni risultati della perizia dell'autopsia svolta sul bimbo dall'anatomopatologo Paolo Tricomi e dalla tossicologa Cristina Ramesi.

«Solo fantasie», si limita a dire il procuratore Delitala, la quale ribadisce che parlerà con i giornalisti solo nel momento in cui la inchiesta porterà a decisioni importanti e precise: ovvero l'arresto o l'iscrizione nel registro degli indagati dell'assassino. Proprio perché necessitano altre analisi e riscontri non è ancora stato dato il nulla osta per il funerale. E' probabile che per avere maggiori certezze sulla dinamica dell'omicidio siano

## La vicenda

### LA MORTE DI MIRKO

**Casatenovo (Lecco):** il piccolo Mirko, 5 mesi, muore affogato nel bagnetto. Danno l'allarme il marito e il suocero di Maria Patrizio, la mamma del bimbo. La donna viene trovata legata mani e piedi e chiusa a chiave nel bagno. Racconterà di essere stata aggredita da un ladro mentre faceva il bagnetto al bimbo e di averlo dovuto lasciare nell'acqua

### L'INDAGINE

**Tentata rapina e omicidio:** sono queste le ipotesi su cui si muovono gli inquirenti, che hanno aperto un fascicolo a carico di ignoti. Si scopre che la mattina della morte di Mirko dalla casa sono spariti dei soldi

### OMICIDIO VOLONTARIO?

**Un quotidiano locale pubblica indiscrezioni sull'autopsia di Mirko: il piccolo sarebbe stato affogato volontariamente.** Ma gli inquirenti smentiscono

necessari altri esami che confermino la drammatica verità che Mirko sia rimasto per circa mezz'ora dentro l'acqua della vaschetta.

Il rilevamento di piccole fratture o ematomi potrebbe chiarire le modalità



Maria Patrizio, madre di Mirko, portata per interrogatori in Procura.

## INCONGRUENZE

Misteri e incongruenze. Uno dei nodi da sciogliere è legato alla chiave con cui Maria Patrizio sarebbe stata rinchiusa in bagno mentre il piccolo era dentro la vasca. Dal racconto del padre del bimbo, la donna è stata rinvenuta priva di sensi e legata con del nastro adesivo. Per entrarvi, Cristian Magni ha

sfondato la porta chiusa a chiave. La serratura, con lo sfondamento, è stata rotta e solo il ritrovamento della chiave potrà dire se la porta è stata chiusa dall'interno o dall'esterno. Gli uomini del Ris hanno inoltre ispezionato un armadietto contenente alcuni pesi, nastro adesivo, un barattolo di vernice.

dalla saliva impregnata sul nastro adesivo che legava la mamma del piccolo, Maria Patrizio. Lo scorso mercoledì mattina in quel bagno, nella casa dei Magni, a Valaperta di Casatenovo, sono entrati in molti: almeno 8 carabinieri e 7 soccorritori, oltre al papà del piccolo, Cristian, la mamma e il nonno Gianluigi. Ma non sarà difficile stabilire se tra quelle 100 impronte c'è quella dell'estraneo aggressore.

«Maria è disperata e piange in continuazione», afferma il penalista Fabio Maggiorini, che ieri, assieme all'avvocato civilista Ernesto Rognoni, entrambi di Genova, si è recato dalla donna che è nella casa dei genitori, a Bernate di Arcore. «E' una madre distrutta. Sta male», continua l'avvocato Maggiorini. E' probabile che i familiari si costituiscano parte civile in un eventuale procedimento a carico di chi sarà ritenuto responsabile della morte di Mirko.

Maria Patrizio, come ha fatto nei giorni scorsi davanti al magistrato che la interrogava, anche ieri ha continuato a ripetere la sua versione dei fatti: «Un uomo, o forse due, non ricordo. Mi hanno aggredito mentre stavo facendo il bagnetto a Mirko. Sono stata sorpresa alle spalle».

Roberta Rizzo

Ennesima tragedia nel Canale di Sicilia per extracomunitari partiti dalle coste libiche

## Due clandestini morti e 14 dispersi

Onda anomala rovescia il barcone. Salvate 11 persone

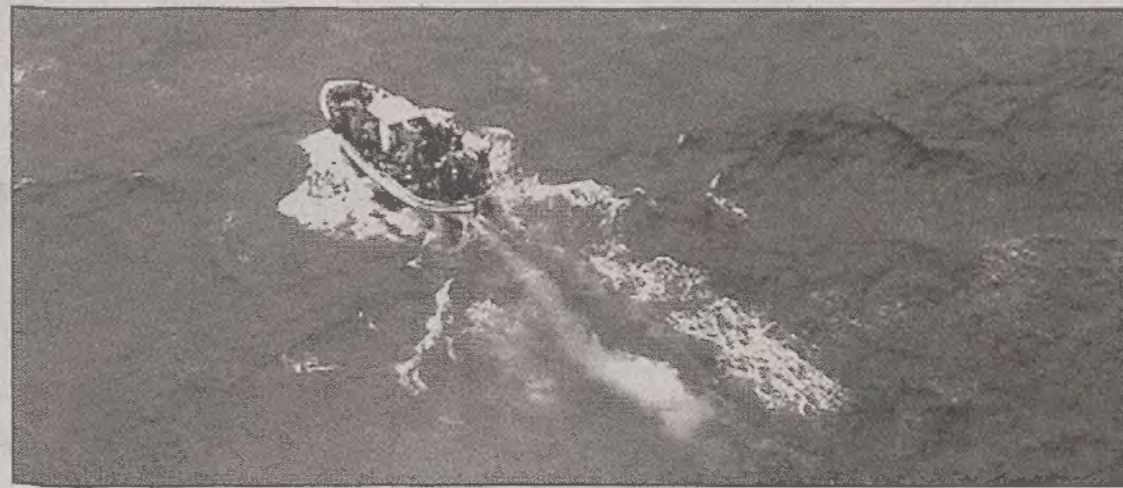
**LAMPEDUSA** Ancora una tragedia dell'immigrazione nelle acque del Canale di Sicilia. Un barcone di clandestini è naufragato a 60 miglia dalle coste libiche, da dove si suppone che l'imbarcazione fosse salpata, e a circa 155 miglia a Sud di Lampedusa. Sono già stati recuperati i cadaveri di due persone e tratti in salvo altri 11 immigrati. Mentre almeno altri 14 sarebbero dispersi. I soccorsi sono stati prestati dagli equipaggi di due pescherecci siciliani, «Elios» e «Tirana», entrambi di Mazara del

Vallo. Sull'«Elios» sono stati imbarcati i corpi delle due vittime finora ritrovate. Il «Tirana» ha preso invece a bordo gli 11 superstiti. Entrambi i pescherecci si sono diretti verso Lampedusa, dove sono giunti attorno alle 18. Il loro arrivo nell'isola è previsto intorno alle 19.

Gli immigrati tratti in salvo sono stati trasferiti al centro d'accoglienza. Le salme invece dovrebbero con tutta probabilità essere trasferite ad Agrigento. Nel cimitero di Lampedusa, infatti, «non c'è posto e non po-

tranno essere tumulati qui», afferma il sindaco dell'isola, Bruno Siragusa.

Giuseppe Asaro, capitano del peschereccio «Tirana», uno dei due natanti che ha salvato gli undici extracomunitari, conferma che sono partiti dalla Libia, «ma non sappiamo da quale porto», spiega che sono tutti uomini fra i 20 e i 30 anni, probabilmente africani. E racconta che erano a bordo di uno scafo di 5 metri e «mentre lo guardavamo con il binocolo ha preso il mare di fianco e si è ca-



Barcone con immigrati a bordo nel Canale di Sicilia.

polto. Il mare era forza tre». Stavano malissimo, in preda al freddo e al panico. Li abbiamo rifocillati e ora stanno un po' meglio».

Dopo l'allarme lanciato via radio dalle barche italiane, nella zona si è diretto il pattugliatore «Vega» della Marina Militare, in servizio di perlu-

strazione nel Canale di Sicilia. L'unità è impegnata, insieme all'elicottero che ha in dotazione, nelle operazioni di ricerca dei dispersi. La segnalazione è stata girata anche alle autorità libiche, visto che la zona del naufragio ricade sotto la loro responsabilità.

Le mete più frequentate il Canton Ticino e la Spagna; ma da ultimo anche Slovenia e Grecia pur di avere un figlio

## È triplicato il «turismo della provetta»

In un anno da 1300 a 3600 le coppie sterili che si recano in centri esteri

### SALUTE

## Ricerca del Burlo: neonati più a rischio al Centrosud

**MILANO** Mortalità neonatale più elevata nell'Italia meridionale, fenomeno rovesciato nella fascia d'età tra 15 e 24 anni, quando al contrario si muore più al Nord per incidenti stradali e avvelenamenti. Ma dalla 2.a edizione del rapporto «La salute del bambino in Italia», presentato ieri a Milano, emergono altre emergenze in Italia nella salute in campo pediatrico: sia per i problemi di sovrappeso/obesità, come per quelli di salute mentale.

Il rapporto - realizzato dall'Istituto scientifico (Ircs) pediatrico Burlo Garofolo di Trieste, in collaborazione con l'Associazione culturale pediatri e il Centro per la salute del bambino Onlus - fornisce un quadro di insieme dello stato di salute dei bambini e degli adolescenti, condensando tutte le informazioni disponibili raccolte grazie a ricerche sul campo e dal confronto tra database nazionali e internazionali.

Risulta, ad esempio, che il tasso di mortalità infantile in Italia (4,4 per mille nati vivi) sia molto vicino alla media europea (4,2 per mille nel 2001) ma, tra le regioni italiane «persistono differenze notevoli nella sua componente principale: la mortalità neonatale». Infatti - afferma il rapporto triestino - nel Nord Italia solo il 2,5 per mille dei neonati muore tra il primo e il 28.º giorno di vita; ma la percentuale nel Centro Italia è già al 2,9 per mille, per giungere al 4,3 per mille nelle regioni del Sud.

«Considerando il tasso di mortalità infantile nell'intero primo anno di vita - evidenzia il rapporto - il dato medio nazionale del 4,4 per mille nati vivi mette in rilievo la disparità tra le regioni: 3,5 per mille al Nord, 3,9 per mille al Centro, 5,6 per mille al Sud». «Il dato indica che nel Sud Italia un bambino ogni duecento muore entro il primo anno di vita, mentre al Nord ne muore uno ogni trecento - precisa Giorgio Tamburlini, direttore scientifico dell'Ircs triestino - Non solo, ma i dati mostrano come le regioni meridionali evidenzino livelli di mortalità perinatale e neonatale tra i più alti dell'Unione europea, compresi i Paesi entrati di recente: Ungheria, Slovenia, Repubblica Ceca e Slovacchia mostrano infatti indicatori migliori delle regioni meridionali italiane».

**ROMA** Nell'arco di un solo anno sono diventate quasi il triplo (da 1.315 a 3.610) le coppie infertili che dall'Italia decidono di rivolgersi a un centro estero (prima di tutto in Svizzera e Spagna) per un intervento di fecondazione artificiale con un seme di donatore esterno alla coppia (eterologa), per poter congelare gli embrioni o per avere la diagnosi dello stato di salute degli embrioni prima dell'impianto in utero. A fotografare questa realtà è l'indagine più vasta fatta finora in materia, condotta in 53 centri di 12 Paesi - dall'Osservatorio sul Turismo procreativo, nato per iniziativa dei Cecos Italia e del Circolo della stampa di Milano e presentato ieri a Roma. «Dallo studio emerge chiaramente come per le coppie italiane il turismo procreativo sia ormai una realtà che sta assumendo i contorni di un fenomeno di massa», ha osservato Andrea Borini, presidente dell'Osservatorio e dei Cecos Italia.

Ecco il quadro che emerge dall'indagine. **LE METE** Per la sua vicinanza ma anche perché si parla italiano, è il Canton Ticino (soprattutto Lugano e Locarno) a attirare il maggior numero di coppie infertili dall'Italia. In Svizzera si sposta infatti un terzo degli italiani che scelgono di rivolgersi all'estero e nell'

ultimo anno il loro numero è aumentato da 649 a 1.150. Un vero boom si è registrato in Spagna, dove gli italiani che si rivolgono soprattutto ai centri di Barcellona e Valencia è salito da 114 a 960. Anche in Belgio aumentano le presenze italiane (da 279 a 580) e si



Inseminazione artificiale in laboratorio.

stanno progressivamente allungando gli italiani in lista d'attesa per l'icisi (iniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo). In Francia (da 117 a 128) la meta preferita è Nizza, mentre per la Gran Bretagna è soprattutto la zona di Londra (da 35 a 175). In aumento anche chi si rivolge a Stati Uniti (da 40 a 78), Austria (da 15 a 340), dove non è permessa l'eterologa

ma è invece possibile prolungare il tempo di conservazione degli embrioni congelati. Per la prima volta il turismo procreativo si dirige anche in Israele (da zero a 35) e salgono le preferenze per Grecia (da 28 a 120) e Slovenia (da 38 a 44).

**I «TURISTI»** C'è innanzitutto quello frontaliero, che si rivolge cioè ai Paesi confinanti (Svizzera, Austria, Slovenia, Francia del Sud). C'è poi un turismo di massa diretto in Svizzera e Spagna, insieme a alcuni centri del Belgio, e al suo opposto c'è un turismo d'élite. «Ma c'è infine un turismo «di terza classe» diretto verso Paesi emergenti dal punto di vista economico come Grecia, Repubblica Ceca ed Europa dell'Est».

**LE TECNICHE** Sono tutte le tecniche di fecondazione artificiale, compresa quella eterologa, la donazione di ovociti (in Spagna con donatrici volontarie, come studentesse alle quali viene riconosciuto un bonus come rimborso spese; in altri Paesi le donne in trattamento con la fecondazione assistita possono donare gli ovociti a chi ne ha bisogno poiché non esistono limiti al numero degli ovuli da fecondare in cultura). La possibilità di congelare gli embrioni è percepita dagli italiani in modo particolarmente favorevole, così come la diagnosi pre-impianto.

Il paese si scatena e tenta l'assalto alla caserma in cui è rinchiuso l'omicida

## Nocera, ragazzo uccide l'amico «Era una spia, mi aveva tradito»

### IL CASO

## La doppia vita di Arrigoni, serial killer di prostitute

**BERGAMO** L'investigatore privato Andrea Arrigoni era un uomo dalla doppia vita, con tutta probabilità un serial killer di prostitute. «La comparazione tra il frammento di proiettile rinvenuto nel cranio della prostituta albanese di 24 anni trovata morta e decapitata nel novembre scorso a Osio Sotto e la pistola calibro 6,35 sequestrata nell'abitazione di Andrea Arrigoni, l'investigatore privato bergamasco coinvolto nella sparatoria alle porte di Verona, ha dato esito positivo. Questo è il dato di fatto che conta». Giampaolo Bonafini, capo della Squadra Mobile di Bergamo, pesa ogni parola.

La notizia, giunta in Questura da Roma, sugli esiti degli esami balistici condotti nei laboratori della Scientifica, ha confermato scenari d'indagine che, nella riservatezza degli inquirenti, erano già chiari da settimane. Troppo importanti gli elementi raccolti per lasciar pensare che quanto accaduto a Verona, con la morte di un'altra prostituta di origine ucraina e due agenti

di Polizia, fosse soltanto un episodio di ordinaria follia. Sia nell'abitazione di Osio Sotto dell'uomo, sia nello studio di via Sant'Alessandro, a Berga-



Andrea Arrigoni

mo, gli inquirenti avevano rinvenuto non solo armi, peraltro tutte legalmente detenute e tra esse, appunto, la pistola calibro 6,35, ma un autentico arsenale: bossoli, proiettili di diverso calibro, ogive. «Ben oltre - conferma Bonafini - la quantità normalmente detenuta anche da persone che svolgono il lavoro di Arrigoni». E poi c'erano le testimonianze di altre giovani abituate a frequentare la strada alle quali il volto di Arrigoni non risultava nuovo.

### IN BREVE

#### L'inchiesta di Verona

**Cibo e tangenti: si allunga l'elenco degli indagati**

**VERONA** Si potrebbe allargare l'inchiesta della procura veronese sulle presunte tangenti pagate dalla Gama di San Giovanni Lupatoto (Verona), società leader nazionale nel catering alimentare, per aggiudicarsi gli appalti relativi alle mense in varie strutture pubbliche. Nel mirino degli investigatori, infatti, ci sarebbero un'altra decina di società del settore alimentare, assieme a un legale romano e a altri professionisti. Nell'inchiesta veronese sono indagate una cinquantina di persone, di cui 19 oggetto di provvedimenti di custodia cautelare, anche se alcuni si trovano all'estero. Gli investigatori stanno prendendo in esame anche altri anni rispetto a quella materia di contestazione e che vanno dal 2000 al 2002, quando sarebbe state pagate tangenti per un milione di euro (l'1,5% del valore delle forniture).

## Parroco accusa il collega di atti di pedofilia

**COMO** Don Mauro Stefanoni, il 37.º parroco di Laglio agli arresti domiciliari presso i genitori a Cantù (Como) con l'accusa di pedofilia, si vede aggravare la sua posizione perché agli atti della Procura di Como vi sarebbe anche la testimonianza d'accusa fatta da un altro parroco. Per quanto si apprende il nuovo accusatore sarebbe particolarmente vicino alla famiglia della presunta vittima, un adolescente disabile che sarebbe stato oggetto di atti pedofili da parte di don Mauro.

## Crolla l'ala di un museo prima dell'inaugurazione

**VITERBO** Il crollo di un'ala del museo civico di Viterbo avrebbe potuto causare una strage. Alle 19, pochi minuti dopo il crollo, proprio nelle sale in cui hanno ceduto i solai si sarebbe dovuta inaugurare la mostra di una trentina di opere appartenenti al museo e mai esposte prima. Quando la polvere si è diradata, i presenti si sono accorti che era accaduto qualcosa di grave.

## Firenze: cinesi denunciati per sfruttamento del lavoro

**FIRENZE** I carabinieri di Signa hanno denunciato tre imprenditori cinesi che operano a Sesto Fiorentino per sfruttamento di manodopera clandestina e altri due connazionali di Campi Bisenzio per favoreggiamento della permanenza illegale di stranieri irregolari. Ispezionate 38 ditte che operano nella pelletteria.

	€	v.%
--	---	-----

Finco Am Small Cap II	4,899 -01	Finco Asa Value	4,335 -07	Ducaro Geo Gl Slew	2,164 -14	Gestrod Az Banche	10,404 -08	Vegasset Obb Euro Lungo	5,571 031	Aaa Master Obb Euro Bt	15,631 06	Mediodanum Ri. Mo.	5,450
Finco II Omnidatum	14,300 -24	Fincoasw Amer	11,006 -02	Ducaro Geo Glob.	20,208 -02	Inted Fr-Fu Financials	6,334 -07						

## DI STATO

[illegible]

4,25%	107,370	107,190
4,75%	110,090	110,600

[illegible]

9 T.V.	100,830	100,840
9 T.V.	100,770	100,800

[illegible]

a. BNC	1,630	1,630
	0,2006	0,2100
	0,0000	0,0000



## CONTRATTI

Oggi riprende il tavolo delle trattative. Il sottosegretario Sacconi ipotizza nuovi tagli

## «Via 50 mila statali in 3 anni»

ROMA Cinquantamila mila dipendenti in meno in tre anni. È una delle proposte che il governo dovrebbe rilanciare oggi sul tavolo in occasione della ripresa del confronto per il rinnovo dei contratti pubblici. «Nel biennio 2003-2004 - ha ricordato il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi - già c'è stata una riduzione di 50 mila dipendenti attraverso il blocco delle assunzioni, ed è la prima volta che è stata attuata una riduzione di questo tipo». L'obiettivo, dunque, è di arrivare complessivamente tra tre anni - ha spiegato ancora il sottosegretario - a 100 mila unità in meno. Parlando dell'incontro sui rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici previsto per oggi



Maurizio Sacconi

con i sindacati a palazzo Chigi, Sacconi ha detto che «comincia un percorso serio di negoziazione». E sulla mediazione circolata nelle scorse settimane ha affermato che «non si può dire niente prima di una trattativa», precisando che «tutto quello che è accaduto ha un suo peso», anche se «relativo» visto che non c'è ancora un accordo. Sacconi, prendendo spunto dai dati Istat diffusi ieri, ha ricordato che tra il 1993 e il 2004 le distribuzioni contrattuali pubbliche hanno sostanzialmente tenuto il passo rispetto all'inflazione, in linea con quelle private mentre quelle di fatto sono cresciute più velocemente di quelle del settore privato.

## NOMINE

L'ex manager dell'Eni garantirà la privatizzazione. Massimo Sarmi confermato ad

## Mincato presidente delle Poste

ROMA Cambio ai vertici delle Poste. Il nuovo Presidente è Vittorio Mincato, l'amministratore delegato uscente dell'Eni. Confermato come ad Massimo Sarmi. L'annuncio è stato dato all'assemblea della società. La nomina di Mincato alla presidenza - si legge nella nota dell'azionista Tesoro - «avviene anche per dare impulso e garanzia al processo di privatizzazione». Nel Cda di Poste Spa faranno parte anche Salvatore Biasco, Roberto Colombo, Franco Corlatta, Nunzio Guglielmino, Angelo Mariano, Filippo Milone, Mauro Michielion, Francesco Pizzo, Giampaolo Rossi. Mincato che si appresta a uscire, ufficialmente, venerdì prossimo dal gruppo petrolifero quando l'assem-



Vittorio Mincato

blea degli azionisti segnerà la sua «ultima» apparizione come capogruppo, ha alle spalle una carriera tutta targata Eni. Quarant'anni di lavoro per il «cane a sei zampe» che negli ultimi anni ha guidato verso successi importanti facendogli decollare i numeri dell'attività del gruppo ed il valore per gli azionisti: da un dividendo nel 1999 di 0,362 euro, l'Eni sotto la sua guida distribuirà quest'anno 0,90 euro ad azione. Dopo essere entrato all'Eni alla fine degli anni '50, Mincato ne ha assunto la guida come amministratore delegato - nel 1998, nel pieno della crisi delle economie asiatiche, con il prezzo del petrolio a picco che imponeva alle compagnie petrolifere scelte decisive.

## IN BREVE

La scelta a luglio  
Ponte di Messina:  
sfida tra Astaldi  
e Impregilo

ROMA Il nome di chi costruirà il Ponte sullo Stretto di Messina si conoscerà a fine luglio, quando la Commissione di valutazione che verrà nominata a breve dalla Stretto di Messina spa, svelerà il nome del vincitore tra le duellanti Astaldi e Impregilo, le due capogruppo in corsa per l'opera a più alto contenuto simbolico del programma infrastrutturale del governo Berlusconi. Sono loro le due offerte giunte oggi allo scadere del termine per un appalto da 4,4 miliardi di euro per il general contractor del Ponte, l'importo più alto della storia italiana. Per il Ponte si entra nella fase finale, dopo decenni di scontri e polemiche sulla sua reale fattibilità, e il ministro Pietro Lunardi, conferma che i cantieri si apriranno, come previsto, entro giugno 2006. Nel 2012 l'apertura al traffico. Sfumata ormai l'ipotesi di un'alleanza tra le due italiane, la corsa per progettare e costruirlo è quindi ristretta tra due consorzi.

Montezemolo: il rilancio  
passa per l'innovazione

ROMA Puntare sull'internazionalizzazione delle imprese, sull'innovazione, sul rilancio delle Pmi e del made in Italy. Più ancora che un'«accusa» a governo e sindacati, più che rimproverare i passaggi a vuoto dell'economia italiana, le «considerazioni» che il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo porterà oggi all'assemblea degli industriali dovrebbero guardare avanti, alle cose da fare. Un messaggio, quello di Montezemolo, che già ieri è stato abbozzato nel corso dell'assemblea privata, dove il presidente, introducendo gli interventi dei maggiori rappresentanti dell'associazione sul lavoro svolto in questo primo anno di mandato, ha inviato segnali precisi per il futuro: lavorare all'internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale.

Fiat, il ministero sblocca  
le bisarche: 7% di aumento

TORINO Le bisarche, ferme dal 26 aprile, torneranno da domani a viaggiare per consegnare ai concessionari le vetture prodotte negli stabilimenti italiani. Con il lodo del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dopo più di quattro settimane, la lunga vertenza si è conclusa. Dopo l'ennesimo incontro senza esito, associazioni degli autotrasportatori (Fita e Cuna) e aziende dei committenti (Anita e Assolistica) hanno chiesto l'arbitrato del sottosegretario Paolo Ugè. L'accordo sottoscritto prevede l'aumento delle tariffe del 7%, quasi a metà strada quindi tra la richiesta del 10% degli autotrasportatori e l'offerta del 5%. In più ci saranno 3.000 euro per ogni automezzo: 1.000 come una tantum e 2.000 a titolo di acconto.

## COMMERCIO

Procedura d'urgenza su due prodotti

Tessile made in China,  
magliette e filati di lino  
nel mirino di Bruxelles

BRUXELLES Nel lunghissimo braccio di ferro tra Bruxelles e Pechino sul tessile cinese ieri c'è stato un nuovo annuncio: il collegio dei Commissari Ue ha dato via libera alle procedure d'urgenza sull'import di due prodotti «made in China», le magliette e i filati di lino. La decisione non è giunta inattesa, visto che la misura era stata chiesta giorni fa dal commissario al commercio, Peter Mandelson, e successivamente approvata a maggioranza dal «comitato tessile» dei Venticinque. Il colpo di acceleratore dato nel caso delle t-shirt e dei filati rappresenta però un chiaro segnale che gli europei hanno voluto inviare a Pechino, ricordando che il problema dell'invasione dell'import cinese riguarda in realtà un'ampia serie di prodotti del tessile-abbigliamento.

Nelle sue ormai quotidiane prese di posizione sul contenzioso, dalla Commissione Ue ieri è arrivato un altro annuncio, operativamente di rilievo, visto che Bruxelles ha di fatto posto quello che è una sorta di ultimatum a Pechino. Riferendosi alle difficili trattative in corso con il governo cinese, la portavoce dell'esecutivo Ue ha detto che Bruxelles valuterà «come comportarsi proprio a partire dai risultati di quei colloqui»: se non ci sarà un'intesa amichevole con Pechino «entro il 31 maggio, la Commissione potrebbe richiedere consultazioni formali, che non possono andare oltre i 90 giorni».

«Dal momento dell'apertura delle consultazioni, in un termine di 15 giorni la Cina deve adottare provvedimenti di autolimitazione delle esportazioni, altrimenti può farlo la Commissione», ha subito dopo aggiunto la portavoce. Sulla scia dei colloqui che Mandelson ha avuto ieri sera con il capo dei negoziatori di Pechino, il vicesegretario Gao Hucheng, la Commissione Ue punta in altre parole a raggiungere un accordo entro martedì. Ma è altresì pronta a bussare alle porte della Wto per chiedere un intervento anti-Cina. Nel commentare l'annuncio di Bruxelles, il ministro delegato al commercio estero, Adolfo Urso, ha sottolineato che «ora tocca alla Cina prendere delle contromisure» per autolimitare l'export in Europa. «Nessuno vuole una guerra commerciale» ha precisato Urso, che lunedì partirà con una delegazione del settore tessile per Pechino, dove intende «trovare insieme una soluzione positiva».

Le Fiamme gialle negli uffici di Fiorani. Nel mirino della Procura anche Ricucci (Res)

## Perquisita la Popolare di Lodi

La scalata all'Antonveneta: già 18 avvisi per aggiottaggio

MILANO Nuove perquisizioni nell'inchiesta sulla scalata all'Antonveneta. La procura di Milano, ieri mattina, ha dato mandato alla Guardia di Finanza di acquisire documenti nella sede centrale della Banca Popolare di Lodi, negli uffici dell'amministratore delegato Gianpiero Fiorani e nell'area Finanza e Mercati. Inoltre sono stati perquisiti la casa e gli uffici di Giuseppe Besozzi, uno degli imprenditori legati al finanziere Emilio Gnutti e indagati nell'inchiesta milanese.

L'elenco degli indagati a Milano sta crescendo di giorno in giorno. Le ipotesi di reato che vengono contestate sono l'aggiottaggio, l'insider trading e l'ostacolo alle attività della Consob, cioè dell'organo di vigilanza sui mercati.

Le perquisizioni dovrebbero portare altri documenti, altre prove a sostegno dell'accusa. La procura vuole provare che Fiorani e Gnutti sono stati i promotori della scalata all'Antonveneta e che, per raggiungere il loro obiettivo, si sono fatti «aiutare» da un gruppo di imprenditori amici. Un primo gruppo di 18 persone (tutti soggetti legati a Gnutti) ha ricevuto l'avviso di garanzia la scorsa settimana. I 18, ottenendo dalla Popolare di Lodi un finanziamento di 552 milioni di euro, avevano acquistato il 9,48% dell'Antonveneta (fra dicembre e febbraio) e lo hanno poi riven-

## BNL

## Abete a Bankitalia: «Unipol resti sotto il 5%»

Le grandi manovre intorno a Bnl, dopo l'Ops del Banco di Bilbao, continuano tra gli «auspici» del presidente dell'istituto di via Veneto Luigi Abete, che apertamente chiede a Bankitalia di non autorizzare Unipol a salire sopra il 5% del capitale, e le smentite di eventuali «cordate» fatte, ufficialmente, dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna e da fonti vicine al Monte dei Paschi di Siena. Il tutto mentre la Procura di Roma ha aperto un fascicolo, per il momento contro ignoti, per verificare l'andamento anomalo del titolo Bnl nelle ultime settimane. Un film già visto per Antonveneta. La vittoria del patto nel primo Cda, che ha portato alla riconferma di Abete alla presidenza, non sembra aver bloccato l'interesse intorno all'assetto definitivo di Bnl come confermerebbe la richiesta di Unipol, considerata vicina al contropatto, di salire sopra il 5% del capitale. Una richiesta che lo stesso Abete boccia senza mezzi termini parlando «di elemento di turbativa meritevole di forte attenzione». Da qui l'invito, rivolto direttamente a Bankitalia, affinché via Nazionale «valuti attentamente» l'eventuale autorizzazione «a modificare la partecipazione azionaria in questo momento». Chi cerca di fare chiarezza è il Monte dei Paschi che ieri ha ribadito l'intenzione di restare fuori dai giochi di patto e contropatto smentendo l'eventuale partecipazione ad una cordata con Unipol.

duto alla stessa Popolare, realizzando corpose plusvalenze. Altrettanto hanno fatto altri 12 soggetti, che riceveranno a giorni un identico avviso di garanzia, investendo in Antonveneta ben 291 milioni di euro (avuti tutti in prestito a tasso zero dalla Popolare di Lodi).

Queste persone hanno poi venduto le azioni alla Bpl o alla Fingruppo di Gnutti realizzando una plusvalenza del 25%. Fra questi c'è, appunto,

Giuseppe Besozzi, che ieri mattina ha ricevuto la visita della Guardia di Finanza. A quanto si è saputo le plusvalenze realizzate sono ancora depositate sui conti. Si tratta di conti e depositi che la procura non ha sequestrato, ma che la Finanza tiene sotto stretto controllo. Gli inquirenti vogliono acquisire tutte i documenti per dimostrare che questi imprenditori «amici» di Gnutti e Fiorani hanno comprato azioni Antonveneta.

ta perché consigliati dal finanziere bresciano e dall'amministratore della Popolare di Lodi. Alcuni di loro, infatti, sono stati interrogati e hanno detto di aver investito in Antonveneta solo per impegnare denaro, solo perché avevano letto sui giornali che ci poteva essere un'Opa sul titolo. Invece questi «imprenditori» non avevano tutto quel denaro a disposizione tanto che, per acquistare titoli Antonveneta in Borsa, si sono fatti finanziare dalla stessa Bpl.

Scrive la procura nell'avviso di garanzia a Fiorani che «alcuni soggetti hanno realizzato copiose plusvalenze avvalendosi di informazioni privilegiate» (e questo sarebbe il reato di insider trading). Poi «alcuni degli indagati hanno posto in essere attività di ostacolo alla Consob» e, infine, alcune persone iscritte nel registro indagati «hanno diffuso false informazioni e posto in essere artifici per provocare una sensibile alterazione del prezzo delle azioni Antonveneta» (e questo, per il codice, è il reato di aggiottaggio).

Resta da capire quando la procura vorrà interrogare altri personaggi coinvolti e indagati: gli immobiliari Stefano Ricucci e Danilo Coppola. Il primo, impegnatissimo nella sua scalata alla Rcs, si è fatto finanziare da Fiorani ma in assemblea, il 30 aprile scorso, non ha votato per gli uomini della Popolare di Lodi.

Gigi Furini

## Risparmio su misura

La Hypo Alpe-Adria-Bank ha lanciato da poche settimane un nuovo prodotto di investimento riservato alla propria clientela ed è stato subito un successo. Le gestioni patrimoniali in fondi, multimanager e multiprodotto, sono state infatti ulteriormente perfezionate. Sono cinque le linee Gpf, caratterizzate ora dal termi-

ne «Plus», tra le quali il cliente può scegliere quella che risponde meglio alla propria aspettativa di rendimento e propensione al rischio: Sicurezza, Protezione, Sviluppo, Evoluzione, Crescita.

Al tradizionali cinque gestori internazionali di altissimo livello (Gestnord, Fineco, Parvest, Invesco e

Schroders) si sono aggiunti altri quattro marchi di altrettanto prestigio, come Jp Morgan Fleming, Fidelity, Arca e Merrill Lynch. Questo arricchimento delle possibilità di diversificazione consente al preparato e collaudato staff di professionisti Hypo di individuare e gestire al meglio le opportunità di investimento

che i mercati finanziari offriranno, assicurando così al cliente la giusta personalizzazione, elasticità e flessibilità nell'investimento. Altra importante innovazione riguarda l'opportunità offerta al cliente di partecipare o meno agli andamenti dei mercati valutari internazionali. Infatti, aderendo ad una delle due linee di Gpf,

Protezione Plus (indirizzata prevalentemente al settore obbligazionario) ed Evoluzione Plus (dedicata al settore azionario), il cliente decide di indirizzare in larga misura il proprio investimento al mercato dell'area Euro. Il servizio di gestione è svolto, così, attraverso una diversificazione dei portafogli in parti di Fondi comuni

di investimento e Sicav assoggettati alle direttive europee. Sono, inoltre, privilegiati quelli che investono in strumenti finanziari di prima mano emittenti, al fine di ridurre il rischio di portafoglio. Il patrimonio gestito è investito nei diversi settori industriali che, di volta in volta, si annunciano trainanti. Per scegliere nell'ampio

ventaglio di prodotti Hypo quello che risponde meglio alle proprie esigenze, è sufficiente contattare le succursali e i promotori finanziari. Con una semplice telefonata, saranno le donne e gli uomini Hypo ad assistervi e a consigliarvi al meglio in ogni vostra scelta, per ottenere la massima soddisfazione dall'investimento.

HYPO  
ALPE-ADRIA-BANK

**Direzione Generale**  
Hypo Alpe-Adria-Bank S.p.A.  
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine  
Tel. 0432 532688 Fax 0432 538551  
e-mail: italy@hypo-alpe-adria.com  
www.hypo-alpe-adria.it

**Succursale di Trieste**  
Corso Italia, 2 - 34100 Trieste  
Tel. 040 6726411 Fax 040 6726470

**Negozi Finanziari di Trieste**  
Corso Italia, 2 - 34100 Trieste  
Tel. 040 6726411 Fax 040 6726490

**Agenzia Leasing**  
Epi-Fin Srl  
Tel. 0432 538512 Fax 0432 209140  
Cell. 340 3681292

**Area Alpe Adria**  
e-mail: alpeadria@hypo-alpe-adria.com  
Tel. +39 0432 537275  
Fax +39 0432 537230

**Ufficio Stampa**  
Viale Venezia, 100 - 33100 Udine  
Tel. 0432 537281 Fax 0432 209206  
e-mail: rossano.cattivello@hypo-alpe-adria.com

Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso gli uffici dell'istituto.

**Una rete che cresce**  
La Hypo Alpe-Adria-Bank per potenziare ed espandere la propria rete di promotori finanziari è alla ricerca continua di professionisti che abbiano già maturato una valida esperienza e che siano interessati a integrarsi con una realtà a 360 gradi, ma anche bancari che vogliono diventare «imprenditori» nei rapporti con la propria clientela, ricavandone maggiori soddisfazioni.

I vantaggi dell'integrazione dei Promotori finanziari con la struttura bancaria  
Una rete a misura di uomo

Il promotore finanziario della Hypo Alpe-Adria-Bank è diverso, perché diverso è l'istituto nel panorama finanziario italiano. È infatti una banca legata a un gruppo internazionale austriaco, che ha saputo creare in oltre quindici anni di attività nel Nord Italia una rete di succursali strategicamente posizionate nelle aree industriali più importanti del Paese, una rete di agenzie leasing capillari e un sempre più robusto tessuto di promotori finanziari. Un modello unico e vincente che sta dando ottimi risultati: il totale di bilancio '04 della nostra banca ha superato quota 2.700 milioni di Euro, mostrando una crescita annuale di quasi il 20%, il risultato d'esercizio '04 è stato di 42 milioni di Euro in crescita del 14% rispetto l'esercizio precedente.

**Solidità del gruppo**  
L'affidabilità del Gruppo Hypo Alpe-Adria, presente oltre che in Italia anche in altri otto Paesi dell'Alpe Adria, è dimostrata dall'assetto proprietario (Regione Carinzia e Assicurazioni Grazer) e dai rating espressi dalle principali agenzie internazionali di certificazione (AA di Standard & Poor's e AA2 di Moody's), che pongono il nostro Gruppo bancario ai vertici europei per solidità.

**Tutti gli strumenti a disposizione**  
I vantaggi per un professionista di operare nella Hypo Alpe-Adria-Bank sono notevoli, a partire dagli strumenti messi a disposizione e dalla formazione continua. L'istituto, infatti, mette a disposizione dei propri promotori i locali dove operare e fa integrare in maniera proficua la rete con le proprie succursali e agenzie leasing. Questo consente loro di operare realmente a 360 gradi, riuscendo a proporre al proprio cliente tutte le tipologie di prodotti finanziari e bancari, consentendone la massima soddisfazione e, conseguentemente, la sua fidelizzazione.

**Stretto legame con la banca**  
I promotori finanziari Hypo

hanno la possibilità di collocare prodotti di diversi marchi, senza essere vincolati cioè ai soli prodotti della casa. Operando a fianco della struttura bancaria e di quella leasing, inoltre, il promotore finanziario ha a disposizione non soltanto i loro prodotti, ma anche un potenziale bacino di clientela che già ben conosce i vantaggi di operare con Hypo. La clientela di riferimento è la più ampia, dalle aziende ai privati, per i quali sono a disposizione anche servizi di private banking. Il promotore finanziario Hypo, quindi, lavora in banca con un mandato della banca.



Marino Sau, Gianluca Fattori, Dolores Vasari, Walter Lenardon, Giorgio Pesaro e Beni Jakomin, Promotori finanziari di Trieste

# Ristoranti del Friuli Venezia Giulia. Facile Orientarsi fra le strade del buon gusto.

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

## RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

### 2005

RISTORANTI • OSTERIE ED ENOTECHE • AGRITURISMI  
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE • PIZZERIE • PUB  
• BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

#### GUSTARE:

ristoranti, osterie, enoteche,  
agriturismi, osmize, frasche,  
malghe, pizzerie, pub, birrerie,  
botteghe del gusto

#### SCEGLIERE:

Indici per nome, provincia e località  
ideati per trovare facilmente  
il locale adatto alle proprie esigenze

#### ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della Regione con gli  
indici delle località, le mappe dettagliate dei  
capoluoghi di provincia con il relativo stradario

## Da venerdì 3 giugno

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

Decisa dal governo una nuova festività nazionale nella data del Trattato di pace di Parigi che sancì i confini del dopoguerra

# Giorno del ricordo anche in Slovenia

Ogni anno celebrazioni il 15 settembre per celebrare l'annessione della Primorska

## «PONTE» IN CROAZIA

Oggi la ricorrenza religiosa, alberghi pieni

## Centomila turisti attesi in Croazia nel weekend per il Corpus Domini



Attesa per questo Corpus Domini un'ondata di turisti.

**FIUME** Corpus Domini, una parentesi turistica per 100 mila. Oggi è festa nazionale in Croazia (è quanto avviene dagli anni 90 per questa ricorrenza religiosa) e il ponte vacanze vede 100 mila villeggianti insediarsi negli impianti ricettivi dell'Istria e del Quarnero. Nella Penisola istriana la borsa turistica parla di 60 mila presenze, per una realizzazione di 190 mila pernottamenti. Risultati che ricordano i tempi anteguerra. In gran spolvero, dopo le vacanze pasquali, Rovigno, Pola, Parenzo, Medolino, Umago, Orsera, Rabac (Porto Albano) e Brioni.

Il **Quarnero**, isole comprese, presenta il tutto esaurito o quasi negli hotel. Dei 19 mila posti letto negli alberghi, fino a domenica ne saranno occupati ben 16 mila e 500. A **Lussinpiccolo** e Bescanovca (Baska, isola di Veglia) non c'è più un posto negli alberghi neanche a pagarlo a peso d'oro. È avvenuto a Bescanovca che una comitiva di turisti austriaci ha cercato inutilmente di prendere alloggio in un qualche hotel, e alla fine è stata inviata in un altro centro dell'isola. A **Lussinpiccolo** sono presenti 2600 ospiti d'albergo, mentre i campeggiatori sfiorano addirittura quota duemila. Anche sull'isola di **Arbe** il Corpus Domini porta in dono 2 mila vacanzieri.

Migliaia gli ospiti anche a **Veglia** e **Cherso**, ma la reginetta della bassa stagione nel Quarnero resta **Abbazia**. Lungo la Riviera di Ponente soggiornano ben 5 mila turisti, nella stragrande maggioranza provenienti da oltre confine. All'abbazia Liburnia Riviera Hotels sono soddisfatti e così pure i titolari del Grand hotel Adriatic, dove non c'è nemmeno una camera libera. Insomma una bella parentesi, dato che i meteorologi prevedono fino a domenica sole, temperature elevate e tempo stabile. La temperatura del mare dovrebbe arrivare a 20 gradi e dunque per tanta gente vi sarà l'opportunità di inaugurare la stagione dei bagni.

Andrea Marsanich

**LUBIANA** Il 15 settembre, data in cui nel 1947 entrò in vigore il Trattato di pace di Parigi che sancì il nuovo confine italo-jugoslavo e di conseguenza l'unione di parte della Primorska (il Litorale sloveno) alla Jugoslavia, sarà celebrato in Slovenia come festa nazionale. L'ha deciso il governo sloveno che ieri ha definito il nuovo calendario delle festività. La proposta, che ora deve essere vagliata dal Parlamento, prevede che in futuro si celebri anche un'altra data storica, il 23 novembre, data in cui nel 1918 il generale sloveno Rudolf Maister assunse il controllo di Maribor e gettò le basi per la definizione del confine settentrionale della Slovenia all'indomani della Prima guerra mondiale e

della dissoluzione dell'Impero asburgico.

Il dibattito sulle date della storia slovena da trasformare in feste nazionali si è sviluppato negli ultimi mesi, in buona parte come reazione alla Giornata italiana del ricordo delle foibe e dell'esodo, festività che parte dell'opinione pubblica slovena ha interpretato come un affronto. Sulle nuove feste esiste un ampio consenso parlamentare nonché un notevole sostegno dell'opinione pubblica. Tra le altre feste nazionali, si continuerà a festeggiare il 26 dicembre, giornata dell'Indipendenza, per ricordare il giorno in cui nel 1990 furono proclamati i risultati del plebiscito per l'indipendenza del Paese.



c.p. Il presidente Drnovsek.



Il premier Jansa.

## INCONTRI

Oggi e domani a Capodistria e Umago

## Nel ricordo di Tomizza il problema dei confini nella nuova Europa

**TRIESTE** È iniziata ieri a Trieste alla Biblioteca Statale la 6.a edizione degli Incontri di frontiera «Tomizza e noi» con la tavola rotonda «Tomizza euro-sintesi: frontismo-europeismo», una riflessione tra particolare e universale, tra identità possibili e identità reali. Gli incontri di frontiera proseguiranno oggi a Capodistria, domani e sabato a Umago, dove continuerà il forum «Frontierismo-europeismo» e si svol-



Fulvio Tomizza

geranno altre manifestazioni culturali. A Capodistria verrà proiettato il film-documentario «ET(h)NOS: Bratina-Tomizza» di Boris Pačič prodotto dal Kinoateljé di Gorizia; a Umago saranno aperte due mostre («Le piazze istriane» e «Fotografie di Luciano Kleva») e verrà rappresentato lo spettacolo teatrale «Maledetti confini». La rassegna «Istrari leggendo e cantando» sarà articolata in due serate letterarie nelle due cittadine.

Il presidente del primo parlamento indipendente dalla parte del triestino che fu vicecapo dell'Ozna: così si dà fiato ai nazionalisti austriaci

## Lubiana: esecuzioni sommarie, Ribicic si difende

«Precedenti accuse tutte respinte». Penalista: all'epoca non esisteva il reato di genocidio

**LUBIANA** Numerose le reazioni ieri in Slovenia alla notizia che Mitja Ribicic, uno dei leader storici dei comunisti sloveni, è stato denunciato per il reato di genocidio. In base a un'inchiesta condotta dalla Criminalpol, Ribicic, all'epoca ufficiale dell'Ozna, la polizia politica jugoslava, negli anni 1945 e 1946 avrebbe ordinato l'arresto e la liquidazione senza processo di almeno 234 persone. Come spiegato dal capo degli investigatori, Pavel Jamnik, l'inchiesta sugli eccidi del dopoguerra è in corso ormai da anni, ma soltanto di recente è stato possibile stabilire un collegamento diretto tra le vittime e Ribicic. Nell'Archivio di Stato è stato rintracciato un Registro degli arrestati che contiene 12.000 nomi, per la metà dei quali l'arresto è scattato su autorizzazione del «maggior Mitja», che è appunto Ribicic, all'epoca vice-comandante dell'Ozna per la Slovenia. Per 234 persone di quell'elenco - si tratta-

va di civili - è certa la loro morte in quanto vittime di «esecuzioni sommarie». Non sono stati resi noti però né i nomi né la nazionalità di loro.

Mitja Ribicic, 86 anni, per il momento ha scelto il silenzio. Ieri si è fatto però sentire il suo avvocato, Peter Ceferin, che in un comunicato stampa ha attaccato la polizia e i media. Gli investigatori, secondo Ceferin, non avrebbero dovuto presentare pubblicamente la denuncia prima che ne fosse informato lo stesso Ribicic, mentre TV Slovenia, in questa fase del procedimento, avrebbe dovuto limitarsi a pubblicare al massimo le iniziali del sospetto. L'avvocato ha ricordato inoltre che tutte le precedenti denunce contro il suo assistito erano state respinte. Nel 1998, Ribicic era stato denunciato da un avvocato di Maribor e da uno di Vienna con l'accusa di aver partecipato, dal novembre 1944 fino al 1950, all'«annientamento della comunità nazionale tedesca» in Sti-

ria. La procura, in quell'occasione, aveva respinto le accuse.

Nessuno, ieri, ha difeso Ribicic, ma in compenso in tanti hanno avuto da ridire sull'operato della polizia. «Coloro che lo hanno denunciato - sono parole di Franco Bucar, presidente del primo parlamento della Slovenia indipendente - non sanno cosa siano gli interessi nazionali sloveni». Per Bucar, denunciare Ribicic, che «del resto non era l'unico responsabile», significa dare luce verde ai nazionalisti austriaci per attaccare la Slovenia. Ljubo Baycon, professore di diritto penale all'Università di Lubiana, ha contestato invece la formula scelta dalla polizia: all'epoca, ha spiegato, il reato di genocidio non esisteva nel Codice penale, e né Ribicic né nessun altro può essere accusato di genocidio. Il caso comunque ha destato scalpore e è destinato a provocare nuove polemiche sulla recente storia slovena.

c.p.

A Rovigno azione civile di 26 dei 150 contagiati dalla Trichinella

## Salsicce infette, processo al via

**ROVIGNO** Una penosa vicenda originata da carni suine infette dal terribile virus della Trichinella spiralis e da controlli veterinari carenti e grossolani è approdata al Tribunale comunale di Rovigno. È il processo intentato contro la Macelleria Korel di Parenzo e lo Stato croato da parte di 26 cittadini della zona che nell'autunno 2002 erano stati contagiati dalla trichinella.

Ora si sono costituiti parte civile con richieste di forti indennizzi per le conseguenze permanenti della malattia. Il contagio si era esteso a 150 persone dell'area istroquarnerina: avevano mangiato le salsicce suine crude della «Korel», acquistate in diverse rivendite. Per tutti si era reso necessario il ricovero in

ospedale per diversi mesi, in alcuni casi fino a sei. Con le terapie attuali però non si guarisce del tutto, in quanto finora non è stato trovato il modo di estirpare del tutto il virus dai tessuti muscolari. È proprio su questo punto che poggia la richiesta di risarcimento. Chi ha contratto la malattia, come raccontato al giudice Damir Kapovic, vede peggiorare la sua qualità della vita. La conseguenza più vistosa è l'affaticamento frequente anche in operazioni lavorative che non richiedono eccessivi sforzi. Toccano il racconto di una giovane mamma al giudice: dopo avere dato un pezzetto di salsiccia al bambino di due anni è iniziato l'incubo: notti insonni per il figlioletto che per mesi ebbe febbre molto alta e

ancora oggi non ha più voglia di giocare. Lo Stato è chiamato in causa per non avere bloccato (con ispettori, veterinari e altri uffici) le carni suine infette provenienti dagli allevamenti della Slavonia. Le carni, nel viaggio dall'allevatore al grossista, erano accompagnate da bolle veterinarie, rilasciate però senza effettivi controlli. In tal senso sono state spiccate denunce penali a carico di alcuni ispettori. Ritornando al processo di Rovigno, il risarcimento è chiesto per danni psichici, spese di cura, stipendi ridotti percepiti durante i mesi di assenza dal lavoro e per capacità lavorative limitate. L'epilogo del dibattimento dovrebbe aversi la settimana prossima.

p.r.

## Avvisi Economici

**MINIMO 15 PAROLE**  
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessazioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

**IMMOBILI VENDITE**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**A. L'IGLOO** - Adiacenze via Revoltella appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con balcone, bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Tel. 040661777.  
**A. L'IGLOO** - Paraggi Giulia in buone condizioni con ascensore: ingresso, soggiorno con pogggiolo, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, grande ripostiglio, lavanderia e soffitta. Tranquillo e con affaccio sul verde. Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** - Semicentrale epoca integralmente ristrutturato con ascensore, pari primo ingresso: atrio, salone, cucina, matrimoniale, guardaroia, bagno e soffitta. Tel. 040661777.

**A. L'IGLOO** - Uso investimento appartamento affittato fino a maggio 2006 paraggi Carpineto ottavo piano con ascensore: soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, bagno, cantina e posto auto. Prezzo ribassatissimo. Tel. 0407600243.

**A. L'IGLOO** - Zona centrale attico bipiano con grandi terrazze abitabili e doppio posto auto in garage in palazzo recente con ascensore: atrio, salone, cucina abitabile, tre stanze, studio, tripli servizi e due ripostigli, condizionamento, porta blindata, serramenti in alluminio e stube in malloca. Euro 250.000. Tel. 040661777.

**ALTIPIANO** ville bifamiliari singola in costruzione 2/3 stanze box giardini Casaffari 040/213366.

**APPARTAMENTI** in villa con giardino e terrazze di ampiezza metratura. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

**APPARTAMENTO**, vista mare, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, euro 125.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

**APPARTAMENTO** nuovo, porto S. Rocco ad.ze, vista mare, parcheggio, euro 190.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

**ARTES** - Altipiano terreno edificabile pianeggiante con attiguo parco alberato per ampia villa singola o bifamiliare. Info solo c/o ns ufficio. 0402158112.

**ARTES** - Giardino Pubblico immobile di c.a 570 mq attualmente residenza polifunzionale per anziani, vendesi sia l'attività sia l'immobile. Info solo c/o ns ufficio. 0402158112.

**ARTES** - via Battisti euro 135.000 appartamento completamente ristrutturato: ingresso, salone, cucina, dispenza, matrimoniale, guardaroia, bagno e soffitta. 0402158112.

**ARTES** - via dei Porta euro 129.000 appartamento rimodernato: ingresso, zona giorno, angolo cottura, ampia matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno e cantina. 0402158112.

**BAIAMONTI** ad.ze, parcheggio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta, euro 95.000. Kristina Immobiliare tel. 3484140398.

**CALCARE** 040632666 condominio I. Mulini primingresso: soggiorno cucina abitabile matrimoniale due camerette due bagni panoramico. (A00)

**CALCARE** 040632666 l.go Pestalozzi (adiacenze), primingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, terrazzino. (A00)

**CALCARE** 040632666 residenza Ananjan primingressi, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, pogggiolo. Senza provvigione.

**CALCARE** 040632666 Revoltella terzo piano cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. Euro 70.000.

**CALCARE** 040632666 Sanatoria Triestino soggiorno cucina abitabile tre stanze due bagni terrazzo pogggioli box auto.

**CALCARE** 040632666 San Giacomo terzo piano cucina monolocale bagno primingresso arretrato. Euro 69.000. Senza provvigione.

**CALCARE** 040632666 Vaglieri (Costalunga) soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo di 30 mq posto auto cantina. Euro 225.000.

**CALCARE** 040632666 viale XX Settembre soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio terrazzo 32 mq. Euro 125.000.

**CALCARE** 040632666 via Concordia terzo piano, primingresso arredato, cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 115.000. Tel. 040330400.

**CALCARE** 040632666 via Gortan soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino panoramico euro 150.000.

**CALCARE** 040632666 via XXX Ottobre angolo via Milano, primingresso da euro 81.000. Vendita esente da provvigione.

**CALCARE** 040632666 villa Strada per Basovizza, splendida con giardino e piscina. Perfette condizioni. Prezzo impegnativo.

**CASACITTA**, piazza Perugia adiacenze, in stabile trentennale con ascensore, appartamento con soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, pogggioli. Euro 149.000. 040362508.

**CASACITTA**, piazza Volontari Giuliani, appartamento composto da ingresso, cucina, camera, bagno, ripostiglio, luminoso, termoautonomo, buone condizioni. Euro 57.000. 040362508.

**CASACITTA**, viale XX Settembre appartamento con ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, termoautonomo, arredato, ascensore. Euro 157.000. 040362508.

**CASACITTA**, via Sara Davis adiacenze, appartamento primingresso, con ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, cantina. Euro 90.000. 040362508.

**CASACITTA**, zona Raute, appartamento in casetta composta da ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile, giardino

di proprietà. Posto auto. Termoautonomo. Euro 160.000. 040362508.

**CASAMANIA** corso Puccini prossima consegna, ingresso, soggiorno con zona cucina, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Euro 115.000. Tel. 040330400.

**CASAMANIA** Log casa, ottimamente tenuta e particolare rifiniture in legno di: ingresso indipendente, due posti auto, zona ospiti con ampio soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, terrazza giardino. Euro 310.000. Tel. 040330400.

**CASAMANIA** Muggia-porcicello ristrutturato, ingresso, soggiorno con zona cottura, bagno, ampia matrimoniale, ripostiglio. Euro 125.000. Tel. 040330400.

**CASAMANIA** Muggia nuovo, ingresso, soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, riscaldamento autonomo. Euro 185.000. Tel. 040330400.

**CASAMANIA** Muggia terreno edificabile, centrale, nel verde, parziale vista mare, circa 2800 mq, coefficiente di edificabilità 0,80%. Per informazioni tel. 040330400. (A00)

**CASAMANIA** Muggia villa indipendente, incantevole vista mare, circa 1200 mq giardino, facilmente bifamiliare, per globali circa 300 mq. Per ulteriori informazioni tel. 040330400.

**CASAMANIA** via Giulia inizio, luminoso, come primo ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno + servizio, due camere, riscaldamento autonomo. Euro 120.000. Tel. 040768222.

**CASAMANIA** via Kandler, ristrutturato, ingresso, ampia cucina abitabile, salotto, grande matrimoniale, ripostiglio-lavanderia, riscaldamento autonomo, Euro 122.000. Tel. 040768222.

**CASAMANIA** via Padovan adiacenze, ristrutturato esternamente e internamente, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, due camere, ripostiglio, due pogggioli. Euro 132.000. Tel. 040768222.

**CASAPROGRAMMA** - adiacenze Strada di Rozzoli ultimo piano panoramico: salone, cucina ab., due camere, bagno, ampia terrazza verandata, tre balconi, rip., cantina, posto auto. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Campo Marzio signorile, panoramico: ampio soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, servizio, ampia terrazza, cantina, posto auto, pari primingresso. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Coroneo alta: soleggiato, silenzioso, 100 mq, asc., cucinotto, quattro stanze, servizi sep., rip. e balcone, adatto uso ufficio o abitazione. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - Padriano: due ville in complesso trifamiliare primingresso in fase di costruzione con ampio giardino e box. 040366544. (A00)

**CASAPROGRAMMA** - via Matteotti piano alto, asc., panoramico: salone doppio, cucina ab., due matrimoniali, biservizi, due rip., due balconi, ampia terrazza, possibilità box. 040301066.

**CASA IN campagna manzanese con rustici e terreno. Telefono 0432755019 3356614529.**

**CASA IN collina Udine Sud con annessi rustici e terreno vitivinicolo ettari due panoramico. Telefono 0432755019 3356614529.**

**CENTRALE:** stabile elegante piano medio con ascensore, 80 mq perfette condizioni. Balcone, termoautonomo, silenzioso e libero. Tecnocasa Rozzoli 0409380538. (A00)

**CERVIGNANO** fraz. appartamenti bicamere primo ingresso, tutti diversi tra loro, pronti a fine anno, a partire da 105.000 euro. Informatevi! Cod. 17/P Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

**COSTALUNGA** nuovo villino a schiera di tre piani abitativi più pianoterra e giardino. Euro 400.000. Studio Gortan 040366300. (A00)

**CUMANO** zona euro 205.000 stabile recente trilocale, terrazzo, giardino 210 mq, box (euro 25.000). Infissi nuovi. Libero subito! Tecnocasa Rozzoli 0409380538. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040351380 adiacenze Eremo vista mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera mtrmoniale bagno pogggiolo riscaldamento autonomo cantina. Euro 119.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno pogggiolo cantina, giardino e posto macchina condominiale. Euro 85.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Revoltella alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno pogggiolo cantina. Euro 161.000. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040351380 via D'Angeli palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. 79.000. (A00)

Continua in 11.a pagina

Da Mosca il ministro dei Trasporti annuncia: vigileremo sulle reti approvate dal parlamento Ue che ostacolano quelle italiane

# «Corridoio 5, Lubiana rispetti i patti»

Monito di Lunardi: niente fondi europei per la ferrovia Capodistria-Divaccia

**TRIESTE** Investimenti secondo le priorità già definite: l'Italia vigila. Pietro Lunardi, a Mosca, davanti al comitato dei ministri dei Trasporti (Cemt), stoppa il tentativo della Slovenia di anteporre la Capodistria-Divaccia alla tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia, posticipata al 2010. Lo fa con parole molto chiare. Commentato come «segnale positivo» il rinnovato impegno con cui Italia e Francia da una parte, e Italia e Austria dall'altra, stanno lavorando per la realizzazione delle grandi gallerie ferroviarie del Frejus e del Brennero, Lunardi auspica che «un impegno analogo possa realizzarsi anche sul versante Est».

Quindi, l'affondo: «Su questo punto - afferma il ministro - intendo essere estremamente chiaro: l'Italia è fortemente impegnata a mettere in atto le decisioni comuni assunte nel gruppo Van Miert, approvate dal Consiglio e dal Parlamento europeo, e a privilegiare gli investimenti secondo le priorità definite dal gruppo».

**E intanto si attende l'arrivo degli ispettori mandati da Bruxelles per verificare lo stato dei lavori**

Il messaggio è rivolto a Lubiana. A quella Lubiana che poche settimane fa comunicò alla Commissione europea l'intenzione di anteporre la Capodistria-Divaccia alla transfrontaliera Trieste-Divaccia - con il tentativo di far passare la sua tratta come internazionale, in modo da poter comunque godere di finanziamenti europei - suscitando la preoccupazione del presidente della Regione Riccardo Illy per nuovi, possibili ritardi e dell'assessore regionale Lodovico Sonego, che sottolineò come il progetto della Capodistria-Divaccia impedisca la realizzazione della linea transfrontaliera, intersecandone perpendicolarmente il tracciato concordato a livello bilaterale. Non una polemica feroce, ma l'esposizione dei fatti.

«Il progetto di ferrovia Capodistria-Divaccia non sembra coerente con il memorandum di intesa firmato a Trieste il 26 febbraio 2001 - rileva Sonego -, con il quale i governi italiano e sloveno hanno concordato la tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia del Corridoio 5 e la sua diramazione verso Capodistria». Con un conseguente richiamo alla Slovenia a una «verifica delle carte», anche in presenza dell'annuncio da parte della Commissione Ue di inviare una commissione mista di tecnici, una sorta di «ispettori» incaricati di stilare un rapporto sulla situazione venutasi a creare.

Marco Ballico

Oggi il cda che dovrà accertare il valore della società e il piano di investimenti da 1,4 miliardi di euro

## Autovie svela il piano degli advisor

**TRIESTE** Sarà illustrato nel corso del consiglio di amministrazione di stamattina il piano «rivisto» redatto dagli advisors di Autovie Venete. Il cda presieduto da Aldo Burello dovrà quindi fissare la data dell'assemblea dei soci (indicativamente il 29 o 30 giugno) per l'approvazione del bilancio 2004 che oggi sarà licenziato dai vertici della società. Gran parte della seduta odierna dovrebbe concentrarsi proprio sul piano

dell'advisor (Dexia Credip in tandem con Aletti Merchant spa) che «svelerà» due spinose questioni: il valore reale della spa che si appresta ad essere assorbita da Friulia e gli strumenti finanziari che devono garantire la realizzazione di un piano di investimenti da 1,4 miliardi di euro. Una prima bozza di progetto era già stata consegnata ai vertici della concessionaria autostradale entro i termini dei due mesi concessi,

ovvero lo scorso 8 maggio, poi venne «rinviata» agli esperti con le contestuali proposte di modifica che non sono mai state rese note. Per Autovie Venete, comunque, dovrebbe restare strategica la partecipazione nella Venezia-Padova che proprio nei giorni scorsi ha assegnato la vicepresidenza della società a Giovanni Cervesi e due posti in consiglio di amministrazione ai consiglieri della concessionaria autostradale

regionale. Resta ancora in alto mare, invece, la questione pedaggio della A28. La Regione non ha ancora deciso quando e come applicare il pedaggio sulla Portogruaro-Sacile. La scorsa estate venne annunciata una soluzione per l'autunno e, a un anno di distanza, tra le due ipotesi emerse (quella della barriera a Cimpello o a Porcia) ce ne sarebbe una terza allo studio, ovvero l'installazione di una barriera a mezza



Un'immagine dell'autostrada A4.

via e quindi a Pordenone. La decisione definitiva, comunque, pare non sia imminente e sarà vincolata al parere dell'Anas. Quanto al completamento dell'arteria, il lotto 28 fino a Godega di Sant'Urbano dovrebbe

essere completato entro la primavera 2006 contestualmente all'affidamento dei lavori dell'ultimo lotto per la cui esecuzione ci vorranno almeno altri due anni.

Enri Lisetto

Assemblea dei soci dell'azienda informatica

## Insiel, confermate le nomine Il 6 giugno entra in scena il tandem Cozzi-De Capitani

**TRIESTE** La Regione a breve acquisterà anche l'1,5 per cento delle quote Insiel in mano all'Azienda sanitaria numero 4 «Medio Friuli». E' l'ultimo pacchetto di quote mancanti all'amministrazione regionale che, dopo aver rilevato il 52 per cento dal Gruppo Finsiel-Telecom Italia, diventerà a quel punto l'unica proprietaria dell'azienda informatica. L'assorbimento dell'1,5 per cento comporterà un esborso di circa 120 mila euro. Nell'assemblea degli azionisti, convocata ieri nella sede di Insiel a Trieste, non ci sono state sorprese. L'assessore Michela Del Piero ha confermato la designazione del nuovo cda, indicato lunedì dalla giunta Illy, che è stato convocato il 6 giugno per attribuire le deleghe al presidente in pectore Dino Cozzi e l'amministratore delegato e direttore generale Stefano De Capitani. L'assemblea di ieri è stata presieduta da Sergio Brischì, amministratore delegato e direttore generale uscente, che resterà ancora per un anno in azienda con un incarico speciale ancora da definire. Accanto a Roberto Ferri, in rappresentanza dell'Azienda sanitaria «Medio Friuli», all'assemblea erano presenti anche i consiglieri uscenti Lorenzo Giorgi, Sergio Lunazzi e Gennaro Falanga. Proprio quest'ultimo, espressione del Centrosinistra e l'unico a essere stato riconfermato nel cda di Insiel, dovrà prendere contatto con i nuovi colleghi per concordare la loro presenza il 6 giugno.

p.c.

La conferma dell'assessore Sonego. Costo di 131,7 milioni di euro

## Sì all'autostrada Villesse-Gorizia

Parere favorevole del pre-Cipe al progetto preliminare

**TRIESTE** Dopo il via libera di un paio di mesi fa del Cipe al progetto preliminare per la terza corsia dell'autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse, arriva anche il «sì» del pre-Cipe al progetto preliminare della Villesse-Gorizia. L'approvazione definitiva da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica avverrà domani, in mattinata. L'annuncio arriva da Roma direttamente dall'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego, che parla di «ulteriore e importante passo avanti della politica regionale nelle infrastrutture»: la parte autostradale del Corridoio 5 assume sempre maggiore concretezza. Quanto ai tempi, l'assessore fa sapere che «il progetto



Lodovico Sonego

definitivo della Villesse-Gorizia potrà essere disponibile in circa 18 mesi per poi avviare le procedure di asse-

gnazione dei lavori». Lavori per un percorso autostradale che, nelle previsioni della giunta Illy, dovrebbero assorbire una quota rilevante di traffico, tanto che, rispetto al percorso originale che andava da Quarto d'Altino a Sistiana (un centinaio di chilometri, inseriti nel «vecchio» piano finanziario di Autovie), la terza corsia è stata accorciata proprio in previsione della nuova tratta. Il risparmio per la riduzione del tragitto, però, è stato eroso dai diktat degli ecologisti fatti a Stato e Regione: per le prescrizioni ambientali, il costo dell'intervento Villesse-Gorizia salirà da 89,5 a 131,7 milioni di euro. Per la terza corsia, invece, la previsione attuale è di 746 milioni di euro.

m.b.

### Protezione civile, le regioni Ue a Udine

**BRUXELLES** Le nuove proposte della Commissione europea sulla protezione civile saranno argomento di confronto in un seminario organizzato dalla competente commissione del Comitato delle regioni Ue ad Udine.

Nel corso dell'incontro, fissato per il 27 maggio prossimo, si affronteranno anche i problemi della cooperazione transfrontaliera e del ruolo delle autorità locali e regionali.



E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Roberto Urbano**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie BOGUSLAWA, la mamma GRAZIELLA con CLAUDIO, FULVIO, ANNA, SABRINA, VALENTINA, zii, zie e parenti tutti.

Daremo un ultimo saluto al nostro caro

**Roberto**

venerdì 27 maggio, alle ore 13, nella Chiesa del cimitero di S. Anna, successivamente la salma partirà per il cimitero di Monfalcone.

Trieste - Monfalcone, 26 maggio 2005

Profondamente addolorate per la prematura scomparsa del nipote

**Roberto**

partecipano al lutto di GRAZIELLA e BOGUSCIA, le zie MIRANDA, BENITA, RINA, ANGELO, NELLA, SILVANA, EZIA con le rispettive famiglie.

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao

**Capo**

il tuo sorriso mi accompagnerà per sempre.

Trieste, 26 maggio 2005

Si associano al dolore per la scomparsa del caro amico

**Roby**

- Famiglie COSSAR e VECCHIONE

Trieste, 26 maggio 2005

**Roby**

ci mancherà, sarai sempre nei nostri cuori:

- Famiglia MARZARI

Trieste, 26 maggio 2005

Ti ricorderemo sempre:

- STEFANO, MIHAELA.

Trieste, 26 maggio 2005

Partecipano al lutto ROBERTO e GRAZIELLA TOGNETTI con famiglie.

Trieste, 26 maggio 2005

L'Unione Proprietari Trotto del Friuli Venezia Giulia ricorda con commozione il socio

**Roberto Urbano**

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao

**Urby**

- gli amici della Squadra: IVANO, SERGIO, DAVIDE, MASSIMO, SANDRO, LINUS, MAX, GIACOMO

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao grandissimo amico mio, sarai sempre nel mio cuore:

- TESTON, EVA, famiglia DEGRASSI.

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao

**Roby**

ti ricorderemo sempre: - famiglia DEGRASSI, PIETRO, EVA, MARTINA.

Trieste, 26 maggio 2005

Nel dolore partecipano:

- FRANCO, DORA.

Trieste, 26 maggio 2005

Gli amici di via Grego 46 partecipano al dolore di GRAZIELLA e CLAUDIO.

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao

**Robi**

hai lasciato un vuoto incolmabile, non ti dimenticheremo mai:

- i tuoi amici GIANCARLO, NINO, POLDO, LUCA, NANDO, CORRADO.

Trieste, 26 maggio 2005

Partecipano commossi:

- GIANCARLO, GAIA, famiglia TROIANO.

Trieste, 26 maggio 2005

La tua gioia di vivere sarà sempre con noi.

Ciao

**Roberto**

- gli amici del SAP.

Trieste, 26 maggio 2005

**Robi**

gli amici della SCO: - ALDO, GIANFRANCO, LORENZO, MANUELA, ROBERTO, SABRINA, STEFANO.

Trieste, 26 maggio 2005

Si associano al lutto:

- Famiglie CODIGLIA, DAVIA

Trieste, 26 maggio 2005

Ti ricorderemo sempre: - famiglia MARANZANA.

Trieste, 26 maggio 2005

Si stringono in un commosso abbraccio:

- FILIPPO, AGATA, ALESSANDRA, ALICE GIARDINA

Trieste, 26 maggio 2005

Addolorati partecipano:

- MARIO, MARIA, SANDRO

Trieste, 26 maggio 2005

Addio

**Roby**

alle tue spalle tu hai lasciato inciso dentro ai cuori e nelle menti sorrisi e scherzi e rincoramenti che restano a segnare il tuo passaggio.

Da noi tutti che ti abbiamo amato:

- SEBASTIANO, FABIO, BRUNO, IVO, WESLEY, MINIMO, FRANCO, LUCA, FABIANA

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao Pomodoro.

- Gli amici del bar Cinzia: TAPIRO, LUPO, BARDELLA, NAGLIERI, FURLAN, CANNAVO, FULVIO, LINO, SEVERINO, VALLE, TOFFOLI, BOBO, MAURIZIETTO, famiglia CIUFFO.

Trieste, 26 maggio 2005

Grazie

**Roby**

per la tua amicizia, per la stima, per l'entusiasmo che ci hai trasmesso...

Ci mancherà immensamente.

PAOLO e GLORIA ROMANELLI

Torviscosa, 26 maggio 2005

Siamo vicini a BOGUSLAWA ed ai genitori per l'improvvisa scomparsa del nostro caro amico

**Roberto Urbano**

- ADRIANO e TIZIANA ZANNETTI

- RICCARDO DI TOMMASO

- GIORGIO GIBELLATO

- ANDREA LAZZARINI

- RENZO LANDO

- PAOLO DAZZANI

- LUDOVICO GIRALDO

- ALBERTO ZENTELLINI

Trieste, 26 maggio 2005



Dopo lunga malattia ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Regina Marsich ved. Reverè (Gina)**

Lo piangono con infinita tristezza i figli ROSANNA con GIULIANO, ROSAMARIA, ROBERTO con CLAUDIA, il fratello ALBINO con LIDIA, LILIANA.

Vivrà in noi il ricordo della sua bontà.

Ciao

**nonna Gina**

grazie per quello che hai saputo donarci: XENIA, MARCO, GIANMARIA.

Si ringrazia sentitamente la dott.ssa MARZIA BEVEGNI e il dott. MAX BIANCHI.

Un grazie di cuore a NADIA.

La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 27 maggio, alle ore 14.30, nel Cimitero Evangelico di via Slavich.

Ringraziamo tutti coloro che parteciperanno al nostro dolore.

Trieste, 26 maggio 2005

Partecipano al dolore:

- BRUNO, LUCIANA e GIULIA

Trieste, 26 maggio 2005

Affettuosamente vicini alla famiglia:

- PATRIZIA, ALBERTO

Trieste, 26 maggio 2005

Ricordando con affetto la signora

**Gina**

un abbraccio a ROBERTO, ROSANNA e ROSY:

- MARISA.

Trieste, 26 maggio 2005



Ci ha lasciati

**Bruno Zanon**

(da Buie d'Istria)

Addolorati lo annunciano la moglie, i figli con le relative famiglie, la sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 27 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao nonno dalla tua ELEONORA.

Trieste, 26 maggio 2005

Ciao

**Papà**

- DARIO e familiari unitamente alla famiglia SANCIN.

Trieste, 26 maggio 2005

Partecipa al lutto famiglia FONTANOT.

Trieste, 26 maggio 2005

**Roma Segatti**

Partecipano al dolore della famiglia i Condomini e l'Amministrazione di via Felluga 43/4.

Trieste, 26 maggio 2005

26-5-1993 26-5-2005

Nostro indimenticabile

**Boris Tavcar**

Dodici anni... ma tu continui a vivere nei nostri pensieri, nei nostri cuori.

Con il tuo dolce sorriso sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2005

**XXV ANNIVERSARIO**

**Marcello Schweiger**

La moglie

Trieste, 26 maggio 2005



E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Romano Grassi**

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio IGEO con la moglie GIULIA, i nipoti tutti e le cognate.

I funerali seguiranno venerdì 27 maggio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2005

Vicini ad IGEO gli amici di sempre:

- ELEONORA, MAURO, TITTI, FRED, NIDIA

Trieste, 26 maggio 2005



Ci ha lasciati

**Noemi Felluga**

Con dolore infinito lo annuncia il marito MARIO, amici, parenti tutti e condomini.

I funerali seguiranno sabato 28 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Le ceneri verranno inumate venerdì 3 giugno alle ore 15 nel cimitero di Servola.

Trieste, 26 maggio 2005

V ANNIVERSARIO

26-5-2000 26-5-2005

**Mario Sustersic**

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 26 maggio 2005

**Daniele Radacich**

Amore senza di te il nulla.

Mamma, papà, ADRIANA, ALFREDO

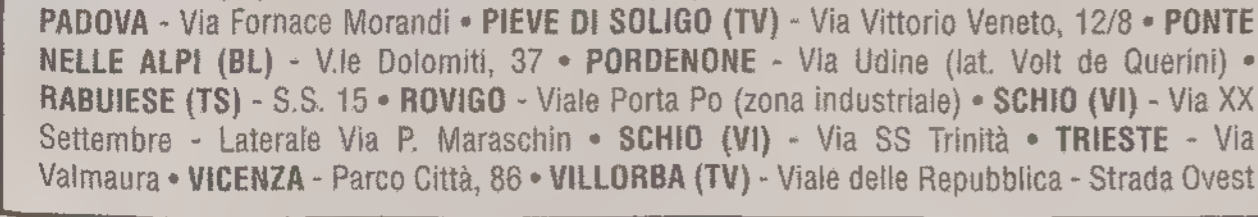
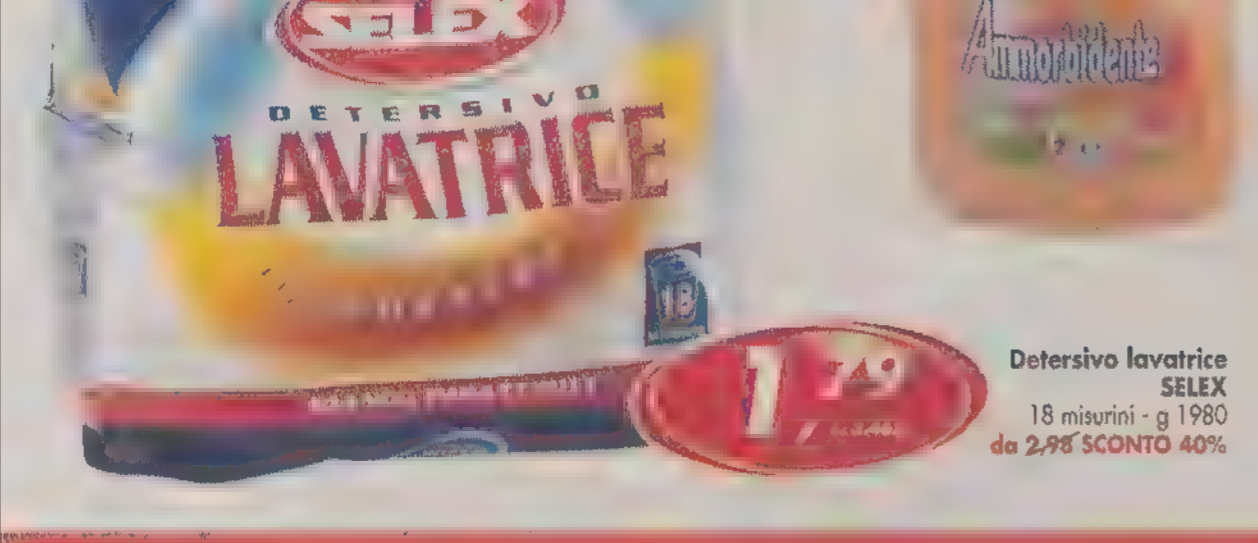
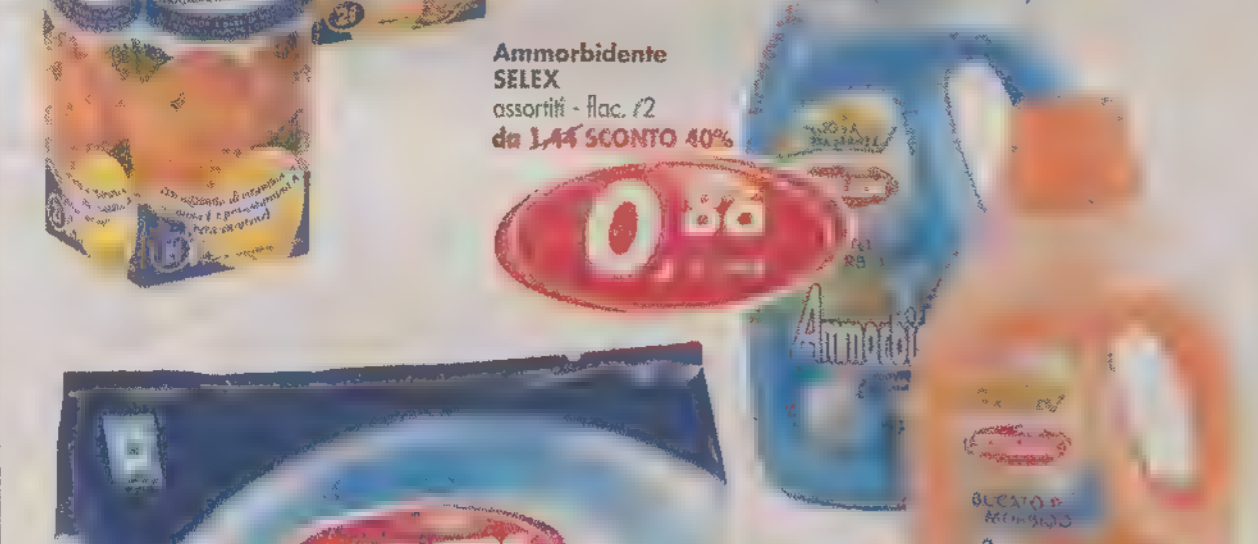
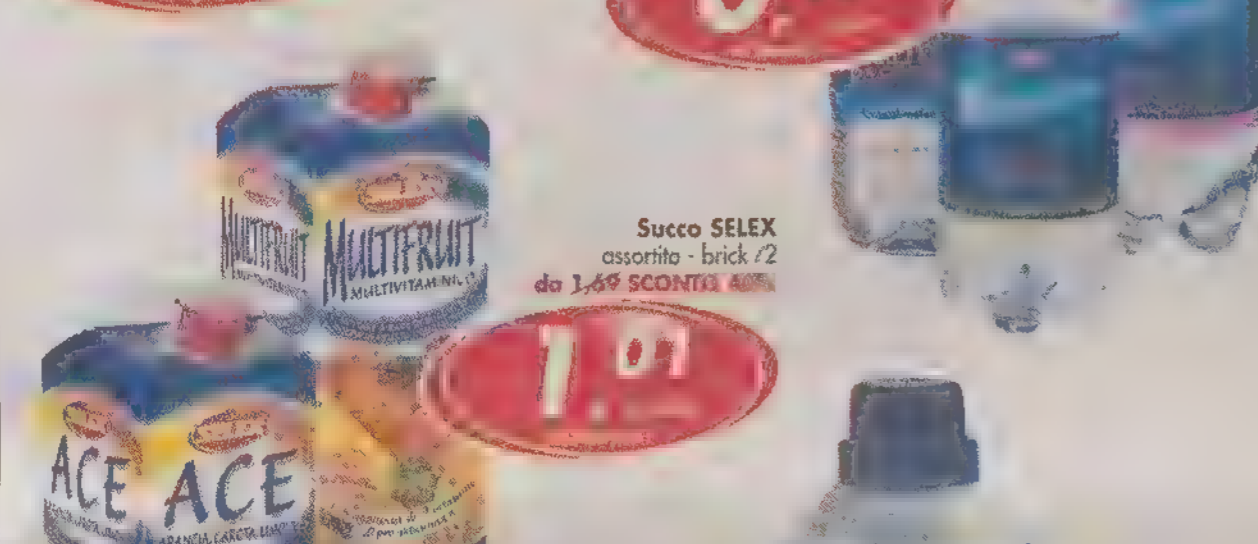
Trieste, 26 maggio 2005

### NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUM

**FINO AL 1°  
GIUGNO 2005**

**PRODOTTI SCONTO  
SELEX 40%**



Continuaz. dalla 9.a pagina

**FIUMICELLO** nuovo, grande, rifinitissimo mini: ingresso, soggiorno, cottura, 2 terrazze, matrimoniale, bagno, ripostiglio, p. auto, garage. Aria condizionata. 100.000 euro. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986.

**GALLERY** Barcola ville accostate, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimesse, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** centrale appartamento di 115 mq luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** centrale miniappartamento primingresso in casa ristrutturata, ascensore, quarto piano, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio. Possibilità posto auto. Cod. 399/P tel. 0407600250.

**GALLERY** Duino villa accostata in residence, salone, cucina, tre stanze, terrazza, taverna, box, giardino. Cod. 105/P. 0402908343. (A00)

**GALLERY** Fogliano-Redipuglia casa singola completamente ristrutturata adatta anche a due nuclei familiari con ampio scoperto di proprietà. Ottime finiture. Portico per tre autovetture. Cod. 194/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

**GALLERY** Monfalcone centro appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Muggia centro storico appartamento arredato, ottime condizioni, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, piccolo scoperto, soffitta. Cod. 25/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia centro storico ottimo appartamento su due livelli, salone, cucina arredata, bagno, matrimoniale e singola. Cod. 17/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia Lazzaretto casetta singola su due piani attualmente divisa in tre mini appartamenti, posti macchina, giardino. Cod. 16/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia Montedoro ultimo due appartamenti tricarere su due livelli, terrazze, cantina e due posti macchina coperti. Cod. 19/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia ultimi tre appartamenti salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza, cantina, posto auto o garage. Cod. 8/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** Muggia v.le XXV Aprile ottimo appartamento tricarere al terzo piano con ascensore, posto macchina e garage. Cod. 13/P. 040271147. (A00)

**GALLERY** piazza Vico appartamento 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio. Euro 160.000. Cod. 149/P tel. 0407600250.

**GALLERY** Ronchi dei Legionari appartamento I piano ingresso indipendente e piccolo scoperto di proprietà, soggiorno, cucina, camera e bagno. Cod. 207/P. 0481790679. (A00)

**GALLERY** Sistiana attico c.a. 345 mq nuovo, vista mare, terrazzo 140 mq, dependance, giardino, box. Cod. 82/P. 0402908343. (A00)

**GALLERY** Sistiana villa su tre livelli, cucina, soggiorno, bagno, tre camere, garage, giardino. Cod. 139/P. 0402908343.

**GALLERY** zona Torri d'Europa ultimo piano senza barriere architettoniche, su due livelli, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, poggolo, soffitta, terrazzo, box. Cod. 372-C3/P tel. 0407600250.

**GALLERY** adiacenze, in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento da ristrutturare composto da cucina abitabile, due camere, bagno, euro 70.000. Mt Immobiliare tel. 3339620385.

**GIULIA** adiacenze, in stabile d'epoca primingresso, grande monolocale con angolo cottura e bagno termoautonomo, euro 90.000. Mt Immobiliare tel. 3339620385. (A00)

**OPICINA** adiacenze primi ingressi appartamenti 1 o 2 camere giardino posto auto. Casaffari 040213366.

**OPICINA** adiacenze primi ingressi ultime disponibilità casette 1 o 2 camere giardino posto auto. Casaffari 040213366.

**PANORAMICA CASA** padronale in collina Udine Sud con annessi rustici e terreno 20.000 mq. Telefono 0432755019, 3356614529.

**PASCOLI** mansarda ottime condizioni arredata, travi a vista, luminosa, composta da ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, euro 75.000. Mt Immobiliare tel. 3339620385.

**PIETÀ** in stabile d'epoca, appartamento luminoso composto da soggiorno, due camere, cucina, bagno, euro 97.000. Mt Immobiliare tel. 3339620385.

**PODERE VITIVINICOLO** doc Collio hq 5,5 con casa nuova e capannone. Trattative riservate. Telefono 0432755019 3356614529.

**PORTO S.** Rocco splendido appartamento: soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale, bagno, terrazzi, posti auto. Norbedo immobiliare 040368036.

**PRIMINGRESSI** in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di cucina saloncino 1-2-3 stanze 1-2-3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box possibilità di pagamenti dilazionati permuta mutui. Spaziocasa 040369950-369960. (A00)

**PROGETTOCASA** Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 77/P. 040368283.

**PROGETTOCASA** Commerciale adiacenze appartamento ca 90 mq soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazze box. Euro 175.000. Cod. 300/P. 040368283.

**PROGETTOCASA** esente mediazione F. Severo consegna 2005 in fase di ristrutturazione appartamenti da ca 37 mq da euro 77.000. Cod. 694/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Madonnina alta appartamento ca 92 mq soggiorno ampio cucina camera stanzetta servizi separati. Euro 110.000 Cod. 340/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** piazza Sansovino appartamento ca 90 mq piano alto ascensore soggiorno cucina due camere ripostiglio balconi. Cod. 700/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** uso investimento v. Bramante appartamento locato ca 119 mq penultimo piano cucina balcone 4 stanze servizi separati cantina. Cod. 268/P. 040368283.

**RABINO** 040368566 Altipiano stupenda villa salone cucina due matrimoniali tre bagni box euro 370.000 rif. 4605.

**RABINO** 040368566 Muggia buonissime condizioni soggiorno due camere cucinotto bagno balcone posto auto euro 150.000 rif. 6205.

**RABINO** 040368566 Muggia Vecchia villa ampia metratura salone cucina tre camere bagno euro 600.000 rif. 6505.

**RABINO** 040368566 Schiapparelli ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone euro 119.000 rif. 3205.

**RABINO** 040368566 semicentrale ingresso soggiorno tre camere cucina tre bagni due balconi euro 178.000 rif. 6805.

**RABINO** 040368566 semicentrale piano alto ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio euro 120.000 rif. 6605.

**RABINO** 040368566 Settefontane adiacenze piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina due bagni balcone euro 199.500 rif. 24404.

**RABINO** 040368566 XX Settembre ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina due bagni ripostiglio euro 150.000 rif. 22004.

**ROIANO** splendido e perfetto palazzo d'epoca, app. con porta blindata e infissi nuovi: entrata, cucina abit., soggiorno, matrimoniale, singola, servizi sep., rip., cantina e terrazzino. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**ROIANO** bassa: ottimo alloggio in condizioni più che buone, di: entrata, soggiorno, cucina abit. in muratura, due stanze e bagno completo. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**ROZZOL** alta perfetti 90 mq stabile recente, veranda, cantina, biservizi, ottime finiture. Posto auto. Termoautonomo. Tecnocasa Rozzolo 0409380538.

**RUDE** Pertole. Centrale casa accostata pluricamere, 2 livelli + mansarda. Ristrutturazione da completare. Ampi vani accessori di proprietà. 130.000 euro. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986.

**RUDE** Pertole. Centrale casa accostata pluricamere, 2 livelli + mansarda. Ristrutturazione da completare. Ampi vani accessori di proprietà. 130.000 euro. Cod. 4/P Gallery Cervignano 0431/35986.

Continua in 12.a pagina

**GROUP AUTOEST**

**Giennie Aticar**

Via Flavia Km 7,200 TRIESTE Tel. 040 827032

Via III Armata, 121 GORIZIA Tel. 0481 520688

**AMPIA SCELTA VETTURE  
USATE ED AZIENDALI IN SEDE  
GARANZIA EUROPEA**

**ALFA 147** - 1.6i 16v TS 105cv cat Gp progr - 24000 km - 2002 - € 9.900

**AUDI A4** - 2.5 V6 TDI cat Avant Quattro Advance - 2000 - Finanziamento ant. 2.900 - € 108 x23 MRF

**AUDI A8** - 4.2 V8 FULL + NAVI - 2000 Fin: Ant. 5.000 - € 179x23

**BMW 323 Coupé** - xeno - misto pelle gomme nuove - 1999 - € 13.900

**CITROEN C3 PLURIEL** - Cabrio pari al nuovo - dic '03 - € 11.900

**FIAT BARCHETTA** - grigio met. - 1997 - Fin: Ant. 1.900 - € 155 x 48

**LANCIA LYBRA** - 2.4 JTD LX SW - 2000 - € 6.900

**NISSAN PRIMERA** - 2.0 16v cat SW ELEGANCE cambio aut. - 1999 - € 4.900

**OPEL ASTRA coupé** - 1.8i 16v - 2001 ant.zero € 202 x 48

**FREELANDER** - porte 30.000 km, cambio aut. - Cerchi verde met. - 2003 - € 19.900

**ALFA 147 1.6i** - TS 3P - Nero met. - gomme nuove - unico proprietario - nov. 2000 - € 7.500

**MINI COOPER** 1.6i - Nero met. sedili sport stoffa/pelle-clima aut. Cerchi 16" - ass. Sport. Pack Chili - giu 05. Fin: ant. € 2.500 - € 54x60

**MERCEDES ML 270 evo** - Blu met. - pelle - xeno - navi - tel. tv sedili elettr. - cambio aut. - 2001 - Fin: ant. € 12.000 - € 42x36 MRF

**BMW 323 coupé** - Argento met. - Cerchi lega scomp. Sedili elettr. - xeno - 1999 - € 14.500. Fin: € 10.000 Tasso zero

**BMW 318i berlina** - Argento met. - Unico proprietario - 1998 - € 10.500

**VW SHARAN 1.8 T** - Argento met. 1998 - ant. zero € 224 x 36 MRF

**VOLVO V70 D5** - blu met. Diesel - 2001 - Ant. € 6.500 € 259x36 MRF Tasso Zero

**OPEL ZAFIRA 1.8i** - Elegance-Blu met. 7 posti - unico proprietario - Km 29.000 - 2003 - € 10.500

**BMW 330xd Touring** - Arg. Met. - Pelle nera - tel. - xeno - volante multif. - c. Lega - 2002 - Fin: ant. € 10.000 € 244x36 MRF

**LANCIA MUSA 1.4 oro** - platino met. Tetto panor. - clima aut. Volante multif. - km 1.4 - dic. 04 - € 14.700

**Giennie Aticar**

**BMW 320 Touring** - int. Pelle - vetri scuri - assetto - km. 66.500 - 2002 - Fin: ant. € 5.100 - € 384x48

**BMW 320 Cabrio** - int. Pelle xeno - PDC km 6.100 - VEICOLO DIREZIONALE 2004 - Fin: ant. € 5.900 - € 266x35

**MERCEDES E 240 AVANTGARDE** - km 46.000 - blu scuro - int. pelle grigia - pari al nuovo - 2002 - € 23.900

**MINI COOPER** - 1.6i 16v pacchetto Chili + A/C - 2003 - € 13.900

**PORCHE 911 CARRERA 2 coupé** 1991 - Fin: ant. € 4.000 - € 138x36

**SAAB93 CABRIO** - 2.0 cat. Aero km 8.900 - 2.400 - € 32.900

**BMW X5 3.0D** - Pack. Sport - Navi pelle - cambio aut. - 2005 - aziendale - ant. € 7.000 - € 973x35

**BMW 120d Attiva** - Nero met. - xeno c.lega 17" - sedili sport - volante multif. Aziendale - garanzia fino al 2008 - km 11.000 - 2004 - ant. € 8.000, € 256x36 MRF

**BMW 520i attiva** - nero met. - pelle nera - tetto apr. - volante multif. - xeno - vetri scuri - ass. sport - km 75.000 - 2001 - € 15.000 - € 10.000 tasso zero

**BMW 320 cd coupé** - stoffa/pelle finit. Pioppo km 22.700 - garanzia 2007 - bellissima pari a nuovo - nov. 2003 - Fin: ant. € 5.000 - € 286x36 MRF

**MINI COOPER** - 1.6i rossa tetto nero - int. Kaleidoscopi - cerchi lega - A/C - 4 airbag - 2003 - € 11.500

**RENAULT MEGANE** - 1.6i air SW - rosso met. - perfette condizioni - unico proprietario - km 54.000 - 2002 - € 6.500

**SUZUKI GRAN VITARA 2.0 TD** - Arg. Met. - bellissima - unico proprietario - km 54.000 - anno 2002 - € 16.900

**famila**  
Con noi sei in famiglia.

**ARZIGNANO (VI)** - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • **ARZIGNANO (VI)** - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • **BADIA POLESINE (RO)** - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • **BASSANO (VI)** - Viale Vicenza • **BELLUNO** - Viale Europa, 19 • **BUSA DI VIGONZA (PD)** - Via Regia • **CAVARZERE (VE)** - Via L. da Vinci • **CENTO (FE)** - 102 Centro Comm. - Via Bologna • **CHIAMPÒ (VI)** - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelange, 11 • **CONEGLIANO (TV)** - Località Parè - Via Einaudi • **COVOLO DI PEDEROBBA (TV)** - Via Vittoria • **DUE CARRARE (PD)** - S.S.16 Padova-Rovigo • **ESTE (PD)** - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • **FELTRE (BL)** - Località Pasquer - Via Belluno • **FELTRE (BL)** - Centro Comm. LA ZUECCA - Via Zuecca 6 • **FERRARA** - Via Bologna (incrocio tangenziale) • **GORIZIA** - Via Terza Armata • **IMOLA (BO)** - Via Pirandello • **LENDINARA (RO)** - Via Savoi • **MAXI SCONTO MANZANO (UD)** - Via San Giovanni, 80 • **MARENO DI PIAVE (TV)** - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • **MESTRE (VE)** - Via Pertini (zona Bissuola) • **MIRANO (VE)** - Centro Comm. MIRANO2 - Via Cavin di Sala • **OLMO DI CREAZZO (VI)** - S.S. 11 • **ONÉ DI FONTE (TV)** - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • **PADOVA** - Via Fornace Morandi • **PIEVE DI SOLIGO (TV)** - Via Vittorio Veneto, 12/8 • **PONTE NELLE ALPI (BL)** - V.le Dolomiti, 37 • **PORDENONE** - Via Udine (lat. Volt de Quarini) • **RABUIESE (TS)** - S.S. 15 • **ROVIGO** - Viale Porta Po (zona industriale) • **SCHIO (VI)** - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • **SCHIO (VI)** - Via SS Trinità • **TRIESTE** - Via Valmaura • **VICENZA** - Parco Città, 86 • **VILLORBA (TV)** - Viale delle Repubblica - Strada Ovest

Continuaz. dall'11.a pagina

**S. VITO** soleggiatissimo app. d'epoca con infissi nuovi: entrata, soggiorno con doppia finestra, cucina abit., due matrimoniali, guardaro-ba, rip. e cantina. Porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**SARA** Davis: singolare casetta indipendente di 100 mq in condizioni interne ed esterne molto buone, sita in zona tranquilla. Tecnocasa Roiano tel. 040411808.

**SERVOLA** in ristrutturazione casetta ca. 100 mq, due livelli, ottime rifiniture. Disponibile maggio 2005. Cod. 79/P Gallery Trieste tel. 040380261.

**SIT** Cavana palazzo storico particolare perfetto penultimo piano: soggiorno, cucinina, ampia zona pranzo, due camere, bagno, cantina. Impianto satellitare. 040636618.

**SIT** Grotta bellissimo ultimo piano primo ingresso nel verde: grandissima cucina, soggiorno, due stanze, bagno, cantina. Giardino condominiale. Termoautonomo. 040633133.

**SIT** novità occasione 110.000 euro, Mioni soleggiatissimo tranquillo il piano ascensore bel palazzo: cucinino, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio. 040636222.

**SIT** S. Sergio soleggiatissimo ottimamente disposto: atrio, cucinino, ampio tinello, soggiorno, poggolo scorcio mare, tricarame, bagno. Ampia cantina. Parcheggio condominiale. 040636828.

**SPAZIOCASA** 040369950 Alpi Giulie (zona) alloggio panoramico di cucina abitabile salone 3 stanze biservizi 2 poggoli posto auto coperto. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 Borgo Teresiano (zona) in palazzetto epoca primingresso di cucinotto saloncino matrimoniale bagno (con arredamento nuovo). (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 piazza Belvedere in palazzo epoca primingresso di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 attico-mansarda in palazzina recente di cucina tinello salone 4 stanze più salone mansardato 3 bagni poggolo con terrazza garage.

**SPAZIOCASA** 040369960 box con comodo accesso su strada (zona) Bonomea - Grotta per euro 25.000 altri posto auto coperti/scoperti (zona) Fornace-Capitolina da euro 23.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 Concordia (zona) in palazzo epoca alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 Torri d'Europa (zona) in palazzo epoca alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 stanze bagno (da ristrutturare). (A00)

**TRIESTE** Immobiliare - Grignano, disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare - Rozzol, disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da euro 12.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare - San Giovanni, in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare - Via Commerciale, app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare - Zona Commerciale, app. in piccola palazzina di sole sei unità di 80 mq c.a. interni, con terrazzo, cantina, posto auto in garage, giardino di 70 mq c.a. Termoautonomo. Libero da subito. 040393329.

**TRIESTE** Immobiliare - zona Settefontane, attico in stabile recente di 85 mq c.a. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329.

**VIA** Vigneti appartamento buone condizioni, ca. 100 mq, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, veranda. Parcheggio condominiale. Cod. 87/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

**VSV** Immobiliare centralissimo stabile pregio architettonico ultimo piano due livelli soggiorno tre camere cucina

abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo metano porta blindata. tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare Valmaura ottime condizioni piano alto soggiorno due camere cucina abitabile bagno terrazzo cantina posto macchina coperto tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare via Canova appartamento mansardato soggiorno due camere cucina abitabile bagno wc box. tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare villino composto da soggiorno due camere cucinotto bagno cantina ampio giardino accesso auto, tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare zona rive luminoso piano alto ascensore ampio soggiorno camera cucina abitabile bagno due terrazzini ripostiglio. tel. 0403476385.

**MMOBILI ACQUISTO**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 100/130 mq zona San Vito / Roiano / San Luigi / Grotta, composto da: salone, 3 camere, cucina e doppi servizi. Disponibilità acquirente euro 280.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**NOSTRO** cliente cerca: appartamento di 70-80 mq luminoso, semicentrale o periferica, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Disponibilità acquirente euro 180.000. Equipe Immobiliare 040764666.

**RABINO** 040368566 per nostra clientela cerchiamo zona rive / S. Giusto soggiorno due / tre camere cucina due bagni.

**STABILI** interi da ristrutturare o terreni edificabili cerchiamo per primaria impresa di costruzioni locale. Disponibilità immediata. Tecnocasa Rozzol 0409380538.

**MMOBILI AFFITTO**  
Feriali 1,35  
Festivi 2,00

**ADIACENZE** Teatro Romano appartamento primingresso composto da soggiorno, cucina, camera e bagno. Contratto 4+4 per residenti. Cod. 39/M Gallery Trieste Grotta 0404528358.

**AFFITTASI** box via Cavalli primo livello telecomando affitto mensile 130. Telefonare 040630619, orario 10-12.

**AFFITTAMI** stupendi primingressi completamente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino in centro città da euro 500 mensili adatti pied-à-terre/foresterie/studenti Spaziocasa 040369950-369960.

**CENTRALISSIMO** negozio libero 60 mq perfetto affittarsi con garanzie, euro 850 mensili. Telefonare 3480093611 inintermediari. (A3605)

**CERVIGNANO** Miniappartamento completamente arredato, termoautonomo: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, terrazzino, bagno. Euro 360 / mese. Libero subito. Gallery Cervignano 043135986.

**FIUMICELLO** centro. Recente comodo appartamento bicamere completamente arredato, termoautonomo, con garage. Libero subito. Euro 500 / mese spese comprese. Gallery Cervignano 043135986.

**PUECHER** stabile completamente ristrutturato, appartamento nuovo arredato con angolo cottura, matrimoniale, bagno anche per residenti, euro 430 mensili + spese. Mt Immobiliare tel. 3339620385.

**RABINO** 040368566 semicentrale ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno euro 370 + spese rif. 5505.

**SCORCOLA** appartamento primingresso di ca. 90 mq soggiorno, angolo cottura, due camere, due bagni, uno studio. Contratto 4+4 euro 1000/mens. Cod. 38/P Gallery Trieste Grotta 0404528358. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 420 mensili (arredato-referenziati) G. Pubblico (zona) come nuovo alloggio di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno autometano. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo da euro 500 mensili (arredati-referenziati) Severo-Università (zona) nuovi superfiniti di cucina saloncino matrimoniale bagno condizionamento (possibilità garage). (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto-referenziati) San Marco (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 420 mensili (arredato-referenziati) Rozzol (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 520 mensili (arredato-referenziati) Campi Elisi (zona) alloggio di cucina salone 2 stanze bagno terrazzo facilità posteggio.

**VIALE** adiacenze, in stabile d'epoca, piano alto appartamento arredato composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, camera, bagno, euro 500 mensili + 20 spese. Mt Immobiliare tel. 3339620385.

**VSV** Immobiliare corso Italia ufficio in stabile dotato d'ascensore sei ampie stanze servizio e piccolo archivio tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare Sistiana appartamento soggiorno due camere cucina giardino accesso auto tel. 0403476385.

**VSV** Immobiliare studio medico centralissimo ristrutturato cinque stanze reception archivio servizi tel. 0403476385.

**LAVORO OFFERTE**  
Feriali 1,30  
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A. BADANTE-CUOCA nazionalità italiana per famiglia casa in Costiera telefonare 3388880428 segreteria.**

**A.A.A.A. LAVORO** flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3382489352. (Fil 47)

**AZIENDA** settore metalmeccanico in forte espansione ricerca montatori meccanici impiantisti oleodinamici operatori macchine utensili a c.n. (fresse-alesatrici) per adeguato inserimento nel proprio organico. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Monfalcone. Le domande vanno inviate al seguente numero di fax. 048142103 o tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com.

**BANCA** ricerca per sviluppo su Trieste e provincia l'inserimento di 8 persone di elevata ambizione con possibilità di rapide carriere minimo diplomati scrivere C.P. 1261 Trieste. (A3576)

**CERCASI** bariste di bella presenza e con esperienza. Telefonare 3478002143 3382786055.

**CERCASI** cameriere/a per mesi giugno, luglio, agosto, orario serale, max 30 anni, inoltre cercasi cuoco per stessi mesi estivi orario 19-23 max 35 anni. Tel. 3923247474.

**CONCESSIONARIA** auto cerca meccanico-elettrotecnico con esperienza a Gorizia. 0481-522957. (B00)

**COOP.** Ermete ricerca carrozzieri con esperienza e operai per attività di montaggio / smontaggio e allestimento carrozze ferroviarie; zona di lavoro Trieste; assunzione a tempo indeterminato; Cnl applicato; per colloquio in zona 0432478271.

**DIPLOMATO/LAUREATO** ricerchiamo per progetto innovativo con interessante percorso di formazione e sviluppo professionale in ambito previdenziale, assicurativo, finanziario. Indirizzare curriculum a «info@agenziaibin.it» oppure a Ras Trieste centrale - via Martiri della Libertà 8, Trieste. (A3269)

**GALLERY** Immobiliare ricerca per Trieste e provincia agenti immobiliari o diplomati da inserire alla professione. Inviare curriculum manoscritto presso Gallery Franchising, piazza Tommaseo 4 - 34121 Trieste. (A00)

**IMPIEGATO/O** con il diploma ragioniere o geometra cercasi indispensabile conoscenza lingua serbo-croata e computer. Scrivere Fermo Posta centrale Trieste AH4936528. (A3399)

**NOTO** negozio settore arredamento casa cerca apprendista militesente max 23enne. Curriculum a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AJ7680108. (A3597)

**SCOUTING** seleziona volti nuovi attrici attori modelli modelli cantanti gruppi musicali anche inesperti desiderosi proporsi operatori spettacolo. Telefona gratuitamente 800979035. www.scoutingweb.it. (Fil17)

**SOCIETÀ ITALIANA** seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398.

**SOCIETÀ** sede Trieste cerca persone bellacpresenza con esperienza bar e locali serali. Inviare curriculum fax 04032444. (A00)

**TEMPOCASA** assume diplomati per inserimento immediato nuovi consulenti immobiliari max 35 anni full time tel. 040370302. (A3561)

**WOOL** Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1.500 mensili, nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684. (Fil 46)

**UTOMEZZI**  
Feriali 1,25  
Festivi 2,00

**ALFA** 147 1.6 16v 120cv 3p Progression, grigio met. 2003 clima, Abs, a.bag, cd, garanzia euro 11.600. Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** 166 2.0 V6 T.B., grigio met. 2000 clima, Abs, air bag, con garanzia euro 10.800. Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 147 1.6 T.S. Progr. anno 2001 splendide condizioni a euro 9.800. Automarket Trieste tel. 040381010.

**ALFA** Romeo 147 1.9 Jtd 5p Distinctive 2002 km 66.000 euro 13.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182. (A00)

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S. 16v Distinctive, grigio met. 2002 full opt, km 8.000 garanzia euro 12.500. Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 166 2.0 T.S. 16v, blu met. 2001 full opt. navigatore satellitare, garanzia euro 11.800. Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A2 1.4 Tdi Top anno 2002 colore grigio chiaro euro 11.900. Automarket Trieste tel. 040381010. (A00)

**AUDI** A4 1.9 Tdi 130 cv, aziendale, imm. dic. 2004, km. 5.000, garanzia Audi fino a 12/2006, euro 27.700. Eurocar, via F. Severo, 50 Tel. 040568332.

**AUDI** A4 1.9 Tdi 130 cv, imm. 2002, km. 100.000, col. rosso, perfetta, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro. 17.000. Eurocar, via F. Severo, 50 Tel. 040568332. (A00)

**AUDI** TT Roadster 1.8 T 150 cv, imm. 2002, km. 50.000, col. argento, garanzia Audi, rateazione a tasso zero, euro. 18.900. Eurocar, via F. Severo, 50 Tel. 040568332. (A00)

**BMW** 318 i Touring, 2000, argento, f. opt no pelle. Concinittas Tel. 040307710. (A00)

**BMW** 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

**BMW** 850r (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. Bmw, euro 5.800, garanzia. Autosalone Girometta 040384001.

**BMW** Z3 1.9 16 v Roadster, 1999, nero met., pelle rossa frangivento Cd cerchi 17. Concinittas Tel. 040307710. (A00)

**CHEVROLET** Blazer 4,3 V6 LT Autom. - 2000 - 79.000 km. - interni pelle - garanzia 12 mesi certificata euro 13.900. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**CITROEN** C3 1.4 Hdi diesel Elegance 2003 km 53.000 euro 11.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

**DAEWOO** Matiz 800 Se Star, verde met., imm. 2001, km. 42.000, Abs, clima, garanzia 12 mesi, euro. 5.500. Eurocar, via F. Severo, 50 Tel. 040568332.

**DAIHATSU** Terios 1.3 16v 4wd 5x clima Km 60.000 anno 09/1999 nero met euro 9.200. Dino Conti Tel. 0402610000.

**FIAT** Cinquecento 900 Young, rosso Fiat 1998 garanzia 12 mesi euro 2.600. Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

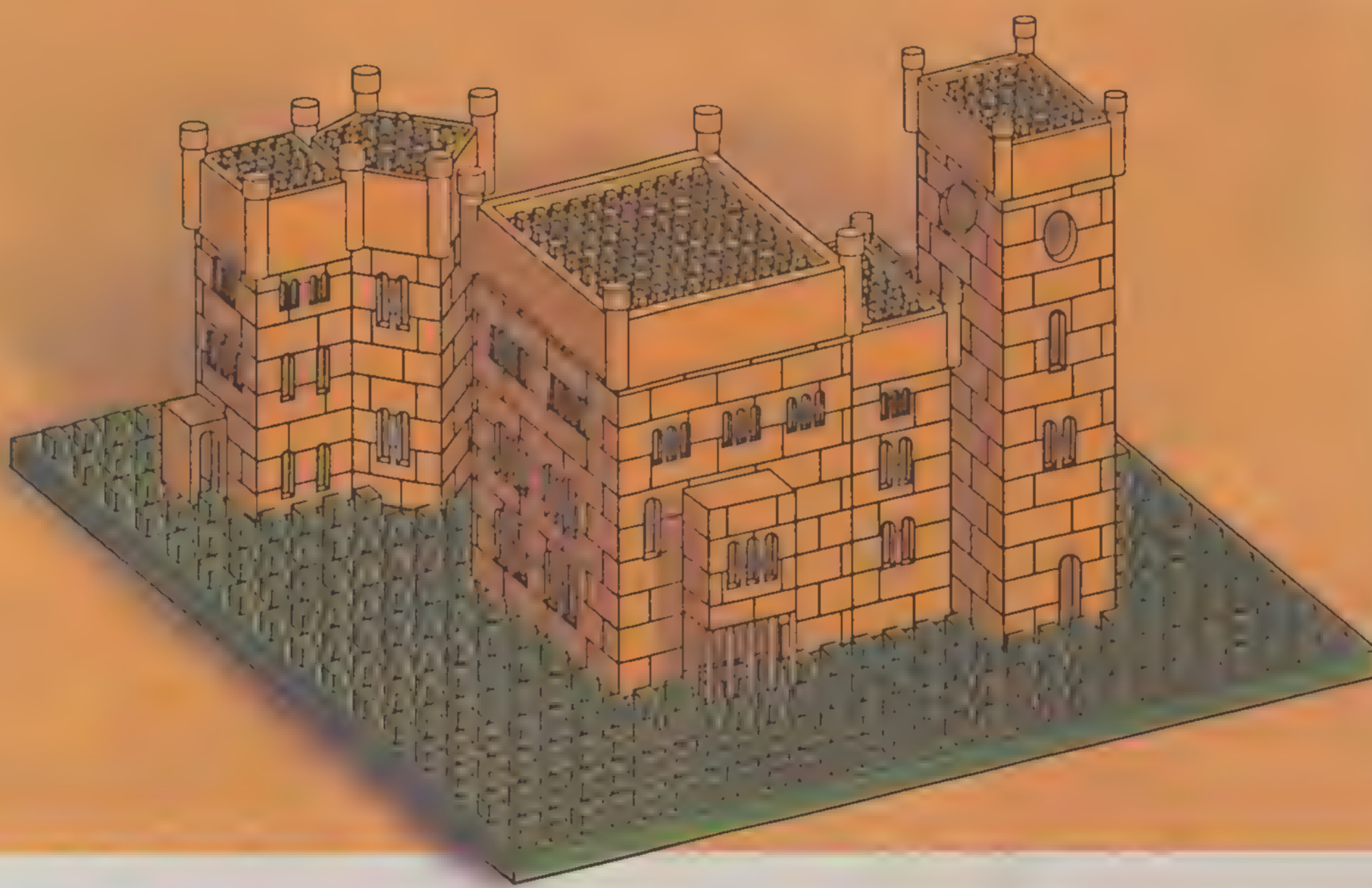
**FIAT** Multipla 1.9 Jtd ELX, 2002, gr. sc. met, Cd sensori parcheggio viva voce. Concinittas Tel. 040307710.

**FIAT** Panda 1.1 Young, bianco 2001, perfetto con garanzia, euro 3.500. Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484. (A00)

**FIAT** Punto 16 v EL 3 porte, 2000, gr sc. met, 55 clima radio. Concinittas Tel. 040307710.

Continua in 29.a pagina

**FASTWEB è in città.**  
**Inventatevi una nuova Trieste.**



**FASTWEB è Telefono, Mega Internet, TV intelligente, Film on Demand, SKY Cinema/Calcio/Sport e molto di più.**

Con FASTWEB hai subito a disposizione una linea telefonica sempre libera mentre navighi, una connessione alla Mega Internet ad altissima velocità e l'accesso alla TV in qualità digitale\* senza dover installare la parabola satellitare. Per maggiori informazioni sull'offerta e sulla copertura **chiama 192 192** oppure visita **www.fastweb.it**

\*Per accedere ai servizi Video è necessario acquistare o noleggiare la Videostation. Per la connessione ADSL il servizio è disponibile previa verifica tecnica del doppino esistente successiva all'attivazione dei servizi FASTWEB.

**FASTWEB**

Il governatore avvia da Bruxelles una drastica misura anti-crisi sull'addizionale da rendere operativa entro l'anno

# Illy: «Rinuncio a 100 milioni di Irap»

«Ma aziende e sindacati devono impegnarsi sull'aumento della produttività»

Dall'invitato

**BRUXELLES** «La manovra sull'addizionale Irap, in tempi di declino economico, va fatta subito: la Regione è pronta a rinunciare a tutti i 100 milioni di euro che introita annualmente a fronte, però, di un patto sull'aumento di produttività tra sindacati e imprese». Riccardo Illy accelera. A Bruxelles, dove apre la «casa comune» del Friuli Venezia Giulia, il governatore fa squadra con il mondo delle imprese, della ricerca, delle autonomie locali, dell'università: «In tempi di recessione, come chiedono il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e quello degli Industriali Luca Cordero di Montezemolo, fare sistema è un obbligo».

Il Friuli Venezia Giulia ci prova. Ma Illy sa che non basta. E che i tempi duri, anzi «durissimi» che attendono un'Italia in crisi talmente nera «che non invidia chi assumerà la guida del governo», richiedono sforzi straordinari: la Regione, rivendica il governatore, quegli sforzi li sta facendo. Da tempo. Ma non intende fermarsi, tanto più, con i tempi che corrono, piuttosto rilanciare: ed ecco, allora, il sacrificio dell'addizionale Irap. Un sacrificio che può valere, per il bilancio regionale, 100 milioni di euro.

Illy, però, non ha dubbi. È disponibile a rinunciare all'intera posta. E a farlo entro l'anno: «L'intervento è assolutamente urgente. E quindi, senza ombra di dubbio, agiremo sull'addizionale Irap con la Finanziaria 2006».

Imprese e sindacati, però, si preparino sin d'ora: il sacrificio dev'essere comune e soprattutto finalizzato a un obiettivo generale. Quello di sconfiggere «uno dei sette svantaggi competitivi dell'Italia»: «La scarsa produttività cresciuta appena dello 0,07% nel 2004, dopo un 2003 negativo». E allora Illy non si accontenta

di parole o impegni generici: la Regione taglierà l'addizionale Irap solo a chi aumenterà la produttività. Investendo in macchinari, risorse, incentivi, organizzazione. Ma anche lavorando di più perché, come sottolinea il governatore, in Italia sono «poche le ore lavorate per addetto».

Ancora, ecco la legge sul lavoro e quella sull'immigrazione, «giacché bisogna integrare le risorse umane»; le sinergie e il gioco di squadra, «alla Bit di Milano come a Bruxelles»; le attività di formazione e alfabetizzazione informatica; gli interventi sulle infrastrutture non solo di trasporto, ma anche di telecomunicazioni, con la nascita imminente di una società «che riunirà Autovie, Insiel e Asco Piave e servirà a completare la rete della fibra ottica».

**«Non invidio chi dovrà assumere la responsabilità di governo: i tempi sono durissimi»**

Ma nessuno, insiste il governatore, si faccia illusioni: la recessione che l'Italia sta attraversando è «assai preoccupante». «Condivido quello che dice l'economista Giacomo Vacaggio: l'Italia vive da anni una fase di declino. La crescita si è progressivamente ridotta finché, oggi, è diventata negativa. E quindi, se non ci sono cambiamenti strutturali, il declino non si arresta».

Inutile aspettarsi una ripresa, insomma, se non si agisce: e le imprese possono farcela, nell'era della conoscenza globale, solo se si internazionalizzano e si innovano. E quindi, innanzitutto, se superano le attuali microdimensioni. Come? Illy lancia la sua ricetta: le pmi copino il modello Bcc. «Non serve che si fondano e perdano l'identità. Ma ricorrano a quella meta-cooperazione che le Bcc hanno adottato con successo, mettendo in comune attività come la ricerca, l'innovazione, la commercializzazione all'estero, lo sviluppo dei marchi collettivi». Con l'aiuto, si intende, della Regione.

Roberta Giani

Il presidente del Fvg: «Reintrodurre la tassa della salute, ma siano le Regioni a gestirla»

## «La priorità? Via alla riforma previdenziale»

**BRUXELLES** Il taglio dell'Irap è un passo importante, concorda il governatore del Friuli Venezia Giulia. Tuttavia, da imprenditore, ancor prima che da politico, Illy non si fa illusione: non basta un intervento, seppur massiccio, per risolvere la situazione. Ne servono tanti. Roma, dopo che la commessa dell'ex ministro Giulio Tremonti sul taglio delle tasse «è stata persa», deve fare la sua parte.

A partire da due interventi strutturali inderogabili. Il primo: una riforma previdenziale di tipo privati-

stico ma con garanzie di tipo pubblico che, come prevede lo studio del compianto Franco Modigliani, può far scendere gli oneri dal 42% a meno del 20%. Il secondo: La riforma dell'Irap che va chiamata tassa della salute, il suo vero nome, che deve essere proporzionale al costo del servizio e lasciare alle Regioni il compito di fissare le aliquote.

Il Friuli Venezia Giulia, nel frattempo, non intende lasciare nulla di intentato: «Dalla burocrazia inefficiente alle infrastrutture carenti, dagli investimenti scarsi in ricerca e

sviluppo, la Regione può intervenire su cinque dei sette svantaggi competitivi italiani».

Lo stiamo facendo, continueremo a farlo» promette il governatore.

Ed ecco, allora, gli strumenti già attivati o in fase di attivazione: la legge sull'innovazione e sulla ricerca «che miglioreremo qualitativamente»; la legge sulle pmi; l'operazione Friuli holding con il rafforzamento dell'attività tradizionale e il lancio ormai imminente del venture capitale, «sin dal piano industriale».

r.g.



Il governatore Riccardo Illy.

Firmato nella nuova sede regionale nella capitale belga un protocollo fra istituzioni scientifiche e finanziarie

## «Basta liti, serve gioco di squadra»

**BRUXELLES** E dove sono le polemiche, le baruffe, le incomprensioni, le guerre campanilistiche, le frizioni politiche? Il Friuli Venezia Giulia sbarca a Bruxelles e, miracolo, non litiga più. Si fa i complimenti. Promette gioco di squadra. Si entusiasma.

Riccardo Illy chiama a raccolta, nell'eurosede fresca di inaugurazione, nella centralissima Rue du Commerce, il mondo della ricerca, delle imprese e delle autonomie locali, delle imprese e della finanza. Un mondo che, in patria, spesso si divide, polemizza, si snobba. E che adesso, a centinaia di chilometri di distanza da Trieste e dal Friuli, va d'amore e d'accordo e si impegna a marciare unito. Almeno a Bruxelles.

Il governatore, durante il workshop infarcito di ringraziamenti ed entusiasmi che si conclude con la firma del protocollo «Insieme in Europa», della trasferta in terra belga, non è troppo stupito: «All'estero è più facile andare d'accordo che a casa, facendo squadra, mettendosi in rete». Ma gioca al rilancio: «L'obiettivo è quello di fare sistema a Bruxelles e, al contempo, importare questo metodo in Friuli Venezia Giulia». Dall'estero in patria, incrociando le dita.

Funzionerà? Gli invitati, anzi i co-inquilini potenziali della casa comune di Bruxelles, quella che Illy apre non solo all'esterno, ospitando Carinzia e Istria, ma anche all'interno, esibiscono a parole un grande ottimismo. Roberto Dipiazza, l'esuberante sindaco triestino di Centrodestra, interpreta con entusiasmo quello che il rettore di Udine Furio Honsell definisce il «genius loci»

del palazzetto di inizi Novecento diventato il quartier generale del «sistema Friuli Venezia Giulia»: «Ringrazio Illy per l'operazione. A Bruxelles dobbiamo essere uniti, fare squadra, superare le distanze. Dobbiamo creare un laboratorio che ci consenta di superare le difficoltà di rapporti tra Trieste e il Friuli. Siamo purtroppo in ritardo, abbiamo visto con gli spagnoli quanto serve l'azione di lobbying, ma diamoci da fare. E se dobbiamo far baruffa, facciamola in casa. Mai più all'estero!». Tutti i sottoscrittori del protocollo, seppur con qualche differenza, concordano e sposano l'idea di razionalizzare i patti comunitari, convergendo tutti in una unica sede. Dice, con Furio Honsell, l'Università di Udine: «Ottima idea che la Regione faccia catalizzatore di

rapporti comunitari. La conferenza dei Rettori ha già una sede a Bruxelles ma è difficile far sistema tra ottanta università con problematiche diverse. Qui percepiamo uno spirito friulano. Ne sono molto soddisfatto». Rilancia con Giovanni Pavan, Unioncamere: «È fondamentale poter seguire passo dopo passo l'evoluzione dei progetti comunitari che sono molti e trasversali». Aggiunge, con Stefano Fantoni, la Sissa: «La nuova sede è molto importante anche per coinvolgere sempre di più i giovani ricercatori». Continua, con Gianfranco Pizzolotto, l'Ance: «Mi associo al plauso. E chiedo che a Bruxelles, ai corsi e agli stage di formazione, partecipino i dipendenti comunitari».

L'eurosede, quindi, è il luogo ideale per anticipare, e al caso correggere, decisioni europee. Per promuovere, come si è fatto nei due giorni appena trascorsi al costo complessivo di «poche decine di migliaia di euro», come assicura l'assessore alle Relazioni internazionali Franco Iacop, tutti i prodotti regionali. E per portare avanti tante battaglie aperte sulle infrastrutture comunitarie, dall'alta velocità ferroviaria al primo laser a elettroni liberi per il Sincrotrone. Ancora l'eurosede è la struttura dove sviluppare contatti commerciali a misura d'impresa e dove far partire l'indispensabile azione di lobbying.

E nessuno dubiti: oggi a Bruxelles, ci sono tre dipendenti a tempo pieno. «Ma potenzieremo l'attività perché la sede deve diventare il perno delle relazioni tra il sistema Friuli Venezia Giulia e l'Unione Europea» conclude Iacop.

r.g.



Il workshop svoltosi ieri a Bruxelles.

Il piano dell'assessore Iacop disegna un nuovo modo di assegnare risorse. Domani l'assemblea delle autonomie locali

## Federalismo fiscale, più fondi ai Comuni

La ripartizione degli 11 milioni di euro in base al gettito dell'Irpef

**TRIESTE** La Regione premia i Comuni che pagano più tasse. Franco Iacop, l'assessore alle Autonomie locali, porta infatti a sindaci e presidenti di Provincia 11 milioni «freschi». Li inserisce nella manovra estiva. E soprattutto, decidendo come spartirli, apre la stagione del federalismo fiscale. Sugli 11 milioni a disposizione, in particolare, quelli che vengono distribuiti in base a nuovi parametri e soprattutto al gettito fiscale sono 6,5 per i Comuni e 1,3 per le Province.

**COMUNI** Di quelli riservati ai Comuni 3,2 milioni - secondo la proposta Iacop - vengono assegnati in proporzione all'Irpef pagato nel periodo '98-2001; gli altri 3,2 milioni sono invece distribuiti in base a otto parametri, e cioè la superficie territoriale, la densità abitativa, l'indice di dipendenza, il tasso di occupazione, il numero di addetti sulla popolazione lavorativa, il numero di istituti scolastici e, infine, i rifiuti solidi urbani raccolti. L'obiettivo della rivoluzione? Assicurare una distribuzione più equa

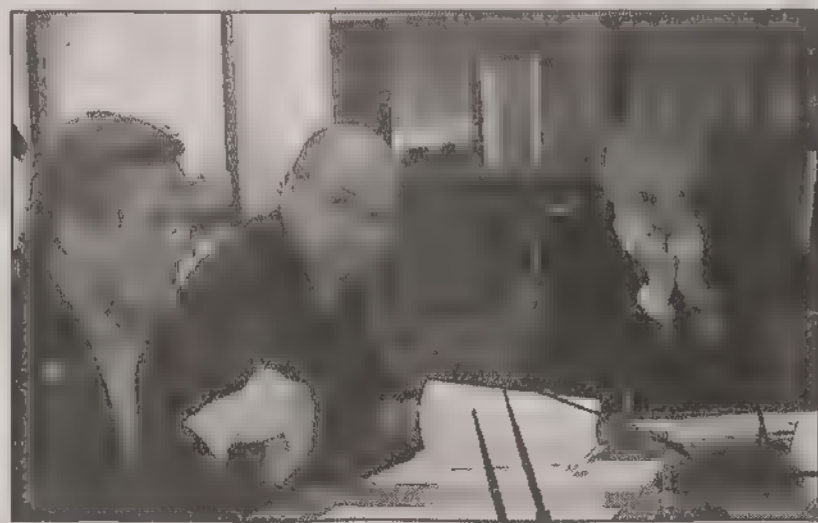
delle risorse, ponendo fine alle guerre di campanile e alle polemiche, nel segno però del federalismo fiscale.

**PROVINCE** La novità investe anche le Province cui sono destinati 1,3 milioni di euro: il 50% della somma, secondo la proposta Iacop, va suddiviso in base al gettito Irpef, secondo il modello

dell'Assemblea che ieri sera ha discusso del «progetto Iacop» con l'Unione delle Province, sospende il giudizio: «Chiediamo da tempo alla Regione di applicare il federalismo fiscale. Questo è un primo tentativo che punta a valorizzare i comuni più virtuosi e quelli che pagano più tasse. Ne discuteremo domani tutti assieme».

**I SERVIZI** Nell'attesa del confronto, intanto, Iacop si occupa di spartire le risorse residue: 200 mila euro vengono dati alle Comunità montane mentre 2,371 milioni servono a incentivare i servizi in forma associata. Dopo il fallimento delle unioni, insomma, la Regione spinge i Comuni a mettersi in rete, almeno nella gestione di servizi come la ragioneria, la nettezza urbana, la polizia municipale... Ma la manovra estiva riserva un ulteriore, seppur atteso, stanziamento per i Comuni: i 2,2 milioni di euro che rappresentano la restituzione di quanto anticipato, su input della Corte dei conti, per arrivare al comparato unico.

r.g.



Da sinistra, Brandolin, Dipiazza e Cecotti.

adottato per i Comuni, mentre l'altro 50% va ripartito in base alla superficie territoriale e soprattutto alla popolazione.

**L'ESAME** La parola, però, passa ora ai diretti interessati: l'Assemblea delle autonomie locali, che si riunisce domani a Udine, deve infatti esaminare il federalismo fiscale proposto da Riccardo Illy e dalla sua giunta. Giorgio Brandolin, il presi-

Comuni a mettersi in rete, almeno nella gestione di servizi come la ragioneria, la nettezza urbana, la polizia municipale... Ma la manovra estiva riserva un ulteriore, seppur atteso, stanziamento per i Comuni: i 2,2 milioni di euro che rappresentano la restituzione di quanto anticipato, su input della Corte dei conti, per arrivare al comparato unico.

### DEGANUTTI SOCIALISTA

Dopo il rimpasto in giunta deciso da Marzio Strassoldo, Fausto Deganutti, per qualche giorno, sembrò poter aggregare altri ribelli per un clamoroso ribaltone. Non se ne fece nulla, ma ieri, in conferenza stampa alla presenza del segretario socialista Gianfranco Carbone, il consigliere provinciale di Fi ha comunque deciso di lasciare il partito azzurro per passare nelle file del Nuovo Psi, con conseguente ingresso in Consiglio, con il nuovo simbolo, nel gruppo FI-Udc. «È una riflessione maturata in questi ultimi tempi - commenta Deganutti - dopo le dimissioni dal gruppo azzurro di Palazzo Belgrado e dal partito stesso». L'ex forzista, recentemente dimessosi anche dal cda dell'Orchestra sinfonica regionale, si dice deluso da una politica «lontana dalle necessità delle gente, tesa più all'apparire che al costruire, che punta ai personalismi», e mira ora a «contribuire a creare la grande casa dei riformisti lavorando per un partito che ha grandi tradizioni».

### La Cisl del Fvg a congresso Marzotto verso la riconferma

**TRIESTE** La Cisl del Fvg si ritrova a congresso regionale (il IX della sua storia, «Partecipazione, sviluppo e solidarietà, le fondamenta del nostro domani») al Green Hotel di Magnano in Riviera. L'appuntamento proseguirà anche domani e dopodomani. Secondo le previsioni, non ci dovrebbero essere dubbi sulla riconferma del segretario generale Sante Marzotto e dell'intera segreteria. La relazione di Marzotto è attesa per questo pomeriggio alle 15.30, a seguire il dibattito. Domani, invece, il programma prevede la ripresa dei lavori alle 9 con le conclusioni, alle 17.30, del segretario confederale Cisl Pier Paolo Baretta. Infine, sabato, l'approvazione delle mozioni alle 9.30, le votazioni alle 12 e la chiusura della tre giorni di congresso alle 14.

Aumentate del 36% in un anno le richieste per il sostegno del reddito

## Artigiani, balzo dei sussidi alle imprese in difficoltà

**UDINE** Le erogazioni del Fondo di sostegno al reddito per i dipendenti artigiani nel 2004 sono cresciute del 36% rispetto al 2003. Lo ha precisato l'Ente bilaterale dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia (Ebiart) che ha liquidato 242 pratiche (su 404 pervenute) relative a 1.289 lavoratori dipendenti per un totale di 110.769 ore di sospensione o riduzione dell'attività produttiva, per crisi di natura congiunturale. Nella ripartizione per settore del numero di ore di sospensione prevale il settore del legno (51%) seguito dal meccanico (34%). «Questi dati testimoniano la difficoltà in cui ancora si trova ad operare il settore dell'artigianato in Friuli Venezia Giulia», ha precisato il riconfermato presidente dell'Ebiart, Beppino della Mora, secondo il quale «da un raffronto 2003-2004 tutti gli indicatori presi in esame dall'Ente sono in aumento. Il numero delle imprese coinvolte in eventi di carattere congiunturale passa da 187 a 242 unità, con un incremento del 29%; il numero di dipendenti temporaneamente sospesi passa da 882 a 1.289 con un incremento del 46%; le giornate di sospensione passano da 9.159 a 13.846 con un incremento del 51%; le ore di sospensione per le quali Ebiart ha erogato le provvidenze sono passate da 73.272 a 110.769 con un incremento del 51%».

### La legge Galli approda oggi in Consiglio

**TRIESTE** Il Consiglio regionale - di cui una nutrita rappresentanza è appena rientrata da Bruxelles dove ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede del Friuli Venezia Giulia - affronterà oggi il provvedimento che organizza infine in regione il servizio idrico sulla falsariga della «vecchia» legge Galli. Si tratta di un adempimento che in sede di commissione è stato oggetto di un acceso confronto tra maggioranza e opposizione e che in aula vedrà tornare alla carica, con numerosi emendamenti, la Casa delle libertà. I principali nodi sono rappresentati da una suddivisione del territorio in quattro ambiti provinciali che però prelude alla realizzazione di un unico ambito regionale dopo cinque anni; e da un pratico annullamento del ruolo delle Province. In precedenza l'aula sarà chiamata a pronunciarsi su due mozioni delle opposizioni.

### Variazioni bilancio I Verdi: pochi fondi all'ambiente

**TRIESTE** Dopo aver appreso dalla stampa i termini essenziali delle prossime variazioni di bilancio i Verdi hanno diffuso una nota polemica per definirle un «assestamento Cencelli» in quanto «punta a non lasciare a bocca asciutta nessun assessore», mentre trascura del tutto le tematiche ambientali.

Dopo due anni di governo regionale di Intesa democratica «ci si aspettava qualcosa di più» - protesta il consigliere regionale Alessandro Metz - di quello 0,21 per cento (0,27 per cento in meno rispetto al bilancio precedente) che rappresenta il «peso» ambientale sulla Finanziaria approvata lo scorso dicembre. Inoltre «è da tempo che noi chiediamo alla maggioranza - incalza il presidente regionale dei Verdi, Gianni Pizzati - di produrre il Piano regionale dell'Ambiente».

## VOLONTARIATO

Entro il primo giugno vanno consegnate le domande per partecipare al Servizio civile volontario presso il Servizio bibliotecario d'ateneo. Tre i progetti attivati: Allarghiamo la biblioteca (22 volontari), Recupero del pregresso (4 volontari) e Assistenza e supporto alle persone con disabilità (4 volontari). Agli iscritti all'Università vengono concessi fino a un massimo di 18 crediti formativi. Per informazioni [www.biblio.units.it](http://www.biblio.units.it).

## UNIVERSITÀ

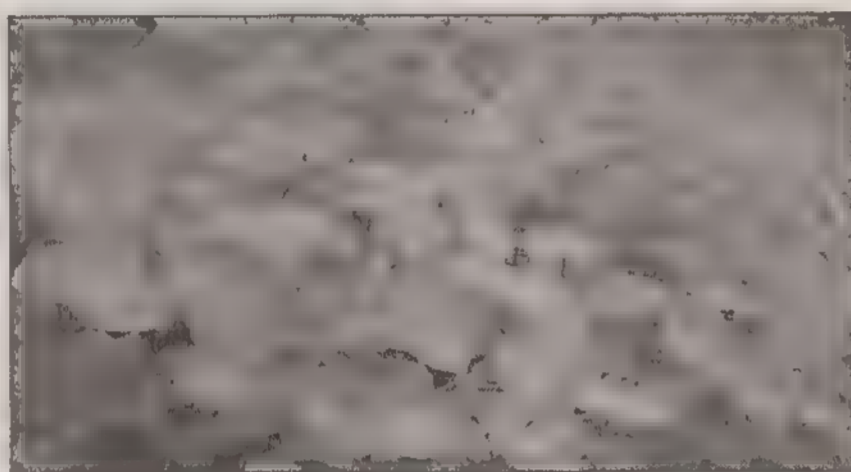


Il prodotto sarà on line per un mese a disposizione di chi volesse metterlo alla prova. E non serve essere esperti

## Dryades, tutte le piante in un clic

Brevettato un software in grado di identificare le specie presenti in prati e boschi

A chi non è capitato di raccogliere un fiore o di vedere una pianta e di volerne sapere il nome? La maggior parte di noi, non essendo del settore, non ha gli strumenti per arrivare ad una conclusione. Oggi invece grazie a internet è possibile diventare dei botanici senza aver mai avuto a che fare con nomi enormi. In questo senso ci viene in aiuto «Dryades», un progetto nazionale coordinato dall'Università di Trieste che permette di arrivare all'identificazione di una specie vegetale attraverso semplici domande a cui tutti sapremmo rispondere. Il prodotto consiste in strumenti interattivi per la identificazione di tutte le specie di piante spontanee presenti nel territorio di un dato co-



Il sommace è stato catalogato da Dryades.

mune, di un parco e, se qualcuno lo desiderasse addirittura del proprio giardino di casa, consultabili via internet ed utilizzabili anche da utenti senza approfondite conoscenze botaniche - spiega Pier Luigi Nimis del Dipartimento di biologia dell'ateneo triestino. Le pagine web del progetto Dryades guidano gli utenti attraverso una serie di scelte lungo il percorso che porta al nome

di una pianta, attraverso anche un ricchissimo apparato iconografico creato da Andrea Moro, il quale realizza migliaia di foto digitali direttamente sul campo oppure prendendo i soggetti dall'erbario del Dipartimento. In questo modo è possibile confrontare la pianta che si ha tra le mani con quella sullo schermo.

Il sistema si basa su «Frida», software ideato da Stefano Martellos, sviluppato dal Dipartimento di biologia e brevettato dallo stesso ateneo triestino con il contributo di Area Science Park. L'anno scorso inoltre il progetto si è classificato tra i finalisti di «Start Cup». «Dryades» nasce dall'esigenza di avere finalmente uno strumento esauriente

ed efficace per l'organizzazione, l'individuazione e il monitoraggio della biodiversità dei vegetali terrestri in Italia. In questa fase del progetto, coloro i quali sfruttano maggiormente un prodotto del genere sono soprattutto le scuole, attualmente un centinaio. Oltre all'utilizzo didattico, anche gli enti pubblici dovrebbero essere interessati ad un progetto di questo tipo, che dà la possibilità di portare a conoscenza su scala praticamente mondiale la biodiversità di un determinato territorio, parco o riserva.

La volontà di Pier Luigi Nimis sarebbe infatti quella di poter creare il catalogo più completo al mondo della biodiversità del Friuli Venezia Giulia, questo attraverso

l'integrazione tra i censimenti distribuzionali della flora regionale, opera monumentale del professor Livio Poldini, uno dei massimi botanici italiani, e appunto il sistema «Dryades».

Per testare in prima persona le stupefacenti qualità e capacità di «Dryades», è possibile collegarsi facilmente al sito internet <http://dbiodbs.univ.trieste.it/mval/mval.html>, che rimarrà attivo per un mese.

In ogni caso il professor Nimis, coordinatore del progetto è a disposizione per ulteriori informazioni. Chi fosse interessato a testare le chiavi dell'intero Corso deve semplicemente scrivere all'indirizzo di posta elettronica [nimis@units.it](mailto:nimis@units.it).

Ilaria Bagacchin

## MORA

L'Università avvisa che, tenuto conto dell'invio tardivo del bollettino per il pagamento della seconda rata delle tasse e contributi per il 2004/2005, non verrà applicata alcuna indennità di mora purché il pagamento venga effettuato entro il 17 giugno 2005. Tale termine vale anche per i contributi dovuti dai dottorandi nonché per il pagamento delle tasse e contributi dovuti dagli specializzandi iscritti ad anni successivi al primo.

Un seminario oggi del Dipartimento di elettrotecnica

## Sistemi elettrici per le navi

«Sistemi elettrici per la propulsione navale». È questo il titolo del seminario in programma oggi, con inizio alle ore 10 presso l'Aula A del Dipartimento di elettrotecnica, elettronica ed informatica (Deei) dell'Università di Trieste in via A. Valerio 10. Le moderne navi da crociera dispongono di apparati di propulsione completamente elettrica («Aes», All electric ship) nei quali la tradizionale connessione diretta elica-motore diesel è sostituita dalla connessione elica-motore elettrico controllato da convertitore statico. Gli apparati elettrici di propulsione, ed in generale i carichi elettrici della

navi, vengono alimentati da un sistema di generazione e distribuzione elettrica integrato («Ips», Integrated power system).

Il seminario, aperto a tutti gli interessati, si rivolge in particolare agli studenti dell'ultimo anno dei corsi di laurea afferenti al Deei. Saranno presentati i principali aspetti e le problematiche legate alla propulsione elettrica navale. Verranno inoltre evidenziate le possibilità di realizzare tesi di laurea e stage sull'argomento in oggetto. I lavori saranno introdotti da Roberto Menis, direttore del Laboratorio azionamenti elettrici ed elettronici di potenza dell'ateneo.

A Bergen in Norvegia si è da poco svolto il vertice dei ministri dell'educazione della Ue. Sono coinvolti 40 Paesi

## Integrazione europea, Trieste protagonista

L'ateneo ha fornito dati utili al processo di armonizzazione dei percorsi formativi

## Studenti di Comunicazione alla Biennale giuliana d'arte

L'associazione culturale «La Biennale giuliana d'arte», in collaborazione con l'Università di Trieste, ha promosso uno stage per coinvolgere gli studenti di Scienze della formazione del corso di laurea specialistica in Pubblicità e comunicazione, nella elaborazione del progetto dell'ottava edizione della «Biennale giuliana d'arte», rassegna espositiva d'arte contemporanea. Ciò allo scopo di rendere visibile la produzione e esecuzione materiale della rassegna e offrire, in uno stretto rapporto con il mondo dell'arte, l'accostamento a una nuova attività professionale nel campo della cultura e delle comunicazioni visive.

La rassegna, che avrà luogo nei mesi di giugno e di luglio, interesserà sedi espositive, presenti sia nel capoluogo regionale che nella città di Grado. Infatti, con la partecipazione dell'Aiat e della Glt la città lagunare ospiterà una collettiva internazionale, un'antologica dell'artista gradese Fernanda Goina Gordini ed una mostra di disegni ed arazzi del maestro e stilista Ottavio Missoni. Nel contempo, presso la Biblioteca Statale di Trieste, si aprirà un incontro rassegna dedicato ad alcuni



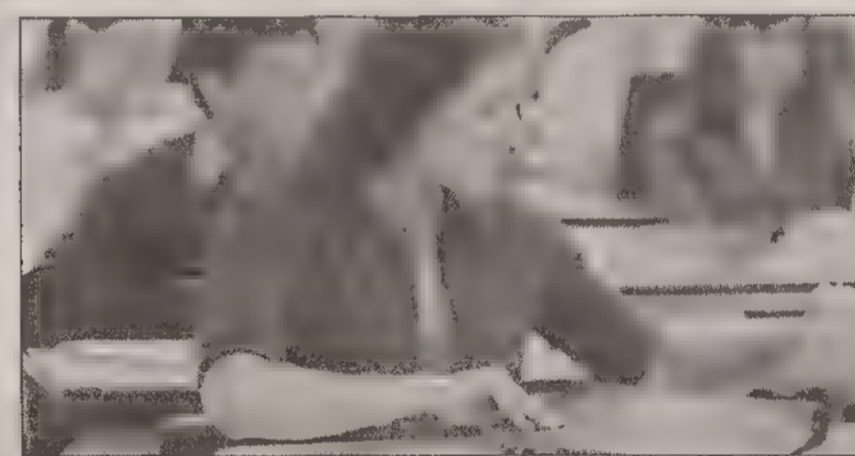
Un disegno di Missoni.

grandi maestri della nostra regione: Altieri, Mocchiutti, Pisani e Rosignano. Durante la manifestazione, patrocinata dalla Regione, dalle Province di Trieste e Gorizia e dai Comuni di Trieste e Grado, verrà consegnato a Goina Gordini il premio della Biennale, opera dello scultore Villibossi, un riconoscimento dato da una commissione composta da alcuni vincitori delle edizioni precedenti come Bruno Chersicla, Ottavio Missoni, Dante Pisani e dal curatore della rassegna, l'architetto Luigi Piccato, docente della Facoltà.

«A strong Europe need strong universities». Questo il messaggio centrale della «Glasgow declaration», documento conclusivo dell'incontro, tenutosi appunto a Glasgow il mese scorso, dei membri dell'Associazione europea delle università e che è stato portato il 19 e 20 maggio al vertice di Bergen in Norvegia dei ministri europei dell'educazione. Il vertice di Bergen ha fatto il punto sull'avanzamento del «Processo di Bologna», percorso di armonizzazione delle architetture dei sistemi di istruzione superiore in Europa, iniziato formalmente nel 1999 e che mira a creare, entro il 2010, uno spazio europeo dell'istruzione superiore e della ricerca.

Principi chiave sono la promozione della dimensione europea dei percorsi formativi, attraverso l'uniformazione e comparabilità di titoli e qualità, la mobilità, il contesto sociale dell'istruzione europea, nonché lo sviluppo della formazione continua, l'integrazione dell'aspetto della formazione con quello della ricerca e l'adozione di un sistema europeo di crediti. La dichiarazione di inizio del «Processo» venne firmata da 29 Paesi europei; sono oggi 40 gli Stati impegnati in questa sfida che punta a fare dell'Europa l'area economica più globale e il sistema scientifico più dinamico al

mondo, e l'istruzione superiore rappresenta l'asse portante, ma anche l'aspetto più delicato di questo ambizioso progetto. Tanto più che siamo di fronte a nuove e ardue sfide: la globalizzazione, l'integrazione dei nuovi membri dell'Ue, nonché la trasformazione dell'Europa da semplice area economica a sistema basato sulla conoscenza. «Alcune preoccupazioni ci sono», sottolinea Walter Gerbino, prorettore dell'Università di Trieste, fra i partecipanti dell'incontro di Glasgow - in particolare per il riconoscimento dei titoli di primo livello, le cosiddette lauree triennali. Ci si aspettava un più facile assorbimento di questi laureati da parte del mercato del lavoro, e ora, che siamo a metà del «Processo di Bologna», questo non sta avvenendo a causa di un certo distacco fra il sistema universitario, che è stato fortemente sollecitato a riorganizzarsi, e l'effettiva realtà lavorativa, che non ha visto analoghe azioni per modificare i sistemi di accesso alle professioni. Dall'incontro di Bergen - continua Gerbino - emerge anche la necessità che i singoli Paesi, pur su basi comuni, si



Una studentessa durante una lezione.

dotino di agenzie indipendenti per la valutazione della qualità dei percorsi formativi. A proposito di valutazione, l'Università di Trieste è stata uno dei due atenei italiani a fornire i dati per il rapporto «Trend IV», alla base della «Glasgow declaration», nel quale vengono analizzati i passi avanti e i cambiamenti in corso verso quello spazio europeo della conoscenza che gli atenei europei sono impegnati a costruire. «È questo un aspetto positivo del metodo del «Processo di

Bologna» perché esprime l'attenzione data ai casi concreti e il tentativo quindi di coniugare direttive generali dall'alto con le esperienze reali, dal basso, dei vari atenei». A Bergen si è parlato poi anche di master e dottorati, e il monito in questo caso è quello di evitare eccessiva burocratizzazione, soprattutto per i titoli di terzo livello che si configurano come uno spazio di creatività in cui formazione e ricerca lavorano insieme. «Bisogna però diffidare delle dichiarazioni troppo ottimistiche. L'indicazione chiara è la necessità di fondi e questo è un processo costoso».

Chiara Morassut

## CORO

## Galleria musicale, secondo concerto

Maggio è davvero il mese della musica. Fra le tante iniziative di rilievo che hanno luogo in questo mese a Trieste, c'è anche la «Galleria musicale», un appuntamento fisso per tutti gli appassionati di musica corale e strumentale, giunto ormai alla sesta edizione. La manifestazione è frutto della collaborazione fra l'associazione musicale Vox Nova Tergeste, il Coro dell'Università degli studi di Trieste e il Gruppo strumentale universitario, tre associazioni unite dal comune impegno nella diffusione della cultura musicale

in ambito cittadino. Come ogni anno, la «Galleria musicale» vede un ampio coinvolgimento di studenti, segno evidente di come la musica possa diventare un efficace veicolo di crescita culturale fra i giovani.

La seconda serata, in programma sabato alle 20.30, presso la Chiesa della Comunità evangelica luterana in largo Panfilo 1, è dedicata al Coro dell'Università di Perugia, diretto da Antonella Masciotti, che di recente ha stretto un gemellaggio con il coro del nostro ateneo. Variegato il programma, che comprende

arie d'opera, spiritual e brani estratti da film e musical. Il Coro dell'Università di Trieste, sotto la direzione di Silvia Rosani, presenterà invece una scelta di pezzi di musica sacra, che spaziano dal XVI al XX secolo. Il contributo strumentale sarà infine affidato a Fabrizio Furci, che eseguirà alla chitarra alcune opere di autori spagnoli del novecento. L'ingresso ai concerti è libero. Le offerte saranno devolute al comitato Unicef di Trieste, a sostegno dei progetti «Bangladesh - Istruzione per i piccoli lavoratori» ed «Eritrea».

## SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria del Piccolo potete utilizzare questo indirizzo email [universita@ilpiccolo.it](mailto:universita@ilpiccolo.it). A questo email potete inviare commenti, suggerimenti e materiale informativo. Se volete segnalarci un evento, un incontro o una manifestazione, fatelo con un certo anticipo. Per trovare spazio su questa pagina, che esce sempre di giovedì, la vostra spedizione ci deve arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo. Stesso discorso vale per le lettere con una ulteriore precisazione: non devono essere troppo lunghe. Altrimenti dobbiamo tagliarle.

## IN BREVE

## Ingersoll ospite di Architettura

Martedì, alle ore 18, si terrà presso la Facoltà di Architettura di Trieste la conferenza di Richard Ingersoll «Sprawltown». Cercando il vuoto in un mondo pieno». Urbanista e docente di Progettazione e storia urbana presso numerose università italiane e straniere, Ingersoll è stato invitato a parlare del suo ultimo libro nel quale ha raccolto le riflessioni svolte negli ultimi anni sul tema della rigualificazione urbana, una raccolta di immagini e teorie sulla città contemporanea.

## La Barbera, lotta alla malavita

Martedì alle 17 presso l'Aula Magna dell'edificio H3, la Questura di Trieste, l'Università di Trieste e l'Associazione Strade d'Europa organizzano il convegno «Senza offesa. La lotta alla malavita raccontata attraverso l'esperienza dei collaboratori del Prefetto La Barbera». Tra i relatori anche Ilda Boccassini, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano e Fausto Cardella, consigliere della Corte di cassazione.

lal — 2005



CORSI

IALweb.it

agenzia formativa  
Friuli Venezia Giulia

## Aree informatica e gestione aziendale

## FILE SYSTEM, INTERNET E POSTA ELETTRONICA

Ore: 21  
Costo: 115 euro  
Data di inizio: lunedì 6 giugno  
Orario: dalle 10.00 alle 13.00  
Giornate: tutti i lunedì

## WORD AVANZATO

Ore: 24  
Costo: 137 euro  
Data di inizio: lunedì 6 giugno  
Orario: dalle 18.30 alle 21.30  
Giornate: lunedì e mercoledì

## LA GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE DI BASE

Ore: 30  
Costo: 170 euro  
Data di inizio: mercoledì 15 giugno  
Orario: dalle 18.30 alle 21.30  
Giornate: mercoledì e venerdì

## GESTIRE PAGHE E CONTRIBUTI

Ore: 36  
Costo: 215 euro  
Data di inizio: lunedì 13 giugno  
Orario: dalle 18.30 alle 21.30  
Giornate: lunedì e mercoledì

Informazioni e iscrizioni: lal-Trieste - t. 040.6726111 - [www.ialweb.it](http://www.ialweb.it)

Ho sempre posto molta attenzione  
al problema della sicurezza  
e alla cultura dell'innovazione

PRESIDENZA INDUSTRIALI

## IL CONGEDO DELLA ILLY

È importante un lavoro concorde  
per lo sviluppo economico:  
confortante intesa con i sindacati

Anna Illy siede nel suo ufficio alla illycaffè, dove tra qualche giorno - concluso il mandato di presidente di Assindustria - tornerà a trascorrere parecchio tempo in più di quanto vi dedichi ora. Ci tornerà volentieri, sì, perché «io dell'azienda sono innamorata, come mio marito: facciamo qualunque lavoro, basta starci dentro», sorride. In effetti lei «dentro» ci sta dal 1972, da quando decise che si sentiva frustrata come mamma a tempo pieno. Anche perché «Andrea, il più piccolo, aveva ormai otto anni». E «quello senza lavoro mi sembrava un mondo strano: io rimasiorfana di padre a tredici anni con due sorelle più piccole, e vidi la mamma mettersi a lavorare per forza sebbene non vi fosse preparata». Basta poco, del resto, per individuare nella vita di Anna Illy quell'intreccio salda tra famiglia e azienda che affonda le radici nel vissuto dell'adolescenza. «Mio papà era un ingegnere della Siemens, di cui teneva l'ufficio regionale. Poi mise su un negozio. Si era in tempo di guerra, lui morì. Rimase l'attività, privata dell'entroterra cui si riferiva. Io doveti abbandonare il liceo Oberdan per mettermi a studiare ragioneria e poter dare una mano alla mamma nell'amministrazione».

**Niente università?**  
No, ed è una delle cose che mi sono rimaste sullo stomaco. A quei tempi dopo ragioneria ci si poteva iscrivere solo a Economia e commercio: mi sembrava uno sforzo eccessivo per il risultato che si sarebbe potuto avere. Tentai una Scuola di giornalismo a Urbino, ma era per andare via... La mamma era astuta e mi disse «ok, vai lì solo per fare gli esami», lasciai perdere.

**Come conobbe suo marito?**  
A diciannove o vent'anni, in un modo ridicolo. Dopo la rottura di una costola, dovevo riprendere gli allenamenti in vista di alcune gare di sci e così andai a Cortina. Mia madre mi raggiunse con degli amici, che si offrirono infine di ricompagnarmi a casa. Però non c'era posto per la valigia. L'albergatore mi disse che avrebbe trovato lui qualcuno che riportasse il bagaglio a Trieste...

**È quel qualcuno risultò essere Ernesto Illy?**

Già: assieme al portavaligia mi trovò pure il marito.

**Che mamma è stata quella di Riccardo e degli altri Illy?**

Bisognerebbe chiederlo a loro. Concetti precisi e niente sdolcinatessenze: non c'era stata abitudine in famiglia, e poi essendo cresciuta da orfana credevo che i figli bisognassero tirarli su perché diventassero adulti. Un'impostazione etica un po' rigida, ma non molto. Un po' diversa da oggi...

**Assindustria: il bilancio di questi quattro anni di presidenza?**

Ritengo, ritengo importante che per il possibile sviluppo economico della città si lavori molto concordemente con uno scopo comune, e ho cercato di essere sempre coerente. Confortante l'intesa che abbiamo trovato con i sindacati.

**C'è qualcosa di cui è particolarmente soddisfatta?**  
Mi interessa soprattutto la cultura della sicurezza e del rispetto dei lavoratori nelle aziende: il protocollo che abbiamo sottoscritto in Prefettura - senza alcun merito nostro, beninteso - va in questa direzione. Tenevo e tengo molto poi alla capacità di trasferire nelle aziende non solo innovazione vera e propria, ma cultura dell'innovazione: su questa strada - che non ho intrapreso, ma continuato - credo che le cose siano andate avanti, grazie anche ai buoni collaboratori che ho avuto.

**Gli esiti negativi del suo mandato?**  
Non siamo riusciti a centrare l'obiettivo sulle bonifiche, né abbiamo potuto influire in alcun modo sul piano infraregionale Ezit.

**Cos'è successo con il piano?**  
Mah. L'allora assessore regionale Federica Seganti ce l'aveva messa tutta, con uno sforzo encomiabile. A non voler firmare era stato l'allora presidente dell'Autorità portuale Maresca, così come adesso è stata ancora l'Autorità a non presentarsi dall'assessore regionale Sonogo. Può darsi che abbia le sue buone ragioni...

**E poi il «problema da notti insonni», come l'ha definito lei: quello delle bonifiche.**

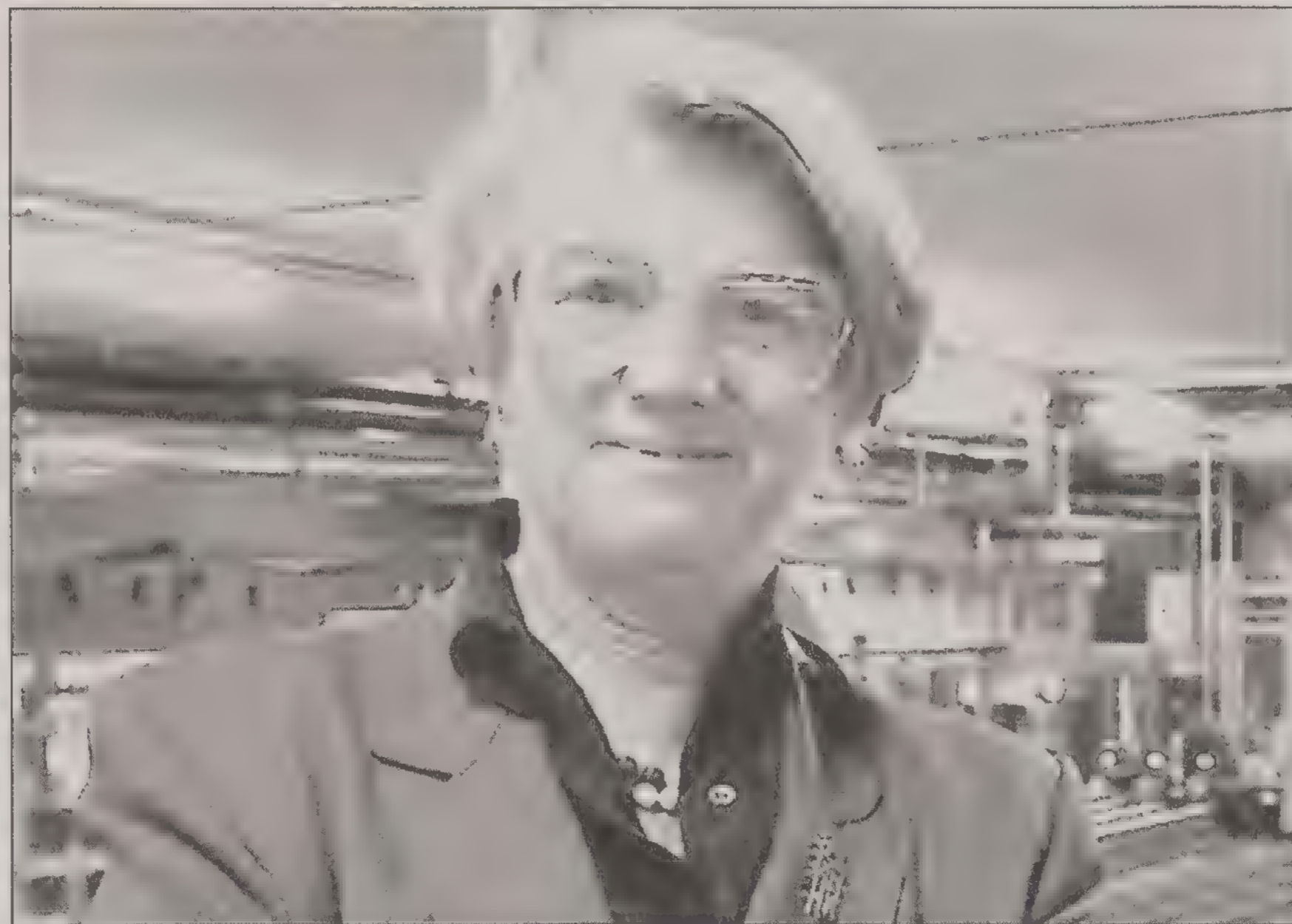
Qualterio Masini (presidente della Teseco, società impegnata all'ex Aquila, ndr) faceva tempo fa delle stime: tre anni di lavoro materiale, forse un altro paio per la burocrazia... Ma è già tutto spostato in avanti: un anno è stato perduto, e chissà quanti altri ce ne saranno...

**Perché sulle bonifiche non si è riusciti ad andare avanti?**

In realtà dicono che rispetto agli altri siti inquinati d'Italia noi siamo in fase più avanzata. Il fatto è che qui adesso vige la cultura dei vincoli. Più uno ne mette, più si sente bravi. Non lo dice mai nessuno, ma attenzione: a forza di vincoli finisce che vanno avanti Cina e India.

**Troppi laccioli?**

Certo. Un esempio: volevamo fare un asilo interazienda-



Una vita intrecciata tra la famiglia e il lavoro che affonda le radici nell'adolescenza

## Anna: i figli, l'azienda e Trieste

«Sono una mamma un po' rigida: concetti precisi e niente sdolcinatessenze»

di Paola Bolis

le, tutti sanno quanto ce ne sia bisogno. Ma ci sono talmente tanti vincoli - quante persone, quanti bambini, quali orari... - che alla fine il costo diventava enorme.

**I vincoli sono anche garanzia di democrazia.**  
Sì, ma entro certi limiti: senza buonsenso non si fa nulla. Quando non avremo più alcuna risorsa economica per assolvere alle garanzie che ci siamo dati, come faremo?

**Dietro le bonifiche dell'area Ezit c'è anche uno scontro di poteri?**

E chi lo sa... Certo era stato previsto che la titolarità del percorso fosse di Ezit, ma tutto si è bloccato perché la voleva la Provincia. Finalmente sembravano essersi messi d'accordo...

**Invece Provincia e Comune hanno più degli altri «nicchiatto», come ha detto lei di recente rispondendo all'ex assessore regionale di An Sergio Dressi che ha attaccato lei e suo figlio Riccardo, presidente del-**

la Regione, accomunandovi nell'accusa di immobilismo «familiarista». A proposito, ma lei da presidente industriale non si è mai sentita in imbarazzo per l'accentramento di cariche targate Illy?

Quanto a Dressi, quello è stato l'unico attacco: e ne sono rimasta sorpresa. Imbarazzo? Quando Riccardo era deputato (fino al giugno 2003, ndr) non ci sono stati problemi. Da quando è presidente della Regione, ho sempre cercato di non rilasciare dichiarazioni, come invece facevano per esempio i miei colleghi della Confindustria regionale: quello si sarebbe stato fuori posto.

**Una condizione limitante?**

Può avermi limitato, sì, ma a me non piace parlare in pubblico e quindi non ci ho sofferto... C'è stato però un momento, quando mio figlio è diventato presidente, in cui mi sono chiesta se la situazione non avesse potuto danneggiare l'Associazione e se dunque non fosse utile dare le dimis-

LA SCHEDA

## Da campionessa di sci a imprenditrice

Publichiamo oggi la prima di una serie di interviste ad altrettanti personaggi della vita sociale ed economica della città. L'incontro è con Anna Illy, che martedì lascerà formalmente la carica di presidente dell'Associazione degli industriali di Trieste alla scadenza del mandato quadriennale e per statuto non ripetibile: è prevista per il 31 maggio l'assemblea del sodalizio, durante la quale - salvo colpi di scena (il voto è segreto) - succedeva di Anna Illy dovrebbe essere eletto Corrado Antonini, presidente di Fincantieri (il cui amministratore delegato è Giuseppe Bono).

Nata a Trieste nel 1931 da mamma di origine istriana e padre nativo di Pola ma «rimascolato», come lo definisce lei (la nonna infatti era boema), Anna Illy si è diplomata in ragioneria. All'inizio degli anni Cinquanta

ha sposato Ernesto Illy, figlio del fondatore di illycaffè. La coppia ha avuto quattro figli: Francesco, Riccardo, Anna e Andrea, quest'ultimo oggi presidente e amministratore delegato dell'azienda di famiglia.

Socia di illycaffè, nel 1963 Anna Illy è entrata nel consiglio di amministrazione dell'azienda allora appena trasformata in società per azioni. Nei primi anni Settanta ha iniziato la collaborazione operativa in società minori del gruppo, occupandosi direttamente della loro gestione. Nominata vicepresidente della società, è divenuta responsabile della direzione commerciale estero. Passata la carica di vicepresidente al figlio Riccardo (sindaco di Trieste dal 1993 al 2001, e dal 2003 presidente della Regione) nel 1995 ha assunto l'attuale ruolo di consigliere delegato ai rischi azienda-

sioni. Mi è stato detto che i pro superavano i contro.

**Nessun fastidio per le voci che malignavano sulla ovvia contiguità di cariche?**

Mio figlio è occupatissimo, se gli espongo un problema mi dice che è affar mio...  
**Difficile pensarlo.**  
E così.

**Presidenza della Camera di commercio: si è scatenato un braccio di ferro. Perché l'ha fatta arrabbiare tanto?**

Perché nel 2000 - non ero io il presidente degli industriali - fu fatto un accordo tra le categorie anche per la rotazione della presidenza. C'è un'impostazione etica da cui non si può prescindere.

**Il nome che porta ha influenzato negativamente le relazioni di Assindustria con gli enti locali, Comune e Provincia?**

No. Ma quella con il sindaco Dipiazza non è una storia di cattivi rapporti.

**Lui tempo fa disse di non avere «mai avuto un rapporto con questi signori», quelli cioè dell'Associazione.**

Dipiazza è venuto due volte nella nostra sede, la seconda volta dopo che aveva fatto quell'affermazione: abbiamo costruito un rapporto migliore, perché non c'era vero allontanamento. Ogni tanto il sindaco fa delle affermazioni che non rispondono, a quanto pare, alle visioni reali delle cose... Magari a volte è infastidito per qualcosa...

**Comunque la sua presidenza è stata caratterizzata dal rapporto con un primo cittadino che anche davanti a Montezemolo ha parlato di Trieste «città mai industriale».**

Sul fatto che l'industria sia necessaria in un'ottica di sviluppo equilibrato non vi sono dubbi. Il terziario? Abbiamo già avuto proprio qui a Trieste l'esempio di un commercio impostato sui Paesi ex comunisti, e poi andato a catafascio

assieme a tutta una serie di aziende, come quelle di import-export. C'è una grande differenza: l'industria pianifica sul lungo periodo, il commercio è molto più limitato al momento.

**Quanto la preoccupa la vicenda Ferriera di Servola?**

Sono curiosa di quanto duri sullo stabilimento la nuova proprietà. Non mi posso dire preoccupata in sé perché il sindaco mi ha detto chiaramente che non c'è alcun peccato nel cambiare idea (sulla necessità di chiudere lo stabilimento, ndr), se i nuovi proprietari si comporteranno in modo da non dare fastidio. Ho visto insomma che anche Dipiazza può essere una persona pragmatica.

**Del resto quello dei posti di lavoro è un problema concreto.**

Penso che in un Paese che sta perdendo le proprie industrie, che ha perduto la chimica, che ha una Fiat in disgrazia, che ha pure una siderurgia in situazione delicata, ecco, venire a dire che l'industria va demolita e basta, raccontando che al suo posto si farà questo e quello... L'hanno detto i sindacati: chiudere la Ferriera? Basta trovare 800 nuovi posti. Ricordiamoci che in passato, durante la crisi che precedette l'arrivo di Pittini, le piccole aziende dell'indotto hanno avuto difficoltà tali che alcune hanno dovuto chiudere, e altre stanno ancora pagando i debiti... Ecco, se le cose hanno da essere fatte vanno fatte con una serietà straordinaria. Che io non vedo.

**Ma come ha interpretato le parole sulla Trieste mai industriale pronunciate dal sindaco Dipiazza?**

Non ho interpretato, perché ci sono situazioni in cui uno non va a rompersi la testa. Così non interpreto Porto Vecchio, né l'Expo, né un sacco di altre cose... A Trieste si va avanti così, e pazienza. Ecco, da presidente di Assindustria sono stati quattro anni di servizio - ho la coscienza di avere fatto il mio dovere - in una città dove non va avanti niente.

**Perché?**  
Non so che dire. Del resto, è impossibile fornire sempre risposte razionali. La litigiosità non è una novità per Trieste: una mia cugina che ha lavorato negli Archivi di Stato per tutta la vita mi racconta delle baruffe che facevano nel tredicesimo secolo...

**Domanda di Dna?**  
Mi sembra strano: la città è fatta da gente venuta da fuori... Forse è una cultura che nel giro di una o due generazioni riesce a essere dominante.

**Domanda di classe dirigente, allora?**  
Ma qual è la classe dirigente? Quella politica? Quella economica? Gli alti funzionari? Non so se la colpa sia dei singoli o dello spirito che aleggia. Certo, la rassegnazione direi che c'è. Con rabbia, ma c'è.

**Lei sul futuro di Trieste è pessimista?**

Non dovrei esserlo. La posizione centrale della città in Europa, il porto con i suoi fondali... Sono chance enormi. Ma bisognerebbe che qualcuno si svegliasse, non per fare - che ce n'è tanti già pronti - ma per bloccare quelli che non lasciano fare.

### IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo  
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste - via Guido Reni, 1  
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione personale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bonanni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** d/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13  
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»  
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1988

**PUBBLICITÀ:** A. MANZONI&C. S.p.A.  
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (partecip. € 4,65 - 9,30 per parola). Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione settimanali fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2005 è stata di 48.200 copie.  
Certificato n. 5295 del 2.12.2004



### DALLA PRIMA

Del resto molti hanno interesse a rendere invisibile all'opinione pubblica «Antica Babilonia». Troppi i danni collaterali che potrebbe causare a chi da deciso il coinvolgimento italiano in una sempre più ristretta «coalizione dei volenterosi» ormai segnata dagli abbandoni. Troppi i retroscena della vicenda, come testimonierebbe la scelta italiana di Nasiriyah, legata, secondo quanto emerso da alcuni recenti rapporti diretti al governo, allo sfruttamento delle risorse petrolifere in loco da parte dell'Eni. Per cui, nel Paese delle televisioni e del chiacchiericcio privato che si fa quotidianamente pubblico, la più importante missione all'este-

ro del dopoguerra è di fatto occultata agli italiani.

Ma la visita di Fini, che anche in questa missione si costruisce un ruolo politico che va oltre le elezioni politiche del prossimo anno, mette in chiaro alcune cose. Innanzitutto che l'ipotesi di un inizio di ritiro delle truppe in settembre, da concludersi entro fine anno, è tramontata del tutto. Annunciato con enfasi da Berlusconi, accolto con imbarazzo dalla Casa Bianca, corretto in corsa dalla solite tardive smentite di Palazzo Chigi e trasformatosi in mero auspicio, di quel ritiro autunnale resta poco. Ormai anche ufficialmente. Incontrando il premier Ibrahim al Jafari e il suo omologo Hoshiyar Zebari, il

ministro degli Esteri italia-

no ha ricordato che la presenza delle truppe italiane in Iraq dipende non solo dalle richieste di Baghdad ma anche dalle comuni valutazioni delle forze della coalizione. Ovvero dagli Stati Uniti. Per nulla preoccupato delle ansie di Berlusconi, che teme emergenze irachene durante la campagna elettorale, Fini ieri ha riaffermato che la permanenza italiana in Iraq è legata agli esiti del processo politico in corso. Un processo che, per ammissione del governo iracheno e dello stesso responsabile della Farnesina, presuppone, per compiersi, condizioni di sicurezza che ancora non ci sono.

La «doppia decisione», irachena e americana insie-

me, tiene dunque bloccate le truppe italiane ben oltre il termine fissato dalla risoluzione 1546 dell'Onu. La Mesopotamia è ancora in fiamme. Gli attentati si susseguono. Gli jihadisti, nonostante le voci sul web relative alla gravi condizioni in cui verserebbe Zarqawi, continuano i loro micidiali attacchi suicidi. Né fanno passi avanti i negoziati, più o meno segreti che gli americani conducono con esponenti di alcune fazioni sunnite della guerriglia. Negoziati che tentano di spezzare l'alleanza tattica dei nazionalisti con gli islamisti radicali. Il governo di Baghdad non fa mistero di puntare a una nuova risoluzione del Consiglio di sicurezza che prolunghi il mandato della forza multinazio-

nale: la chiederà ufficialmente all'Onu a fine maggio. Per questo Zebari definisce prematuro ogni ipotesi di ritiro. In questo scenario ogni ipotesi di sganciamento concordato si allontana. Difficile che gli Stati Uniti lo consentano, sia pure in chiave elettorale italiana. E nonostante la riaffermata amicizia tra Roma e Washington. Amicizia che, ufficialmente, sembra reggere anche la crisi determinata dalla morte di Nicola Calipari, alla cui memoria Fini ha inaugurato una stele di ricordo a Baghdad ma che la ragion di Stato rischia di trasformare in «eroe di un giorno».

Il ministro degli Esteri ha ribadito che quel tragico evento non ha incrinato i rapporti tra Usa e Italia,

ma il clima di fiducia tra le due capitali è cambiato. La gestione del sequestro Sgre-na, la mancanza di una ricostruzione condivisa nei lavori della commissione congiunta italo-americana, i difficili rapporti tra i vertici dei nostri servizi e il Pentagono, hanno lasciato il segno. Rapporti complicati dalla notizie di un'inchiesta della magistratura bresciana, avviata su input dei servizi americani per i quali la guerriglia irachena disporrebbe di migliaia di pistole Beretta 92 di recente fornitura. Spire, troncature. Rasserrenare l'alleanza principale Anche a questo mirava la missione di Fini a Baghdad. Quanto al futuro politico italiano, si vedrà.

Renzo Guolo



OGGI		
<b>Il Sole:</b>	sorge alle	<b>5.23</b>
	tramonta alle	<b>20.41</b>
<b>La Luna:</b>	si leva alle	<b>0.00</b>
	cala alle	<b>7.08</b>
21.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 219.		

## IL SANTO

San Filippo Neri

## IL PROVERBIO

Le leggi inutili indeboliscono le necessarie.

## INQUINAMENTO

Frazione Pm <sub>10</sub> delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)		
<b>Piazza Libertà</b>	µg/m³	<b>13</b>
<b>Via Carpineto</b>	µg/m³	<b>19</b>
<b>Via Pitacco</b>	µg/m³	<b>15</b>
<b>Via Svevo</b>	µg/m³	<b>7</b>
<b>Via Tor Bandena</b>	µg/m³	<b>17</b>
<b>Muggia</b>	µg/m³	<b>26</b>

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
<b>Piazza Libertà</b>	mg/m³	<b>0,8</b>
<b>Via Battisti</b>	mg/m³	<b>1,2</b>
<b>Piazza Vico</b>	mg/m³	<b>1,8</b>
<b>Via Carpineto</b>	mg/m³	<b>0,4</b>
<b>M. S. Pantaleone</b>	mg/m³	<b>0,2</b>

## MAREE

<b>Alta:</b>	ore	12.47	<b>+15</b>	cm
	ore	23.22	<b>+15</b>	cm
<b>Bassa:</b>	ore	5.55	<b>-75</b>	cm
	ore	17.42	<b>-16</b>	cm

## TEMPO

<b>Temperatura:</b>	<b>19,1</b> minima
	<b>26,4</b> massima
<b>Umidità:</b>	<b>59</b> per cento
<b>Pressione:</b>	<b>1023,1</b> in diminuzione
<b>Cielo:</b>	sereno
<b>Vento:</b>	<b>23</b> km/h da Ovest
<b>Mare:</b>	<b>16,7</b> gradi

**Diodicibus immobiliare**  
 TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688  
 e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it  
 ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

# TRIESTE

Cronaca della città

**Diodicibus immobiliare**  
 TRIESTE - CORSO ITALIA N. 7 - TEL. 040/36.33.33 FAX 040.370.688  
 e-mail: diodicibusimmobiliare@tin.it  
 ORARIO: 9.00 / 12.30 - 15.30 / 19.00

La polizia individua gli autori delle incursioni nelle scuole e lancia accuse a presidi e insegnanti: «Sapevano e non hanno voluto collaborare»

## Presi la baby-gang che ha devastato la Stefan

Nel gruppo anche studenti sloveni dello stesso istituto. Alla Weiss e alla Codermatz gli altri raid

«Ci avete beccato. Siamo noi quelli della banda che ha devastato le scuole della città e rubato i computer».

Dieci ragazzini, otto minorenni e due di neanche vent'anni, hanno confessato prima alla polizia e poi al pm Valentina Bossi di essere gli autori dei raid messi a segno negli ultimi mesi negli istituti cittadini: dall'Istituto Josip Stefan, alla Stuparich di Strada di Rozzoli e infine alla media Codermatz. Chi ha agito è stata una banda multietnica composta da italiani, ma anche serbi, sloveni e albanesi. Alcuni sono studenti delle stesse scuole devastate, come avevano sospettato fin dal primo momento gli investigatori della Squadra mobile.

### Due ventenni si occupavano di riciclare i computer che venivano rubati

C'è di più. Sotto accusa sono finiti anche i professori. Ieri in un'affollata conferenza stampa il capo della Squadra Mobile Mario Bo ha puntato il dito contro presidi e docenti. «In alcuni casi - ha detto Bo - non hanno minimamente collaborato con la polizia nelle indagini. Il corpo docente era a conoscenza di episodi e fatti che ci avrebbero consentito di poter individuare fin da subito gli autori di questi raid. Per questo motivo abbiamo inviato un rapporto alla procura perché rinviasse a carico di queste persone eventuali

responsabilità penali».

Ma andiamo con ordine. I giovani teppisti - tutti appartenenti - hanno spiegato gli investigatori - a famiglie della media e piccola borghesia abitanti in varie zone della città sono stati scoperti grazie alla confessione di un vero e proprio pentito. Un ragazzino di 16 anni che, scoperto mentre rubava un motorino, ha raccontato alla polizia chi c'era dietro ai raid nelle scuole. Ha spiegato che i computer venivano rubati per conto di due giovani ricettatori di vent'anni. Così per tre pomeriggi negli uffici della Squadra mobile è stato interrogato. E alla fine sono scattate le perquisizioni. «In alcune case i ragazzi avevano nascosto la refettoria nel sottoscala. In altre

nella loro cameretta. I genitori erano all'oscuro di tutto», hanno raccontato gli investigatori.

Inutile cercare un perché. «Ci sono motivi di emulazione. Ma anche in certi casi i raid sono stati messi a segno per bloccare l'attività scolastica cercando di favorire qualche compagno che così ha evitato un compito o un'interrogazione», hanno risposto gli inquirenti.

Tutto è iniziato nella notte del 16 maggio quando una pattuglia della Volante

### Raid nelle scuole

<b>14 marzo</b>	<b>Istituto Stefan</b>	distrutti con le mazze i computer, sfondate le porte, svuotati gli estintori e danneggiato il busto del matematico sloveno
<b>5 maggio</b>		spaccate alcune porte, rovesciato il distributore delle bibite
<b>9 maggio</b>	<b>Istituto Stefan</b>	distrutti altri computer, allagato un laboratorio
<b>10 maggio</b>		danneggiati mobili
<b>11 maggio</b>	<b>Scuola Codermatz</b>	rubato un computer e uno scanner, danni vari

La banda è composta da otto minorenni e due maggiorenni

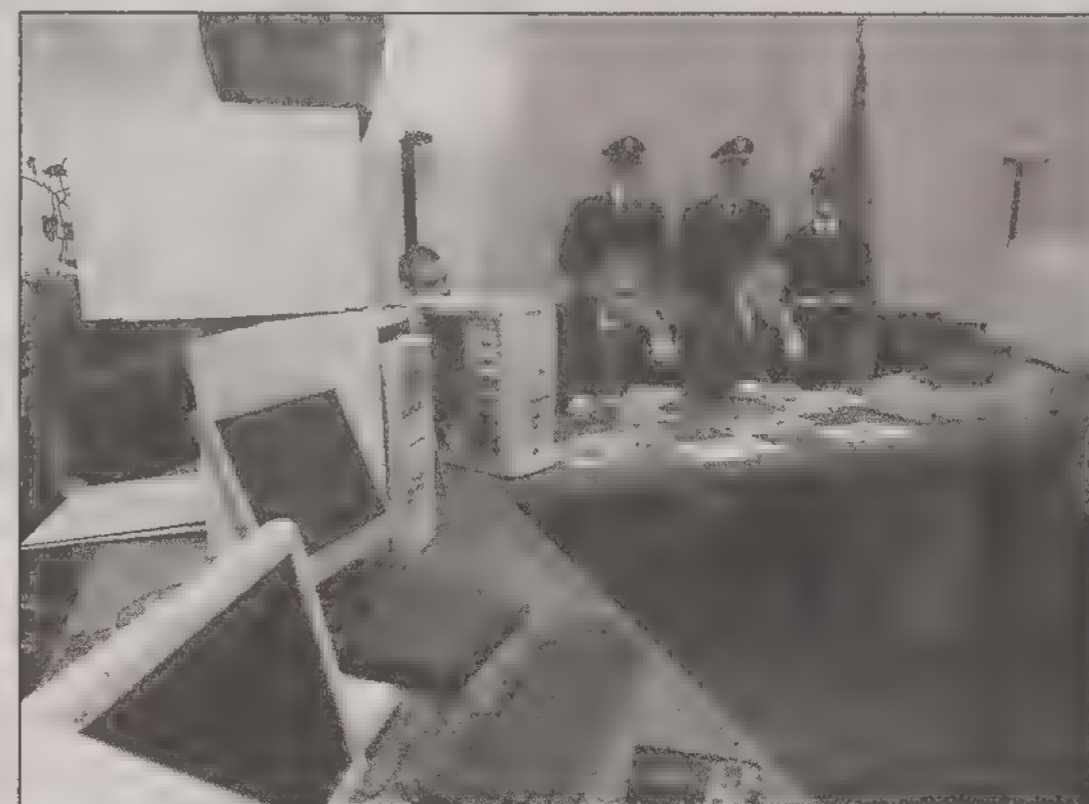
in servizio nei pressi dell'Istituto Preseren ha notato tre ragazzini in motorino. Sono stati seguiti fino a via delle Linfe e lì è stato intimato l'alt. I tre anziché fermarsi hanno tentato di scappare. Ma la fuga è durata pochi minuti. I motorini erano stati rubati poche ore prima. I minorenni sono stati accompagnati in questura. E qui uno ha cominciato a raccontare che

erano proprio loro quelli del «mucchio». Poi a catena anche gli altri due hanno parlato.

Così è emerso che la banda ha agito in maniera articolata. Per esempio nel raid del 9 maggio all'Istituto Stefan all'ex Opp hanno agito tre minorenni e i due maggiorenni. Ma quattro giorni prima, il 5 maggio, nella stessa scuola il comando era composto da al-

tra persone. E ancora altri due hanno agito alla media Stuparich di Strada di Rozzoli e altri ancora alla media Codermatz. Organizzati, decisi. Tanto che avevano anche previsto svariati modi di fuga. Lasciando in punti strategici della città i motorini rubati.

E pensare che dopo i raid alla Stefan si era aperto un vero e proprio caso diplomatico. Per reclamare maggio-



Alcuni dei computer che sono stati recuperati dagli investigatori della polizia nelle abitazioni dei dieci ragazzini finiti sotto accusa per i raid nelle scuole. (Foto Lasorte)

### DUE ANNI FA LE IMPRESE DEL «MUCCHIO»

Meno di due anni fa per quattro mesi di fila un altro gruppo di ragazzi aveva sfidato le forze dell'ordine.

Da dicembre 2002 fino al mese di marzo dell'anno successivo c'era stata una drammatica escalation di raid. Erano state devastate decine e decine di scuole. Ma moltissime erano state anche le auto danneggiate. I teppisti poi avevano preso di mira anche i cimiteri.

Nel mese di marzo erano stati arrestati tre giovani croati, sorpresi in strada di Guardiella. Erano stati accusati di aver messo a segno una lunga serie di furti in scuole e supermercati. Si credette di aver

messo le mani sulla banda che stava imperversando in città.

Ma molti episodi sono rimasti invece senza autore. Opera di ignoti. Tanto che già in quell'occasione si era parlato di due diversi filoni di indagine. In sintesi era emerso che i giovani croati puntavano al sodo: soldi, telecamere telefoniche, registratori da trasformare in denaro sonante. Un altro gruppo di vandali ha continuato ad agire puntando su altri risultati, meno eclatanti dal punto di vista dei bottini ma d'impatto. Raid in edifici pubblici, quasi allo scopo di alimentare un senso di paura nell'opinione pubblica.

ri controlli si era mosso infatti persino il ministro degli esteri sloveno Dimitrij Rupel che aveva investito del problema l'ambasciatore italiano a Lubiana Da-

niele Verga. Era stato richiesto alla Provincia, che ha la competenza sulle strutture scolastiche, un occhio di riguardo su un istituto situato in una zona pe-

raltro difficile. E da palazzo Galatti la replica, pepata, non si era fatta attendere.

Corrado Barbacini



Le cucine dell'ospedale di Cattinara.

Esito a sorpresa dell'asta per il servizio di ristorazione. Il concorso verrà ripetuto tra un mese con l'importo di partenza ritoccato

## Mense degli ospedali, disertata la gara d'appalto

Rinunciano undici aziende: «Troppo bassa la cifra base per prestazioni di qualità»

Se si vuol troppo risparmiare non si mette niente in tavola. E il paradossale esito della gara d'appalto per il servizio di ristorazione dell'Azienda ospedaliero-universitaria. La cifra messa a base dell'asta per trovare una ditta che subentrerà a quella oggi titolare e in scadenza al 30 giugno (la Pedus) è stata giudicata troppo bassa dalle undici aziende selezionate per parteciparvi. Le quali, tutte d'accordo, non si sono presentate. Asta deserta. La cifra è stata allora subito alzata, la gara si rifarà, e il

tutto sarà concluso con un mese di ritardo.

A rigettare la proposta economica sono state ditte tutte aderenti all'Associazione nazionale delle aziende di ristorazione collettiva (Angem), che fa parte della Pipeconcommercio. L'Angem ha emesso un risentito comunicato: «La cifra era talmente bassa da non consentire a nessuna azienda di svolgere il servizio richiesto - dice il presidente Ilario Perotto - abbiamo chiesto delle modifiche al capitolato, ma ci è stato risposto

solo che l'Azienda avrebbe pagato telefono, acqua e gas: modifiche così marginali da non poter essere accettate. I nostri associati - aggiunge - sviluppano un fatturato da 1500 milioni di euro e danno lavoro a 32.500 persone».

Insomma, una rivolta in nome del rialzo. E il direttore generale, Franco Zigrino, ha dovuto riaprire il borsellino. «Lanciando l'invito a partecipare alla gara - spiega - abbiamo indicato un importo di 27 milioni di euro annui. Poi, alle ditte selezionate fra le partecipanti,

e cioè undici, cui è stato inviato il capitolato definitivo, abbiamo, è vero, indicato una cifra più bassa: poco più di 25 milioni. Dobbiamo risparmiare. Ma forse siamo stati ottimisti. Le offerte sono sparite. Abbiamo ricevuto lettere di rammarico. Allora siamo tornati sui nostri passi: a 27 milioni». Vincerà chi presenterà il prezzo più basso con il progetto migliore.

Ma la ditta che eventualmente vincerà l'appalto dovrà adesso anche avere una cucina propria. Cattinara smantella, come si sa, le cu-

cine. Al loro posto andranno nuove sale operatorie. I cibi (come ora la Pedus fa per l'ospedale di Udine, che ha avuto le cucine chiuse d'autorità per inadeguatezza) verranno raffreddati e poi «rigenerati» in ospedale. La stessa Pedus è di nuovo fra i concorrenti. Anni fa ebbe dei problemi circa la qualità dei pasti e il rispetto del capitolato d'appalto. «Ma adesso - dice Zigrino - si mangia davvero bene. E so quel che dico: mangio alla mensa ospedaliera tutti i giorni».

Gabriella Ziani

**Supermercato ZAZZERON**  
 Via Donadoni 22 - 24

Da noi trovi anche i vini speciali di: Adamo, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega del Vinai, Cantina Prod. Comune, Caston, Colle Duga, Convo, Donnafugata, Dario Coas, Doro Polencio, Dorigo, Drius, Emacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, Lageder, Lazzarotto, La Roncaccia, La Viarte, Lis Neris, Lupino, Pecorari, E. Keber, R. Keber, Mirabella, Moschini, Orzan, Ronous, Rosabosco, Sarnai, Simico, Scubia, Squibio, Tramin, Valle, Vigne di Zamb, Zulliani ai prezzi migliori.

ORTOFRUTTA		SALUMI E FORMAGGI		GRANA PADANO 1ª qualità 18 mesi stagionatura		Detergente intimo Venus ml. 200	
Patate nuove nazionali	€ 0,39 al Kg	Prosciutto crudo di Norcia IGP stag. 18 mesi	€ 17,49 al Kg	Emmenthal olandese dolce 1ª qualità	€ 3,98 al Kg	Ava Lavatrice 18 misurini x 2	€ 4,99
Cetrioli	€ 0,65 al Kg	Salame ungherese Negroni saporito	€ 9,99 al Kg	Formaggio dolce Taleggio DOP	€ 7,49 al Kg	Detersivo Sole piatti gocce ml. 750	€ 0,89 al pezzo
Zucchine bianche Novelle	€ 0,98 al Kg	Bresaola di manzo 1ª qualità punta d'anca	€ 15,90 al Kg	Gorgonzola dolce Colombo	€ 6,98 al Kg	<b>DA NOI TROVI I VINI MIGLIORI AI PREZZI PIÙ BASSI...</b>	
Insalate assortite	€ 0,49 al Kg	Fesa di tacchino al forno Aia	€ 7,49 al Kg	Latte fresco Silep lt. 1 parz. scremato o intero	€ 0,79 al litro	Girolamo Dorigo DOC 2004 - Sauvignon, Ribolla,	
Mele Golden di qualità	€ 0,49 al Kg	Porchetta arrosta tipo Roma Faro	€ 7,49 al Kg	Yogurt Ala magro frutta assortita gr. 125x2	€ 0,59 alla conf.	Pinot grigio cl. 75	€ 8,99 alla bott.
Cilieghe nazionali	€ 1,98 al Kg	Formaggio Asiago latte intero saporito	€ 5,29 al Kg	Mozzarella Ala gr. 100	€ 0,44 al pezzo	Colle Duga DOC 2003 - Tocai, Collio Bianco,	
Banane Chiquita e Del Monte	€ 1,29 al Kg	Latteria dolce Friulano 30 gg.	€ 3,99 al Kg			Chardonnay, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99 alla bott.
Arance da spremuta	€ 0,69 al Kg					Mauro Drius DOC 2003 - Tocai, Sauvignon, Pinot Bianco,	
Meloni e angurie dolci	€ 0,69 al Kg					Malvasia, Pinot Grigio cl. 75	€ 8,99 alla bott.
						La Viarte DOC 2003 - Sauvignon, Ribolla, Tocai,	
						Pinot Grigio cl. 75	€ 7,99 alla bott.
						Pierpaolo Pecorari IGT 2004 - Sauvignon, Tocai, Pinot Grigio,	
						Chardonnay cl. 75	€ 6,99 alla bott.

**GIOVEDÌ 2 GIUGNO APERTO NON-STOP 08.00 - 21.00**  
**APERTO OGNI GIORNO NON-STOP 08.00 - 21.00 ANCHE LA DOMENICA**

Fumata nera, in Prefettura: restano i pedaggi nelle strutture di Ferneti e Gorizia ma ora si muove Bruxelles

# «Ticket» ai Tir, è infrazione europea

Il comitato italo-sloveno farà ricorso al Tar e prepara proteste clamorose

E' rottura fra autotrasportatori e istituzioni sul ticket imposto ai Tir che transitano per l'autoporto di Ferneti. A nulla sono valse le quattro ore di discussioni svoltesi ieri in Prefettura. Nell'incontro è inoltre emerso per iniziativa del rappresentante del Ministero dei Trasporti Francesco Lobbino che Bruxelles ha aperto una procedura per verificare se l'imposizione del ticket non costituisca un'infrazione ai regolamenti comunitari che garantiscono la libera circolazione delle merci tra i Paesi aderenti.

Adesso si va verso il blocco al valico di Ferneti. Il giorno e le modalità della protesta saranno decise in un incontro che si svolgerà lunedì e che vedrà presenti gli autotrasportatori locali e quelli sloveni. Il prefetto di Trieste, nonostante la posizione del rappresentante del Governo favorevole all'abolizione del balzello, ha tentato un'estrema mediazione, chiedendo alle parti di trovare un accordo. «Non siamo al mercato. Il ticket imposto dalla società di gestione di Ferneti va prima sospeso, poi abolito», ha affermato un rappresentante delle società di trasporto.

Il Comitato italo-sloveno degli autotrasportatori di Gorizia e Trieste, attraverso il proprio rappresentante legale Livio Bernot, ha chiesto pregiudizialmente la sospensione dell'applicazione del ticket al valico di Ferneti, sull'esempio di quanto già avviene a Sant'Andrea a Gorizia. Il comitato presenterà ricorso al Tar e un esposto alla Procura della Repubblica di Trieste «per chiedere - ha comunicato Bernot - l'immediata sospensione dell'applicazione del ticket a Ferneti, facendone anche dichiarare l'illegalità».



Tir in attesa di entrare all'autoporto di Ferneti.

All'incontro hanno partecipato i prefetti di Gorizia Pasquale Vergone e di Trieste Annamaria Sorge. Vi hanno preso parte anche il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati, i rappresentanti di autotrasportatori e spedizionieri, le società autoportuali di Trieste e Gorizia. L'incontro era stato convocato nell'estremo tentativo di evitare la rottura fra le parti, discutendo delle possibili soluzioni alternative al ticket di 5 euro, fissato per risolvere i problemi finanziari delle società di gestione delle due strutture, la

Sdag e la Terminal Intermodale Ferneti spa. «Sapevamo che questa riunione sarebbe servita a poco - ha commentato nel pomeriggio il presidente dei trasportatori dell'Associazione degli artigiani, Giuseppe Sparta - ma abbiamo voluto andare fino in fondo. Così non è stato. Adesso protesteremo sui due fronti italiano e sloveno del valico di Ferneti». L'ipotesi più accreditata è che tutti i camion formino il passaggio sul raccordo autostradale, evitando di transitare all'interno dell'autoporto come li obbliga oggi a fare la segnaletica e si presentino direttamente al confine. In questo modo si originerà una situazione di difficile gestione. I rallentamenti provocheranno code lunghissime, con difficoltà per tutti.

Tutti gli interessati hanno fatto capire che quella in corso «è una battaglia da vincere a tutti i costi». Sparta ha poi ironicamente ringraziato «quegli esponenti delle giunte locali di Centrodestra che hanno difeso a spada tratta il provvedimento che ha introdotto questo balzello. Non è possibile né giusto gravarci di costi originati da situazioni nelle quali non abbiamo avuto un ruolo. Se i due autoporti hanno dei problemi - ha continuato Sparta - che li risolvano in altra maniera».

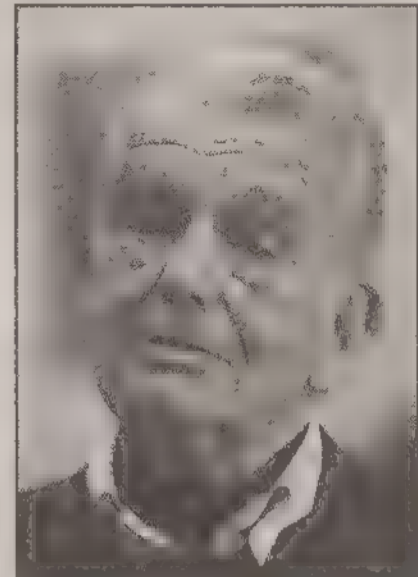
Gli autotrasportatori si fanno forti del fatto che il sottosegretario al ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, Paolo Ugge, ha disposto la costituzione, nelle sedi delle Prefetture competenti per territorio, di tavoli tecnici «capaci di individuare temporanei rimedi sostitutivi della imposizione disposta dalle società di gestione degli Autoporti di Trieste e Gorizia».

Il dibattito sulle candidature

## Camerini: «Le scelte del Centrosinistra collegiali e trasparenti»

Il dibattito nel Centrosinistra sulla candidatura per le prossime amministrative? «Non è una fonte di potenziali deprecabili fratture ma va considerata espressione di questa ricchezza». Lo sostiene in una nota il capogruppo dell'Ulivo in consiglio comunale Fulvio Camerini.

«Le forze politiche dell'Ulivo di Trieste hanno espresso in questi anni numerose personalità competenti, preparate e motivate, in grado di rappresentare ad ogni livello, locale e nazionale, i triestini e di governare in maniera responsabile e prospettica la nostra città. Contare su queste potenzialità - sostiene Camerini - è tanto più importante oggi, di fronte alla crisi desolante alla quale ci ha portato, a livello nazionale e locale, il governo del Centrodestra. La coalizione di Centrosinistra si muoverà anche stavolta con

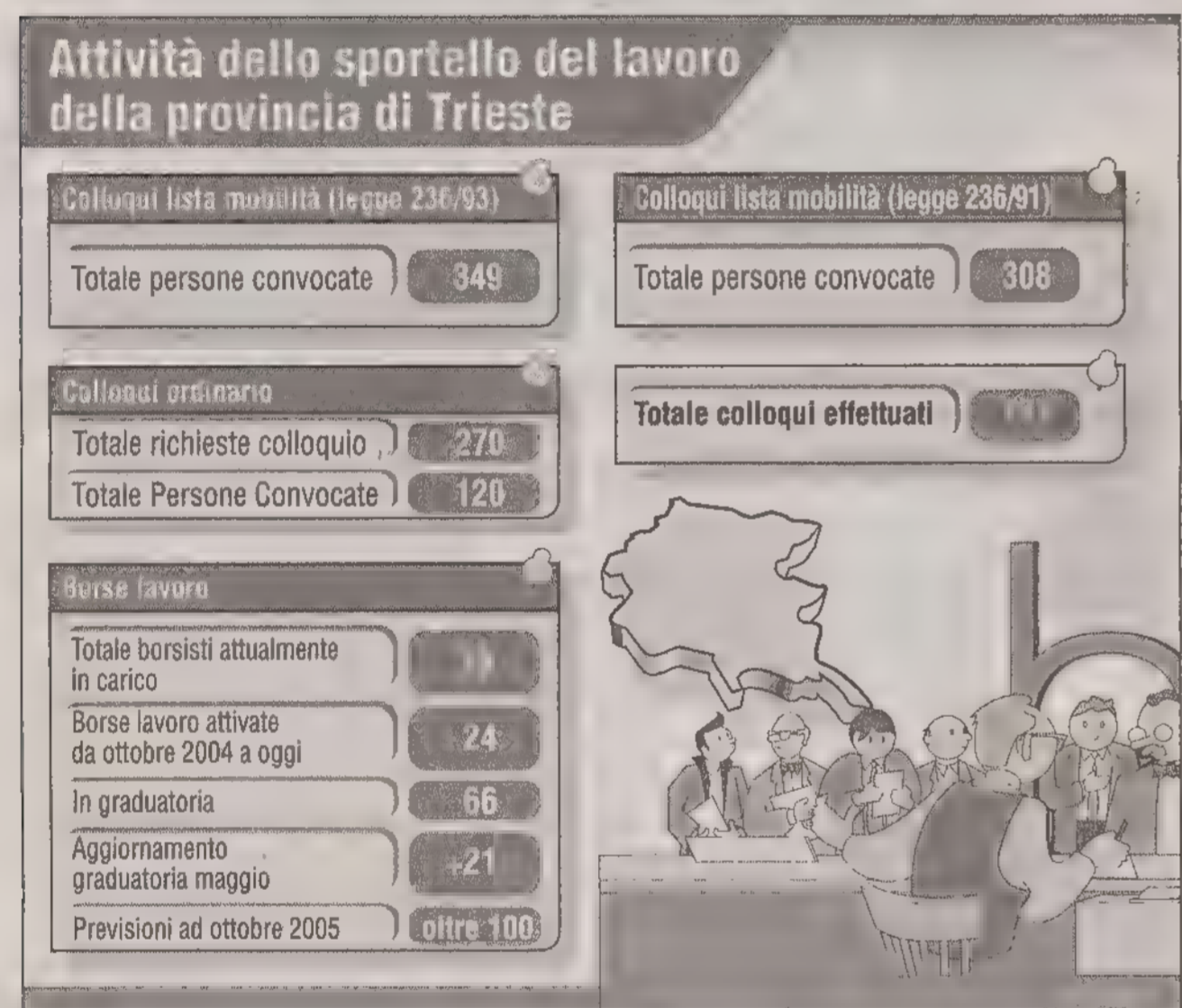


Fulvio Camerini

trasparenza, rigore e spirito collegiale. Rientrano in questa logica di una politica al servizio della collettività l'ascolto dei cittadini, la successiva definizione del programma e l'individuazione di tutte le candidature».

I drammi dell'Atems e dell'Olcese. Domani una manifestazione

## Disoccupati e dipendenti in cassa assediano lo Sportello del lavoro



Quella notizia sulla Provincia premiata al Forum delle Pubbliche amministrazioni perché «prima in Italia per aver favorito il mercato del lavoro» è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Un vaso per lui vuoto di lavoro e prospettive: Willy Ratzenbeck, 53 anni, 2 figli, famiglia a carico con la moglie precaria, ex dipendente della ex Smolars diventata Atems e della fine del 2004 chiusa. È stato licenziato, messo sulla strada assieme ad altri 27. Solo due sono stati riciclati: uno trasferito a Milano, l'altro lavora da casa su internet. Per gli altri ancora il nulla. Willy si è rimbalciato le maniche, ha accettato l'indennità (va dai 700 ai 900 euro al mese) e si è messo a bussare a tutte le porte per un lavoro. Troppo giovane per la pensione, troppo vecchio per lavorare. E così ha trovato solo incarichi da precari. Ha fatto colloqui e si è recato allo sportello del lavoro della Provincia dove ha parlato con l'intervistatrice con il miraggio che il suo curriculum fosse informatizzato e messo nella «vetrina virtuale» dove si incontrano domanda e offerta di lavoro. Almeno così gli promettevano. Ma a distanza di mesi nessuna risposta, e nemmeno la vetrina virtuale tanto attesa. «Non è completo il software, sono coinvolti Provincia, Regione e Insiel e nulla è ancora partito».

Intanto però la Provincia con lo sportello del lavoro è stata premiata e Willy che non ha risposte da mesi, e sopravvive tra un lavoro precario e la sua indennità non ci ha visto più. Ha chiamato un compagno di sopravvivenza, Michele Otta. Lui ha 35 anni, una moglie supplente



L'assessore Guido Galetto

e un figlio di 4 anni. Dipendente della Olcese, l'azienda tessile fallita, ora in regime di legge Prodi, da mesi e mesi ormai è in cassintegrazione assieme ad altri 80 e di euro ne prende 600 al mese. Ieri hanno organizzato alla Uil una conferenza stampa per denunciare una situazione disarmante anche sul fronte degli uffici che dovrebbero trovarli un lavoro, o almeno «darsi una mano per far incontrare offerta e domanda».

Un quadro drammatico riassunto in uno delle tante e surreali esperienze di Willy: «Come quella del progetto over 45, con i corsi organizzati da un noto ente formativo che hanno coinvolto 1260 persone. Si impara inglese e informatica. Alla fine solo 16 hanno trovato lavoro a tempo indeterminato, altri 100 sono precari. Intanto per il corso sono stati spesi almeno 2 milioni di euro con i contributi Ue».

Poi le critiche sullo sportello del lavoro della Provincia e il software che ancora non decolla. Domani tra le

11 e le 12 ci sarà una mobilitazione di tutti i lavoratori in mobilità e cassintegrati. Andranno sotto la Provincia per dare i loro suggerimenti. Soprattutto sui corsi di formazione che «devono essere fatti sulla base della domanda di mercato e controllati». Chiederanno incentivazioni per le imprese che assumono, disincentivi per chi licenzia e un reddito sociale per garantire la sopravvivenza ai lavoratori espulsi da tempo.

Risposte che domani l'assessore al lavoro della Provincia Guido Galetto cercherà di dare. «Riceverò Willy Ratzenbeck - assicura Galetto - e gli altri lavoratori. Bisogna capire bene la situazione, la Provincia ha informatizzato i curriculum, manca l'aggiornamento dell'Insiel che deve mettere a punto il nuovo programma informatico». Un passo ormai imminente assicura lo stesso assessore regionale al lavoro Roberto Cosolini: «Il portale del lavoro sarà pronto entro giugno, la prossima settimana la Regione varerà una legge sul lavoro che porterà nuove attenzioni e fondi».

Un punto quello del mercato del lavoro su cui la Provincia, insiste Galetto, si è mossa con grande solerzia: lo dimostrano (insiste) i dati pubblicati dalla tabella sui colloqui con i disoccupati. «Attendiamo il salto di qualità dell'Insiel con il nuovo programma che ci permetterà di lavorare meglio - assicura - intanto ci siamo già mossi facendo incontrare domanda e offerta. Abbiamo contattato almeno 150 aziende e tra queste la Burgo e l'Ital Tbs dove sono state inserite dei disoccupati. Venerdì lo spiegherò ai lavoratori».

Giulio Garau

Valanga di telefonate ieri mattina all'Amt per «prenotare» uno dei parcheggi che verranno costruiti

## San Giusto, è già corsa per i posti auto

L'azienda ha ricevuto oltre 300 richieste di acquisto in poche ore

C'è chi ha detto di voler pagare qualsiasi cifra pur di averne uno. C'è chi non abita in centro ma in previsione di acquistare un appartamento nella zona di Civitavecchia voleva assicurarsi un parcheggio. Ci sono uffici e società che hanno chiesto «almeno tre posti» certi. E tutti, ma proprio tutti, hanno detto di non vedere l'ora che l'opera sia terminata.

È stata un'autentica corsa alla telefonata quella che si è scatenata ieri mattina nel corso della prima giornata utile ai triestini per esprimere la propria «dimostrazione d'interesse», vale a dire per mettersi nella lista dei candidati all'acquisto di uno dei circa 300 posti macchina fissi del costruendo parcheggio sotto il colle di San Giusto (altri 384 saranno a rotazione e una cinquantina quelli che verranno ceduti al Comune).

Le telefonate arrivate all'Amt (Azienda per la mobilità territoriale), che ha messo a disposizione due numeri di telefono per raccogliere le «prenotazioni» (0407795388 oppure 0407795389), sono state nella sola mattinata più di trecento. Vale a dire che, sulla carta e in linea del tutto teorica, i posti fissi a disposizione sono già stati esauriti. In realtà non è così, perché il servizio attivato all'Amt è solo una raccolta



L'ingresso al parcheggio da via del Teatro Romano previsto nel progetto.

ta di dati necessaria a stilare in seguito una graduatoria in base a tutta una serie di parametri e requisiti fra i quali, ad esempio, la residenza entro un raggio di cinquecento metri dal parcheggio.

«Per il momento raccogliamo tutte le richieste - spiega il presidente dell'Amt Rocco Lobianco -, anche per facilitare il lavoro alla Park San Giusto spa, la società che dovrà gestire la vendita dei posti auto».

«La manifestazione d'interesse - continua Lobianco - non è vincolante né per il cittadino né per la società: registriamo nome, cognome, numero di telefono e poi quando sarà il momento tutte le persone saranno ricontattate».

Anche perché non si sa ancora quanto costeranno i parcheggi fissi, visto che l'opera è realizzata in project financing - in sostanza si autofinanzia - e molto dipenderà dai costi finali, mentre agli acquirenti verrà chiesto un anticipo.

Saranno comunque prezzi alti: «Non c'è dubbio - dice Donato Riccesi, che ha una quota in conto capitale nella società - i posti auto sotto San Giusto saranno i più cari della città, vista la tipologia della costruzione e il posto». A occhio - precisa Riccesi - un parcheggio fisso costerà intorno ai 30 mila euro. Negli altri park cittadini i costi variano da 15 mila a 25 mila euro.

«Ad ogni modo - continua Lobianco - la prima



Rocco Lobianco

giornata utile per la manifestazione d'interesse è già stata un successo: non ci aspettavamo tante chiamate, segno, fra l'altro, di quanto sia alta la fame di parcheggi in quella «zona della città».

Al punto che l'associazione temporanea di imprese destinate a diventare Park San Giusto (oltre a Amt ci sono Ssm, carena, Riccesi, celsa, Fedrigo, Mecasol, Arm engineering, Acu park e ci sta facendo un pensiero anche Friulia) nella persona del progettista Franco Sergas sta valutando la possibilità di realizzare altri 40 posti.

A fronte di tanto entusiasmo, però, l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi invita alla calma: «Capisco questa corsa al posto per la macchina - dice -, e so bene quanto bisogno ci sia di parcheggi in città; ma i cittadini devono sapere che nella zona verranno realizzati anche altri posti auto, ad esempio in via Tigor e accanto al Teatro Romano, quindi il mio consiglio è di essere tranquillamente più attendisti».

p.s.

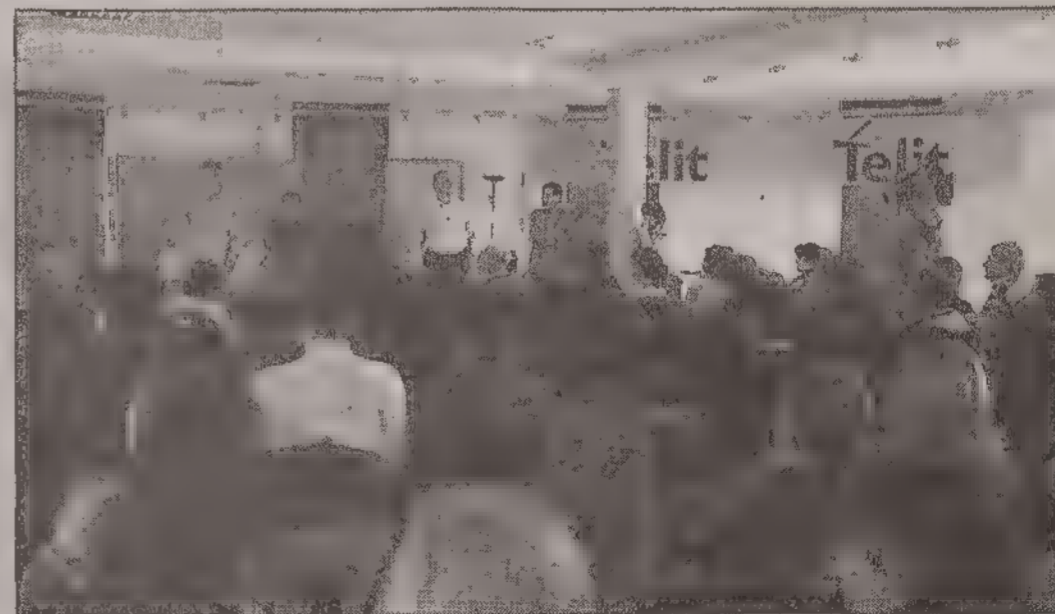
Lunedì il confronto con gli israeliani proprietari dello stabilimento di Prosecco. Ugl e Cisl chiedono risposte precise

## Dai Telecom, nuovo vertice sui 57 esuberanti

Cinquantasette esuberanti alla Dai Telecom, è il momento del confronto fra sindacati e i vertici israeliani. Dopo il primo vertice all'Assindustria di una settimana fa è stato fissato un nuovo incontro: l'appuntamento, è per il 16 di lunedì. E già iniziato il conto alla rovescia dei 70 giorni dopo l'annuncio della messa in mobilità e i sindacati attendono risposte.

«L'Ugl non ha nessuna intenzione di farsi raccontare la storia dell'orso del management israeliano che ora dovrà fornire risposte precise e puntuali sulle reali intenzioni per lo stabilimento - attacca Wally Trincia, segretario dei metalmeccanici - faremo le pulci su ogni singola posizione lavorativa dell'elenco degli esuberanti».

Ma c'è un punto di questa crisi che inquieta l'Ugl e gli altri sindacati: «È il fatto che ad essere colpita è un'azienda tecnologicamente avanzata e che in realtà dovrebbe essere una delle imprese del futuro per la città - continua Wally Trincia - e proprio per questo chiederemo un incontro all'assessore regio-



In una foto d'archivio un'assemblea allo stabilimento di Prosecco.

nale Cosolini che ha varato della legge sui distretti tecnologici». Temi e questioni messe in evidenza nell'assemblea dei lavoratori che si è tenuta alla Dai Telecom nei giorni scorsi. Una riunione sindacale molto accesa, affollata come non

mai e durante la quale si è respirata una tensione altissima. Al termine sono stati messi a punto tutta una serie di mobilitazioni. I dipendenti hanno anche pensato di avviare un'iniziativa inedita. Via e-mail invieranno alle Rsu e ai sin-

dacati tutta una serie di informazioni per evidenziare, dal loro punto di vista, dove stanno i nodi della crisi e cercheranno di dare suggerimenti per risolverli. Un punto dolente sembra sia già emerso e ha sollevato molti dubbi: l'assenza di pubblicità da parte dell'azienda. Quest'ultima aveva anche organizzato dei corsi di marketing e vendita. «Proprio il settore più colpito dagli esuberanti - conclude la segretaria dei metalmeccanici Ugl - è questo dimostra come l'azienda non fa che contraddirsi nei fatti e nelle parole. Quei corsi erano stati organizzati per i dipendenti in cassintegrazione e pagati dalla Regione. E ora la Dai Telecom li manda via».

«Al tavolo con gli israeliani vogliamo capire le prospettive industriali reali dello stabilimento - insiste il segretario della Fim-Cisl, Alberto Monticco - firmare l'accordo di mobilità senza un piano industriale sarebbe un suicidio. Non avremmo nulla al buio. Sono tre anni che attendiamo un piano, l'azienda ora deve giocare a carte scoperte».

9-9

## • MOTORI •

Monovolume con un'estetica personale sia interna che esterna

## Un diesel per Modus

Potente, in regola con le norme europee Euro4

Versione Iniziale  
una piccola limousineRenault  
amplia  
la gammaListino prezzi  
del nuovo motore  
su Luxe e Initiale

La nuova motorizzazione 1.5 dCi 106 Cv con trasmissione manuale a sei rapporti è disponibile sui livelli di equipaggiamento della Modus Luxe (ambienti Dynamique e Privilège) e Initiale. I prezzi: 18.150 euro costa la Luxe Dynamique, 18.500 euro la Luxe Privilège e 21.200 euro sono richiesti per la Initiale.

Tetto apribile  
sia elettricamente  
che manualmente

Le superfici vetrate sono degne della monovolume del segmento superiore di famiglia. Il tetto apribile elettrico proposto è costituito da due pannelli a fili, uno anteriore mobile e l'altro fisso posteriore. L'apertura è azionata da un comando elettrico rotativo ad impulsi, completato da una protezione delle dita. Oltre alla posizione socchiusa sono possibili altre tre configurazioni. Oltre all'apertura elettrica ne viene proposta anche una manuale.

A pochi mesi dal lancio, Modus si «modella» al mercato dove peraltro ha avuto un'accoglienza piuttosto favorevole, presentandosi con alcune interessanti novità. Niente paura per chi è in possesso della compatta francesina, non si tratta di modifiche, ma soltanto di un ampliamento della gamma. A fine febbraio Renault ha consuntivato la bellezza di oltre 92 mila Modus vendute in Europa dal lancio, avvenuto nemmeno sei mesi prima. Con i modelli Clio e Modus, che registrano complessivamente il 12,3 per cento di quota di mercato, la Casa francese si conferma leader, nel vecchio continente, del segmento A/B. Amore a prima vista dunque per questa vettura innovativa che anche in Italia, terzo mercato Europeo dopo Francia e Germania, ha fatto colpo sulla clientela tanto da conquistare 15 mila acquirenti. Ed eccoci alle novità accennate. Si tratta della disponibilità di un nuovo motore diesel, di un nuovo cambio e di una nuova versione che si posiziona al vertice della gamma. L'inedito «diesel» 1.5 dCi è derivato dal precedente 1.5 dCi da 100 Cv, produce una potenza di 106 Cv a 4.000 giri con una coppia di 240 Nm a 2.000 giri ed è in piena regola con le norme europee sulle emissioni Euro 4. La vettura beneficia quindi di sei cavalli in più, ma soprattutto della coppia che, rispetto alla precedente unità, può vantare un ottimo incremento del 20 per cento. Incrementi di potenza e di



La Renault Modus

coppia che tradotti in prestazioni consentono una velocità massima di 186 kmh e una accelerazione da 0 a 100 kmh in 11,2 secondi. Con l'inedito propulsore la Modus dCi 106 Cv (disponibile sul mercato da giugno e sui livelli di equipaggiamento Luxe e Initiale) non solo è scattante, ma non soffre minimamente le riprese ai bassi regimi. Infine, grazie all'adozione di particolari iniettori di tipo piezoelettrici, è migliorata anche l'acustica (non si avvertono i caratteristici battiti del diesel) per un maggior confort a bordo. La motorizzazione 1.5 dCi da 106 Cv è disponibile con una nuova trasmissione manuale a sei rapporti, frutto del

lavoro congiunto Renault e Nissan. Si tratta del terzo organo meccanico sviluppato dall'alleanza franco-giapponese dopo i due propulsori benzina 1.4 e 1.6. Questa nuova trasmissione (prodotta nello stabilimento meccanico di Renault a Siviglia) non sostituisce nessuna trasmissione esistente ed è destinata alle motorizzazioni benzina e diesel di piccola e media cilindrata. Non ci sono dubbi che questa nuova offerta consentirà a Modus ulteriori successi visti gli apprezzamenti che ha già avuto. Una monovolume che propone un'estetica personale e gode di una eccezionale luminosità, avvicinandosi, per questa

caratteristica, alle monovolume del segmento superiore. Grazie alla collocazione più esterna dei montanti del parabrezza, alla posizione avanzata dello stesso e al tetto panoramico, Modus offre un'estesa superficie vetrata. Con una lunghezza di 3.792 mm la vettura propone un notevole spazio interno per un'auto tanto compatta, dove il conducente ed i passeggeri trovano posto in un ambiente confortevole e accogliente. Materiali scelti, abbinamenti dei tessuti e dei colori, strumentazione che si fa leggere da tutti i passeggeri e linee morbide e arrotondate esaltano l'ambiente accogliente e conviviale.

Renault Modus propone una gamma molto ampia che consente di abbinare i quattro ambienti (Authentique, Expression, Dynamique e Privilège) ai diversi livelli di equipaggiamento e alle numerose e differenziate motorizzazioni. Dall'inizio dell'estate, la gamma di Modus si arricchirà anche della versione Initiale che nella terminologia Renault sta a significare il massimo che si può avere come offerta di allestimenti. Modus Initiale è in effetti una «piccola» limousine per quanto mette a disposizione della clientela, soprattutto per quello che riguarda le rifiniture dell'ambiente interno. Si tratta di un modello esclusivo, tutta pelle e raffinatezze, nonché superdotato, tra l'altro, con il regolatore di velocità, il sistema di controllo della pressione pneumatici, di fari allo xeno con lavafari, dei sistemi antipattinamento Asr e antibloccaggio Msr, oltre a tutti gli altri accessori presenti su vetture di gamma alta. Esternamente la vettura si identifica dai bellissimi cerchi in lega leggera da 16 pollici e dalla vernice di tipo metallizzato. Tra le altre, Modus Initiale adotta il portellone a doppia apertura e i retrovisori esterni ripiegabili elettricamente. Naturalmente per Modus Initiale è disponibile il nuovo motore dCi 106 Cv e cambio a sei marce.

**RENAULT**  
modus

SERIE LIMITATA  
SAINT TROPEZ

MODUS "SAINT TROPEZ" 1.2 16v  
Euro 4

a 11.850 € +ipt

E IN PIU' FINANZIAMENTO  
36 MESI TASSO 0

FULL OPTIONAL  
CLIMATIZZATORE, ABS, 6 AIRBAG,  
SERVOSTERZO, VETRI ELETTRICI,  
CHIUSURA CENTRALIZZATA CON  
TELECOMANDO, RADIOSAT E CD

FINANZIABILI

FINO A 11.000 € A TASSO ZERO IN 36 MESI

Spese pratica 161 € (TAN 0 TAEG VAR) Salvo approvazione della Società Finanziaria

PRESENTATI PRESSO LE NOSTRE SEDI CON QUESTA PAGINA, PRENOTA UNA VETTURA  
DA IMMATRICOLARE ENTRO IL 31 MAGGIO 2005, E ... PRENDI IN REGALO

LETTORE DVD  
PER AUTO

OPPURE

CELLULARE NOKIA 3660  
MULTIMEDIALE

**PROGETTO3000**  
CONCESSIONARIA RENAULT  
TRIESTE, MONFALCONE, GORIZIA, CERVIGNANO • www.progetto3000.com

- Trieste - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- Monfalcone (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- Gorizia - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- Cervignano (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Dopo anni di lavori l'hotel realizzato al posto dell'ex foresteria dell'Erdisu sta per entrare in servizio

# Miramare, pronto il «quattro stelle»

Stile moderno, arredamento prezioso, ma sobrio, vuole catturare la clientela top

Fugati i timori dei bagnanti: non saranno costretti a emigrare altrove, né si vedranno occupare i parcheggi lungo viale Miramare dalle auto dei clienti

Entro giugno arriveranno tutte le autorizzazioni e potrà iniziare l'attività. I primi clienti sono prenotati per luglio e per tutta l'estate tanto l'albergo quanto il ristorante interno funzioneranno solo per gli ospiti della struttura. A luglio, invece, via al bar-ristorante-gelateria all'esterno dell'edificio e aperto a tutti. E a settembre, infine, l'inaugurazione ufficiale. Quando anche il ristorante interno sarà a disposizione di tutti.

L'Hotel Miramare, il «quattro stelle» nato sulle ceneri dell'ex foresteria dell'Erdisu, al bivio fra la Costiera e viale Miramare, è agli ultimi ritocchi. Ma è praticamente già funzionante: arredato, pulito, attrezzato, già oggi sarebbe in grado di accogliere ospiti. Dopo quattro anni di lavori (uno di progettazione e tre di cantiere) e con un investimento fra i 6 e i 7 milioni di euro, al posto di quell'edificio abbandonato e degradato che aveva acquistato dall'Erdisu, la Venus spa dei

cognati Ludovico Donadio e Fabio Rimbaldo ha fatto nascere una struttura ricettiva di gran pregio, un albergo di stile che si candida ad accogliere clientela top, con ristorante interno che nel giro di due anni vuole arrivare alla stella Michelin.

Ma c'è un altro obiettivo, importante per i titolari e «rassicurante» soprattutto per chi ama andare al bagno nella zona di Miramare: non sarà una struttura chiusa all'esterno, né cercherà di occupare la zona costiera antistante (soprattutto la terrazza a mare proprio davanti all'hotel) per riservarla ai propri clienti. Tutt'altro: il bar-ristorante-gelateria La Nave, sarà per i bagnanti e comunque avventori diversi da quelli dell'hotel. Senza contare che anche il locale interno, Le Vele, da settembre sarà aperto a tutti. Costringere i bagnanti a emigrare vorrebbe dire perdere la potenzialità clientela. E i titolari non ci pensano affatto. «Per quest'anno non abbiamo richie-



La piazzola del Bivio piena di bagnanti, proprio di fronte al nuovo Hotel Miramare.

sto alcuno spazio sulla terrazza a mare antistante l'hotel - afferma Ludovico Donadio, uno dei due soci della Venus e titolare tra l'altro anche dell'hotel Posta di piazza Oberdan - quindi tutto resterà libero

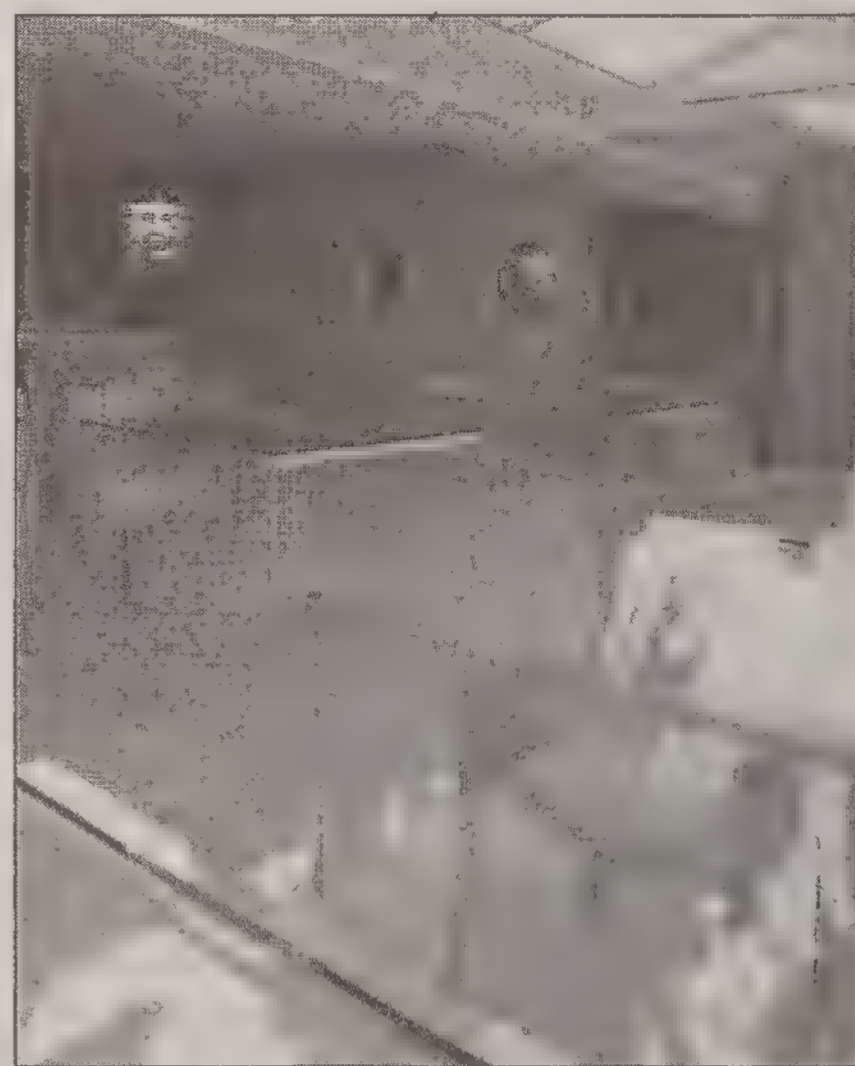
com'è ora. Per gli anni a venire discuteremo con il Comune per cercare la soluzione migliore per tutti».

In realtà molteplici erano i timori di chi ha come base per tintarella e tuffi la zona dove inizia la riserva mari-

na: l'occupazione della terrazza a mare, la «requisizione» di parcheggi sul viale verso il castello di Miramare, da parte di ospiti e personale di servizio, la chiusura di un passaggio che dalla Costiera porta direttamen-

te agli scogli in riva al golfo, addirittura la paura che venisse chiuso al traffico l'intero viale Miramare (eventualità, quest'ultima, oggettivamente poco credibile). Queste, a dar retta alle voci di popolo, le intenzioni della Venus spa. Timori che avevano suscitato reazioni non solo verbali, si era arrivati anche all'idea di una raccolta di firme come «fuoco di sbarramento».

Timori che invece, uno dopo l'altro, si sono quantomeno sbiaditi. Il passaggio dalla Costiera al mare è stato conservato, la terrazza a mare è stata vincolata dal Comune alla pubblica balneazione, alle assicurazioni per il resto pensa lo stesso Donadio: «Abbiamo realizzato parcheggi sufficienti per i nostri ospiti, venticinque posti auto per trentadue stanze che ha l'hotel, e anche per il nostro personale di servizio. E abbiamo chiesto due soli passi carrabili, uno su viale Miramare e l'altro sulla Costiera. Dunque, non sottratteremo nessun posto auto a chi viene al mare. Per quanto riguarda la terrazza sul mare, non chiederemo spazio per più di una decina di piazzole



Una veduta del ristorante «Le Vele», interno all'hotel.

le attrezzate. Perché puntiamo solo in parte alla clientela turistica, vogliamo invece anche quella business. Tutta, comunque, di livello molto alto».

Impatto ambientale ridotto al minimo (gli esterni sono stati curati da Sergio Bissani), all'interno l'hotel Miramare ha un look moderno in stile hi tech, molto sobrio e di gran pregio: metallo, legno, cristallo, pelle, gioco di specchi, grande luminosità grazie alle ampie superfici vetrate, per valorizzare al meglio un panorama mozza-

fiato che dal castello di Miramare arriva fin oltre Pirano, arredamenti che richiamano opere di designer e architetti famosi.

Insomma, uno stacco deciso dal gusto classico imperante in città, linee pulite e grande sensazione di spazio frutto dell'estro creativo di Fabio Rimbaldo. E all'esterno una quantità di verde, esclusivamente composto di essenze mediterranee, venti volte superiore a quella trovata al momento dell'acquisto dell'area.

Matteo Contessa

Dal 2 giugno la nuova offerta estiva di Trenitalia e Comune: partenze anche da Campo Marzio

## «Rondò» sui vecchi binari del Carso

Viaggio tra natura e cultura a bordo di un convoglio d'epoca

Un viaggio sulle carrozze di un treno d'epoca alla scoperta del Carso, del paesaggio naturale ma anche dei musei cittadini. È la proposta di Trenitalia e del Comune che prenderà il via il 2 giugno e che si protrarrà per tutta la stagione estiva, fino al 2 ottobre.

«Si tratta di un'occasione - ha detto il vicesindaco Paris Lippi - per riscoprire i luoghi della storia e della cultura del nostro territorio e per valorizzare il patrimonio naturalistico che offre Trieste».

L'iniziativa è stata presentata ieri nel corso di una vera e propria conferenza stampa itinerante sul treno storico, occasione per godere in anticipo dei panorami, delle suggestioni e delle proposte culturali offerte da «Rondò di Trieste», come è stata battezzata la rinnovata linea ferroviaria. Tutte le domeniche e i giorni festivi d'estate ci saranno quattro partenze giornaliere: due da Campo Marzio (9.20 e 15.20) e due dalla Stazione centrale (11.52 e 17.13).

Il percorso compie due giri opposti a seconda della stazione scelta per la partenza: da Campo Marzio il treno prosegue per Rozzolo,

Villa Opicina, Aurisina, Miramare per poi terminare la corsa alla Stazione centrale. Scegliendo invece di partire dalla Stazione, il giro svolge esattamente il percorso contrario. Durante il tragitto non solo è possibile ammirare il panorama, ma anche fermarsi nei luoghi di maggiore interesse e percorrere i sentieri del Carso a piedi o in bicicletta, caricandola direttamente sul treno. Chi prende la corsa delle 9.20 da Campo Marzio, potrà fare colazione nell'antica stazione di Rozzolo, per poi visitare il museo civico De Henriquez, in via Cumano 24. Dalla stazione di Villa Opicina si può invece visitare il borgo di Grotta Gigante, attraversando il sentiero numero 26, per poi arrivare a piedi a Prosecco e riscendere fino a Miramare per il cosiddetto «Sentiero natura».

Fermandosi ad Aurisina, si può percorrere il sentiero del Pescatore che arriva fino al mare; oppure si può decidere di fare una vera e propria escursione, camminando tutta la giornata prima per il sentiero panoramico Tiziana Weiss, numero sette fino a Santa Croce per poi imboccare il sentiero numero sei fino a Prosecco e infine il «Sentiero natura». A Miramare è naturalmente possibile soffermarsi a visitare il castello e il parco circostante. Volendo invece compiere un iter culturale si possono visitare i musei cittadini lungo le Rive: il Revoltella, il Museo del mare, lo Speleovarum e il Museo ferroviario.

**Il percorso tocca Rozzolo, Villa Opicina, Aurisina e Miramare. Possibili soste per passeggiate o visite ai musei**

I viaggiatori riscopriranno la storia non solo attraverso i musei, ma anche ammirando le stazioni d'epoca come Campo Marzio, Rozzolo, Guardiella, Opicina, Prosecco, Aurisina, Santa Croce, Grignano e Miramare, a bordo delle storiche carrozze, costruite tra il 1955 e il 1960 e ristrutturate per l'occasione. Uno speaker racconterà e spiegherà i siti durante il percorso.

«Abbiamo riattivato - ha spiegato il direttore del trasporto regionale Trenitalia Vittorio Nicolini - una linea

che era già stata utilizzata lo scorso anno durante il raduno degli alpini, perché abbiamo scoperto che in quell'occasione è stata percorsa anche da cittadini e turisti». Inoltre l'itinerario, secondo Lippi, è stato realizzato per rispondere non solo ai desideri di turisti e famiglie ma anche di ambientalisti e amanti della natura che vogliono raggiungere l'altipiano carsico.

Il biglietto, acquistabile in tutte le biglietterie, costa 6,50 euro per gli adulti ed è gratuito per i bambini sotto i dodici anni. Trenitalia raccomanda la prenotazione, nonostante i posti disponibili siano 180. Prenotazione che si può effettuare fino alle 21 della sera precedente al viaggio; oppure, a seconda della disponibilità, si può comprare il biglietto direttamente sul treno, senza pagare un sovrapprezzo. La corsa delle 11.52 è stata pensata anche per i turisti provenienti da altre città, grazie alle coincidenze di orari. Le carrozze partono, infatti, dopo l'arrivo del treno da Venezia alle 11.13 e da Udine alle 11.33.

Ilaria Gianfagna



La stazione, quasi di campagna, di Guardiella, toccata nel suo giro dal «Rondò di Trieste».

Lunedì alle 18 la proiezione del lavoro di Van Gogh voluta dalla Lega Nord. Minacce di morte all'onorevole Ballaman

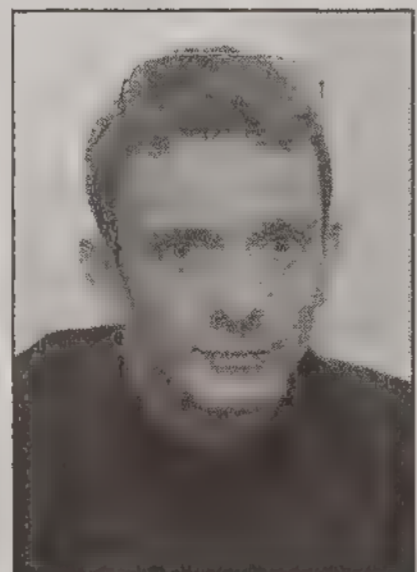
## Arriva «Submission», film delle polemiche

«Submission» il film di Theo Van Gogh, finora inedito a causa dell'assassinio del regista per aver descritto la sottomissione della donna nella famiglia islamica, sarà proiettato, in forma integrale e in italiano, lunedì prossimo alle 18, con ingresso libero, nella sala Vulcania della Stazione Marittima. L'iniziativa è stata promossa dalla Lega Nord: saranno presenti all'incontro, tra gli altri, l'on. Edouard Ballaman e il segretario di Lega Nord Trieste, Massimiliano Pedriga.

«Sto portando in giro questo film un po' ovunque - ha dichiarato ieri Ballaman - perché questa è la richiesta di tantissime persone. Sono stato all'università di Torino sabato scorso e lì ho dato vita a un confronto con un islamista. Mi sono confrontato anche con vari imam e invito quindi gli imam della regione a venire a vedere questo film e a discuterlo.



Edouard Ballaman



Massimiliano Pedriga

Un confronto serio con il mondo islamico deve avvenire su tutto e non solo su ciò che non urta la sensibilità dei suoi esponenti poiché le diverse realtà devono rapportarsi cogliendo anche i momenti di diversità».

Proprio per questa inizia-

tiva legata alla divulgazione del film «Submission» il deputato della Lega Nord Edouard Ballaman è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Pordenone da Sergio De Biasio per «diffusione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'or-

dine pubblico e abuso della credulità popolare». Da quando ha dato il via al suo giro di proiezioni il parlamentare ha ricevuto varie minacce di morte e viaggia sotto scorta. Ciononostante e nonostante la denuncia le prossime proiezioni in calendario (quella di Trieste il 30, il 31 a Piacenza e il 20 giugno a Palmanova) sono tutte confermate. «Non mi sono fermato davanti alle minacce di morte - ha affermato Ballaman - e non capisco perché mi dovrei fermare di fronte a qualche foglietto di carta bollata».

Ballaman ha voluto ricordare infine che il produttore del film van Vesterlaken ha deciso di ritirare l'opera a causa delle minacce ricevute e vive barricato in casa, mentre la sceneggiatrice, minacciata di morte vive in una località segreta, mentre nessuna televisione e nessun festival ha voluto mandarlo in onda se non per brevi spezzoni.

**I «Cittadini» invitano il Papa a Trieste**

«Invitiamo il Papa a Trieste». È la proposta del consigliere comunale dei Cittadini per Trieste Alessandro Carmi. «Da secoli al centro di vicissitudini - ha spiegato Carmi - con ancora addosso le ferite della storia e delle guerre, Trieste deve porsi nei confronti del nuovo scenario geopolitico come uno dei luoghi dove ci possa essere una pacifica ricostruzione di memoria plurale, dove possano confrontarsi, sia nei grandi eventi sia nella quotidianità più culture, più lingue, più tradizioni e più popoli».

Il consigliere ricorda che sono passati 13 anni dalla visita di Giovanni Paolo II a Trieste, avvenuta nel 1992. «In quel periodo difficile - commenta Carmi - con la guerra che tuonava a pochi chilometri dal nostro confine, l'alto significato dei messaggi lanciati in quei giorni dal papa polacco, contribuì a creare un clima diverso, fatto di speranza e voglia di cercare un dialogo». Secondo il consigliere comunale la città è ora più che mai alla ricerca di un ruolo nel continente che cambia. «Benedetto XVI - conclude Carmi - fin dall'inizio del suo pontificato ha dichiarato di voler proseguire il dialogo con le altre religioni e per questo Trieste potrebbe essere una tappa importante in questo percorso».



**O. KRAÑER**  
ARREDAMENTI

**12 MESI DI RELAX**



**DIVANO CON 2 RECLINER**

**87 € x 12 MESI**

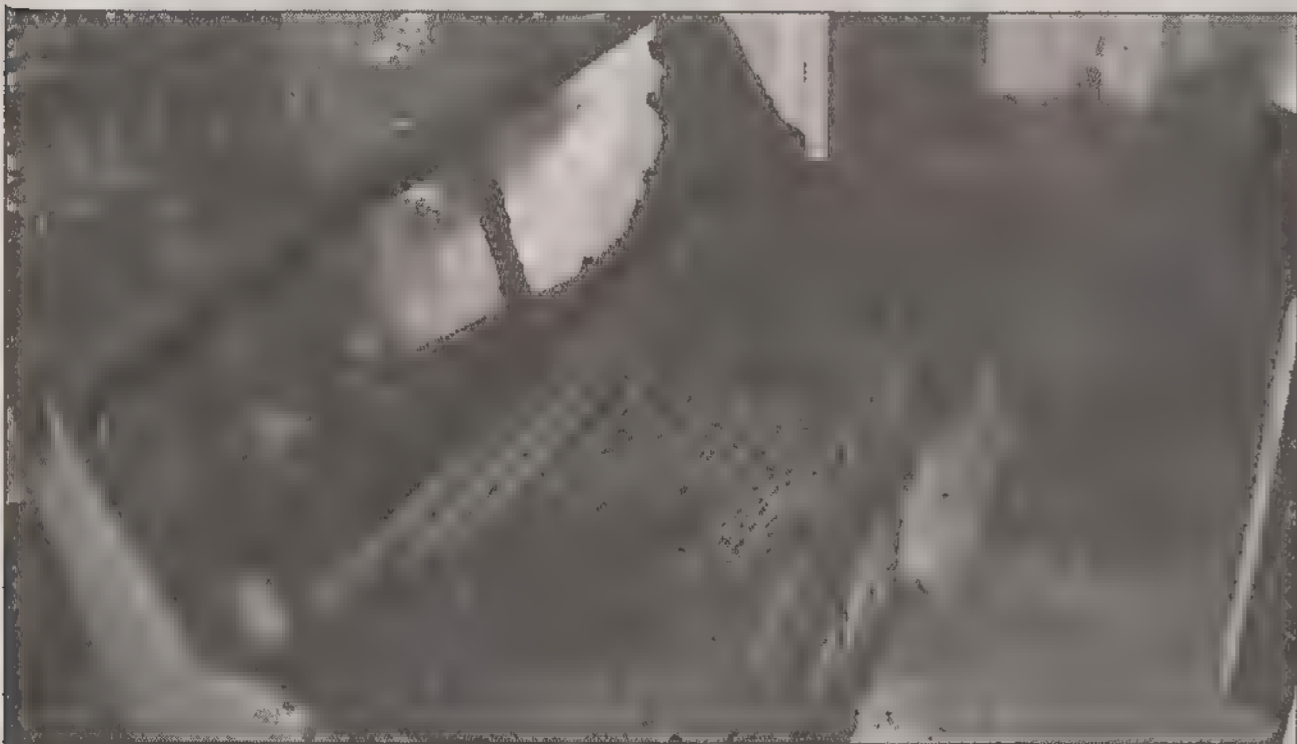
VIA FLAVIA, 53 - TEL. 040.826644

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

Un uomo di 68 anni è rimasto intossicato dal fumo di un incendio scoppiato mentre dormiva davanti alla tv

# Fiamme in casa, grave un pensionato

Un mozzicone di sigaretta caduto sul divano all'origine del rogo



L'interno del salotto della casa di via Duca d'Aosta distrutto dalle fiamme.

I vicini hanno dato subito l'allarme. Tempestivo e decisivo l'intervento dei vigili del fuoco che hanno portato in salvo l'anziano inquilino

Un pensionato è rimasto intossicato dopo un principio d'incendio che si è verificato la notte nella sua abitazione. Pierluigi Zuccheri, 68 anni, è ricoverato in serie condizioni all'ospedale di Cattinara. Dove è stato trasportato d'urgenza da un'ambulanza del 118. Si era addormentato e in poche ore aveva inalato il fumo dell'incendio causato da un mozzicone di sigaretta acceso caduto sul divano.

L'allarme è scattato all'1.30 in una casa in via Duca d'Aosta 4. A chiamare i

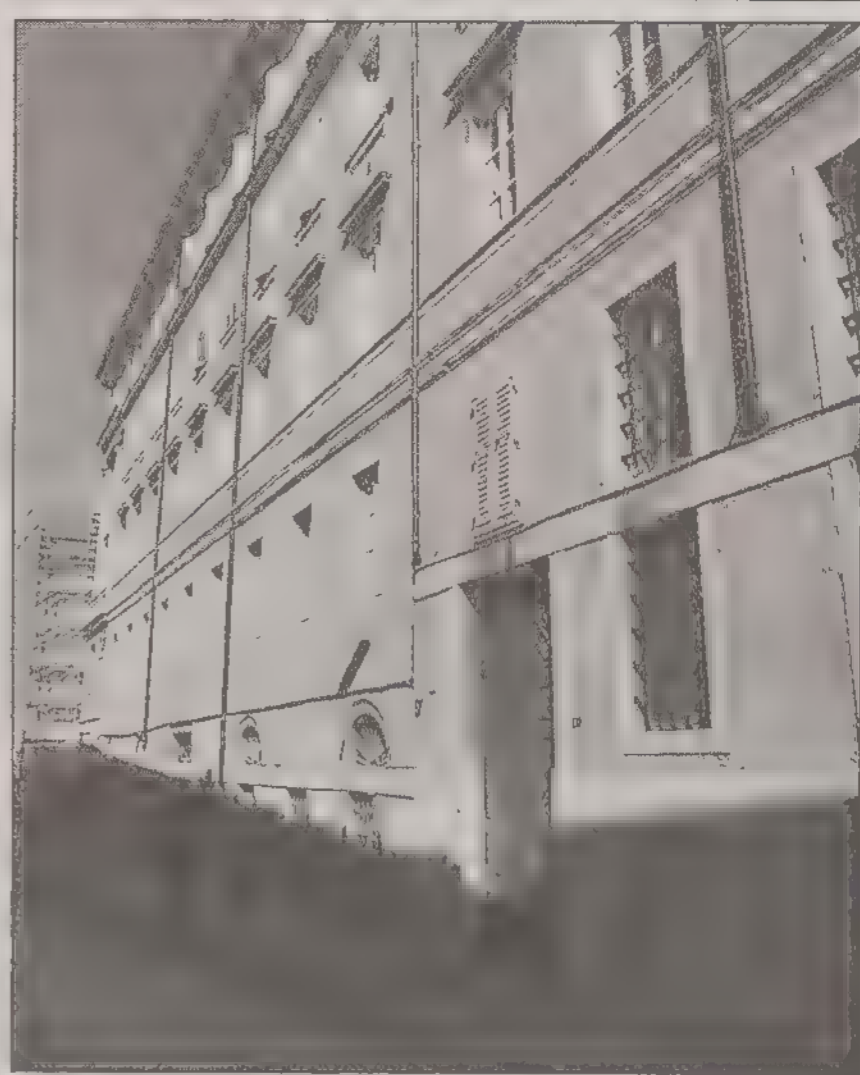
vigili del fuoco sono stati alcuni vicini di casa spaventati per il fumo che usciva dalla finestra fortunatamente aperta. In pochi minuti sono arrivati i pompieri. L'uomo è stato portato in salvo con una barella. Un attimo di ritardo sarebbe stato fatale. Un medico vicino di casa lo ha subito visitato accertando che non era in pericolo di vita. Anche se la quantità di fumo inalata non è stata poca.

Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco l'altra notte Pierluigi Zuccheri che vive da solo si era addormentato a guardare la te-

levisione. Evidentemente a una certa ora si è assopito e la sigaretta che teneva tra le dita è caduta su un cuscino del divano. Pian piano le fiamme si sono estese. Ma quando Zuccheri se n'è accorto, svegliandosi di soprassalto, il divano era già in fiamme.

I pompieri sono riusciti ad entrare in casa attraverso una finestra. Poi in pochi minuti hanno domato l'incendio. I danni sono ingenti. Alcuni mobili del salotto sono stati distrutti, anneriti, dal fumo le pareti della stanza.

Sul posto una pattuglia della polizia. Gli agenti della squadra volante hanno scritto un rapporto sulle cause e sulle responsabilità all'origine del rogo.



La casa di via Duca d'Aosta dove si è sviluppato il rogo.

Grande spavento per i vicini di casa. «Ho visto il fumo uscire dalla finestra dell'appartamento di Zuccheri

e ho temuto per lui», ha detto un abitante del condominio.

c.b.

Un uomo ubriaco era stato obbligato da due agenti a spostare la macchina parcheggiata in sosta vietata

## Sfascia un'auto per obbedire ai vigili

«Sposti immediatamente questa macchina. Non vede che occupa il passaggio pedonale?»

Quest'ordine perentorio dato a un automobilista da due giovani vigilesse urbane, ha innescato un processo. Il dibattimento si è celebrato ieri in Tribunale davanti al giudice Laura Barresi e l'automobilista è stato condannato a pagare 536 euro. Ecco i fatti che risalgono all'inverno del 2004. Luogo del «misfatto» la centralissima via Genova.

«Sposti quella macchina» era stato l'ordine impartito delle due vigilesse. «Sto at-

tendendo una mia amica. Scende fra un attimo e sposterà lei la macchina».

«No, l'auto deve essere spostata subito. In questo preciso istante». E per essere più convincenti le giovani in divisa avevano estratto di tasca il blocco con i moduli per le multe. «Allora si sposta?»

L'uomo seduto nella macchina aveva ubbidito. Il galeo insegna che non si deve mai dire «no» alla richiesta gentile di due signore. L'automobilista aveva abbracciato il volante, aveva premuto la frizione, aveva girato la chiave della accen-

sione. Il motore aveva iniziato a rombare. «Allora si sposta?» «Un attimo, lo faccio subito».

Innestare la retromarcia non sempre è agevole e in quella serata il cambio sembrava più gommoso del solito. Con un clic sinistro e una grattata inquietante l'ingranaggio della retro era entrato nella giusta posizione. L'uomo aveva premuto sul pedale dell'acceleratore. Poi lentamente aveva alzato la frizione. L'auto aveva fatto un balzo all'indietro di un paio di metri, infrangendosi con la coda sul vano motore di un'utilitaria posteg-

giata regolarmente. Sembrava un errore di guida, un'ennesima pratica di risarcimento danni da avviare con qualche assicurazione. Invece le vigilesse avevano voluto far chiarezza.

«Patente e libretto». Il conducente aveva cercato a lungo i documenti nel cruscotto e li aveva consegnati alle due vigilesse. Era anche uscito dall'auto per spiegare le proprie ragioni. «Ma lei è ubriaco...» avevano esclamato le due giovani in divisa. «Non lo aveva già capito da come mi esprimevo? Ho ubbidito al vostro ordine, ho cercato di accontentarvi e adesso...»



L'adesso» si era materializzato con un trasferimento all'ospedale per la verifica del tasso alcolico del suo

sangue. L'automobilista aveva alzato il gomito. Il suo tasso etilico era risultato superiore a due grammi di al-

col per litro di sangue, quando basta uno 0,5 per essere denunciati e privati della patente.

Condannato dal Tribunale a pagare una multa di ben 536 euro

Il difensore ieri ha sostenuto che il suo cliente, conscio del proprio stato, non voleva spostare l'auto. L'aveva fatto solo per ubbidire all'ordine della due vigilesse. Insomma aveva agito in stato di necessità. Questa tesi ha rischiato di fare breccia ma la condanna è arrivata comunque, puntuale e severa. «Avvocato, com'era arrivato in via Genova il suo assistito? L'auto era di sua proprietà e aveva detto alle vigilesse che l'aveva posteggiata in attesa che la ragazza scendesse di casa per uscire con lui...»

Claudio Ernè

### IN BREVE

**Organizzato da Silp e Cgil**  
**Convegno all'Area**  
**sul terrorismo**  
**internazionale**

«La lotta al terrorismo islamico tra esigenze di sicurezza e valori di libertà» è il tema del convegno in programma oggi all'Auditorium dell'Area di Ricerca di Padriciano alle 15, organizzato dalla Cgil e dal Silp (Sindacato italiano lavoratori di polizia). Interverranno Armando Spataro, procuratore aggiunto di Milano, il segretario nazionale Silp Claudio Giardullo, Andrea Scella, docente di Procedura penale all'Università di Udine, Renzo Guolo, professore di Sociologia delle religioni all'ateneo di Trieste, il giornalista del Corriere della Sera Paolo Biondani.

**«Italiani spariti dopo il '45**  
**Lubiana fornisca i dati»**

Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, auspica che il Governo di Lubiana accolga l'invito del sindaco di Nova Gorica a fornire tutti i dati degli italiani scomparsi in Jugoslavia dopo il 1945. «La nuova situazione politica slovena - si legge in una nota - fa sperare in questa svolta che permetta di fare piena luce sui misfatti del terrore titino». Il presidente si augura che italiani e sloveni possano onorare insieme le proprie vittime del comunismo di Tito. «Sarebbe un contributo importante alla costruzione di nuovi rapporti europei».

**Trasporto rifiuti pericolosi:**  
**dibattito alla Marittima**

«Il trasporto transfrontaliero delle merci e dei rifiuti pericolosi» è il titolo del convegno internazionale che si tiene questa mattina, dalle ore 9.30 alle 13.30, nella sala Vulcanica della Stazione marittima. L'iniziativa, alla sua prima edizione, è stata organizzata dalle due associazioni Istituto addestramento lavoratori Friuli Venezia-Giulia e TuttoAmbiente.

**Max Fabian neopresidente**  
**delle aziende caffè di qualità**

Max Fabian, presidente della Demus spa, impresa di decaffeinizzazione del caffè verde, è stato nominato vicepresidente della Scae, l'associazione europea delle imprese del caffè «di qualità». La Scae mira allo sviluppo di un forum per lo scambio di informazione e l'educazione degli operatori cafeicoli di tutta Europa.

Cisl, Ugl e Siapol replicano a Cgil e Uil: «Non pensano alla sicurezza»

## Sindacati divisi sul manganello in dotazione alla polizia municipale

I sindacati si dividono sull'introduzione di manganello e spray nella dotazione dei vigili urbani. Cisl, Ugl e Siapol, in una nota replicano a Cgil e Uil ribadendo la propria contrapposizione di idee rispetto l'armamento.

Nel testo viene sottolineato che «la visione del problema sicurezza, così come inteso da Cgil e Uil, è senz'altro anacronistica e non viene condivisa dagli addetti ai lavori oltre che dall'opinione pubblica». «Affermare che i componenti della Polizia Municipale «non sono poliziotti» - viene ancora aggiunto - è tra l'altro una palese dimostra-

zione di quanto non si conosca la realtà del Corpo, i compiti attribuitigli dalla legge ed il contesto sociale nel quale esso si muove. Quando non si conoscono le cose, forse sarebbe meglio tacere».

Inoltre, annotano Cisl, Ugl e Siapol, non si comprende come mai due Sindacati che hanno sempre tutelato ogni categoria di lavoratori, «dimostrino adesso una scarsa sensibilità rispetto la questione sicurezza della Polizia Municipale, considerando quasi indegne di attenzione e di provvedimenti le aggressioni subite dal personale in uniforme, in quanto episodiche vista la

loro cadenza pressoché annuale, né si possono nemmeno condividere quelle espressioni che pare giustificino l'intolleranza dei cittadini verso le Forze dell'Ordine, che sembra possa essere causata dalla presenza sul territorio di cantieri di lavoro».

Cisl, Ugl e Siapol precisano infine di sentirsi particolarmente sensibili al problema ed hanno proclamato lo stato di agitazione «anche perché sono molti anni che l'argomento viene sollevato e mai giustamente considerato dall'amministrazione».

I tre sindacati ritengono che si debba al più presto iniziare un confronto preciso



I sindacati sono divisi sull'uso dei bastoni tipo «tonfa» previsto per i vigili urbani.

con il Comune di Trieste e la Prefettura, per fornire al più presto ai poliziotti municipali degli strumenti consoni alla difesa individuale, che si

debbono istruire adeguatamente gli stessi al loro uso, «che non ci si possa più accontentare delle solite «buone intenzioni» degli amministratori

di turno o dei loro tempi «troppo lunghi», utili soltanto a rimandare i problemi ad altri e mai a risolverli definitivamente».

Presentata una denuncia a carico dei consiglieri della Quarta commissione che avevano saccheggiato la grotta di Cattinara

## Stalattiti-souvenir, indaga la Procura

«Mi scuso» aveva detto pentendosi del proprio comportamento qualche consigliere della Quarta commissione comunale. Altri invece non avevano detto nulla a propria giustificazione, mantenendo un frangente di silenzio sulle stalattiti strappate come fossero «souvenir» dal soffitto delle nuove grotte emerse durante lo scavo delle gallerie della Grande viabilità.

Ora questo «fattaccio» è approdato agli uffici della Procura della Repubblica. Ieri Alessandro Claut, presidente del club di Trieste degli «Amici della terra», ha presentato un esposto-denuncia contro i consiglieri comunali che il 5 maggio hanno strappato un buon numero di stalattiti e se le sono messe in tasca a ricordo del sopralluogo.

Nell'esposto-denuncia vengono fatti esplicitamente i nomi di tre consiglieri: Michele Lo-

bianco di Alleanza nazionale; Maurizio Marzi di Forza Italia e Alberto Russignan dei «Cittadini». Ma l'esposto chiede che venga esercitata l'azione penale anche contro gli altri consiglieri della Commissione lavori pubblici che hanno partecipato al «prelievo» e che al momento sono ancora ignoti.

Due sono le ipotesi di reato indicate nel documento depositato ieri in cancelleria: il danneggiamento, deterioramento

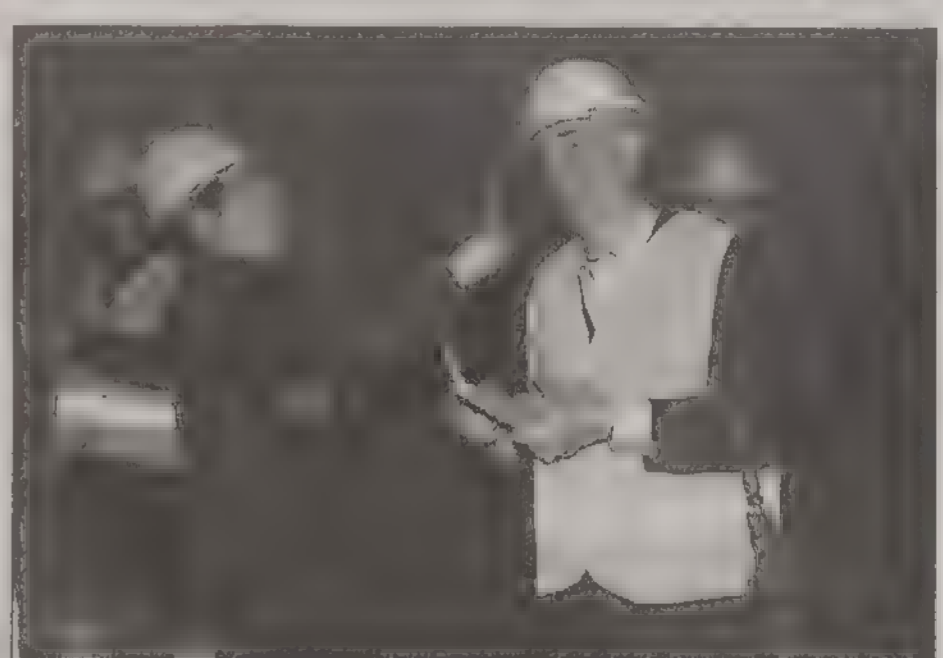
e deturpamento di beni ambientali indisponibili, soggetti a tutela e il furto aggravato.

«Si tratta del primo e unico caso in Italia ed Europa di un intero corpo di pubblici ufficiali che nell'esercizio delle proprie funzioni si da pubblicamente al danneggiamento e al furto di beni ambientali» scrive il presidente Alessandro Claut nel documento-requisitorio che offre ai magistrati inquirenti anche una preziosa

falsariga lungo cui proiettare le loro indagini.

Sul prelievo non vi sono dubbi. E' documentato da una serie di fotografie pubblicate il 6 maggio su questo giornale e dalle dichiarazioni di un paio di protagonisti del raid. Sulla qualificazione giuridica il dibattito invece è aperto.

C'è chi sostiene - come gli Amici della terra - che la grotta depredata è soggetta a una precisa tutela di legge collegata al «combinato» di disposizioni naziona-



I consiglieri prendono i «souvenir». Ora indaga la Procura.

dello scavo della Grande viabilità non poteva possedere. Per questo motivo chiederemo alla Regione che vari una norma a tutela di tutte le cavità».

Sul raid nella grotta aveva già richiamato l'attenzione della Procura l'esponente dei Verdi Maurizio Rozza. «E' un fatto gravissimo: per questo invitiamo gli autori a valutare se non sia il caso di dimettersi immediatamente da consiglieri comunali».

Non dissimile la reazione del consigliere regionale e comunale di Forza Italia, Piero Camber. «Provo sgomento e

rabbia. Quanto è accaduto è un pugno allo stomaco, un'offesa alla madre, un atto ingiustificabile. La pena deve essere esemplare per il danno e per il militante credito con cui i nostri amministratori hanno carpito la fiducia dei cittadini».

Franco Gherlizza, presidente della Federazione speleologica triestina, aveva invece sottolineato la necessità di una revisione della legge di tutela dei fenomeni carsici. «Questo episodio» aveva aggiunto «dimostra anche la sostanziale ignoranza che le persone hanno del mondo sotterraneo».

Claudio Ernè

## • MOTORI •

Global Production System, per produrre la stessa auto in Giappone, India, Ungheria e Cina

# Swift sportiva raffinata

Piccola monovolume secondo le nuove tendenze

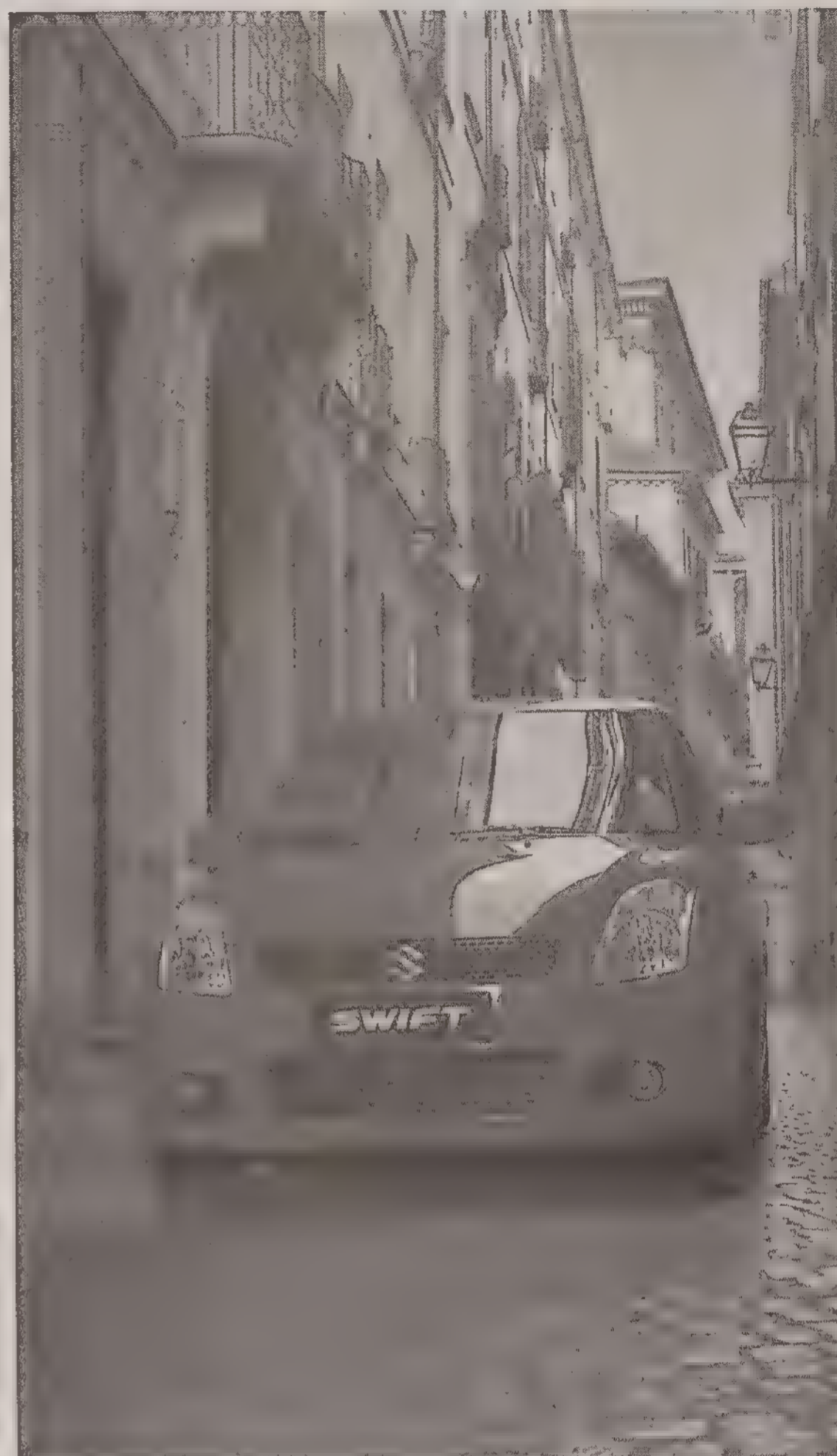


**Due allestimenti con tutto di serie ecco i prezzi**

La gamma di lancio prevede la carrozzeria a 5 porte e 2 livelli di allestimento. Tutte le versioni montano di serie: aria condizionata, airbag, Abs con Ebd, lettore CD con comandi al volante, cerchi in lega. I prezzi: 1.3 benzina GL 12.400 euro e 1.3 GLX 13.600 euro; 1.3 diesel GL 13.500 euro e 1.3 GLX 14.650.

Un'altra concorrente nel segmento B, in cui confluiscono in pratica tutti i costruttori con auto, tanto per citarne alcune, quali Fiat Punto, Lancia Ypsilon, Ford Fiesta. Ci riferiamo a Suzuki Swift con la quale la Casa giapponese, legata al Gruppo General Motors e presente in tutto il mondo in più settori (anche quelli della moto e dei fuoribordo), si proietta in quella strategia che chiamano Global Production System e che consente di produrre la stessa auto in Giappone, Ungheria, India e Cina. Una world car quindi prodotta da una Casa che comunque annovera il fatto che le sue utilitarie, le

utilitarie Suzuki, sono storicamente al vertice del mercato delle auto da città in Giappone. Ebbene, pur in questa strategia globale non si è perso di vista l'elemento che resta quello fondamentale, cioè l'estetica. La nuova Swift è una piccola monovolume come vogliono le attuali tendenze. La vettura si presenta con un frontale decisamente sportivo con fanali bene in mostra ed uno spoiler inferiore che contribuisce a renderle l'aspetto dinamico ed elegante. Il forte senso di stabilità è conseguente al posizionamento e alle dimensioni generose delle ruote, collocate agli angoli



La Suzuki Swift

estremi della scocca e caratterizzate dall'alta e rimarcata linea di «cintura» che si sviluppa dai gruppi ottici anteriori fino alla parte posteriore. L'ampia ed avvolgente superficie vetrata dona alla parte superiore della scocca un aspetto sportivo e le fiancate dalle linee marcate, insieme ai cerchi in lega offerti di serie, ne enfatizzano la sportività. Anche il posteriore presenta uno stile compatto e molto personale. Il design dell'abitacolo, peraltro spazioso e ben arredato, è in linea con lo stile esterno. La spiccata connotazione sportiva è evidenziata dal volante a tre razze, dalla strumentazione e da molti altri dettagli.

**Larga carreggiata migliora la guida e il confort interno**

(1.690 mm) ed un passo di 2.380 mm. Dimensioni che, oltre a privilegiare l'abitabilità interna, aiutano ad ottenere una piacevole precisione di guida ed un ottimo confort. La sospensione anteriore presenta una nuova soluzione che consente una ridotta rumorosità trasmessa dalle ruote ed un'ottima tenuta di strada. Le posteriori a barra di torsione combinano anch'esse stabilità e confort. Lo sterzo è naturalmente servoassistito ed il sistema frenante permette una frenata potente ed affidabile.

## Suzuki diesel e benzina

Motori in regola con le norme Euro4 per le emissioni

Alle caratteristiche elencate, la nuova Suzuki Swift (3.695 mm di lunghezza, 1.690 di larghezza, 1.500 di altezza) aggiunge da subito (la commercializzazione è partita da maggio) la disponibilità di un motore diesel e di uno a benzina, entrambi in linea con gli orientamenti del mercato. In tutti e due i casi si parte da una cilindrata di 1,3 litri. Sia il benzina che il diesel sono abbinati ad un cambio manuale a cinque rapporti appositamente progettato per massimizzare la precisione delle cambiate

minimizzando la corsa della leva. Il propulsore diesel 1,3 non è altro che il celebre Multijet Fiat-GM utilizzato anche su altri modelli Suzuki (70 Cv a 4.000 giri, 170 Nm di coppia massima a 2.000 giri, 165 kmh la velocità massima, consumi nel ciclo combinato 4,6 litri/100 km) è ad iniezione common rail che, oltre a garantire buone prestazioni, consente il controllo ottimale delle emissioni ed un buon contenimento dei consumi. Turbocompresso con intercooler il quattro cilindri aiuta a produrre una coppia

potente e progressiva con risposta dolce anche a bassi regimi. Il «benzina» ha una potenza massima di 92 Cv a 5.800 giri ed una coppia massima di 116 Nm a 4.200 giri, caratteristiche che consentono alla Swift di sviluppare una velocità di punta di 175 kmh e di rilevare un consumo di 6,2 litri per 100 km. Entrambi i propulsori sono in regola con le norme Euro 4 per le emissioni. La nuova scocca della Swift presenta larghe carreggiate (ant. 1.470 mm, post. 1.480), un'eccezionale larghezza



**SUZUKI**  
Way of Life!



SEGUI LA TENDENZA, SE CE LA FAI.

Scopri Suzuki Swift. È bellezza e potenza insieme. Con solo 1.3 litri di cilindrata. Con il motore Multijet 1.3. Con il cambio a 5 rapporti. Con il prezzo di partenza di 12.400 euro (1.3 benzina GL).







Consumo ciclo combinato da 4,6 a 6,2 litri/100 km. Emissioni CO2 da 122 a 148 g/km.

**AUTOLINE** Trieste S.r.l.

**www.autolinesrl.it**

Strada delle Saline 2 - Z.I. Noghère - 34015 MUGGIA (TS)  
tel. 040 232371 - fax 040 232495 - info@autolinesrl.it

Negozi, magazzini, saloni con le saracinesche abbassate: caso emblematico di un fenomeno che investe tutta Trieste

# Via Madonnina, specchio della crisi

Solo 35 gli esercizi ancora in attività: ma ben 15 quelli che hanno già chiuso

## «Prodotti e prezzi differenziati sono la ricetta per il rilancio»

Immaginare uno sviluppo equilibrato della città e, per quanto concerne in particolare il settore del commercio, dare il via a un processo di specializzazione e di diversificazione del comparto, che deve essere rivisitato sulla base dei modelli europei, basati sulla qualità dei prodotti e sulla politica dei prezzi. Le gravi difficoltà nelle quali si dibatte il commercio triestino, evidenziate dalle cifre rese note in questi giorni, ha originato una discussione a tutto campo. Tutti sono d'accordo su un punto fondamentale: la crisi del commercio è la crisi della città intera. Difficile ma non impossibile trovare via d'uscita. «La rete distributiva nella sua attuale conformazione è frutto di una crescita oramai lontana nel tempo, che affonda le sue radici in momenti nei quali la situazione internazionale di queste regioni era completamente diversa da quella attuale ed è impensabile che si possa tornare al passato», spiega **Roberto Rosini**, vicepresidente dell'Associazione dei commercianti al dettaglio - perciò bisogna trovare presto i correttivi per evitare che la moria di aziende continui. In altri Paesi europei i negozi si specializzano, sia per la qualità dei prodotti proposti - precisa - sia per la differenziazione nei prezzi, che significa rivolgersi a specifiche fasce di clientela. Solo in questa maniera - conclude - Trieste potrà uscire dal tunnel nel quale si è infilata».

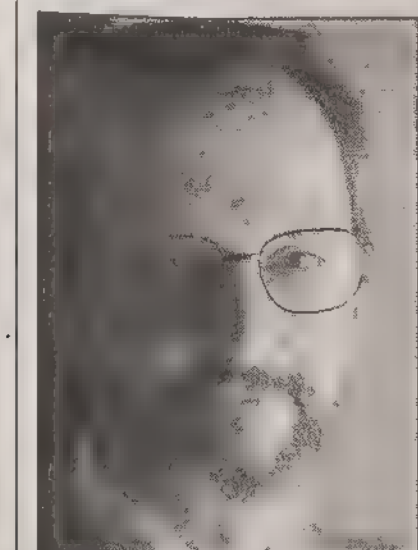
rendita finanziaria. Eppure - rileva Belci - da parte di chi ci amministra continuiamo a sentire una cantilena stantia e cioè che il futuro di Trieste si basa su commercio, turismo terziario, porto. Sullo scalo - afferma Belci - nessuno sembra in grado di ideare una piattaforma di rilancio credibile e attuabile in tempi brevi. Intanto però continuano i lavori in città, cioè i buchi e le demolizioni i cui risultati non si capiscono. Se non ci saranno segnali di inversione di



Luca Visentini

tendenza e se la piattaforma per lo sviluppo equilibrato della città prodotta da Cgil, Cisl, Uil non sarà presa in considerazione - conclude il segretario della Cgil - lo sciopero generale per i contratti potrà assumere nella nostra città modalità più estese ed accompagnare alle motivazioni generali anche quelle rivolte ad arrestare il declino, economico, culturale e civile di Trieste. Un segnale forte, prima che sia troppo tardi».

Anche **Luca Visentini**, segretario provinciale della Uil concorda con Belci: «La crisi che ha colpito il commercio triestino costituisce la prova dell'infondatezza della teoria economica, sostenuta da una parte delle istituzioni cittadine, che il futuro di Trieste si possa reggere essenzialmente sul terziario. L'arretramento congiunturale si è ormai trasformato, in Italia e a Trieste - continua Visentini - in una crisi strutturale che richiede interventi radicali di programmazione. Questa necessità coinvolge prima di tutto le imprese, che nel nostro territorio hanno avuto scarsa attitudine agli investimenti, alla qualità del prodotto e del servizio, alla promozione e riqualificazione delle risorse umane, al sostegno dell'innovazione, in particolare nel commercio, come ha giustamente sottolineato il presidente della Confindustria nazionale, Billè. Concentrarsi sulle esigenze del cliente, puntare sulla qualità, sulla convenienza, sulla gentilezza, sulla promozione, sono le uniche possibilità - conclude l'esponente della Uil - per rilanciare una rete commerciale sostanzialmente arretrata, contrastando efficacemente la concorrenza».



Franco Belci

«Se la città non produce ricchezza - è il parere di **Franco Belci**, segretario provinciale della Cgil - anche il commercio entra in crisi. La città è composta per la metà di anziani e pensionati che hanno visto ridursi il potere d'acquisto delle pensioni, nonostante le promesse del Governo. A ciò si aggiunge il blocco dei contratti collettivi dell'industria meccanica e del pubblico impiego - prosegue - perciò i consumi ristagnano, in quanto il potere d'acquisto di queste categorie è sceso. I tanti guadagni realizzati dai commercianti negli anni '80 non sono stati investiti nel rinnovamento della rete distributiva, ma sono finiti nella

I commenti dei residenti: «Il grande mangia il piccolo». «Questa non è zona di passaggio». «Se venisse chiusa al traffico come via San Nicolò potrebbe risollevarsi»

C'era una volta via Madonnina. Più che l'attacco di una favola è la sintesi della realtà dei fatti, direttamente proporzionale alla crisi dell'intero commercio triestino, che si riflette in tutta la sua evidenza nelle cosiddette zone «semidecentrate» della città. Più si sale la via, che da largo Barriera porta verso San Giusto (a destra) e San Giacomo (a sinistra), più aumenta il numero di magazzini e saloni al pianterreno con la saracinesca abbassata, alcuni dei quali recano sulla porta d'ingresso l'avviso «affittasi» o, in alternativa, «vendesi». Di esercizi commerciali in attività, dalla ristorazione all'abbigliamento, se ne contano più o meno 35. Quelli sbarrati, senza anima viva, sono addirittura una quindicina.

La situazione non è una novità assoluta: qui la moria di negozi ha raggiunto il suo apice due-tre anni fa, ma è naturale farne ora, con le ultime statistiche alla mano, un'icona della crisi del locale commercio al dettaglio.

«Il grande mangia il piccolo», è la regola di oggi», suggerisce **Vladimiro Ferencich**, mentre sale la strada, lasciando intendere che qui, fisicamente, non esiste proprio lo spazio per impiantare imprese di ampie dimensioni, che sono poi quelle capaci di «assorbire» la domanda. «Io abitavo in via Madonnina fino a vent'anni fa», racconta ancora Ferencich. «Allora le attività commerciali andavano alla grande». Ma era un'altra epoca, con altre dinamiche di mercato.



Patrizia Padoan



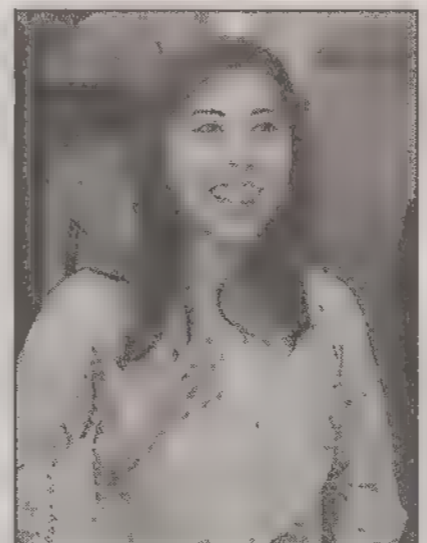
Stefano Peditto

stionata dal traffico e dai mezzi in sosta. È una giungla, dimenticata dal mondo e da Dio, come ho anche avuto modo di dire un giorno al sindaco, quando è venuto qui. Tutta l'attenzione del Comune resta rivolta verso il centro, mentre qui capita di non veder passare

neppure uno spazzino. Talvolta, se non ci diamo da fare noi, i clienti camminano nelle immondizie...». «Via Madonnina - è l'idea di **Morgan** - potrebbe risollevarsi se venisse chiusa al traffico. Guardiamo, ad esempio, a come è ripresa



Luca Morgan



Barbara Cioffarelli

la vita sociale ed economica in via San Nicolò, da quando è stata pedonalizzata». «La verità è che la crisi riguarda l'intera città», rileva quindi **Patrizia Padoan**, che da un mese ha aperto un'oreficeria all'inizio della strada. «Ne avevo una più grande qui vicino

in via Oriani - aggiunge - e lì, nei periodi migliori, ci lavoravamo in quattro-cinque, fra dipendenti e collaboratori familiari. Adesso, invece, il nuovo negozio me lo porto avanti da sola. Nel corso degli anni - spiega la titolare dell'oreficeria - la crisi ha progressivamente ristretto il centro città, inteso come luogo di commercio». E via Madonnina, fa capire, ormai è già troppo decentrata.

«Questa non è una zona di passaggio», insistono **Barbara Cioffarelli** e **Augusto Di Mario**, che lavorano in un piccolo negozio d'abbigliamento poco più su. «Noi - assicurano - siamo ancora sufficientemente vicini a Largo Barriera e le cose non vanno poi così male». Ma più si sale - immaginano - più gli affari diventano problematici.

«La prima parte della via è quella che regge», conferma **Luigi Billa**, all'interno di un centro ricambi per elettrodomestici. «La gente non ha più soldi da spendere - dice Billa, allargando le sue considerazioni - e cerca di risparmiare un po' su tutto, tranne che sul cibo. Noi, comunque, sopravviviamo bene, per il tipo di prodotto che vendiamo».

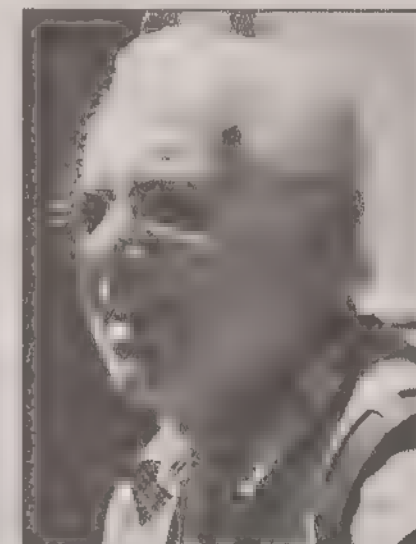
«Anche noi ci salviamo», racconta quindi **Stefano Peditto**, titolare di un'ottica - perché gli occhiali sono pur sempre dei beni indispensabili». Il quadro di via Madonnina, secondo lui, non riflette anomalie o eccezioni. «Tutti i consumatori sono più prudenti rispetto a una volta: con l'euro il potere d'acquisto si è pressoché dimezzato. Gli esercizi commerciali chiudono ovunque, figuriamoci se non accade in una zona esterna al centro». Il degrado produttivo della zona, assicura, è iniziato nel



Un negoziante sulla porta in via Madonnina.



Luigi Billa



Vladimiro Ferencich

2000-2001. «Qui vicino - elenca a memoria **Peditto** - ho visto chiudere negozi di scarpe, di alimentari, di cornici e di articoli sportivi». E l'altra settimana, rileva, è finita pure l'avventura del primo beauty farm per cani, che aveva attirato pure l'attenzione dei media. I «muli» che lo gestivano se ne vanno in Argentina...

«Tanti negozi chiudono, alcuni aprono. Ma intanto in via Madonnina resta il solito caos legato al traffico. Lo pensa **Lucia Angelillo**, che vive qui da sei anni. «Tropo traffico, troppo inquinamento», incalza infine **Anna Cepollaro**, che di anni, dentro la sua rivendita tabacchi, ne ha già passati dodici. La moria degli

esercizi commerciali, a detta della signora Anna, «dipende anche dal fatto che qui i negozi sono vecchi, talvolta sono privi di servizi e necessitano di costose ristrutturazioni. E con l'introduzione dell'euro, le quote d'affitto sono aumentate sensibilmente. Dovendo comunque pagare un affitto elevato, ecco che molti esercenti decidono di abbandonare la zona per scendere verso il centro, dove magari c'è più movimento». Di fronte a lei, una saracinesca abbassata: è quella di un noto «bazar», le cui attività, in effetti, sono state recentemente trasferite più in basso. Oltre via Madonnina...

Piero Rauber

Il 2 maggio del 1945 erano giunti a Trieste da liberatori

## Gioia e commozione al «Verdi» per i 105 reduci neozelandesi

Hanno salito le scale del Verdi, per raggiungere il Ridotto situato al secondo piano, rifiutando orgogliosamente di utilizzare l'ascensore, nonostante fossero tutti con i capelli bianchi. Poi si sono seduti nelle prime file della splendida sala che era lì per accoglierli. Tutti con il candido panama in testa e nelle mani la bandiera del loro Paese.

Quando nelle volte del Ridotto si è diffuso il loro inno nazionale sono scattati in piedi, pronti a cantarlo assieme. Nei loro volti e nei loro occhi la gioia per una presenza a Trieste che forse non pensavano di poter ripetere «e che certamente non potremo rifare».

I 105 reduci neozelandesi che giunsero da liberatori a Trieste il 2 maggio del 1945 hanno vissuto ieri mattina l'appuntamento ufficiale della loro visita a 60 anni dalla conclusione della se-

conda guerra mondiale. Era previsto l'incontro ufficiale con la città e la cerimonia, breve ma intensa, è vissuta fra ricordi e promesse per il futuro. Ad accoglierli il presidente del consiglio comunale, Bruno Sulli, che ha consegnato a ciascuno dei reduci la spilla con l'emblema di Trieste, lo scudetto rossoalabardato, e la riproduzione del quadro che caratterizza la parete della sala del consiglio comunale davanti alla quale si siedono sindaco e giunta.

«Non abbiamo dimenticato Trieste - ha detto il colonnello Donald Haddon, veterano della Divisione neozelandese della quale facevano parte i 105 reduci e che diede l'ordine di aprire il fuoco contro il palazzo del Tribunale, dove all'epoca erano asserragliati i tedeschi - e quei valori che ci guidarono in quei giorni vissuti in questa città, cioè

l'amore, la pace e la fede. Quando ce ne andammo, qualche mese dopo, in agosto avevamo la consapevolezza di lasciare nei triestini degli amici. Ebbene oggi quell'amicizia l'abbiamo ritrovata». Inevitabile un passaggio sulle «mule» triestine: «Erano bellissime come quelle di oggi - ha sottolineato il colonnello - e i loro sorrisi ci aiutarono molto». Sulli ha ringraziato i reduci a nome della città «per il grande impegno e per lo spirito di sacrificio», facendo loro un piccolo appunto, in tono benevolo: «Se foste arrivati qualche giorno prima, forse la storia di questa città sarebbe stata più felice - ha affermato - ma non fa niente».

Al colonnello Haddon Sulli ha donato una targa raffigurante l'alabarda triestina, mentre a Lox Kellas, anch'egli ex ufficiale della Divisione neozelandese, che ie-



Un gruppo di reduci neozelandesi al «Ridotto» del Teatro Verdi. (Lasorte)

ri ha voluto ricordare i soldati «caduti in quel 2 maggio per difendere la libertà», è stato consegnato il libro edito dal Comune e dedicato ai ragazzi del '53. Adele Bryant, delegata dell'Ambasciata della Nuova Zelanda a Roma, prendendo la parola ha sottolineato «l'importanza di questo ritorno a Trieste dei veterani, che ancora una volta ricorda le atrocità della guerra. Le

nuove generazioni devono trarre esempio dalla storia - ha dichiarato la Bryant - ed evitare in futuro qualsiasi conflitto». Riferendosi poi all'attualità, la delegata dell'Ambasciata ha detto che «la Nuova Zelanda svolge da sempre e con grande coraggio un'attività a favore della pace in tutto il mondo, testimoniata oggi dalla presenza di nostri soldati in Bosnia Erzegovina per lottare contro il terrorismo».

Unico neo della mattinata, l'assenza di un rappresentante della giunta comunale («io sono un esponente del consiglio e non di altri organi») ha precisato Sulli, alla quale il consigliere comunale di An, Salvatore Porro, dedicherà una domanda d'attualità rivolta al sindaco Dipiazza, nella prossima seduta consiliare.

u. sa.

## L'Intercity da Napoli giunto con quattro ore di ritardo

È giunto a Trieste dopo mezzogiorno, con oltre quattro ore di ritardo rispetto alla tabellata marcia, l'Intercity notte proveniente da Napoli, a causa dell'interruzione precauzionale della circolazione sulla linea Roma-Napoli disposta dalla Prefettura di Latina.

La decisione di limitare il traffico era stata adottata in seguito al rinvenimento di un residuo bellico vicino alla stazione di Formia.

Secondo quanto è stato confermato da un portavoce di Trenitalia, l'interruzione, che avrebbe dovuto scattare dalle 13.10 di ieri, ha mandato in tilt la linea fin dall'altra sera, con una inevitabile serie di conseguenze a catena.

Il collegamento Trieste-Napoli previsto in partenza alle 7.15 è stato soppresso, e i passeggeri che si trovavano in attesa di salire sull'Intercity sono stati trasportati a Venezia con un treno espresso, in attesa di trovare la prima coincidenza utile per poter raggiungere la capitale.



Il saluto e l'entusiasmo di un veterano. (Lasorte)

## Di nuovo in giro per la città con il cuore pieno di ricordi

del Governo militare alleato, quando l'allegria era un antidoto alle tensioni che lavoravano nella città.

«I militari sono ritornati per sentirsi vicini ad un luogo mai dimenticato - afferma Ruth Sullivan, accompagnatrice del gruppo - e soprattutto per cercare tante persone di cui hanno un affettuoso ricordo; donne amate e cari amici. Purtroppo molti non ci sono più, ma è stata una bella sorpresa vedere i loro figli, che hanno contattato i soldati per portare notizie dei propri genitori. È stato toccante assi-

stere a questo incontro tra diverse generazioni. Mio padre - continua - che fu prigioniero di guerra in Austria, nel 1945 incontrò una donna di nome Mary Laing, di cui divenne grande amico. Oggi ho incontrato sua figlia, che è venuta direttamente dall'Austria per vedermi».

Un'altra storia è quella del sergente Charles Fraiser, che nel 1961 conobbe Argea, cuoca triestina di un ristorante di Wellington, in Nuova Zelanda. Tra lui e la donna, arrivata nel 1954 per cercare lavoro, iniziò

una bella amicizia, che continua ancora oggi. «Noi non conosciamo il sergente Fraiser, ma la zia Argea mi ha telefonato per dirmi che questo suo grande amico sarebbe tornato a Trieste, dopo 60 anni, e io ho deciso di venire a conoscerlo con la mia famiglia». Parla così la signora Ursino, nipote della donna, che ieri pomeriggio si è presentata all'hotel con marito e figlio. L'incontro con il sergente Fraiser è stato affettuoso ed emozionante: i quattro non si erano mai visti, ma sembrava che si conoscessero da una vita. Il soldato, con un italiano un po' arrugginito, ha raccontato di come fosse nata subito un'amicizia con Argea, quando scoprì che la donna era di Trieste, una città mai dimenticata.

e.c.

# E se ti dicessimo che per fare 13 basta un 12?



**Con l'operazione Sottozero è proprio così:  
restituisce meno di quello che ti finanziamo.**

**Punto con climatizzatore, motore Euro 4  
e autoradio con CD è tua a € 9.970.**

Noi ti finanziamo fino a € 8.000 che ci restituirai in 40 rate da € 196,60 invece di € 200. Sottozero Sava è il primo finanziamento con tasso d'interesse negativo che riduce l'importo delle singole rate e quindi del totale.

Punto Active 3p benzina: prezzo promozionato a € 9.970, chiavi in mano IPT esclusa. Importo finanziato € 8.000, durata 40 mesi, 40 rate da € 196,60. Spese gestione pratica € 185 + bolli. TAN -1%, TAEG 0,37%. Offerta valida fino al 31.05. Salvo approvazione Sava. Consumi: 5,7 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub>: 136 g/km.

**FIAT**

**CONCESSIONARIE FIAT DEL FRIULI VENEZIA GIULIA CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA**

Tre giorni di confronto fra 150 esperti internazionali sulle specie rare che vivono negli specchi acquei

# La vita segreta degli stagni

Da Israele una scoperta: combattere le zanzare senza insetticidi

## IN BREVE

### Appello a Brandi per lo sloveno nel ricreatorio

«Ho scritto una lettera all'assessore Brandi, appellandomi alla sua sensibilità, perché si adoperi per rimuovere gli ostacoli che hanno finora impedito di assicurare al ricreatorio di Opicina personale educativo di lingua slovena». Lo afferma il consigliere regionale Tamara Blazina (Ds), sottolineando l'importanza della lingua madre per «consentire socievolezza, espressività e sviluppo armonico della personalità dei bambini».

### Un gruppo svizzero alla Festa delle ciliegie

Sabato e domenica si esibirà per la prima volta nel territorio triestino il gruppo musicale svizzero «Die Schilcher» che propone la tipica musica delle regioni alpine (ma che si trova anche in Carso) chiamata «Oberkrainer».

Il gruppo, composto da cinque musicisti provenienti da Svizzera, Austria, Slovenia e Italia, si esibirà alla Festa delle ciliegie che si svolge a Caresana e che quest'anno avrà toni ancora più «mitteleuropei».

### Spostato al 10 giugno l'incontro con Bole

Il Cai di Muggia che con molte iniziative festeggia in questi giorni il proprio ventennale comunica un cambio di data che riguarda l'incontro con un noto alpinista triestino, Mauro «Bubu» Bole. La serata prevista per sabato è stata rimandata infatti a venerdì 10 giugno, sempre alle 20.30 al teatro Verdi.

La mostra «Un cammino lungo vent'anni» resterà allestita invece fino a sabato 28 nella sala d'arte «Negrinis» di piazza della Repubblica 4.

### Muggia, la banda suona per i bambini

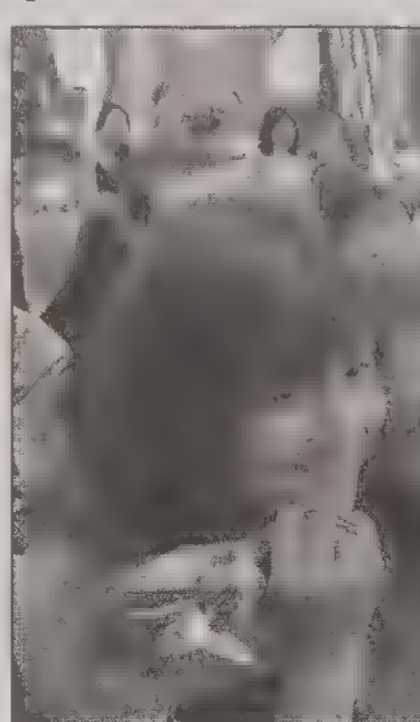
Si terrà domani alle 17.30 alla palestra comunale «Pacco» di Muggia il pomeriggio musicale che la Banda della cittadina ha organizzato per i bambini. Direttore sarà Stefano Sacher (compositore, direttore d'orchestra e docente al Collegio del Mondo unito di Duino). Verrà eseguito «Pierino e il lupo» di Prokofiev, narratore sarà Claudio Giombi, interprete lirico e attore cinematografico che da oltre 30 anni abita a Muggia. Verranno anche applauditi i vincitori del concorso per le terze medie volto a ideare uno stemma per la banda.

Anche in provincia esistono animali che altrove sono già spariti: i delegati hanno visitato il parco di Villa Giulia, lo «Speleovivarium» e il Boschetto

Un incontro interamente dedicato alle zone umide, in altre parole agli stagni della regione. Si è tenuto alla Stazione Marittima, dove per tre giorni si è fatto il punto della situazione regionale e si è parlato di interventi e studi a livello internazionale. Il convegno riguarda infatti non solo il Friuli Venezia Giulia, ma soprattutto le altre dodici nazioni europee interessate a simili temi ambientali. Lo studio sulla gestione delle zone umide è una scienza relativamente nuova che risale al 1965 e riguarda non solo la potabilità delle acque, ma

anche l'importanza che ricoprono per la vita di specie animali che abitano gli stagni e le zone circostanti.

L'incontro amichevole, così è stato definito dagli organizzatori, è stato realizzato grazie al gruppo di volontari nato a Trieste nel 2000 dal nome «Tutori stagni», associazione sportiva e culturale dei corpi forestali regionali che si occupa di interventi di pulizia, monitoraggio e ripristino delle zone umide.



Studenti del Collegio di Duino alla festa di fine anno.

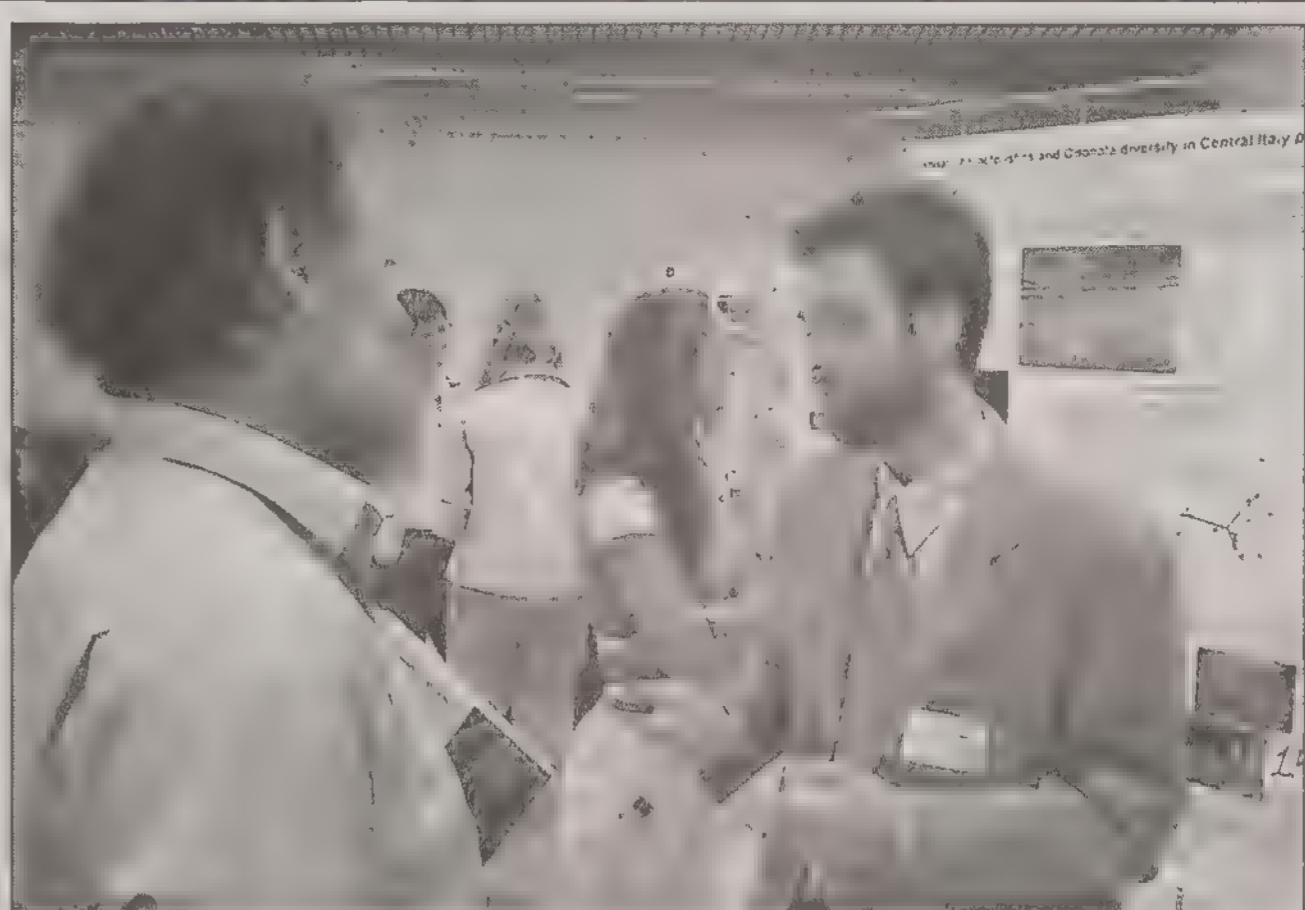
hanno partecipato anche numerosi familiari: tra abbracci e commozone anche il bilancio ufficiale del Collegio, che dopo un anno di incertezza, come ha rilevato il presidente, Michele Zanetti, può finalmente guardare con più ottimismo al futuro.

«Trieste è la città della scienza», ha detto Nicola Bressi del Museo di storia naturale - non solo dal punto di vista strettamente scientifico ma anche da quello ambientale e naturalistico perché possiede ricchezze che dovrebbero essere maggiormente valorizzate». I 150 delegati hanno potuto visitare i luoghi principali della realtà urbana e provinciale. Le escursioni sono state effettuate alle foci dell'Isonzo, sul Carso e naturalmente a Borgo Grotta Gigante, dove, oltre alla grotta in sé, è conservato un mondo naturale a sé stante, in una serie

di campi solcati, vaschette e cavità naturali con una ricca flora.

I «Tutori stagni» hanno organizzato una gita cittadina, per visitare il parco di Villa Giulia, che ospita alcune specie rare. Ad esempio è possibile vedere il «rospo smeraldino», animale in via di estinzione che in Carinzia è rimasto in unico posto e in Estonia è sparito; sempre nel parco si trova l'«ululone dal ventre giallo», anfibio ormai estinto in Svizzera. Infine è stato mostrato agli ospiti internazionali il Boschetto con i caprioli e lo «Speleovivarium», il museo dove è stata artificialmente ricostruita una grotta.

Durante l'incontro la delegazione israeliana ha presentato un progetto che per-



Alcuni esperti a confronto durante il meeting internazionale sulle zone umide.

metterebbe di eliminare la presenza di zanzare senza l'uso di insetticidi. Le zanzare sono nemiche di un insetto acquatico dal nome «Notonetta» e solo all'odore di questo animale non si riproducono. Il prodotto sintetico che se ne potrebbe ricavare è

per ora solo un progetto dal costo elevato ma potrebbe presto diventare una soluzione per l'allontanamento delle zanzare, tanto fastidiose durante le estati torride.

Infine il convegno ha permesso l'inizio di collaborazioni con l'Inghilterra per alcu-

ni progetti su specie acquatiche protette, che esistono in regione e sono invece in via di estinzione nel Regno Unito. Il prossimo incontro (dopo quelli di Maastricht e Ginevra degli scorsi anni), si terrà a Tolosa nel 2006.

i.g.

DUINO AURISINA Chiusura d'anno festosa per studenti di tutto il mondo anche grazie alle prospettive economiche

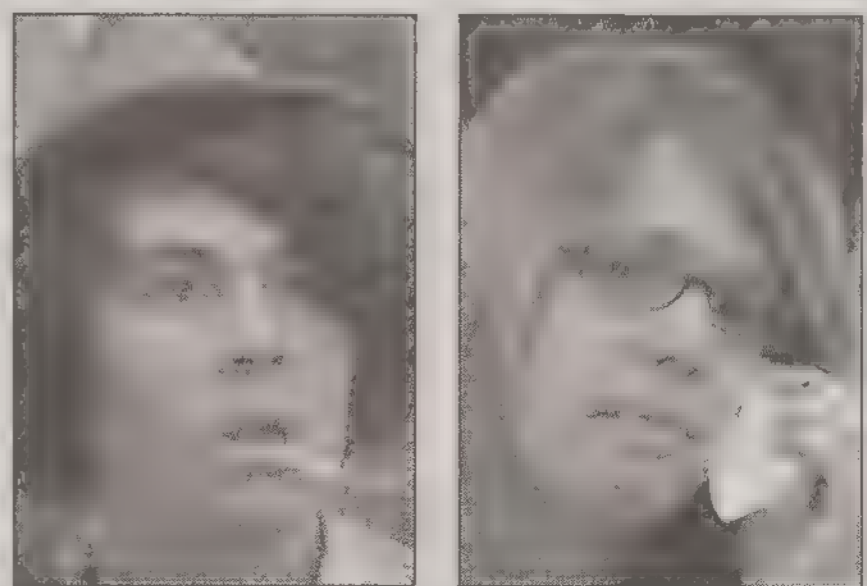
## Il Collegio va in vacanza col sorriso

tato dal vicesindaco Romita, alla Regione, rappresentata dall'assessore Antonaz. Presente anche l'onorevole Ettore Rosato, promotore dell'iniziativa di legge che dovrebbe contribuire a garantire costanza di finanziamento da parte dello Stato, provvedimento proposto da Rosato, e poi sostenuto da tutti i parlamentari triestini. Il contributo statale si somma all'importante intervento economico regionale, che proprio nel 2005 ha permesso al Collegio di uscire dalla crisi causata dallo sbilancio causato nel 2004 per il decurtamento dei finanziamenti statali.

Con un po' di ottimismo, derivato dalle migliori prospettive economiche, il Collegio ha così chiuso l'attività: metà degli studenti torneranno a settembre, metà hanno concluso l'esperienza e lasceranno spazio a nuovi giovani.

Come sempre, sono stati anche due studenti a sintetizzare il valore della scuola, e dell'esperienza vissuta a Duino. Dopo gli interventi del presidente Zanetti e del rettore Abrioux l'ultima esibizione del coro del Collegio, e i ragazzi hanno chiuso l'anno sulle note di un significativo «Let it be».

fr.c.



Due volti emozionati durante la cerimonia. (Lasorte)

DUINO AURISINA Wwf e Italia Nostra hanno denunciato il pericolo che il progetto non tuteli le falesie protette

## Esposto a Bruxelles per «salvare la Baia»

Contestare tutte le procedure «ambientali» finora adottate da Comune e Regione

### LA CURIOSITA'

### Muggia, il consiglio comunale torna di sera

Si terrà stasera alle 20 una nuova seduta del consiglio comunale di Muggia. Orario abbastanza consueto tempo fa, ma inusuale in questi ultimi anni, quando si sono preferite convocazioni pomeridiane o anche mattutine. La questione dell'orario del consiglio è stata sollevata tempo fa anche dai Cittadini per Muggia, richiedendo orari più comodi per cittadini magari interessati a seguire i lavori consiliari, mentre gli orari di convocazione mal si conciliavano con gli impegni di lavoro.

Proprio di questo si parlerà oggi, ma grazie a una mozione presentata dall'assessore Costanzo e dal vicesindaco Prodan (entrambi di An), che chiedono, appunto, che le sedute si svolgano sempre di sera. Prodan spiega: «Lo fanno già molte altre amministrazioni. Ci sono state

già richieste da più parti. Si verrebbe incontro ai cittadini interessati che di giorno hanno impegni di lavoro. Inoltre anche i consiglieri avrebbero la giornata libera per poter approfondire le tematiche». Già la convocazione serale di oggi pare accontenti i proponenti la mozione.

Nella seduta il sindaco darà anche notizia di quali intenzioni abbia il Comune dopo l'esito del Tar nella vicenda del porticciolo di «Muja turistica» (esito favorevole alla società). Non sarà trattato invece, a differenza di quanto previsto all'inizio, il tema dell'accordo di programma con la Teseco per l'area ex Aquila. Su proposta di Prodan, che intende approfondire l'argomento anche con la consultazione economica, la discussione slitta ad altra seduta.

s.re.

tat naturali. La Regione avrebbe infatti messo a consuntivo che per la realizzazione del progetto si sarebbero dovuti ridurre circa due ettari di bosaglia soprastanti la cava. «Per compensare il taglio e dunque la distruzione di parte del sito di importanza comunitaria - hanno detto i due responsabili - l'ente regionale avrebbe previsto una sorta di «compensazione»: la cessione dell'area della ben nota Costa dei Barbari al Comune di Duino Aurisina». «Un baratto inesistente - ha osservato Predonzan - non fosse altro che per il fatto che quel tratto di costa risulta già tutelato dal piano regolatore».

Per gli ambientalisti il Comune di Duino Aurisina e la stessa Regione avrebbero volontariamente evitato di recepire le diverse richieste e le sentenze del Tar a protezione del sito di alto valore ambientale. «Ragioni più che pressanti per indurci a rivolgerci al Commissario europeo per chiedergli un intervento di tutela alle falesie duinesi prima che la devastazione abbia inizio».

Maurizio Lozei

## MUGGIA L'interculturalità come messaggio La fiaba costruita da bimbi di tanti paesi lontani col «soccorso» di molti enti

«Il mondo multicolore di Michele». E davvero, di colori, profumi, sapori, giochi e canzoni, la storia di Michele ne contiene parecchi. E tutti diversi, perché a donarglieli sono tanti bambini di paesi lontani, di altre culture, lingue e tradizioni, che sono diventati suoi amici. Si potrebbe definire una fiaba «interculturale» o «interculturale», quella presentata ieri pomeriggio al centro «Millo» di Muggia, ma che è già stata «esportata» in molte nazioni, dall'Argentina al Brasile, dall'Egitto all'Australia. Una favola moderna, tenera e coloratissima, curata dall'associazione «Interethnos», con le illustrazioni di Luigi Pitacco, fatta apposta per essere integrata con gli scritti e i disegni dei suoi piccoli lettori, dai due ai sette anni d'età.

L'idea della fiaba è nata nell'ambito di un progetto di attuazione della legge 285/97 su «Diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza», rivolto a operatori degli enti pubblici e al mondo del privato sociale. E così, in questo percorso sui temi dell'interculturalità, si sono trovati fianco a fianco i servizi socio-sanitari ed educativi del Comune di Trieste, il «Burlò Garofolo», il servizio sociale minori di Trieste del ministero della Giustizia, l'Ufficio scolastico regionale. E, ancora, le associazioni «Interethnos», «Arciragazzi», «Scuolafuori» e l'Istituto «Andrea Devoto».

Gli autori, coordinati dallo psicologo argentino Aldo Becce (docente di Pedagogia interculturale all'ateneo triestino), sono Sara Bajec, Marina Colombo, Istria Gianni, Annamaria Limido, Francesca Longhi, Marisa Semeraro. Come hanno sottolineato Fulvia Presotto, responsabile di una Uot del Comune di Trieste, e la presidente di «Interethnos» Ada Lilo, il cammino che ha condotto a questa pubblicazione è stato stimolante e simbolico, nella sua ricerca dello straniero che vive in ognuno di noi. La fiaba aspetta ora solo di essere letta dai bimbi delle materne e delle elementari, nel segno dell'accoglienza di valori diversi, come ha auspicato Maria Rosa Stabile, preside dell'istituto comprensivo «Giovanni Lucio».

Barbara Muslin

### Valmura: leggere fin dal «nido» e con le mamme

### Quattro laboratori e conferenze attorno alla lettura

«Nati per leggere a Valmura»: è il titolo dell'iniziativa organizzata da Azienda sanitaria, Comune, biblioteca Quarantotti Gambini e altre associazioni che da gennaio ha coinvolto mamme in attesa e coi neonati, e i bambini dell'asilo nido, e che si è conclusa con una festa fatta di giochi, laboratori e soprattutto libri: da leggere subito o da portare a casa. La lettura ad alta voce aiuta i piccoli a sviluppare linguaggio, memoria e fantasia. E così il nido ha aperto una sua biblioteca, con mamme e bambini.

Un'altra iniziativa per la lettura dei bambini è stata attivata a Muggia dove la biblioteca ha organizzato quattro laboratori di accostamento al libro per l'età prescolare. Due erano rivolti a bambini di lingua italiana, e due a quelli di lingua slovena. Ieri inoltre si è tenuta la conferenza psico-pedagogica conclusiva in lingua slovena, mentre quella in italiano è prevista per oggi alle 16.30: parlerà Luca Chicco dell'Università di Trieste, consulente dell'asilo nido di Muggia e del Centro psico-pedagogico sloveno.

DUINO AURISINA Incontro delle due amministrazioni che hanno anche definito «esecrabili» gli imbrattamenti al sentiero di comunicazione fra le cittadine

## Autobus estivo attraverso il confine tra Duino e Comeno

Ci sarà un autobus nei giorni festivi e ogni sabato e domenica, a partire dal 26 giugno e fino al 28 agosto, tra i comuni di Duino Aurisina e Stanzel-Komen. Un autobus transfrontaliero, dunque, che avrà orari diversificati e tariffe ridotte. Il prologo di tale servizio è fissato per martedì 21 giugno alle 11 quando davanti al municipio di Duino Aurisina ad Aurisina Cave si riuniranno le due amministrazioni comunali che con un bus di linea faranno una corsa inaugurale verso Sistianna e Duino. E' questo il risultato concreto di un incontro tra le due amministrazioni, col

sindaco di Comeno, Uros Slamic, assieme al suo collaboratore Erik Modic, quali rappresentanti della commissione mista del consiglio comunale del vicino Comune sloveno, e il sindaco Giorgio Ret, l'assessore al Bilancio e all'Istruzione Tjasa Svava e i due consiglieri Eramo e Forcic per quanto riguarda il Comune di Duino Aurisina.

L'occasione è servita anche per analizzare e condannare, all'unisono da entrambi i Comuni, gli atti di vandalismo avvenuti sui monumenti presenti sul sentiero di collegamento delle due cittadine. Il Comune di Ko-

men infatti, precisa una nota, esprime tutto il suo «personale rammarico» condannando le «esecrabili azioni di ignoti imbrattatori sul sentiero dell'amicizia tra il Comune di Komen e Duino Aurisina nonché al confine agricolo di Malchina», che potrebbero provocare sentimenti d'intolleranza e inquietudine tra la popolazione. Il prossimo incontro dei sindaci avrà luogo la prossima settimana. Verranno discussi anche provvedimenti comuni per eliminare le conseguenze dell'imbrattamento delle targhe dell'amicizia e della collaborazione transfrontaliera.



Il bus attraverserà il confine.

### La fiaccolata in Val Rosandra

Si rinnova sabato alle 20 per la 22.a volta la Fiaccolata per la pace in Val Rosandra alla chiesetta di Santa Maria in Siasis, con la partecipazione del Gruppo pompieri volontari, che sarà conclusa da una messa celebrata da don Armando Scafa. E' dal 1983 che si rinnova la processione del mese di maggio. La chiesetta risale a un tempo remoto. Già nel XIV secolo fungeva da meta di pellegrinaggi e se ne trova citazione in un documento del 1367, della Confraternita dei Battuti nel quale viene indicata come luogo penitenziale da raggiungere a piedi nudi per espiare i peccati di bestemmia. Per la sua posizione isolata purtroppo la chiesa è stata oggetto di vandalismi. Ma l'affresco absidale di Riccardo Bastianutto è sempre stato preservato, per fortuna.

g. pi.

## PRO SENECTUTE I.P.A.B.

"Per vivere serenamente  
la Terza Età  
in centro città"

Via Valdirivo, 11 TRIESTE  
Tel. 040 365110 - 040 364154

## Residenza Valdirivo

Rette a partire da **935,00 €**

### ULTIMI POSTI DISPONIBILI

A DISPOSIZIONE PER L'OSPITE  
IL CENTRO DIURNO  
"COMANDANTE MARIO CREPAZ"

Via Valdirivo, 11 TRIESTE

## Residenza Polifunzionale "Federica"

di Barbara Giordano

- ✓ Prova gratuita per 3 giorni
- ✓ Contributo regionale agli aventi diritto
- ✓ Personale qualificato 24h su 24h
- ✓ Servizio lavanderia e riscaldamento compresi nella retta
- ✓ Cucina e trattamento familiare

Trieste Via Macchiavelli 22 - Tel. 040/661577  
Cell. 338/7544104

## In...Contrada Centro diurno per anziani

Attività di animazione,  
di accompagnamento e pasti  
anche a domicilio.

Siamo aperti dalle 7.30 alle 16.00

**TRIESTE**

Via del Ponzanino, 16  
tel./fax 040 772346

**335 7598442**

e-mail: incontradadiurno@tiscalinet.it

*Vi invitiamo a venirci a trovare.*



## GLI ANZIANI

A cura della  
Manzoni & C. Pubblicità

L'età biologica non sempre coincide con l'età anagrafica

## La sfida è un "nuovo equilibrio"



(Courtesy Kid Couch Specials)

**Più che di anziani,  
i sociologi parlano  
di post-adulti,  
una via di mezzo  
fra l'età adulta  
e la terza età**

"L'invecchiamento è una sfida continua e individuale a trovare un nuovo equilibrio biomolecolare personale, a sopperire al declino di alcune funzioni con il potenziamento di altre": così affermano i cronobiologi, che paragonano il corpo che invecchia a un mosaico. Gli organi che invecchiano rallentano le loro funzioni in modo diverso, secondo lo stile di vita condotto e secondo l'età biologica, che non sempre coincide con l'età anagrafica: Una delle misure di difesa fondamentali va rivolta alla protezione del DNA cellulare, che si ottiene anche con l'alimentazione. La vitamina E contenuta nelle verdure a foglia larga,

uova e olio extravergine d'oliva è in grado di intercettare i radicali liberi. Indispensabile anche il selenio e il glutatone che inibisce le mutazioni genetiche e si trova specialmente nella carne e nei latticini. Secondo gli studi più recenti non bisogna mai farsi mancare neppure la giusta dose di zinco che rallentano l'invecchiamento del timo (la ghiandola regolatrice del

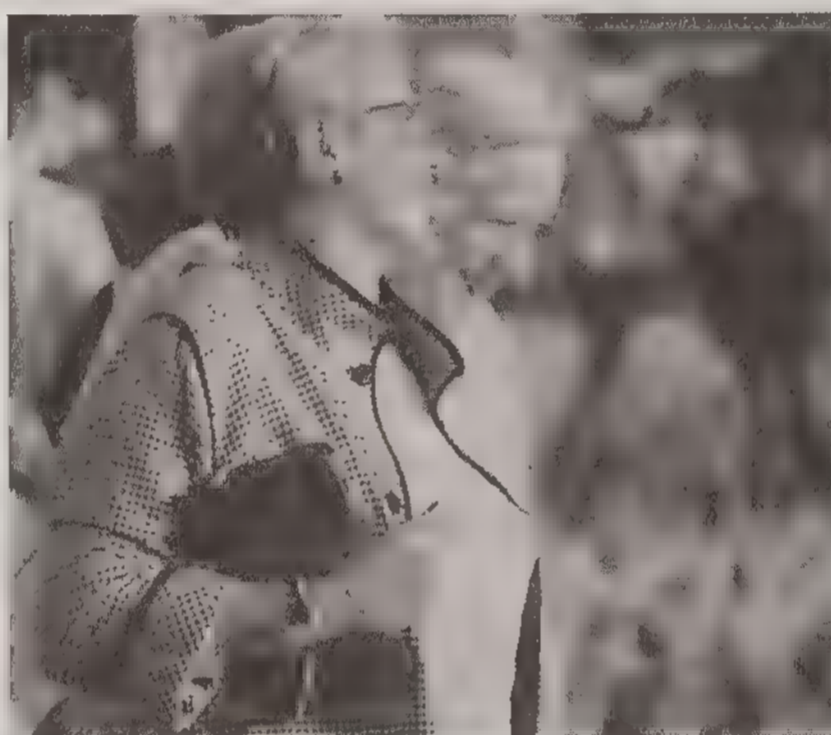
sistema immunitario). Un numero sempre maggiore di anziani si preoccupa di una corretta alimentazione per continuare a restare in forma. Più che di anziani, i sociologi oggi parlano infatti di post-adulti, una via di mezzo fra l'età adulta e la terza età. Si tratta di sessanta-settantenni pieni di energie, che godono ancora di buona salute

e di buon reddito. Sono dunque attivi e utili alla famiglia: oltre il 37% infatti contribuisce a mantenere figli e nipoti. Nipoti che spesso (sono accuditi e gestiti proprio dai nonni. All'insegna del motto "più anni alla vita, più vita agli anni" gli over 60 cercano dunque (e spesso riescono) a inventarsi una nuova vita. Il sociologo Enrico Finzi ha diviso gli anziani in due categorie: i "ritirati sereni" e "gli attivi" che a loro volta comprendono sottocategorie che vanno benestanti giovanilisti (che lottano contro l'età che avanza anche con il bisturi) e i disperati poveri (che oltre a godere di scarse risorse soffrono anche la solitudine).

## Attenzione alle calorie nascoste!

*L'obiettivo di una dieta  
deve essere quello di  
perdere non chili ma  
centimetri, con una  
mirata attività fisica*

Quante volte ci capita, soprattutto in questo periodo che prelude all'estate, di incominciare una dieta e di non riuscire a ottenere risultati nonostante l'impegno profuso e la severa restrizione alimentare a cui ci sottoponiamo! Spesso le diete "fal da te" non portano a soddisfacenti risultati per svariati motivi. C'è ad esempio chi elimina i cibi con alto contenuto di carboidrati (pane, pasta, dolci), a favore di altri alimenti con alto impatto calorico per la presenza di grassi: ecco allora che, dopo un primo breve periodo in cui si perde qualche chilo, la bilancia si blocca e il "miraggio" del peso forma si allontana. Una situazione di questo tipo è psicologicamente negativa in quanto l'insuccesso provoca frustrazione, scoraggiamento



(Courtesy 50 e più)

con la quasi inevitabile ricaduta in un comportamento alimentare errato, che incide negativamente su tutta la sfera della salute, di cui l'aspetto fisico e il sovrappeso sono solo la forma esteriore. Le scelte dietetiche sono importanti e non vanno improvvisate. Nella valutazione della nostra alimentazione dobbiamo considerare l'apporto calorico tarato sulla nostra persona, ponendo attenzione alle "calorie nascoste" anche in cibi che a noi sembrano innocui ma che, una volta

introdotti in eccesso nel nostro organismo, si trasformano in grasso e successiva obesità. Un concetto importante di cui tener conto è quello del "bilancio energetico", in relazione ai consumi della nostra attività quotidiana. Ma non è solo la dieta a determinare la nostra forma fisica e il nostro stato di salute. Ogni protocollo dietetico prevede infatti di abbinare a un corretto comportamento alimentare un programma di attività fisica. L'obiettivo non deve essere quello di perdere chili ma centimetri,

cioè di diminuire la massa grassa mantenendo una massa magra solida e tonica. Il programma di attività fisica andrà tarato sia sulla componente aerobica sia sullo sviluppo della forza e sull'aumento della tonicità muscolare. Prima di incominciare dieta e programma di attività fisica è bene fare un controllo dal proprio medico, consultare un dietologo e rivolgersi a uno specialista per la prescrizione dell'attività fisica. Con quest'ultimo, spiega il dottor Maurizio Stella di Fisiomed, andranno effettuate le valutazioni e lo stato di forma (plicometria, misure antropometriche, biolimpedenziometria e altri test sul livello di flessibilità, resistenza, forza). Tutto ciò non va vissuto come qualcosa di impositivo, ma come una necessaria collaborazione che i diversi specialisti vi offrono per migliorare la vostra condizione fisica e la vostra salute, per farvi avvicinare a uno stile di vita sano per il benessere del vostro corpo e della vostra mente.

### CENTRO DIURNO In... contrada

Un centro diurno è una struttura che garantisce un'assistenza globale dell'anziano, permettendo ai familiari di alleggerire il peso dell'assistenza quotidiana e/o la preoccupazione di sapere il proprio caro solo per molte ore, e contribuendo a migliorare la qualità del tempo della persona ospitata, grazie a piani di lavoro individualizzati, attività di riabilitazione, ricreative, culturali, artigianali.

Di rilevante importanza il fatto che

il Centro diurno consente numerose occasioni di socializzazione, ponendosi come luogo di incontro per la vita di relazione. Dall'esperienza maturata, spiegano i responsabili del Centro diurno In...contrada, si può affermare come sia sempre molto positivo l'atteggiamento di aspettativa dell'anziano nel venire di giorno in giorno al Centro e come si ottengano importanti risultati sia nel risveglio emozionale sia nello stimolo di capacità assopite di organizzazione del quotidiano. Il tutto grazie alla

programmazione delle attività e al dialogo continuo fra operatori e ospiti in un clima familiare. Fra le attività quotidiane ci sono la lettura del giornale con commento delle notizie che interessano gli ospiti, attività manuali e di bricolage, ginnastica dolce, giochi di società, uscite insieme in città e "fuori porta". Il centro fornisce inoltre colazione, merenda, pranzo (con festeggiamenti per compleanni e ricorrenze), trasporto da casa al Centro e viceversa, incontri informativi e di sostegno ai familiari.

## FISIOMED ITALIA S.R.L.

Fisioterapia

Dir. San. Dott. Andrea MAGGI  
Ortopedico

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28  
Tel. e Fax 040/660779

## FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA  
DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001

Via Torre Bianca, 28  
Tel. e Fax 040/660779

## ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Prevenzione, diagnosi e terapia osteoporosi  
Densitometria ossea computerizzata (MOC)

Morfometria Quantitativa (Instant Vertebral Assessment)

Dr. Alessandro Parma: Reumatologia  
e Vis. Spec. in Medicina Interna e Nefrologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma  
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004



## RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Camere singole e doppie

\*\*\*  
Per uomini e donne autosufficienti  
e parzialmente non autosufficienti

\*\*\*  
Assistenza medica

\*\*\*  
Servizio di fisioterapia

\*\*\*  
Assistenza qualificata

Giardino - Terrazze - Parcheggio

SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158  
Tel. e Fax 040 280 986



## Farmacia alla MADONNA del MARE

Dott.ssa Claudia Torrisi  
Omeopatia - Veterinaria-  
Erboristeria - Prima infanzia-  
Igiene - Dermocosmesi-  
Apparecchi Elettromedicali-  
Prodotti destinati ad una  
alimentazione particolare.

Orario: 08.30-19.00

**Cortesìa, Professionalità,  
Qualità, Assortimento.**

L.go Piave, 2 (ang. V. Coroneo)-Trieste  
Numero Verde: 800193003

## Quando la memoria svanisce...

...Progetto Alzheimer  
aiutare a prendersi cura  
dei propri cari

consulenze - informazioni  
corsi - auto aiuto

**800 399 299**

Numero Verde Gratuito 24 ore su 24  
Amalia per Alzheimer

Gentile Signora, Egregio Signore,  
è nato a Trieste un progetto per sostenere coloro che si prendono cura di una persona cara affetta da decadimento demenziale, come nella malattia di Alzheimer o situazioni simili. Intento del Progetto è di creare insieme quei piccoli ma preziosi strumenti che ci permettono di affrontare la quotidianità con più ottimismo, speranza, fiducia e rompere la solitudine. Telefonando al numero verde gratuito 800 399 299 di Amalia per Alzheimer, attivo 24 ore su 24, troverà un operatore in grado di ascoltare il suo problema ed accogliere le sue richieste. Potrà ottenere informazioni, assistenza personalizzata, sostegno psicologico e tanti utili consigli pratici.



comune di trieste



**Televita**

Assistenza 24 ore su 24

ASS 1 Triestina - Distretti  
Comune di Trieste - Televita S.p.A.  
Con la collaborazione dei Comuni della provincia  
e dell'Associazione "G. de Banfield" Trieste

e con il contributo  
del Ministero della Salute  
e della Direzione Regionale della Sanità

## ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

## Numeri e fantasia

Il circolo Acli «A mezza via» di via Muzio 5/21 organizza oggi dalle 15 alle 18 una giornata di gioco per imparare i numeri e la matematica... costruire con i triangoli il tamtam, i numeri nella storia e molto altro ancora...

## Circolo aziendale Generali

Conferenza e presentazione del libro dal titolo «Anatomia del Mobbing» relatori, prof. Ivano Spano e dott. Massimo Mestroni. Oggi alle 18 al Circolo aziendale delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

## Linea verde in musica

Il Circolo della cultura e delle arti prosegue con «Linea verde in musica», il ciclo di concerti ad ingresso libero con protagonisti alcuni giovani interpreti di musica da camera. Oggi il duo formato dal trombonista Sergio Bernetti e dalla pianista Cristina Zonch suonerà alle 17.30 nell'auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. In programma brani di Wagner, Saint Saens, Merkh, Tomasi, Hindemith e Bozza.

## Club cinematografico

Oggi, alla cineteca regionale di via Cantù 10, alle 17, il club cinematografico triestino presenta, nell'ambito dello spazio per gli ospiti, un insospettabile videomaker: Marino Bieker che ci proporrà un filmato girato in Svizzera. Saranno raccolte le opere partecipanti al concorso «Un anno di film» (max: soggetto 25' - documentario 15'). Ingresso libero.

## UNIVERSITÀ DELLE LIBERTÀ AUER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 16-19: laboratorio teatrale «Gli scalzacani» (sig. Fumo). Saggio anno accademico 2004/2005: sabato 28 maggio alle 18.30 al Teatro della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (II piano) - ingresso libero.

## UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi. Aula A, 9-10.50: prof. A. Sanchez, lingua spagnola: conversazione. Aula A, 17.40-18.30: M.o L. Verzier, attività corale. Aula B, 17.40-19.20, prof. ssa L. Leonzini, lingua inglese: il corso. La biblioteca rimane aperta al pubblico martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30 anche del mese di giugno e luglio.

## FARMACIE

**Dal 23 al 28 maggio**  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.  
**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6, tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia - tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).  
**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

## Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in piazza Garibaldi oggi e domani con orario 9-13, 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

## Club

## Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 10 il consueto corso di ballo con inizio alle 16.30, doppio incontro musicale. Concerto di Verena Rojc (violin) e Alessandro Bici (pianoforte) con musiche di Mozart e Dvorak e di Nefli Paliska (pianoforte) con musiche di Liszt e Debussy.

## «Riflessi» di Apollonio

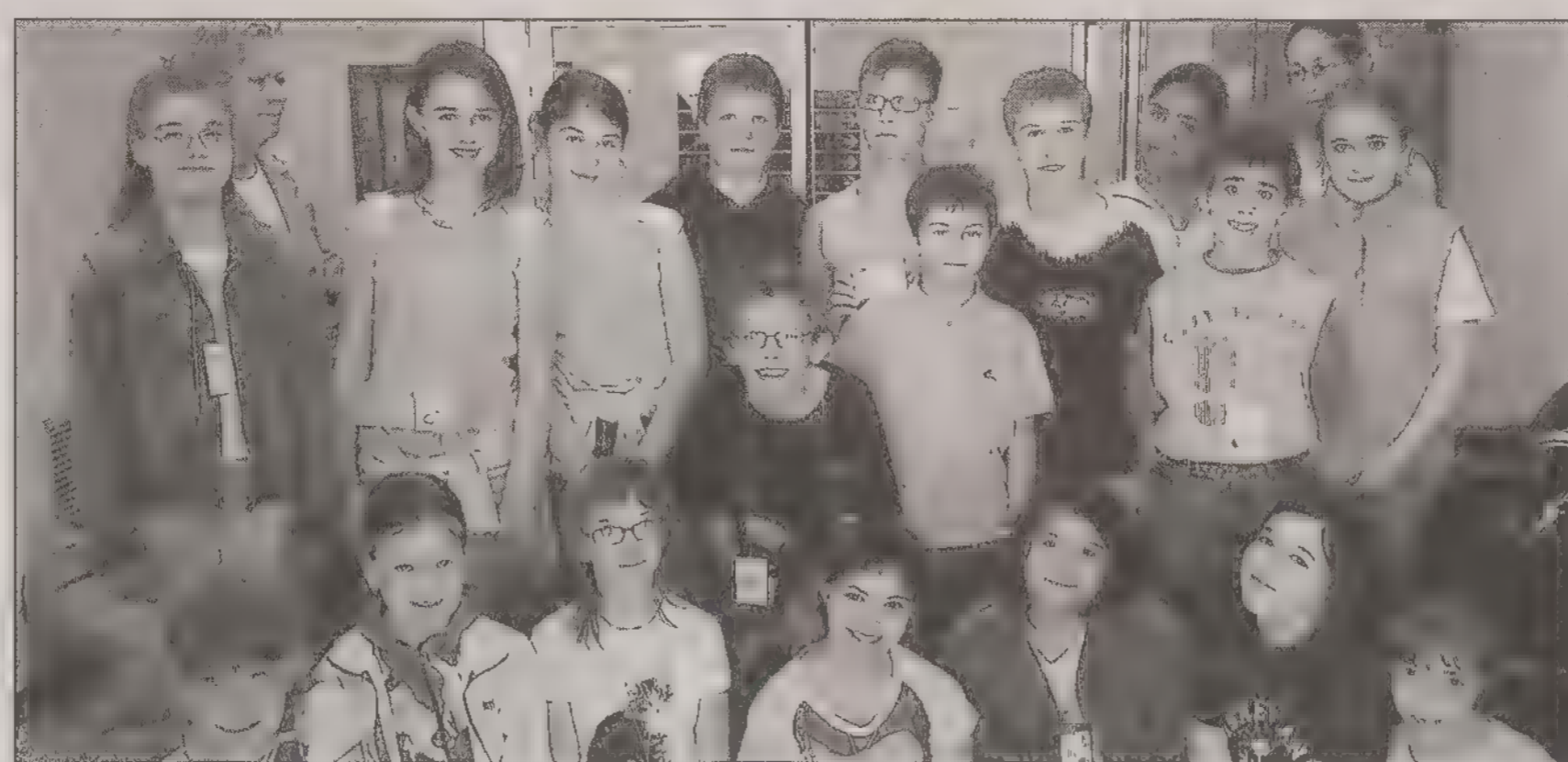
Presentazione dell'ultimo libro di Davide Apollonio «Riflessi», oggi alle 18 al Circolo Acli Fanin, Campo S. Giacomo 14/e. Il libro sarà commentato da Cristiana Scoppetta, con la partecipazione dell'autore.

## Salutisti italiani

Oggi alle 17, nella sede di via Caprin 8/b si parlerà del Pastorale femminile italiano. Si ricorderà la pastora Giuliana Gandolfo nata a Trieste nel 1930 e sarà consentito a quanti l'hanno conosciuta di esprimersi in merito all'argomentazione. Ingresso libero.

## Animali familiari: oggi un convegno sulla psicologia

Le differenze tra noi e gli animali. La vita mentale dei migliori amici dell'uomo, il modo in cui utilizzano i cinque sensi, la loro intelligenza e le capacità cognitive. A offrire una suggestiva panoramica sulla psicologia di cani, gatti e altri esemplari a due e quattro zampe che vivono nelle nostre case è il convegno «Psicologia degli animali familiari», organizzato dall'Azienda servizi sanitari, che si tiene oggi, dalle 9.15 alle 17, nell'auditorium del Lloyd Adriatico, in Largo Irneri 1. I relatori - il veterinario Paolo Zucca e il biologo Andrea Mazzatenta - prenderanno le mosse da una sintetica rivisitazione della storia dell'etologia per arrivare a considerare l'utilizzo diverso, e spesso impensato, dei cinque sensi da parte degli animali.



## La VB della scuola elementare San Giusto martire in visita al Piccolo

La quinta B della scuola elementare «San Giusto martire» ha visitato la sede del Piccolo. Accompagnati dalle insegnanti Anna Monteduro e Roberta Delise, i giovani scolari hanno così appreso il «viaggio» che le notizie compiono prima di arrivare sulle pagine di un quotidiano nonché le varie fasi tecniche necessarie alla produzione del giornale. Nella foto Lasorte il gruppo al termine della visita: Melsida Abdija, Luca Antolli, Daniele Benicovich, Chiara Blaskovic, Jessica Colbasso, Matteo Degrazi, Simone Di Campo, Valentina Di Campo, Debora Di Liberto, Barbara Racher Fernandez, Nadir Ladovaz, Federico Monfalcon, Marisol Mongiovi, Martina Paliaga, Francesca Pannone, Ivana Petrusic, Antilia Tomasini e Marina Tumia.

## Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 allo Starhotel Savoia Excelsior. Nel corso della conviviale interverrà Fulvio Gon su «Il fatto del giorno».

## Incontro all'Itis

Oggi alle 16.30 nella sala centrale dell'Itis, via Pascoli 31, si svolgerà l'incontro mensile «Dialoghi in piazza», gli anziani interpreti di se stessi, appuntamento dove la cittadinanza, in particolare anziana, ha un'occasione in cui esprimere liberamente le proprie opinioni. Il tema del pomeriggio verterà su «Canzoni e balli di Trieste». È stato invitato l'assessore al turismo Maurizio Bucci.

## Centro diurno

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 e dalle 15 alle 18, è aperta la biblioteca con servizio prestito libri per i soci.

## Associazione Studium fidei

In occasione del Congresso eucaristico nazionale a Bari, l'Associazione culturale Studium fidei offre l'opportunità di un approfondimento e confronto anche per le altre confessioni cristiane su quanto la Chiesa cattolica crede riguardo l'Eucarestia. Oggi alle 18 al Centro pastorale Paolo VI (via Tigro 24/1) il teologo prof. Giuseppe Occhipinti, autore di un trattato sui sacramenti terrà la conferenza: «Eucarestia nella teologia e nel magistero».

## Heliopolis Centro studi

Il centro promuove un convegno alla Biblioteca statale, Largo Papa Giovanni XXIII 6, oggi alle 15, sul tema: «Popoli e costituzioni: un confronto». Relatori: prof. Claudio Bonveschio, prof. Antonio Palmisano, Teresa Tonchia, Alessio Dapretto, Stefano Felician, Lorenzo Salimbeni. Presiede il dottor Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis.

## Mostra di fine corso

Fino al 31 maggio è visitabile il Circolo Ausser «Pino Zahar» di Rozzolo-Melara la mostra di fine anno del corso di disegno e pittura dell'Università della Libertà - Ausser. La mostra è aperta nei giorni feriali dalle 7.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

## Associazione il Centro

«Il Centro» propone il 28 maggio un'escursione naturalistica nel Parco Prealpi Giulie. Info: tel/fax 040630976, martedì e giovedì ore 16.30-18.30; mercoledì 10-12 in via Coroneo 5 (I piano), oppure al 3407839150. Sito: il centro infinito.it; E-mail: il centro@infinito.it.

## Canottieri Adria corsi estivi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi estivi d'avviamento al canottaggio per ragazze e ragazzi dai 10 ai 15 anni che avranno inizio lunedì 20 giugno. Per informazioni rivolgersi nella sede sociale, Pontile Istria 2, tutti i giorni dalle 10 alle 19 (lu-ned escluso) oppure telefonando al 040304650.

## Combattenti e reduci: i 50 anni dei «comunali»



Un momento dell'incontro per i 50 anni della sezione.

La sezione comunale dell'Associazione combattenti e reduci, che si intitola alla medaglia d'oro Pietro Bernardini (caduto sul fronte russo nel dicembre 1941), ha ricordato nei giorni scorsi, con una cerimonia, i cinquant'anni della sua costituzione, avvenuta il 28 aprile 1955. Un discreto numero di soci si è radunato assieme al presidente cav. Stelio Rovatti per sottolineare l'importanza della ricorrenza e rivolgere un pensiero alla memoria di quanti sono caduti in armi.

## I volontari del Litorale austriaco

Oggi alle 17.30 al Circolo della stampa, in corso Italia 13, presentazione del volume di Fabio Todero «Morire per la patria. I volontari del Litorale austriaco nella grande guerra». Prefazione di Marina Rossi (Gaspari editore, Udine 2005) ne discutono Fabio Amodeo presidente del Circolo della stampa e Marina Rossi, università di Trieste, introducono Franco Cecotti, presidente dell'Irsmil Fvg, e Roberto Todero, presidente dell'Associazione culturale F. Zenobi. Sarà presente l'autore.

## Treno

## a vapore

Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa promossa dal Tci «Da Trieste al Carso Goriziano a 90 anni dall'inizio della Grande guerra» per domenica 19 giugno vista a Borgo Castello con il Museo della Grande Guerra e alle fortificazioni militari sul Monte Sei Busi. Per informazioni contattare il Punto Touring Club, via San Nicolò 11 tel. 0403480595. Orario 9-13 e 15-19, sabato 9.30-12.30.

## Associazione Panta rhei

Nell'ambito del tema «Conoscere Trieste», l'Associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni a «Il giardino del capitano», visita guidata sul colle di San Giusto nell'area di storia ed arte, con l'Orto Lapidario, le mura e le torri quattrocentesche. Per informazioni tel. 040632420 cell. 3356654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

## Medicina universale

Sarà a Trieste per una conferenza ed un seminario nei prossimi giorni il dottor Nader Butto, cardiocirurgo israeliano autore di «Settimo senso» e «Medicina universale». Dalle moderne teorie della fisica quantistica ha elaborato un suo personale metodo di diagnosi e guarigione. Info: tel. 040307665, cell. 3281839881.

## Fidapa incontri

Donne, culture arti culinarie a confronto. Si parlerà di voracità grottesca e di parsimoniosa astinenza, vari modi di nutrirsi con proiezioni e il commento di brani tratti dal racconto «Il giardino» di C.F. Woolson. Presenta la vicepresidente Anna Maria Abenante, relazione la socia Edoarda Greco Pozza. L'incontro si tiene oggi alla Sala Baroncini, via Trento 8, alle 17.30.

## Circolo ufficiali

Oggi alle 18 conferenza del dottor Giorgio Galazzi dal titolo «La mia Trieste tra fiaccolate e tempeste (1939-1954... ed oltre, fino ai giorni nostri). Ingresso libero.

## Servola e dintorni

Proseguono le iniziative degli Amici del presepio. Oggi alle 18 nella sede di via dei Giardini 16, proiezione di diapositive, con commento, sul tema «Servola e dintorni». Ingresso libero.

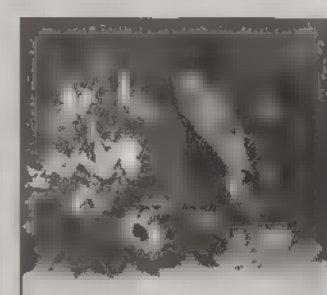
## PICCOLO ALBO

Cerchiamo testimoni dell'incidente stradale avvenuto sabato 21 maggio alle 12.25 in via Forlanini, in prossimità della rotonda di via Revoltella, tra uno scooter nero e un bus della linea 22. Telefonare allo 040/911290.

## Barman, a Patrizia Fontanot il concorso interregionale

Patrizia Fontanot è la vincitrice del concorso «Barman dell'anno» per il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, svoltosi di recente nella nostra città. La 31.a edizione del concorso interregionale, organizzata dall'Aibes (Associazione italiana barman e sostenitori), si è svolta nei saloni della Stazione marittima e ha visto la partecipazione di alcune decine di barman.

Patrizia Fontanot non si è fatta intimorire dai molti concorrenti maschi ed ha vinto con «Coccolux», un cocktail a base di liquirizia, menta, cocco e rum. «I miei cocktails» - ha commentato Patrizia una volta appreso l'esito - nascono prima sulla carta e poi nello shaker. Il banco di prova sono i clienti.



Patrizia Fontanot

Soddisfatti della riuscita della manifestazione anche Moira Fontanot, fiduciaria regionale dell'Aibes, al quarto anno alla guida della sezione, e Leonardo Cissotto, fiduciario del Veneto e del Trentino della Stazione marittima, che ha supportato l'evento con il suo staff. Moira e Patrizia Fontanot sono sorelle, e lavorano assieme da anni al Bar alla Vela di Muggia. L'arte dei cocktail l'hanno ereditata dal padre Enzo Fontanot, che ha lavorato su navi da crociera e in prestigiosi alberghi.

Cristina Sirca

## TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**  
Partenza da TRIESTE  
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35  
Arrivo a MUGGIA  
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05  
Partenza da MUGGIA  
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05  
Arrivo a TRIESTE  
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35  
**TARIFFE:** corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.  
**ATTRACCHI:** Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

## TRIESTE - GRIGNANO

**FERIALE**  
Partenza da TRIESTE  
8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30\*  
Arrivo a BARCOLA  
8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40  
Partenza da BARCOLA  
8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50  
Arrivo a GRIGNANO  
8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55\*  
Partenza da GRIGNANO  
9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05\*  
Arrivo a BARCOLA  
9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30\*  
Partenza da BARCOLA  
9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40\*  
Arrivo a TRIESTE  
10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21\*  
**TARIFFE**  
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedis € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedis € 1,15.  
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedis € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedis € 0,60.  
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedis € 8,65.  
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedis € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedis € 22,20.  
**ATTRACCHI:** Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedis) - Grignano.  
\*Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**  
Ore 8 Tr SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 14 Gr KRITI AMBER da Novorossiysk a Siot; ore 14 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 15 Gr NAFTOCEMENT III da Crotone a Italcem; ore 16 Sk ZAFER N da Venezia a orm. 14; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 Mh GENMAR ALEXANDRA da Odessa a Siot.  
**PARTENZE**  
Ore 11 Ky LOS ROQUES da Siot 4 per ordini; ore 14 Bs VENEZIA da orm. 15 per Durazzo; ore 18 Bs NOBEL FONTAIN da Afs per ordini; ore 20 Tr SAFFET ULUSOY da orm. 31 per Istanbul; ore 20 Tr SAFFET BEY da orm. 47 per Cesme; ore 20 Rs ATRIA da S.L. per Istanbul; ore 23 Mh CAPE SANTIAGO da molo VII per G. Tauro.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Ermanno Furian per il compleanno (19/5) dai figli Tiziana e Moreno 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Giulia de Colombani ved. Runti nel XXXIV anniv. (23/5) dal figlio Carlo Runti e famiglia 20 pro Ass. nazionale sordomuti.  
- In memoria di Stelio Benolli (26/5) dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore, dalla cugina Lionella e famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Carlo Bandi (4/11) e Antonia Bandi (26/5) dalla figlia Rosetta 30 pro chiesa di Santa Caterina da Siena.  
- In memoria di Roberto Barba per il 45.o compleanno (26/5) da Gloria, Flavio e fam. Alessio 15 pro Reparto cardiologia.  
- In memoria di Anna Ferigutti Zennaro (26/5) dalla figlia 20 pro Sweet Heart - Dolce Cuore.  
- In memoria di Mario Orsini (26/5) da Vanilla e Lucia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Maria Petronio ved. Ravalico dai condomini di via Navali 35 e dai sig. Minca e Leone 50 pro Airc.  
- In memoria di Silvana Vechiet Delak da Tina e Nina 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 20 pro Fondaz. Otaluchetta-D'Angelo-Hrovatin.  
- In memoria di Dino Bartolini da Franca, Renata e Marinella Gorgatto 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).  
- In memoria di Elisa Bisiacchi in Cecchini dalle sorelle Libera e Mariuccia 60 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria del dott. Francesco Calligaris da Eugea e Edward Zwirble 150 pro Senectute.  
- In memoria di Fany dalla sorella Ceti Canciani 25 pro Unitalis.  
- In memoria di Mario Favretto da Nino e Guido Nider 50 pro Frati di Montuzza.  
- In memoria di Antonia Gentile dagli amici e collaboratori di Silvia 230 pro Agmen.  
- In memoria di Paola Hrobat e tutti i propri cari defunti da Olga Hrobat 50 pro Astad, 50 pro Enpa.  
- In memoria di Ortensia Hrusvar dalla fam. Giuliano Marchesich 100 pro Amare il rene, 100 pro Comunità San Martino al Campo; da Sabina Sorgo e fam. 100, da Vil-

ma Sorgo e Nives con fam. 100, dalla fam. Lino Marchesi 70, dai «vicini» Mezzina 25 pro Amare il rene.  
- In memoria di Rita Lippi da Laura Adams 50 pro Ass. Amici del cuore; da Duda Schizzi e fam. 30 pro Agmen, 30 pro Uic.  
- In memoria di Rita Lippi Bevilacqua da Tullio Pizzetti 50 pro Frati di Montuzza.  
- In memoria del prof. Romano Logar da Bruna Brill 20 pro Domus Lucis.  
- In memoria di Marko Mikolj da Erminia, Lino, Milena, Vida, Elisa, Elda, Gina Leban 150 pro Admo; dalla fam. Bergliaffa Ceccarini 100 pro Admo.  
- In memoria della signora Millo (mamma del signor Giuliano) dalle insegnanti della scuola «Sabat» 120 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Lia Polacco Bisleri da Uccia Tringher 50, da Tullia Luciana 50 pro Ass. de Banfield.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato. Bernardi & Borghesi Via San Nicolò, 36 Trieste Tel. 040639006 040630037

## Aggrediti dalle cornacchie

Scrivo in riferimento all'articolo pubblicato da «Il Piccolo» giovedì 19-5-2004 relativo alle aggressioni delle cornacchie a Muggia e in particolare all'invito del presidente dell'Enpa a non drammatizzare.

Abito in via Donadoni 29, di fronte alla scuola «Gaspardis», e da una settimana si verifica una situazione analoga, anzi direi ben peggiore poiché per entrare in casa abbiamo il passaggio obbligato sotto le forche caudine di «cornacchie-gentitori» che, da perfette sentinelle, si posizionano sui fili della luce e come vedono scendere qualche condomino lungo la rivetta di accesso al portone di ingresso, o uscire dallo stesso, si gettano gracchiando verso i malcapitati.

Lunedì pomeriggio ho visto con i miei occhi una signora del condominio con il viso insanguinato a causa di una beccata in testa; se tutto questo per il presidente dell'Enpa è normale, a noi condomini non sembra proprio, anche perché in casa vivono dei bambini.

Ho provato a contattare vari enti, ma solamente il medico comunale ci ha dato qualche spiegazione ma certamente non la soluzione. Ora leggo su «Il Piccolo» che l'organo preposto è la Provincia, con i guardiacaccia, per cui li invito a intervenire sul posto con sollecitudine.

Annamaria Benvenuti

## L'inizio della vita

Leggo sul Piccolo di giovedì 19 maggio l'interessante articolo di Ferdinando Camon «L'inizio della vita non si fissa con un voto». Condivido pienamente l'affermazione del titolo! Nell'articolo Camon si chiede che senso ha far dare dal popolo una risposta al quesito su quando inizia la vita, se la scienza bio-medica non ha dato ancora una risposta univoca a tale domanda.

Già in un articolo apparso sul Piccolo dell'11 dicembre 2003, Camon invitava la scienza a dare una risposta non confusa e contraddittoria alla domanda «quando comincia la vita?». Avevo già allora risposto a tale domanda tentando di spiegare che la «Scienza» aveva già risposto alla domanda, in modo chiaro e inequivocabile: una nuova vita umana inizia con la fecondazione, cioè con la fusione di uno spermatozoo con una cellula uovo!

Evidentemente sarà stato poco chiaro. Riporto allora le parole del prof. Edoardo Boncinelli, che in un articolo pubblicato dal «Corriere della Sera» il 26 gennaio

## PROGETTI

Una lettrice si dice allarmata dopo la decisione di dare parte dell'area ai privati per costruzioni residenziali

# «Abbattere il Porto Vecchio e farne una spiaggia»

Mi è venuta la pelle d'oca leggendo recentemente della decisione di vendere parte dello spazio del Porto Vecchio ai privati per costruzioni «residenziali»: mi viene in mente lo splendido stabilimento balneare Excelsior dove ho passato le più belle estati della mia infanzia, e che poi incredibilmente, in barba alle leggi sulle coste, è passata piano piano, un pezzetto alla volta, ai privati! E noi cretini, zitti! (o quasi).

Ora, per lo spazio del Porto Vecchio, avrei un'idea bellissima! Anzi, non è un'idea, nel senso che a differenza dei molti che hanno progettato di tutto e di più, io ci metterei poco o niente.

Ricordiamoci che Trieste ha il mare, ma che per andare al mare (al bagno, come diciamo noi qui) o si fanno le scalate in costiera, o si va in Croazia.

Quindi, alla faccia di Sgarbi, raderei tutto o quasi

al suolo, e restituirei veramente tutta la zona alla cittadinanza, sotto forma di spiaggia. Ma spiaggia vera, senza macchine, con tanto verde e, ovviamente, attrezzature come docce ecc. Bannale? Semplice? Povero?

La zona andrebbe corredata da un ampio parcheggio esterno, con accesso solo a piedi o in bici e un treno elettrico per gli spostamenti

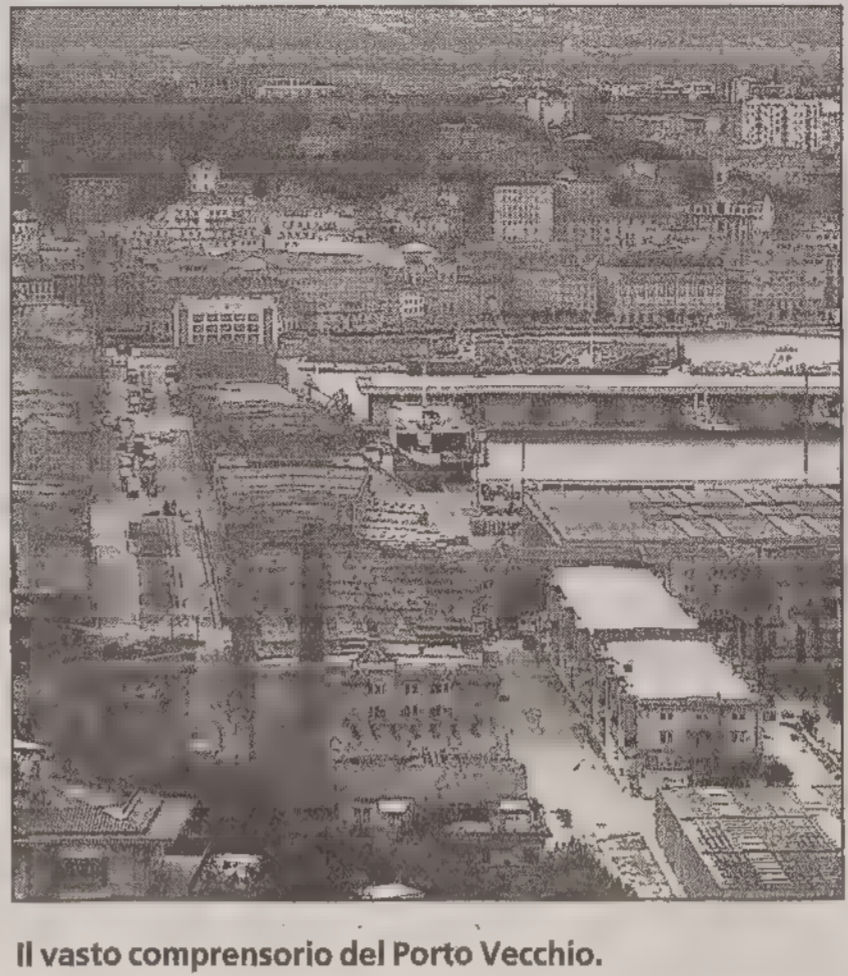
Va be', arricchiamo il tutto con una struttura artificiale che permetta zone di vera spiaggia (di sassolini) (a Umago l'hanno fatto!), zone (queste magari private) con piscine vere, non come di «Acquamarina»; andate in Slovenia, a Portorose, a San Bartolomeo, a vedere come

si fanno e come si gestiscono.

E si crei un ampio parcheggio esterno per gli assatanati di macchine, con ingresso esclusivamente a piedi o in bicicletta! Ci vedrei molto bene un treno elettrico per il trasporto interno. E, perché no, una zona riservata anche ai cani? Se ne parlava già qualche anno fa, ma poi? Facendo le cose con buon gusto, molto verde e rispetto per la natura, molti triestini si fermerebbero volentieri invece di andare via ogni weekend, anche se il mare della zona in questione non è proprio da «lode della Goletta verde». E con piscine di acqua di mare filtrata, qualche turista credo che pian piano comincerebbe a fermarsi.

Trieste ha appena cominciato a farsi conoscere. Non trasformiamola, come già si sta facendo, in una autostrada a quattro corsie, in una Milano...marittima.

Fiorella Tripodi



Il vasto comprensorio del Porto Vecchio.

appartiene al clima secco ma al clima umido. Le palafitte del terzo ramo del fiume Timavo sono di un clima secco. I campi d'urne ad incinerazione di Santa Barbara sono di un clima umido in cui abbondava la legna. Così i dolmen ad incinerazione di Basovizza e Ferneti, pure i menhir tomba sono ad incinerazione. Essi appartengono al clima umido.

Le tombe allungate o tumuli ellittici sono ad inumazione, quindi del clima secco. Esse si trovano a monte Grisa, strada di Fiume, Basovizza, Slivia/San Pelagio. Le tombe a casella sono ad inumazione, quindi del clima secco. Il tumulo di monte Cucco è ad inumazione e quindi del clima secco.

Ferruccio Höller

## Trebbiano, strada impraticabile

Desidero portare a conoscenza di chi di competenza la situazione di disagio che reca la strada in quel abito, a Trebbiano, durante i periodi di pioggia. Ad ogni rovescio - anche di scarsa entità - il tratto di strada dalla mia abitazione verso le prime case di Trebbiano diventa impraticabile, essendo pieno di buche, sterrato e privo di inghiottitoi di acque meteoriche; di fatto esso diventa un pantano scivoloso e pericoloso per le buche (livellate dall'acqua e pertanto non intuitibili).

Immaginarsi la situazione in inverno con le gelate (già accaduto più volte). Io sono un invalido civile e non posso allora uscire di casa. La strada, pur essendo comunale e quindi di competenza, non è asfaltata e, per quel che so, non lo era mai stata; io ho provveduto una volta a mie spese a far stendere una camionata di ghiaietto e a rullare,

lavoro che alla prima pioggia si è dimostrato inutile. Unico intervento fatto di recente è stato di mettere alcuni punti luce; lavoro insufficiente perché mancherebbero due punti (gli eventuali pali ci sono), e inoltre le lampade sono ad altezza esagerata.

Chiedo pertanto gentilmente, anche a nome dei vicini residenti, che si provveda a far eseguire lavori di sfogo per le acque meteoriche e di asfaltatura. In fin dei conti paghiamo le dovute tasse...

Niccolò Rossetti de Scander

## Trieste diventa «Targopoli»

Sembra ormai che l'agonizzante «caral cuore» sia candidato nazionale a città della memoria. Trieste si è specializzata nell'applicazione di targhe commemorative diventando una «Targopoli» che vive delle sue celebrazioni: l'introspettione e l'autobiografia sono risorse garantite per assicurarsi uno splendido passato e disinteressarsi del futuro.

Non c'è da meravigliarsi più che tanto: abbiamo l'età media più alta d'Italia, che a sua volta ha l'età media più elevata d'Europa: si può quindi ben dire che la nostra città sia la più vecchia di tutto il continente e di conseguenza del mondo; qui i funerali sono fauste occasioni di socialità.

E una vocazione ben sfruttata da chi apprezza i melanconici addii e le perseveranti rimembranze. Dal molo Audace ogni languido tramonto è uno spettacolo significativo ed emblematico. Le radici romane sono al centro d'infuocate discussioni e così pure il Comune trecentesco e i secoli di dedizione a Casa d'Austria quando Trieste era il porto d'un impero.

In nessun altro luogo hanno tanto successo le pubblicazioni di storia locale, sia di dottorali ricerche sia d'istantanee fotografiche: ricordare come un tempo eravamo dà gran soddisfazione. Nei convegni si fa accademia sul futuro, il quale - vista l'età - in pratica ci tocca molto poco.

Sui muri mancano ancora due belle lapidi istoriate «qui ormeggiava la linea greca Anek» e una, in Porto Vecchio, «qui si pensò di rilanciare la parodia d'una città».

C'è poi chi si approfitta di così tanta retorica per farne uso furbastrico e strumentale, perché la voce s'è sparsa e a Trieste vengono i concorrenti, per imparare come si possono ridurre a misera provincia anche le migliori iniziative, e gabel-larsi.

Furio Finzi

## Pedoni a rischio

Si notano sempre con maggiore frequenza alcuni automobilisti indisciplinati che ormai quasi per abitudine passano con il semaforo rosso.

Sembra che guadagnare qualche minuto del prezioso tempo a disposizione possa giustificare comportamenti scorretti pericolosi per l'incolumità del poveretto che si accinge ad attraversare la strada nel rispetto delle regole.

È divenuta prassi, per non rischiare di essere travolti, verificare che, al momento dell'indicazione verde del semaforo per i pedoni, non sfrecci l'auto di turno, pronta a passare l'ostacolo per poi fermarsi qualche metro più avanti imbottigliata nel traffico.

Anche Trieste sta importando questa brutta moda dalle altre città: sarebbe meglio riflettere e pensare che, alla fine, vale molto di più rispettare le regole e perdere qualche minuto che mettere a repentaglio l'integrità del povero pedone.

Dario Fabbri

## Clima, i segni del passato

Il clima è un mezzo assai utile per comprendere le cose del passato della provincia di Trieste. Perché si devono abbinare caratteristiche diverse in modo coerente. Co-

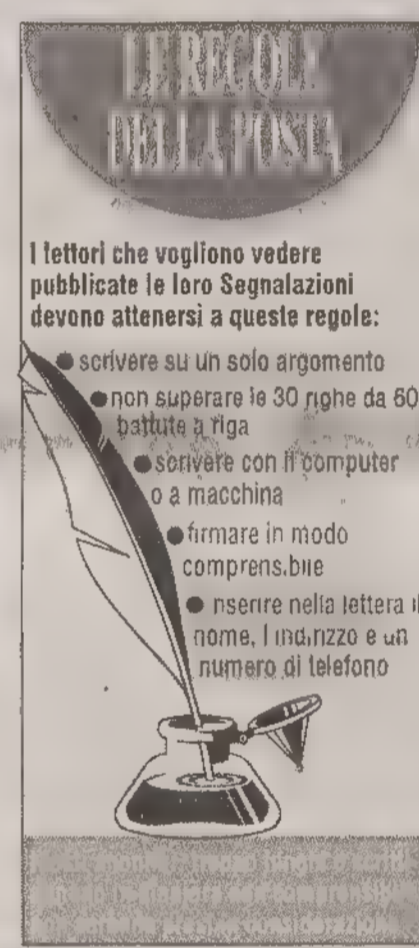
si la incinerazione va abbinate all'abbondanza di legname per il rogo. L'inumazione invece viene abbinate alla scarsità di legname. L'abitazione su palafitte sopra fiumi e laghi va abbinate al clima troppo secco, in cui si ha necessità di refrigerio. L'insediamento in zona asciutta va con l'abbondanza di piogge.

L'archeologia permette di scrivere la storia non già scritta. L'insediamento di 34 capanne o fondi di capanna a Francovez Montedoro, essendo all'asciutto e non palafitticolo, ci dice che non



Mario, 80 anni

Mario compie oggi 80 anni. Anguri dai nipoti Mattia e Stefano, dalla moglie, dalla figlia e dal genero.



I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

2005, afferma testualmente: «Non c'è dubbio che la vita di un organismo specifico - ranocchia, gatto o uomo - inizia con la fecondazione» e aggiunge «dal punto di vista biologico non c'è in sostanza nessuna discontinuità dal concepimento alla nascita e oltre. Ogni spartiacque successivo alla fecondazione è una convenzione umana».

Questo è quello che tutta la scienza sull'inizio della vita umana e sull'embrione da sempre conosce e insegna! Non ci si appella dunque alla scienza bio-medica per forzare le decisioni dei cittadini.

## 50 ANNI FA

26 maggio 1955

● Momenti di ansia ieri al secondo piano del Silos. Assente il padre, uscito dal suo «box» per recarsi in quello di una sua zia, un bimbo di cinque anni ha acceso un fiammifero, dando fuoco alla carta da parati. Conseguente panico, con i vicini che hanno messo mano all'idrante installato nel corridoio e 50 mila lire di danni causati, per lo più, dai getti d'acqua.

● Il prof. don Oscar Zobochin ha benedetto la nuova bandiera dell'Istituto tecnico «L. da Vinci». È seguita una cerimonia, durante cui sono stati consegnati vari premi a meritevoli nello sport e nello studio, poi lo studente Antonio Pavan ha letto il «Saluto italiano» del Carducci e lo studente Giorgio Grava della V geometri ha diretto il coro della scuola.

● Oggi, al Circolo di lettura di Gorizia, avrà luogo una serata dedicata a Italo Svevo, presente la vedova. Il prof. Bruno Maier parlerà su «La fortuna e l'opera» dello scrittore triestino. Seguirà la proiezione del cortometraggio «Italo Svevo: Ricordi», presentato dal regista Livio Manzini.

distinguerebbe la persona dalla non persona?

Non è forse questo quello che è stato fatto e si continua a fare in molte parti del mondo, discriminare i più deboli per la mancanza di qualche «requisito» convenzionalmente determinato dai più forti? La ragione mi dice no, non posso accettare una simile posizione!

Guido De Paoli

## Un ricordo di Cottur

Con grande sorpresa e immensa gioia, recentemente ho avuto occasione di vedere su una rivista australiana di biciclette, la «nostra bandiera», assieme al nostro campione (indimenticabile) Giordano Cottur (sempre giovane, sebbene abbia compiuto i... 90).

Quanta emozione avevo provato il giorno 30 giugno '46. Cottur aveva vinto la tappa Venezia-Trieste... Che gioia in tutta Trieste; grazie Giordano per quella giornata indimenticabile. Ero sulle «spine» perché quel giorno doveva nascere mia figlia Rita. Stavo ascoltando la radiocronaca della tappa, Cottur era in testa. Io non sapevo cosa fare, o la figlia o Giordano.

La rivista l'ho avuta da un altro triestino di Geelong, Mario Budak. Il padre di Mario correva assieme al padre di Giordano, Nini; correvano per l'Olympia di Trieste. W... «la Wilier Triestina».

Stelio Rosani Newcomb, Australia

Non aspettare il 31 maggio.  
FordFocus TDCi Euro 4. Perfetta anche nell'offerta.



FORD ECOTECHNOLOGY  
**TDCi**  
euro4

FOCUS 1.6  
TDCi 16V Euro 4

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

€ 14.950



**Autopiù**

FordPARTNER per il Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Via Caboto, 24

Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)

S.S. per Buttrio  
Via Nazionale, 49

Tel. 0432.640052

MONFALCONE

NOVATI & MIO  
Via C.A. Colombo, 13

Tel. 0481.410765

FIUME VENETO (PN)

S.S. Pontebbana, 50

Tel. 0434.957970

GORIZIA

RODOLFO GRATTON  
Via Aquileia, 42

Tel. 0481.520121

OFFERTA VALIDA SOLO GIOVEDÌ 26 VENERDÌ 27 SABATO 28 MAGGIO 2005

occasioni da...  
Drendere al volo!SCOTTEX  
CASA  
ULTRA  
6 GRANROTOLO 3,99 €FETTINE  
DI BOVINO  
al kg. 7,00 €BIRRA  
SANS SOUCI  
chiara  
cl. 33x3

1,55 €

LATTUGA TROCADERO  
al kg. 0,99 €2 PIZZE  
REGINA  
MARGHERITA  
CAMEO  
gr. 560 2,25 €PROSCIUTTO COTTO  
FETTA GOLOSA  
GALBANI  
all'etto 0,77 €BIRRA  
SANS SOUCI  
cl. 66 - v.p. 0,85 €Chiamateci  
per nome.

Continuaz. dalla 12.a pagina

**FIAT Punto ELX 16v 3p** automatica clima servosterzo anno 2001 verde euro 6.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**FIAT Punto Sporting 1.2 16v** 86 cv, imm. 30/12/99, col. rosso, tagliandata, Abs, clima, lega, servosterzo, airbag

ecc., garanzia 12 mesi, euro 3.700. Eurocar, via F. Severo, 50 Tel. 040568332.

**FIAT Punto Van 1.9 Td**, bianco 2001 garanzia, euro 4.400 con lva detraibile. Aerre Car via S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT Seicento 900 Sx**, azzurro met. 1998, con garanzia

euro 3.400 ottime condizioni. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT Seicento Suite 1.1 1999** 46.000 km garanzia 12 mesi certificata euro 3.700. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**FIAT Stilo Active 1.2 anno** 2002 km. 16.000 a soli 8.900 euro. Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

**FIAT Stilo Active 1.6 16v 3p** clima abs airbag anno 2002 verde chiaro met. euro 9.600. Dino Conti tel. 0402610000.

**FIAT Stilo 1.6/16v Dinamic** 5P - 2002 - 30.000 km - garanzia 12 mesi certificata e uro 9.500. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**FIAT Stilo 1.6 16v Dinamic** 5p, nero met 2002 clima Abs radio, garanzia euro 8.700. Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT Stilo 1.9 Jtd Dynamic** 3 porte cerchi in lega anno 2002 km. 65.900 euro 9.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

**FORD Focus 1.8 Tdci 115cv** Sw clima abs airbag anno 2003 argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**FORD Focus 2.0 16v Trend** 5p clima abs airbag anno 1999 km 50.000 blu met euro 6.800. Dino Conti tel. 0402610000.

**HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte** 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket tel. 040825182.

**HONDA HRV 1.6 Sport - fine** 1999 - 90.000 km - garanzia 12 mesi certificata euro 8.200. Padovan & Figli Tel. 040827782.

**HONDA Jazz 1200 LS** clima abs airbag anno 07/2003 argento euro 10.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**HYUNDAI H-1 Svx 2.5 Td**, 1998, grigio met, clima SS 7 posti. Concinnitas Tel. 040307710.

**LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx** S.V. anno 2001 cerchi in lega a euro 9.900. Automarket Trieste tel. 040381010.

**LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw** 115cv clima-Abs-airbag anno 2001 argento prezzo 4R 11.400 nostro prezzo euro 9.400. Dino Conti tel. 0402610000.

## Riviera adriatica

A cura di A. Manzoni & C. Spa  
Filiale di Rimini - Tel. 0541/364947

### ... per le tue Vacanze

#### BELLARIA-IGEA MARINA

**OTEL FRANCESCA \*\*\***  
Igea Marina, Tel. 0541.331442.  
Ideale per famiglie! Direttamente sul mare, offre cucina genuina con piatti tipici locali/nazionali, confortevoli camere. Ottimi sconti bambini. Prezzi molto vantaggiosi! Speciale giugno e luglio, contattateci.

**OTEL PINETA \*\*\***  
Igea Marina - Tel. 0541.330401, 338.8945536, www.h-pineta.com  
Sul lungomare, ogni confort, parcheggio, freschissimi menù. Uso biciclette, tennis, palestra, passaporto parchi. Pensione completa da Euro 36,00 a Euro 54,00. Settimane speciali in maggio - luglio - agosto. Affittiamo anche appartamenti.

**ILLA CLEMENTI**  
Igea Marina Tel. 0541.349151.  
Vicino al mare, conduzione familiare, genuina cucina romagnola, ideale per famiglie, giardino recintato con giochi. Pensione completa da Euro 31 a 45. Speciale giugno bimbi 0-8 anni gratis.

Cucina tipica con tre menù a scelta.

**S. BENEDETTO DEL T.**  
Tel. 0735.657858, Fax 0735.751133, www.lamer.it

**AGENZIA IMMOBILIARE LA MER**  
Tel. 0735.753323, Cell. 338.8021826, www.agenzialamer.it.  
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alpa Adriatica, Tortoreto Lido.

**AGENZIA TURISTICA PETRA**  
Tel. 0735.753323, Cell. 338.8021826, www.agenziaipetra.it.  
Affitta appartamenti estivi "Riviera Delle Palme" Marche/Abruzzo, varie dimensioni, anche settimanalmente, fronte/vicino mare. Cupra Marittima, S. Benedetto del Tronto, Martinsicuro, Villa Rosa, Alpa Adriatica, Tortoreto Lido.

**HOTEL ACACIA \*\*\***  
Villamarina di Cesenatico  
www.hotelacacia.it - Tel. 0547.86286  
80 mt mare Piscina, idromassaggio, palestra, sauna, bili, parcheggio. Giochi bimbi, animazione. Camere ogni confort, climatizzate. Ambiente familiare. Cucina genuina. Ricchi buffet. Pens. Compl. da €35,00 a €65,00 incl. bevande ai pasti e spiaggia.

**HOTEL ERITREA \*\*\***  
Cesenatico - Tel. 0547-80470  
www.casteldelsolhotels.com  
PROMOZIONE fino 11 giugno 7 gg. in pens. compl. Euro 225,00.  
Sul mare, centro, ampio giardino, camere con tel., TV, cassaforte, aria condizionata. Speciale ESTATE 2005 DA €32,00 A €62,00 TUTTO COMPRESO: Pens. Compl., spiaggia, bevande, parco acquatico con piscine e acquascivoli, animazione baby club feste in hotel, uso biciclette. **BAMBINI GRATIS O SCONTATISSIMI.**

**PARK HOTEL GRILLI**  
Via Torricelli, 12 - www.parkhotelgrilli.it  
VILLAMARINA DI CESENATICO (FC)  
Tel. 0547/680480 - Fax 0547/680436  
Climatizzato, vicino mare, piscine, idromassaggio, sauna, palestra, campo calcetto, tennis e animazione. Camere ogni confort con TV. Buffet vari, menù a scelta. Bevande ai pasti e spiaggia compresa.

**PESARO**  
**OTEL MEDITERRANEO \*\*\***  
Tel. 0721.31556, Fax 0721.34148, www.hmet.it  
Sul lungomare, centrale a pochi passi dalla spiaggia. Camere ogni confort.

VISITA il sito: [www.turismo-vacanze.it](http://www.turismo-vacanze.it)

clicca su  
Turismo  
troverai tante altre offerte turistiche.

**VILLAGGIO CAMPING DELLE ROSE \*\*\***  
Per una vacanza tra il blu del mare e il verde della natura, nuovi bungalow con climatizzazione e tv sat, piscine con idromassaggio, ristorante-pizzeria, spiaggia privata, animazione e mini club.  
Speciale famiglie  
Gatto Mare (Cesenatico) Tel. 0547.86213  
www.villaggiordellerose.com

**DOMENICONI HOTELS \*\*\***  
BELLARIA-IGEA MARINA  
**LA PACE CAPANNI \*\*\***  
Tel. e Fax 0541.344225 www.domeniconi.com  
Direttamente sul mare con piscina e spiaggia di proprietà, a due passi dal centro. Ambienti completamente rinnovati. Camere ogni confort, Suites, Cucina tipica, menù a scelta. Buffet vari e curatissimi. Parcheggio, Solarium, Fitness Corner, Baby Club, Animazione. Serate a tema. Pens. Compl. da €44 a €60, 2+2-3 Sconti bambini.  
Da Maggio al 10 Giugno e Settembre SPAGNIA GRATIS!!!

**HOTEL ROYAL PLAZZA**  
Rimini Via Trieste, 22 - Tel. 0541.28522  
www.hotelroyalplaza.it  
Nel cuore di Marina Centro, l'elegante passeggiata di Rimini. Completamente climatizzato. Parcheggio privato. Piscina con idromassaggio. Possibilità di spiaggia compresa.

**HOTEL CANDIDA \*\*\***  
Viale Principe di Piemonte, 43  
Miramare di Rimini - Tel. e Fax 0541.372106  
Di fronte al mare. Struttura totalmente rinnovata a 150 metri da "Rimini Terme". Camere con aria condizionata, TV, cassaforte, asciugacapelli e balcone. ascensore P.C. da €38,00

**HOTEL PERTICARI \*\*\***  
Pesaro - Tel. 0721.68640  
www.hotelperticari.com  
Apertura annuale. Completamente ristrutturato. Fronte mare, garage. Camere confortevoli, balcone vista mare, box doccia idro. Menù a scelta. Specialità pesce. Piscina olimpica, palestra, giochi bimbi, biciclette.

**HOTEL MONTECARLO**  
Offertissimo Estate 2005  
F/8 Giugno €45,00 - F/8 Luglio €60,00  
F/8 Agosto €65,00 - F/8 Set. €45,00  
Compresi nel prezzo  
ECCELLENTI SCONTI VACANZA LUNGA  
14 gg. paghi 12 (in tutti i periodi)  
AGEVOLAZIONI RIDUZIONI PER FAMIGLIE  
Cucina particolarmente curata  
Visita [www.hotelmontecarlovasto.it](http://www.hotelmontecarlovasto.it)  
VASTO MARINA - ABRUZZO  
Tel. 0873.801355  
Offerta valida per min. 2 pers. per min. 7 gg. Set. period. 12/24/34

domenica 29 maggio

dalle 10.00 alle 18.00

Cantine  
Aperte...e inoltre sabato 28 maggio  
degustazioni guidate su prenotazioneScarica la mappa delle cantine dal sito:  
[www.mtvfrilivg.it](http://www.mtvfrilivg.it)Oppure la trovi nell'inserto del Messaggero Veneto  
e del Piccolo del 27 MaggioMovimento Turismo del Vino Friuli  
Tel +39.0432.289540 - Fax +39.0432.294021 - mail: [info@mtvfrilivg.it](mailto:info@mtvfrilivg.it)

Prezzi bloccati  
fino al 2010  
e nessuna spesa  
di estinzione.

Su tutti  
i conti Genius.

Solo  
in UniCredit Banca.

Cajave/Adm

Messaggio pubblicitario. Condizioni in vigore dal 01.06.2005

[www.unicreditbanca.it](http://www.unicreditbanca.it) ■ 800.32.32.85

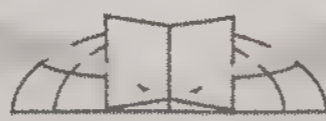
FOGLI INFORMATIVI IN AGENZIA



**UniCredit Banca**

*Posso contarci.*

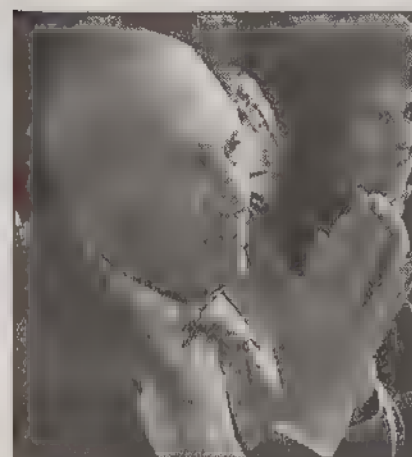
# CULTURA & SPETTACOLI



**LUTTO** Il grande artista goriziano, malato da tempo, si è spento ieri mattina all'età di 96 anni nella sua abitazione a Venezia

## Zoran Music, il silenzio si fece pittura

Il dramma di Dachau, «i cavallini», poi le ferite riaperte nel ciclo «Non siamo gli ultimi»



di Laura Safred

L'infanzia di Music è simile a quella di tanti altri piccoli sudditi dell'impero austro-ungarico, coinvolti, con le loro famiglie, nelle vicende della prima guerra mondiale. Nato nel 1909 da una famiglia di maestri in un piccolo paese sloveno del Collio goriziano, sfolla con i genitori in Stiria e alla fine del conflitto si stabilisce in Carinzia. Frequenta le scuole primarie austriache e il liceo a Maribor, studia all'Accademia di Belle Arti di Zagabria, visita Praga e Vienna. La sua formazione iniziale avviene dunque nel clima e nei luoghi della «finis Austriae» dei romanzi di Roth; ma ben presto il giovane Music intraprende un viaggio verso un'altra Europa, verso la Spagna del Prado e dei personaggi castigliani. Attraverso questo filtro culturale riscopre il paesaggio dalmata, archetipo di tutti i paesaggi che si distenderanno poi nei suoi dipinti. Dopo le prime mostre a Zagabria, a Lubiana e a Trieste approda nel 1943 a Venezia: la città diventa per Music uno dei cardini intorno al quale ruoterà tutta la sua vicenda artistica e personale.

Un viaggio ben più drammatico lo attende nel 1944: accusato di attività antisociali dalla Gestapo, viene trasferito a Trieste e di qui internato a Dachau. Dal campo di sterminio esce nel 1945, liberato dai soldati americani. Al ritorno a Venezia è il bisogno di ricomporre la propria identità a dominare la vita dell'artista: ritrova l'amicizia con il pittore Guido Cadorin e ne sposa la figlia Ida, ricomincia a dipingere con accanimento in una città ricca di fermenti e nel 1948 espone in una grande Biennale finalmente riaperta al confronto con la pittura moderna. Poi, rinfanciato dall'appoggio di galleristi e collezionisti, intraprende un nuovo viaggio verso Nord. Dopo una sosta in Svizzera, dove espone le prime litografie e inaugura il suo lungo sodalizio con le tecniche grafiche, si reca a Parigi per una mostra-premio alla Galerie de France, vinta a un concorso di pittura promosso dal Centro italiano di cultura a Parigi in collaborazione con il collezionista cortinese Mario Rimoli, che divideva con gli Astaldi di Udine, con Neri Pozza e

VENEZIA Anton Zoran Music, uno dei grandi maestri della pittura contemporanea, si è spento ieri mattina alle 6 nella sua casa di Venezia. Aveva compiuto 96 anni il 12 febbraio scorso. Era da tempo provato dall'età e da una grave anemia che lo costringeva all'immobilità su una sedia a rotelle, assistito dalla moglie Ida Barbarigo Cadorin. La famiglia ha annunciato che le esequie si svolgeranno in forma strettamente privata.

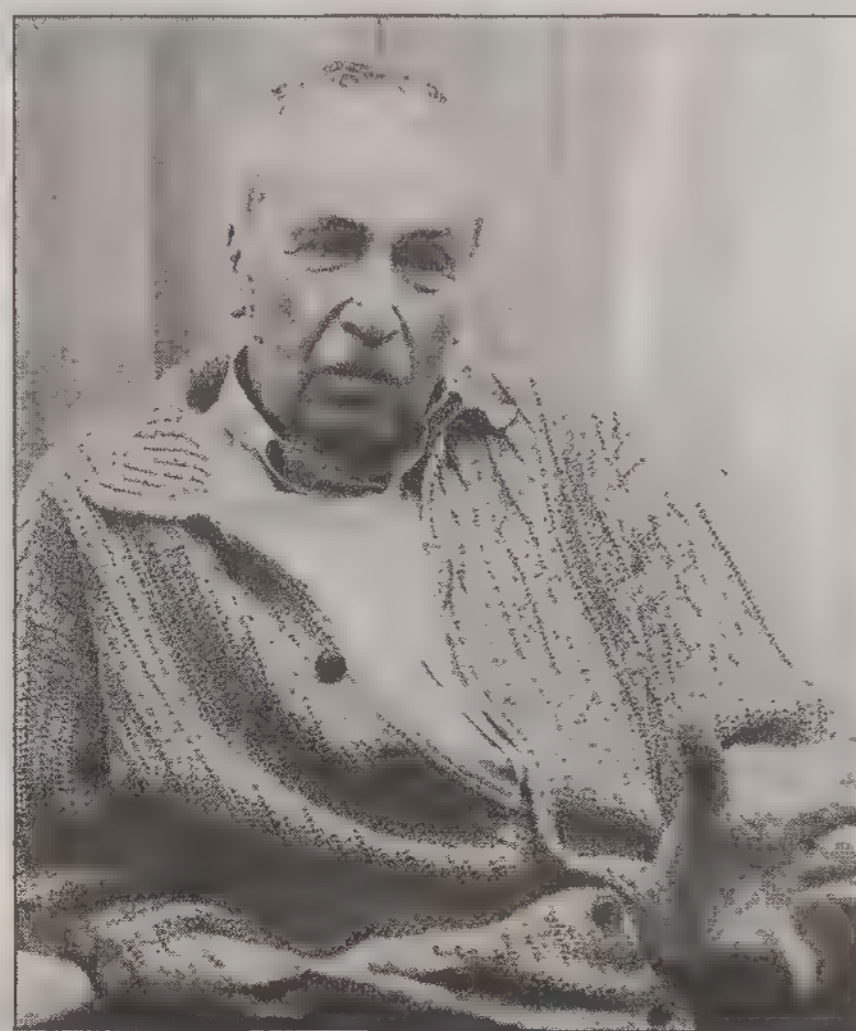
Music, nato a Gorizia nel 1909, di-

scendeva da una famiglia di possidenti e produttori vinicoli del Collio. Il padre era direttore scolastico, la madre insegnante. Se ne potrebbe scrivere un romanzo. Ma la biografia di quest'uomo laconico, schivo e «scontroso», perché la vita lo aveva troppo segnato, è strettamente intrecciata con la sua arte. «Dipingo per me, perché lo devo fare. Per me è un po' come respirare. Se mi vietassero di dipingere, mi toglierebbero l'aria» aveva detto in una rara intervista pubblicata in catalogo

in occasione di una mostra a Villa Medici, a Roma, nel 1992. «Io esisto sono in funzione di ciò che dipingo, ma a che cosa dipingo non ci penso mai», diceva. «Si pensa alle filosofie, alle religioni: pensare alla pittura è impossibile. Non ha regole. Non so nemmeno perché nasca un'opera. Ricordo soltanto l'emozione che ha accompagnato la sua nascita. Era già tutta dentro di me, ma chissà che cosa ci è voluto per farla uscire». Vuol forse dire che un suo dipinto nasce per caso? «E qualco-

sa di più di un caso, ma è pur sempre qualcosa che non si può programmare, che non ho cercato volontariamente. Lo immagino come una luce che viene dal fuori, ma che, al tempo stesso, io ho già dentro. Mi sembra un mistero, e come tutti i misteri non può essere svelato. Posso soltanto dire che è qualcosa di vero, di onesto. Del resto, le immagini che proietto sulla tela non potrebbero mai essere false, altrimenti morirebbero quasi subito».

r.s.



Music era nato a Gorizia nel 1909. (Foto di Marino Ierman)

con il gallerista Cardazzo il ruolo di protagonista della vivace stagione culturale nel Veneto del dopoguerra. A Parigi Music, dopo il successo della sua mostra alla Galerie de France, stabilì la sua seconda dimora, ospite dapprima nello studio di Brassaï e poi in quello di Leon Gisha. Giunse nel 1953, non si lasciò tuttavia lambire dall'ultima risacca neocubista; del resto, fin dagli esordi, si era orientato verso un naturalismo lirico che scartava senza esitazioni ogni soluzione pittorica di tipo mentale e che ricercava invece l'essenzialità del visibile. A quell'epoca l'artista aveva già individuato i contenuti specifici della sua pittura: dopo i morbidi «Nudini» e gli scorci veneziani, aveva suscitato sulle sue tele l'epifania di un mondo mediterraneo percorso da figure d'uomini e di animali, punteggiando

con soffuse isole cromatiche le distese bruno e dorate dei campi e delle pietraie carsiche.

Ma nel trasferimento a Parigi, dopo le personali a New York e a Londra, i cavallini e le donne dalmate non riuscivano più a portare da soli la somma della pittura; e Music, con un'intelligenza creativa che non ebbe uguali in tutto il suo percorso artistico, se ne accorse subito. Non potesse le proprie creature con un recinto invalicabile, ma le immerse in ciò che di più vivo pro-



Un quadro della serie «dalmata» (1950) e, a destra, un autoritratto del 1949. Accanto al titolo, Music nel 2003 a Gorizia.

poneva in quel momento la scena francese. Nella tensione spaziale dell'arte informale Music scoprì la possibilità di costruire un nuovo e più intenso paesaggio astratto, lavorando su due componenti antitetiche, che nessun pittore informale aveva congiunto: un telaio «forte» dell'immagine e un'estrema rarefazione del colore.

In quegli anni Music raggiunse i massimi riconoscimenti internazionali e non fu un caso che essi giunsero per le acquisizioni piuttosto che per la pittura: nel 1956 vinse il Gran Premio per la Grafica alla Biennale di Venezia, presentato da Ubro Apollonio, e nel 1957 quello alla Biennale di Grafica di Lubiana. Fu nella grafica che l'originalità della sua proposta si fece più profonda, nel mo-

mento in cui il recupero di questa tecnica costituiva un terreno sperimentale di confronto per i migliori artisti. Della sua produzione grafica ci resta oggi una ricchissima testimonianza nella collezione donata dall'artista al Castello di Dobrovo nel Collio sloveno e aperta al pubblico nel 1991 come museo permanente, all'indomani della dichiarazione d'indipendenza della nuova repubblica.

In quell'occasione ci fu a Dobrovo un convegno, a cui parteciparono, critici sloveni e stranieri, per tentare un'interpretazione della figura di Music dopo la morte di Giuseppe Mazzarini, il suo eseguita più sensibile e il suo più tenace sostenitore italiano. I recenti fatti politici e militari premevano per una lettura dell'artista in chiave nazionale, ma apparve subito chiaro a tutti che Music poteva essere valutato appieno dal punto di vista artistico soltanto con una lettura che tenesse conto del suo vivace cosmopolitismo. Apparentemente nomade, era altresì radicato in alcune realtà per lui fondamentali: in ciò l'uomo differiva dall'artista, e la ricerca di una sutura tra la mo-

bilità della dimensione estetica e la permanenza delle costanti esistenziali rigenerava di continuo la stabilità morfologica della sua pittura.

Negli anni Sessanta Music rielaborò ancora nei suoi dipinti il mondo dalmata. Sulle tonalità aride e sulle macchie di colore di quel mondo sintonizzò idealmente le nuove opere che raffiguravano prati dolomiti e paesaggi appenninici, frutto di intensi incontri con le colline senesi durante i viaggi a Roma.

Nel 1970 riaffiorarono dallo studio dell'artista alcune decine di disegni, eseguiti in condizioni fortunate nel campo di Dachau. Fino ad allora Music non aveva mai riaperto le pagine di quel diario, che gli ispirarono, dopo tanto tempo, il ciclo «non siamo gli ultimi», realizzato all'inizio degli anni Settanta, i cui quadri furono acquistati dalle più importanti collezioni pubbliche internazionali.

È difficile spiegare il repentino passaggio compiuto da Music in quel torno di anni dalle solari rappresentazioni mediterranee perorse, come osservava André Chastel, dalla melodia

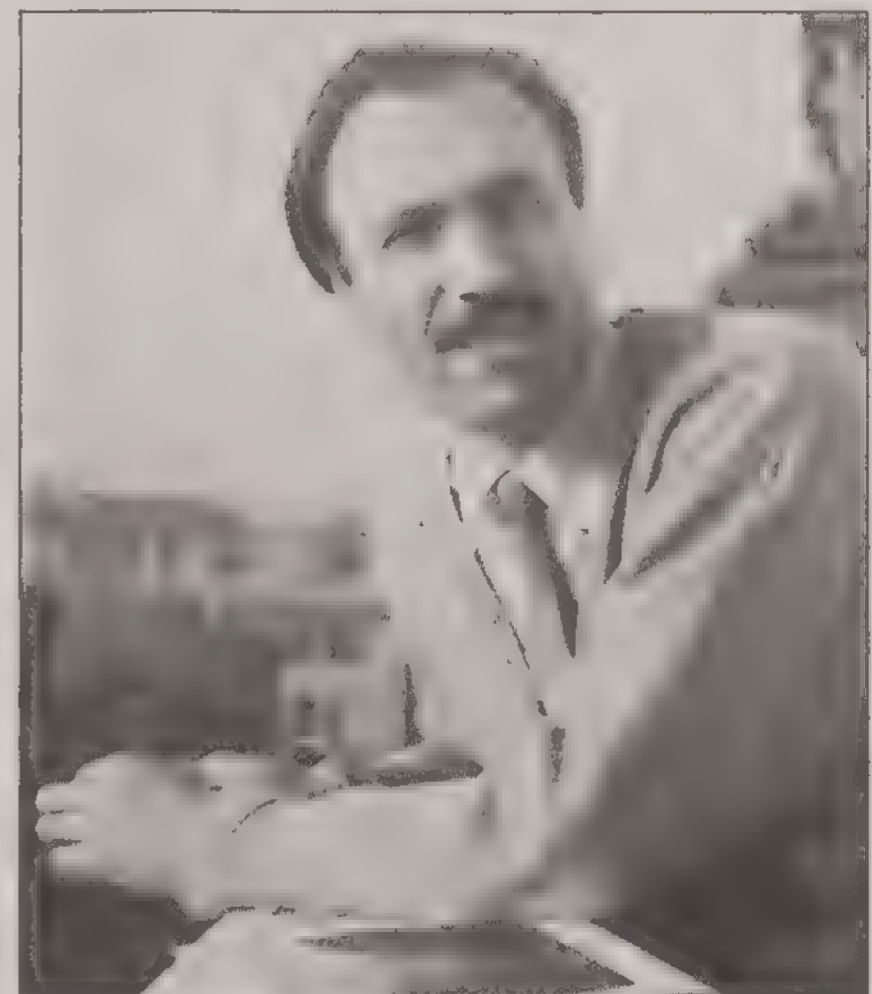
di un flauto pastorale, alle opere color cenere di quel ciclo espressionista, alla mimesi impietosa della più assurda delle morti: il ciclo resta infatti sospeso come una morta gora nel paesaggio interiore dell'artista. Unica giustificazione possibile per comprendere la ricerca di perenne e immota felicità delle altre sue opere, sosteneva Marco Valsecchi nel 1974: testimonianza di fede nell'avvento di un'umanità capace ancora di contemplare l'arida bellezza dei suoi paesaggi d'elezione, sottolineava Jean Clair nella presentazione della mostra che gli fu dedicata nel 1980 da Francesco Valcanover nelle gallerie dell'Accademia di Venezia e che fece seguito alle grandi retrospettive a Darmstadt

e a Oslo.

Il ciclo delle cattedrali e delle chiese veneziane alla metà degli anni Ottanta ci appare a prima vista come un tardivo omaggio alla pittura impressionista francese. Ma la scura materia pittorica, che sembra sprofondare in un abisso senza luce, esprime compiutamente e per l'ultima volta quella componente dell'arte di Music che lo pone agli antipodi della concezione impressionista della pittura: l'arresto dell'immagine in una lunga durata, aliena dal trattenerci in sé il tempo veloce degli uomini e della storia e incline invece a iscriversi nel tempo senza misura delle icone bizantine.

Vennero ancora grandi mostre e significativi riconoscimenti, come la mostra dei lavori su carta al Centre Pompidou a Parigi nel 1988 e la creazione di una fondazione civica a Klagenfurt per la conservazione e la promozione della sua opera. Ma dopo il ciclo delle cattedrali Music si raccolse sempre di più in un intimo universo, chiuso dal sigillo di cera che la cecità colava progressivamente sui suoi occhi. L'artista intravedeva ancora la propria corporeità, testimoniata prima e ultima del suo essere al mondo, e quella della moglie Ida.

Aveva cominciato la sua fortunata carriera pittorica nel dopoguerra con alcuni ritratti di sé e di Ida, dai lineamenti sottili e acuti come quelli dei ritratti copti, reinterpretati sotto l'influsso del segno tagliente di Modigliani. Idealmente la sua vicenda si chiude con gli stessi soggetti, a conferma del carattere di continuità che individua la sua pittura. I corpi si intravedono appena sul fondo senza preparazione della tela e il colore non campeggia più in quelle distinte zone cromatiche che così spesso avevano dialogato con l'astrazione di Klee, bensì avvolge i corpi in un filamento luminoso, ultima testimonianza del legame vitale che Music ha intessuto tra sé e il mondo e inconsapevole tributo della coscienza al genio di un grande veneziano, il Tintoretto.



«Dipingere per me è come respirare» affermava Music.

Nel 1970 i morti di Dachau diventano i protagonisti del più importante ciclo pittorico di Music intitolato «Non siamo gli ultimi», ma le scene dei cadaveri ridotti a larve umane, accatastati gli uni sugli altri diventano una profonda riflessione sul senso della morte e, inevitabilmente, sul destino dell'uomo. Non è un caso che quasi contemporaneamente l'artista crei un altro ciclo pittorico che ha per tema i «Motivi vegetali», come a voler rappresentare la lotta tra la vi-

ta e la morte, a rappresentare la vita nonostante la morte.

Ora sempre Gorizia rende nuovamente omaggio a Music con la mostra ospitata alla Biblioteca Statale e le opere della collezione Zanai. Ieri sera, la visita guidata alla mostra condotta da Maurizio Zanai è stata preceduta dall'annuncio della morte dell'artista. Sabato, a Trieste, alle 18 alla Galleria Torbandena e alle 19.30 alla Galleria Minimal, si apriranno invece due esposizioni di opere scelte di Music.

Sabato le gallerie Torbandena e Minimal di Trieste dedicano all'artista due mostre, opere scelte degli ultimi decenni e opere su carta

## Quell'uomo come una quercia, crollato dall'alto della sua grandezza

di Franca Marri

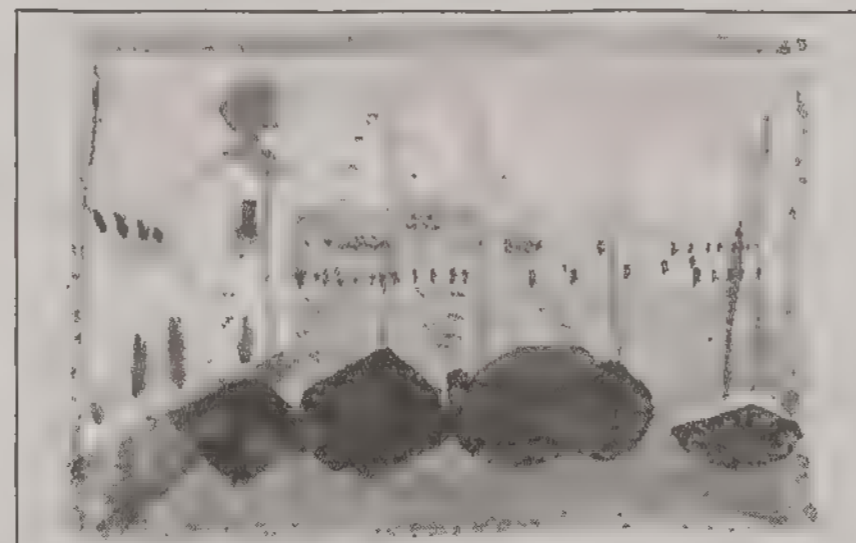
«Nelle stanze, d'incanto, come portato proprio dal vento secco di lievi alture, si muove un uomo grande, leggermente incurvato, di un'età lontana, i capelli bianchi sparsi sulla fronte alta, gli occhi che vedono lontano, più di quanto sarebbe perfino immaginabile. Cammina piano nel silenzio di questa casa alta sulla vita e sulla storia. E' uno degli ultimi ricordi di Marco Goldin che si recò dall'artista nella sua casa di Parigi qualche tempo fa.

«Music, al Lido. Non fa più il bagno. Ma, sotto la camicia aperta, vedo, con preoccupato stupore, che il busto per metà si è coperto di piaghe, macchie rosse, pustole, eruzioni, infiammazioni che tradiscono una guerra sorda e quotidiana. E co-

me il tronco di un grande e vecchio albero il cui organismo indebolito si lascia poco a poco invadere dai licheni, dai funghi, dal muschio e dai parassiti. Ed è come una quercia che certo un giorno crollerà, dall'alto della sua grandezza».

E' l'immagine di Jean Clair, che invece ebbe modo di incontrare il maestro a Venezia. Sia Marco Goldin che Jean Clair lo incontrarono in occasione della grande retrospettiva che la città di Gorizia, la sua città natale, volle dedicargli due anni fa; entrambi hanno voluto lasciare queste loro testimonianze nel catalogo della mostra.

A Palazzo Attems allora non si sapeva sino all'ultimo se il maestro avrebbe potuto presenziare all'inaugurazione proprio a causa delle sue già precarie condizioni di salute. Invece alla fine



«Bragozzi», acquerello del periodo veneziano di Music.

ce la fece e fu una vera festa, per l'artista ma anche per la città, che finalmente lo vedeva ritornare insieme alle sue opere. L'esposizione prendeva l'avvio dalle opere realizzate negli anni Quaranta per giungere agli ultimi più recenti autoritratti.

Proprio quegli ultimi autoritratti davano l'impressione del silenzio e della grandiosità dell'uomo, dell'artista, della sua vita e della sua storia, tra le luci e le ombre di quelle intense e sofferte pennellate, che scoprivano l'immagine dell'arti-

sta nella sagoma di una montagna.

«Dachau fu la mia vera scuola» aveva detto in più di un'occasione Music. I viaggi a Vienna e Praga negli anni venti, dove l'artista ha modo di conoscere la pittura di Klimt, Schiele e degli impressionisti francesi, gli studi all'Accademia di Belle Arti di Zagabria dove allievo di Ljubo Babic, nei primi anni trenta, i soggiorni in Spagna, dove ha modo di conoscere le opere di Velazquez, Goya e di El Greco, costituiscono senza dubbio tappe importanti della sua formazione artistica, ma nulla lo viene a segnare così profondamente e in maniera così decisiva come i sette mesi di internamento trascorsi a Dachau nel 1944, immediatamente dopo il suo arresto a Venezia da parte della Gestapo.

Al momento della libera-

zione ritorna a Venezia, ritorna a dipingere la luce e l'aria con tocchi rapidi e leggeri che sanno di una nuova rinascita, di un libero respiro inaspettatamente ritrovato.

Ma la sua pittura si fa sempre più essenziale, silenziosa, ripulita di tutto ciò che poteva esserci di superfluo negli anni precedenti a Dachau. Il «quotidiano paesaggio di morti, di moribondi» continuano a fargli compagnia anche quando dipinge la laguna veneziana, le Zattere, San Marco, l'isola di San Giorgio, i traghetti; anche quando dipinge i paesaggi della Dalmazia e della Toscana. I cavallini che attraversano i paesaggi dalmati e le colline senesi dall'aspetto lunare appaiono sospesi in una dimensione fuori del tempo, quasi metafisica, mentre nella scelta dei colori rivelano una preziosità di derivazione bizantina.

CONCORSO Il 16 luglio sfilata conclusiva della quarta edizione del premio «Its» per giovani stilisti

# Moda dal mondo in Porto Vecchio

Ventuno i finalisti che in passerella si contenderanno soldi e stage

TRIESTE «Il più importante evento mondiale per la moda giovanile e il meno conosciuto in città». Sintesi felice quella dell'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci per definire l'identità di «Its», il concorso per talenti emergenti del fashion design ben noto ai giornali internazionali, ma di cui a Trieste, nella città dove è nato ed è stato lanciato, si sa poco o nulla.

Proprio per colmare questo «buco» di comunicazione, per la prima volta ieri, nella sede dell'agenzia «Eve», che ha inventato il concorso per gli stilisti di domani, la quarta edizione è stata presentata ufficialmente da Barbara Franchin, anima dell'intero progetto. Accanto a lei, l'assessore Bucci, Tiziana Sandrinelli (a ricordare che la Fondazione CrT già da due anni sostiene l'evento) e parte dello staff di quattordici giovanissimi che, durante l'intero arco dell'anno, tiene i contatti con le scuole e le accademie di moda di tutto il mondo, dall'Islanda all'India, che partecipano alla manifestazione.

Quest'anno, la passerella conclusiva si terrà sabato 16 luglio, in Porto Vecchio, dove i ventuno giovani creativi selezionati su oltre seicento concorrenti, presenteranno le loro mini-collezioni al pubblico e alla giuria. Ci sarà anche Elisa Palomino, rappresentante dell'ufficio stile di John Galiano, che, già in fase di pre-selezione dei finalisti, nell'aprile scorso nella sede di «Eve» in piazza Venezia, si è accaparrata quattro concorrenti per la griffe.

Sul tavolo, davanti ai giornalisti, una rassegna stampa alta come un'enciclopedia. Del concorso triestino parlano più o meno tutte le



Da «Its Two», nel 2003 a Trieste, le proposte di due giovani vincitori «reclutati» da Diesel e Galiano: a sinistra un abito di Daniele Controverso, a destra di Fabrizio Talia.

edizioni internazionali di «Vogue», tutte le riviste specializzate, molti quotidiani e magazine in tantissime lingue. «È una realtà incredibile, meravigliosa, una proposta innovativa per la città che in «Its» ha trovato un formidabile veicolo di comunicazione della sua immagine nel mondo», si è entusiasmato Bucci.

Cos'è, allora, che non ha funzionato, tra «Its» e Trieste? Perché non è scoppia la scintilla? Forse è colpa di una moda troppo d'avanguardia, troppo anticipatrice di gusti e tendenze? Forse di un popolo di giovani

troppo creativi? Forse di un po' di snobismo degli organizzatori, attenti ai media internazionali, meno a quelli locali? «In realtà l'attenzione l'abbiamo avuta - ha scherzato Bucci - quando la seconda edizione del concorso è stata ospitata in piazza Unità, sotto quell'enorme tendone subito ribattezzato «mostro». Abbiamo avuto una visibilità mondiale, ma l'effetto in città è stato devastante...». E, come conseguenza, i giovani di «Eve», hanno anche pensato di lasciare Trieste e di ripiantare le proprie tende all'estero, su rotte più battute dalla

moda, cercando di dimenticare che il nome «Its» è stato creato proprio pensando a un marchio che racchiudesse l'idea della loro città... Amarezze passate. Con la quarta edizione, si riparte con un piede diverso. «Abbiamo vinto la sfida di creare un concorso per giovani stilisti che sia davvero «democratico», dove tutti sono presi ugualmente in considerazione, dunque molto lontano da quel mondo della moda dove o sei un vip o non sei nessuno», ha detto Barbara Franchin. «E l'abbiamo fatto a Trieste, non a Londra, o a New York, o a Parigi e Mila-

no, le città della moda per eccellenza. Ci siamo riusciti. Ma non abbiamo vinto la sfida con la nostra città. Ora vogliamo che Trieste ci conosca meglio e ci utilizzi».

Dal 14 al 17 luglio, in Porto Vecchio, sarà dunque «Its Four». Moda, e quest'anno anche fotografia, con un'altra sezione del concorso cui sono state invitate 12 scuole internazionali, e che è sostenuto da un nuovo sponsor, «Mini». Il prossimo anno «Its» crescerà ancora, in gara ci saranno pure i designer di accessori.

I giovani stilisti selezionati quest'anno per la finale, che arrivano da una ventina di paesi diversi, presenteranno i loro abiti alla giuria venerdì 15 luglio, mentre sabato 16 saranno proclamati i vincitori dei premi, in denaro e in stage, al termine della sfilata in Porto Vecchio. Il riconoscimento più importante, «Collection of the year», offre a chi se lo aggiudica 20 mila euro, mentre lo sponsor principale, Diesel, mette in palio un premio particolare: soldi, ma anche l'opportunità per il vincitore di creare, e veder distribuiti i propri modelli nei negozi del marchio jeans.

Per «Its» a Trieste arriveranno circa 400 persone da tutto il mondo e ci resteranno per tre giorni. Solo i giornalisti accreditati, tra stampa e tv, sono 120. L'evento, costruito lungo un anno intero, costa un milione di euro, coperto quasi del tutto da sponsor privati (quest'anno si è aggiunto Lavazza, che in una città di altri caffè eccellenti come Trieste, fa già di per sé notizia...). Per chi non avesse mai visto la sfilata finale, il suggerimento di Tiziana Sandrinelli: «Entri in un capannone del Porto Vecchio e ti ritrovi proiettato a Milano...».

Arianna Boria

CINEMA Incontro con il regista al Cinecity di Trieste

## Giordana: «I miei film? Me li butto alle spalle»

TRIESTE È notizia di queste ore il naufragio di un barcone di clandestini al largo di Lampedusa: l'ennesima tragedia del mare che rende più attuale che mai l'incontro dell'altra sera con il regista Marco Tullio Giordana, ospite al Cinecity per presentare il suo «Quando sei nato non puoi più nasconderti». Perno del film è infatti il salvataggio di una delle tante carrette che solcano il Mediterraneo ricolme di gente in cerca di una nuova vita: con loro il piccolo protagonista scoprirà un'altra realtà, un'esistenza molto diversa da quella finora conosciuta.

Il film di Giordana suscita grande impatto sugli spettatori che, lo evidenziano a più riprese durante l'incontro con il regista, stanno ancora metabolizzando il racconto e quindi ne stanno ragionando sull'onda dell'emozione. Un pubblico, piace evidenziarlo e Giordana sembra apprezzare, non solo appassionato ma anche molto preparato, che individua citazioni musicali e cifre stilistiche non sempre evidenti, come un non addetto ai lavori.

Alla base del film, Giordana rivela che non c'è solo il libro omonimo di Maria Pace Ottieri ma anche «L'isola del tesoro» di Stevenson e «Capitani coraggiosi» di Kipling. Curiosità per cinefili incalliti: nel film si riconosce una scena di «Capitani coraggiosi» di Victor Fleming che fece guadagnare l'Oscar a Spencer Tracy. Il regista racconta il suo mondo in modo sottile e mai banale, neanche quando qualche domanda offrirebbe la la alla retorica politica più corvina e inutile.

«Il cinema si deve dare del lei con la politica», dice. Fedele al motto che «la sceneggiatura esiste per essere tradita», Giordana si sofferma su gustosi risvolti sulla stesura: «È il 3° film con Rulli e Petraglia: l'uno sta a Perugia, l'altro a Roma. Mi

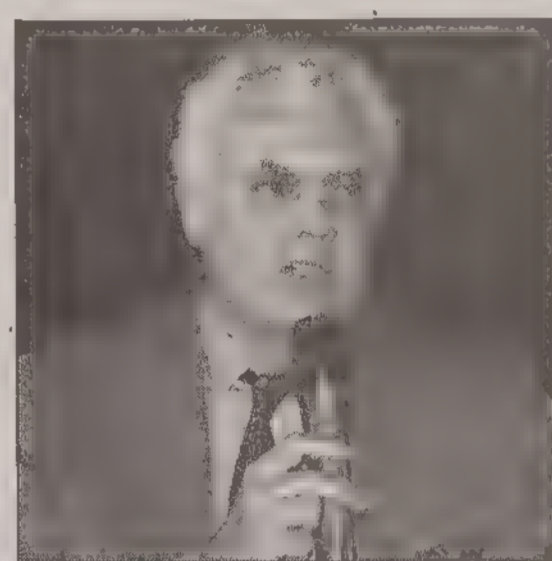
mandano le pagine separatamente e avviamo un circuito di continue correzioni. Credo che non lo capisca, ma ormai so chi scrive un dialogo e chi un altro! E ancora, si all'improvvisazione, non lo rivedere i film: «Quando sono finiti li detesto, non li riguardo mai, mi imbarazza. Lo posso fare solo a distanza di anni, quando non mi appartengono più, come se li avessi fatti un altro. Finito il film cerco di buttarmelo alle spalle il prima possibile: il film è solo una forma di realtà, quindi frammentaria, quindi incompleta, e io preferisco la realtà nella sua interezza e complessità».

Tante domande sulla scelta di Matteo Gadola, il piccolo interprete. «Ho deciso di scegliere lui per la grande determinazione e maturità che comunicava: potevo contare su un uomo. In genere i bambini al cinema, quando capiscono di essere indispensabili, diventano delle carogne tremende: per «Il ladro di bambini», a colpi di 10.000 lire che si faceva dare da Amelio il piccolo Giuseppe Ieracitano si è arricchito! A parte gli scherzi, Matteo legge molto e l'esperienza della lettura gli ha fatto potenziare la forza dell'immaginazione».

Su Cannes, dove ha vinto il François Chalais: «Ho vinto un piccolo premio e ho visto il film dei Dardenne: mi è piaciuto tantissimo, è una Palma d'oro molto meritata», dice, tra gli applausi del pubblico.

Unica nota amara, Giordana lancia un messaggio di solidarietà perché il centro di accoglienza che si vede nel film è stato chiuso, il prete che lo gestiva è agli arresti domiciliari per sequestro di persona: «Hanno voluto colpire una struttura che funzionava troppo bene, con il risultato che i giovani sono stati smistati in altri centri e tante ragazze sono tornate per la strada».

Federica Gregori



Giordana a Trieste. (Foto Tommasini)

A Budapest  
Un Tiziano  
venduto all'asta  
per quattro soldi:  
560 mila euro

BUDAPEST Un quadro di Tiziano (1490 ca.-1576) è stato venduto per 560 mila euro durante un'asta martedì sera a Budapest. Il quadro di 108 centimetri per 96 rappresenta una Madonna con il Bambino e San Paolo. Apparteneva alla famiglia aristocratica dei Karolyi ed era da ultimo in casa di una famiglia vicino a Pecs.

La famiglia ha offerto il quadro all'asta attraverso la Galleria Nagyhazi (uno dei più noti commercianti di oggetti d'arte ungheresi) senza sapere che fosse un Tiziano. È stato l'esperto della galleria a stabilire l'origine del quadro, attribuendolo alla bottega di Tiziano Vecellio.

Molte offerte sono arrivate anche per telefono. Alla fine ha vinto una donna di mezza età, che ha pagato in contanti e in euro (probabilmente la rappresentante di un collezionista). L'opera è protetta e non è possibile farla uscire dall'Ungheria.

MUSICA Inedita performance acustico teatrale del «Boss» apre il tour europeo a Dublino

## Springsteen canta l'America inquieta. Da solo

Show smanioso di riscossa, che elude deliberatamente i brani a pronta presa

DUBLINO Le istruzioni per Bruce te le consegna una ragazza dai capelli rossi all'ingresso del Point di Dublino. «Lo show è una performance acustica teatrale. Tutto il pubblico dovrà essere seduto prima dell'inizio della prima canzone. Gli ingressi resteranno chiusi per l'intera durata dello spettacolo. Tutti i telefonini dovranno essere spenti» dice il cartoncino.

Già, questa volta l'uomo di Freehold la spina l'ha staccata per davvero; come aveva fatto dieci anni fa col tour di «The ghost of Tom Joad», mondandosi poi l'anima di rocker senza macchia e senza paura coi muscolosissimi concerti di «The rising» al fianco della E-Street Band.

Ma le inquietudini dell'ultimo album «Devils & dust» meritavano un'altra cornice rispetto a quella delle celebrazioni da stadio e così pure lo sguardo obliquo sull'America arcadica, amara, senza speranza tratteggiata in canzoni come «The hitter» o «Long ti-

me comin'», scritte non a caso proprio ai tempi del cd su Tom Joad.

Storie di uomini «con l'anima in pericolo» alle prese coi loro demoni di tutti i giorni. Quelli che Bruce da solo evoca su una scena nuda, impreziosita sullo sfondo da un sipario operistico e da un lampadario, in cui le corde d'acciaio del piano o della chitarra dilanano sentimenti segnati da questi tempi in affanno e da un'America in cui il Boss stenta sempre più a riconoscersi.

La sconfitta democratica in quelle presidenziali che l'avevano visto scendere in campo al fianco di John Kerry allunga la sua ombra su uno spettacolo smanioso di riscossa, che elude deliberatamente i brani a pronta presa per ritagliarsi uno spazio tra solchi poco frequentati di «Tracks» come «Part man, part monkey» o



Bruce Springsteen, duro e inquieto.

di album in ombra come «Human touch» o il «Lucky town» dell'iniziale «My beautiful rewards», eseguita nella semi-oscursità su un minuscolo organo a pompa.

Spiazzante la «Reason to believe» attinta da «Ne-

braska» per trasfigurarla, con un filtraggio di voce e armonica, in un affresco alla Tom Waits e così pure la bellissima versione di «The river» per voce e pianoforte che Bruce introduce parlando delle sue ascendenze italo-irlandesi.

«Mia madre, da italiana, amava la musica e ascoltava alla radio bellissime voci del doo-wop. Mio padre no, lui era un irlandese tutto d'un pezzo e vedeva dietro ad ogni canzone d'amore oscure manovre del governo per incrementare i matrimoni e far pagare alle famiglie più tasse...».

In bilico tra «Devils & dust» e «Leah», tra «Real world» e versioni rivedute e corrette di «Lonesome day» o «The rising», lo show vede Springsteen - in splendida solitudine - spaziare dal pianoforte a quello elettrico, dall'armonica alla chitarra 6 e 12 corde.

Non mancano stocche per Bush e per quei media che hanno seguito la successione di Giovanni Paolo II «come se fosse un avvenimento sportivo».

Nel bis versioni quasi irrisconoscibili di «Ramrod» e «I'm on fire» portano dritta al cuore di quelle «Land of hope and dreams» e «The promised land» che reggono sulla loro inquietudine («ho fatto le valigie e ho intenzione di dirigermi dritto nella tempesta, sarò un ciclone che spazza via ogni cosa») il senso dell'intero spettacolo. Bruce ringrazia stringendo mani e regala ad un piccolo spettatore sulle spalle di papà il pletro-reliquia della sua chitarra, ma prima di andarsene abbozza «Dream baby dream» dei Suicide sullo stesso organo a pompa con cui aveva aperto la serata.

L'appuntamento coi fan italiani ora è a Bologna il 4 di giugno, a Roma il 6 e a Milano il 7.

Andrea Spinelli

Trattative in corso  
Nicole Kidman  
forse chiuderà  
la trilogia di film  
di Lars Von Trier



Nicole Kidman

LOS ANGELES Lars Von Trier ci riprova con Nicole Kidman, che potrebbe tornare nel terzo episodio della trilogia del regista danese. Dopo «Dogville», in cui la Kidman era la protagonista e «Manderlay», in cui l'attrice australiana era stata sostituita da Bryce Dallas Howard, «Washington», il nuovo film della serie, dovrebbe vedere entrambe le attrici sul set. «Lars Von Trier dice il produttore Vibeke Willelev - vuole che dividano la parte e sta cercando di convincerle».

Riprese in Europa  
Sylvester Stallone  
torna alla regia  
con un'opera  
sulla vita di Poe

LOS ANGELES Col film «Poe» Rambo torna alla regia. Sylvester Stallone dirigerà le riprese della pellicola sulla vita dello scrittore americano Edgar Allan Poe.

La sceneggiatura, firmata da Stallone, è pronta già dal 2002, ma solo ora è stato dato il via per le riprese che inizieranno tra poche settimane in Europa.

Non è la prima volta che Sylvester Stallone si cimenta nella regia, nella sceneggiatura o in entrambe contemporaneamente. L'attore diresse e scrisse infatti il secondo, terzo e quarto episodio di «Rocky», oltre a interpretarne il ruolo principale.

In «Poe» la parte del protagonista è invece stata affidata a Robert Downey Jr. Per vedere Sylvester Stallone recitare bisognerà aspettare l'uscita del film «Notorious», scritto e diretto da lui stesso.

### LETTURE

Si presenta oggi in Municipio il libro di racconti di Claudio de Ferra

## Andar per funghi. Tra le pagine

Funghi, che passione! È il caso di dirlo leggendo il nuovo libro di Claudio de Ferra, ove i funghi, uno dei più bei doni della natura, diventano non solo elementi di un intreccio narrativo frazionato in una serie di racconti, ma anche protagonisti di dieci lezioni estremamente scrupolose come si addice a un illustre docente universitario qual è stato de Ferra. Intitolato «Un fungo per amico» (Work in Progress, pagg. 149, euro 15) il libro sarà presentato oggi, alle 18, nella Sala Matrimoni del Municipio, in piazza dell'Unità. A parlarne, presente

l'autore, Enrico Sbriglia, assessore comunale, Claudio Giacomelli, assessore provinciale e Sergio Bisiani, segretario regionale di «Ambiente e Vita».

Cinque brevi racconti dunque, intessuti di ricordi familiari, di fantasia, di riferimenti storici, precedono le lezioni che insegnano come andare a funghi. Dagli habitat dei vari funghi, alle loro tante specie, dal modo di pulirli e conservarli a quello di cucinarli; dalle calzature e dal vestiario che deve essere indossato dai cercatori di questo frutto, all'importanza della luna nuova.

A concludere questo sesto libro di de Ferra - autore dalla scrittura gradevole e dal sorprendente percorso narrativo - il racconto «Un fungo per Alice», ove attraverso la confessione di un segreto, «viene riproposta» l'esecuzione, avvenuta il 17 luglio 1917, della famiglia imperiale russa. E in particolare, l'uccisione di Alice d'Assia, ovvero la zarina Alexandra Fedorovna, sul cui seno ormai freddo una mano pietosa depose un fungo. Ma in questo omaggio, ovviamente, c'è tutta l'intrigante fantasia dell'autore.

Grazia Palmisano

È uscito il nuovo numero della rivista pubblicata dall'Istituto Giuliano

## Stuparich e Saba sul «Banco»

È uscito il numero 30/2005 della rivista di cultura «Il banco di lettura», diretta da Mariuccia Coretti e Tino Sangiorgio e pubblicata dall'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione. Centoventi pagine ricche di scritti e ricerche. Nella sezione dei contributi critici spiccano i saggi di Francesco De Nicola e Fulvio Senardi sulla figura e l'opera di Giani Stuparich, oltre allo studio di Claudio Milanini sul vasto organismo e complesso laboratorio che 44 stanno alla base del «Canzoniere» di Umberto Saba, mentre Edda Serra ispeziona il versante della poesia italiana sensibile al mito di Ulisse. Stefano Verdino traccia il profilo del poeta Fernando Bandini, mentre Nera De Giovanni ripercorre le esperienze letterarie giovanili di Grazia Deledda.

Tra i testi creativi, il lettore troverà racconti di Giuseppe O. Longo e Gian Mario Villalta, poesie di Luigi Fontanella, Mario

Lunetta, Giancarlo Pandini e di due giovani di talento, Mario fresa e Marco Carella.

Chiudono la rivista le rubriche delle arti figurative (Roberto Curci annota le impressioni su grandi mostre in corso in Italia, da Boldini a Reynolds, Moroni, De Nittis), della musica (Giuseppe Radole racconta le vicende operistiche, contrappuntate da piccanti risvolti personali, di Luigi Ricci che a Trieste visse e lavorò anche come direttore della Cappella Civica), del teatro (Paolo Quazzolo parla del pubblico teatrale) e dei libri (Mariuccia Coretti recensisce vari libri sia di autori nazionali che regionali).

«Il banco di lettura» è reperibile presso le principali librerie di Trieste e di Gorizia, ma può essere anche richiesto direttamente alla Segreteria dell'Istituto giuliano (via Trento 15, 040/364808), fax (040/3482225) o email (segreteria@istituto-giuliano.it).

**Ristoranti**  
per questa  
pubblicità  
telefonare al  
Ritrovi 040 6728311

**Monfalcone**  
**SALA BINGO**  
0481 791977

**AL TENDER**  
Questa sera e domani Karaoke  
Sabato DJ GERMANO  
(SALA FUMATORI)  
040 305654



# «Edda»: Mussolini poco memorabile

di Giorgio Placereani

I film storico-biografici ci attraggono perché ricordano i musei delle cere. Offrono una rappresentazione tridimensionale (e vivace) di figure che siamo abituati a pensare come illustrazioni di libri, o al massimo, su vecchie pellicole sgranate e graffiate. L'attore che si traveste da personaggio storico realizza una sorta di traduzione, trascrive nel proprio corpo fisico i tratti di una fantasma. Non dimentichiamo mai che si tratta di una

maschera: ossia, nel caso dei personaggi storici avvertiamo come decuplicata la menzogna connaturata al teatro stesso, quella per cui una persona è chi non è.



Alessandra Martines-Edda.

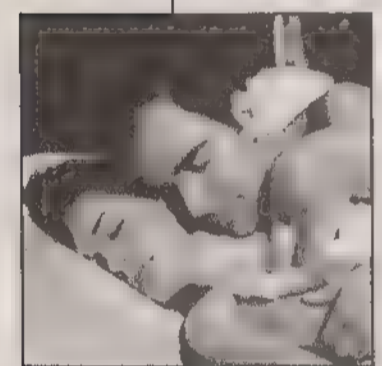
Interessante lo spettacolo delle differenze rispetto al personaggio reale non meno che la somiglianza: piace cogliere quelle particolarità, quelle divergenze fisiche, quegli scarti, che nei casi migliori rappresentano un approccio interpretativo, negli altri sono puramente fenomenici (ma non per questo meno divertenti).

Appartiene a questa categoria più bassa il Mussolini di Claude Brasseur nel film tv «Edda» di Giorgio Capitani (RaiUno lunedì e martedì, con quasi 9 milioni di telespettatori). Un Mussolini ben poco memorabile fra tutti quelli che sono apparsi in cinema e in tv (peccato, perché Brasseur è un attore di tutto rispetto); forse per questo il film praticamente non lo mostra nei suoi numeri oratori. «Edda» impenna la storia di Edda Ciano Mus-

solini e Galeazzo Ciano (che come tutti sanno sarà fucilato dal fascismo repubblicano) sul concetto di un rapporto edipico fra padre e figlio, espresso nella battuta «tuo padre, che è l'unico uomo che ami nella tua vita» (Galeazzo a Edda durante un litigio). Tutto questo va benissimo, ma una sceneggiatura un po' facile lo trasporta sul piano della psicoanalisi dei poveri, con semplificazioni piuttosto grossolane. Edda fa la figura dell'oca (non) giuliva in tutto il film tv; Ra- chele Mussolini più che una rivale inconscia emerge nel film come un'incorreggibile rompicatole; e Galeazzo Ciano, con licenza parlando, come un pirla.

Era quello - non nella fiction tv, nella realtà - un mondo di mediocri, a partire da Mussolini (che la storia inchioda nel ritratto taciturno di opportunista fattone da Renzo De Felice). Ma un mondo di mediocri percorso dalla tragedia; e il film tv non riesce a farne sentire la dimensione tragica. La mediocre prima puntata denuncia la tendenza verso la soap opera che è un po' il marchio di fabbrica delle produzioni Lux Vide. La seconda puntata - immersa nella cupezza nebbiosa dello «stile Salò» - è senz'altro migliore, e per forza: trova un modello importante nel film «Il processo di Verona» (1962) di Carlo Lizzani, di cui è debitore in più di una sequenza. «Edda» riconosce questo debito ospitando il regista in un cameo, ed è solo giusto.

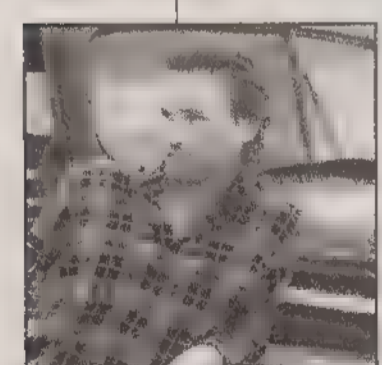
## I FILM DI OGGI



«IL CUORE ALTROVE» (2003) di Pupi Avati con Vanessa Incontrada (nella foto), Neri Marcorè e Giancarlo Giannini. (Raiuno, ore 21). In priva tv acuto ritratto di uno struggente apprendistato sentimentale di una non vedente ricca e viziosa - in un film perso nel passato e nelle atmosfere della Bologna di Avati.



«I SEGRETI DEL CUORE» (2000) di Katt Shea, con Allison Lohman, Diane Ladd e, nella foto, Tim Matheson (Italia 1, ore 9.10). Beth sembra un'adolescente come le altre, ma nasconde un segreto: è affetta da una grave bulimia. La madre lo scopre ma sbugliata atteggiamento con la ragazzina.



«LA RAPINA» (2001) di De-mian Lichtenstein con Kurt Russell (nella foto) e Kevin Costner (Raidue, ore 21). Kurt Russell, Courtney Cox, Kevin Costner e Cristian Slater travestiti da Elvis Presley derubano un casinò di Las Vegas. Road-action movie con rocambolesca fuga e un finale thriller.

**Italia 1, ore 19.30 / Massimo Ranieri a Camera Café**  
Oggi, nell'episodio dal titolo «Il predestinato», Massimo Ranieri sarà nuovamente guest star della sit-com «Camera Café» nel ruolo del signor Pedone, collega di Luca Nervi e Paolo Bitta.

**La7, ore 1.05 / «La 25.a ora» su Giorgio Gaber**  
«La 25.a Ora» presenterà una puntata speciale dedicata a Giorgio Gaber. Un omaggio al grande artista milanese, al quale hanno partecipato tra gli altri Adriano Sofri, Alessandro Benvenuti, Dario Fo, Paolo Hendel, David Riondino, Paolo Rossi e Sergio Staino.

**Raiuno, ore 6.45 / Sulla fecondazione assistita**  
Enza Sampò e Franco Di Mare, affiancati da Sonia Grey, Caterina Balivo ed Eleonora Daniele conducono una nuova puntata di «Unomattina» dedicata al tema del Referendum del 12 e 13 giugno sulla fecondazione assistita.

**Raitre, ore 23.30 / «Una notte con Zeus»**  
Ospiti di Daniela Poggi a «Una notte con Zeus» saranno l'attrice Lea Massari, la giornalista Paola Bulbarelli, il critico Philip Daverio, lo scrittore Nicola Lagioia, l'esperto di moda Quirino Conti, l'ex modella Benedetta Barzini, l'astrologo Paolo Crimaldi, l'attore Gene Gnocchi.

## RAIUNO

6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA  
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm. «Decisione sofferta»  
6.30 TGI - COISS VIAGGIARE INFORMATI  
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampò e Franco Di Mare.  
7.00 TGI  
7.30 TGI L.I.S. - CHE TEMPO FA  
8.00 TGI - CHE TEMPO FA  
9.00 TGI  
9.30 TGI FLASH  
9.35 TG PARLAMENTO  
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
9.50 APPOINTMENT AL CINEMA  
11.25 CHE TEMPO FA  
11.30 TGI  
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Pippo Baudo.  
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.  
13.30 TGI  
14.00 TGI ECONOMIA  
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. «Attentato a Rex». Con G. Zemann e K. Markovics.  
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. «Un'indagine orfana»  
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.  
16.50 TG PARLAMENTO  
17.00 TGI  
17.10 CHE TEMPO FA  
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.  
20.00 TGI  
20.30 BATTI E RIBATTI  
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.  
21.00 IL CUORE ALTROVE. Film (sentimentale '03). Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè e Vanessa Incontrada.  
23.15 TGI  
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.  
0.55 TGI NOTTE  
1.20 TGI MOSTRE ED EVENTI  
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
1.35 SPOTTOCCO. Con Gigi Marzullo.  
2.05 RAI EDUCATIONAL  
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.  
3.15 COMMESSE 2 Telefilm. «Compleanno di Firenze»  
4.55 DEAD MAN'S GUN Telefilm.

## RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)  
6.05 GATTODAGGIARDIA  
6.10 EST - OVEST  
6.25 LA RAI DI IERI  
6.35 ALLA GALLINA ABUFFATA  
6.55 2 MINUTI CON VOI  
7.00 GO CART - MATTINA  
7.25 THE GREEN DAVIES SHOW Telefilm  
9.45 RAI EDUCATIONAL  
10.00 TG2 NOTIZIE  
10.45 MESSAGGI AUTOGESTITI  
11.00 ANTOLOGIA DI PIAZZA GRANDE  
13.00 TG2 GIORNO  
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ  
13.50 102 SALUTE  
14.00 ZORRO Telefilm  
15.00 QUESTION TIME  
16.00 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.  
17.10 TG2 FLASH L.I.S.  
17.15 TRIBUNE REFERENDUM 2005  
18.00 LE SUPERFICICHE  
18.10 RAI SPORT: Sportsera  
18.20 TG2 - METEO 2  
18.50 10 MINUTI  
19.00 FRIENDS Telefilm. «Le bugie hanno le gambe corte»  
20.00 LA RAPINA. Film (azione '01). Di Demian Lichtenstein. Con Kurt Russell e Kevin Costner.  
23.10 TG2  
23.20 PUNTO E A CAPO.  
2.00 TG2 PARLAMENTO  
1.10 GATTODAGGIARDIA: Giro notte  
2.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?  
2.15 METEO 2  
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
2.25 LA PIOVRA  
3.35 COMPAGNI NELLA NOTTE  
3.45 SPOTTOCCO NAZIONALE DEL PANE  
3.55 50 ANNI DI SUCCESSI  
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R)  
4.10 QUEL VIZIACCO DELLA POLITICA  
4.15 NET.TV.O.

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS  
6.05 RAI EDUCATIONAL  
6.10 VERBA VOLANT  
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabelli.  
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Cola.  
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gennaro.  
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO  
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Varazze - Limone Piemonte. All'interno: Giro d'Italia. Giro al vertice. Processo alla tappa.  
14.00 REGIONE - TG REGIONE METEO  
14.20 TG3 - TG3 METEO  
14.50 88MO GIRO D'ITALIA: Varazze - Limone Piemonte. All'interno: Giro d'Italia. Giro al vertice. Processo alla tappa.  
18.10 EQUIVALENZA: Roma. CSIO Piazza di Siena. Nel corso: meteo 3  
19.00 TG3  
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO  
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: TGiro  
20.20 SLOB  
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e V. Pace.  
21.00 LA SQUADRA Telefilm. «Ep.153». Con Massimo Wertmüller e Tony Sperandio.  
22.55 TG3  
23.00 TG REGIONE  
23.10 TG3 PRIMO PIANO  
23.20 UNA NOTTE CON ZEUS  
0.20 TG3 - TG3 METEO  
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
0.40 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte  
1.10 RAI EDUCATIONAL  
1.40 LA MUSICA DI RAITRE  
2.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE  
18.45 TV TRANSFRONTALIERA  
20.25 L'ANGOLINO  
20.30 TG3  
22.30 LYNX  
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA  
7.55 TRAFFICO - METEO 5  
7.58 BORSA E MONETE  
8.00 TG5 MATTINA  
8.50 IL DIARIO  
9.05 TUTTE LE MATTINE  
9.35 TG5 BORSA FLASH  
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. «Un suicidio perfetto». Con Dike Van Dyke e Scott Ballo.  
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgio e E. Costa e M. Felli.  
13.00 TG5  
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. Lang e R. Moss.  
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela  
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccari.  
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De.  
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.  
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.  
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.  
20.00 TG5  
20.31 STRACCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)  
21.00 VERO AMORE. Con Maria De Filippi.  
0.15 ANTEPRIMA - IO NON THO MAI CHIESTO NIENTE  
0.22 F.B.I. PROTEZIONE FAMIGLIA  
1.15 TG5 NOTTE  
1.45 STRACCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)  
2.10 IL DIARIO (R)  
2.21 MEDIASHOPPING  
2.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.  
2.50 SHOPPING BY NIGHT  
3.20 TG5 (R)  
3.51 THE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm  
4.15 TG5 (R)  
4.45 CHIPS Telefilm  
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.05 MORK & MINDY Telefilm  
7.02 FRANKLIN  
7.15 VLADIMIRO E PLACIDO  
7.30 PIPPI CALZELUNGHE  
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA  
8.25 MAGILLA GORILLA  
8.35 SCOOBY DOO  
9.10 SEGRETI DEL CUORE. Film TV (commedia '00)  
11.15 MEDIASHOPPING  
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.  
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.  
12.25 STUDIO APERTO  
13.00 STUDIO SPORT  
13.40 VILL & GRACE Telefilm. «Convivenza difficile». Con Debra Messing e Eric McCormack.  
19.30 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.  
20.10 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm  
21.05 PREMIATA TELEDITTA 3 - NON SONO REPULICHE  
23.15 LE IENE  
23.25 LE IENE  
0.25 CIAK SPECIALE  
0.30 STUDIO SPORT  
0.55 MEDIASHOPPING  
1.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
1.10 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.  
1.25 VISITORS  
2.20 MEDIASHOPPING  
2.45 MEGASALVISHOW  
2.50 VAMOS A MATAR COMPANEROS. Film (western '70).

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.  
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING  
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Letizia Calzaroni e Salvador Pineda.  
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.  
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.  
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
7.45 MAC GYVER Telefilm. «Un pendaglio di qual»  
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.  
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.  
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.  
11.30 TG4  
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.  
12.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.  
14.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.  
15.55 IL CAPITANO DI CASTIGLIA. Film (avventura '47). Di Henry King. Con Cesar Romero e Tyrone Power.  
18.55 TG4  
19.29 METEO 4  
19.35 SIPARIO DEL TG4  
20.10 SOLARIS.DOC  
20.15 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La vendetta di uno sceriffo». Con Chuck Norris.  
21.00 EL DORADO. Film (western '67). Di Howard W. Hawks. Con John Wayne e Robert Mitchum.  
23.40 TOP SECRET. Con Claudio Brachino.  
0.40 DOVE VAI IN VACANZA? Film (brillante '78)  
2.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
3.35 MEDIASHOPPING  
4.05 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.  
4.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA  
4.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA  
5.00 WEST WING. Telefilm.

## LA7

6.00 TG LA7  
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.  
9.15 PUNTO TG  
9.20 DIECI MINUTI. UN LIBRO. Con Alain Elkann.  
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. «Dell'alto alle terme»  
10.30 SOLE  
11.30 COMMISARIO SCALI Telefilm. «Senza regole»  
12.30 TG LA7  
13.05 MATLOCK Telefilm. «Il processo (I)»  
14.05 SPYVALDO. Film (avventura '70). Di Sidney J. Furie. Con Lauren Hutton e Robert Redford.  
16.05 ATLANTIDE  
17.05 SPECIALE TG LA7  
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm  
19.00 HOMICIDE Telefilm. «Legami di sangue (3)»  
20.00 TG LA7  
20.30 OTTO E MEZZO  
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.  
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.  
0.30 TG LA7  
0.55 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO  
2.15 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.  
3.15 DIECI MINUTI. UN LIBRO (R).

## MTV

6.00 FLASH NEWS  
7.00 WAKE UP  
10.00 PUNK MORNING  
12.00 INTO THE MUSIC  
13.30 WANNABE IN  
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.  
Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.  
15.00 FLASH NEWS  
15.05 PUNK. Con Aston Kutcher.  
15.30 BOLLING POINTS  
15.50 MTV PLAYGROUND  
16.55 FLASH NEWS  
17.00 MTV PLAYGROUND  
18.00 MADE  
19.00 INTO THE MUSIC  
20.00 FLASH NEWS  
20.05 GTO  
20.30 ROOM RIDERS  
21.00 COMEDY LAB. Con Marco Maccaferri.  
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm. Con Andrea Parker e Sara Fide.  
22.30 FLASH NEWS  
22.35 TRUE LINE. Con Camilla Raznovich.  
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.  
23.55 FLASH NEWS  
24.00 BRAND NEW

## SKY TV

6.25 FILM. IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE (03) di Peter Jackson con Liv Tyler e Viggo Mortensen  
9.45 EXTRALARGE  
10.05 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold  
11.40 FILM. JAPANESE STORY - UN VIAGGIO. UN AMORE (03) di Sue Brooks con Lynette Curran e Yunko Tanaka  
13.30 FILM. HOLLYWOOD HOMICIDE (03) di Ron Shelton con Harrison Ford e Josh Hartnett  
15.30 FILM. THE MEDALLION (03) di Gordon Chan con Claire Forlani e Jackie Chan  
17.00 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.  
17.30 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino  
19.10 EXTRALARGE  
19.30 FILM. BEAUTIFUL GIRL (03) di Douglas Barr con Fran Drescher e Reagan Pasternak  
21.00 SKY CINE NEWS

## SKY SPORT

6.05 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-Bayern Monaco  
7.45 Serie B 2004/2005: Catanzaro-Treviso  
9.30 Serie B 2004/2005: Torino-Triestina  
11.15 Serie A 2004/2005: Reggina-Lecce  
13.00 Numeri 2004/2005  
13.25 Futbol Mundial  
14.00 Sport Time  
14.30 Serie A 2004/2005: Parma-Siena  
16.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Juventus  
18.00 Sky Calcio Show: Film del campionato  
18.45 Sport Time Highlights  
19.00 Sport Time  
19.30 UEFA Champions League 2004/2005 (R): FINALE: Milan-Liverpool  
21.30 Zona Champions League: Speciale  
24.00 Sport Time  
0.30 Serie A 2004/2005: Sampdoria-Inter  
2.15 Sport Time Highlights  
2.30 Liga 2004/2005: Betis-Saragozza  
4.15 Liga 2004/2005: Levante-Valencia

## Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

## TELEQUATTRO

8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO  
8.30 WANDIN VALLEY  
9.15 DIGITALE TERRESTRE  
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO  
10.35 ANTONELLA Telenovela  
11.05 DANCING DAYS Telenovela  
11.45 L'INTERVISTA  
12.05 CARTA STRACCIA  
13.05 LUNCH TIME  
13.40 L'OCCHIO AZZURRO  
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO  
14.10 600 SECONDI.COM  
14.20 A CASA DELL'ARTISTA  
14.45 BASKET. Pal. Trieste  
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)  
17.30 FOX KIDS  
19.00 DAMMI LA RISPOSTA  
19.28 IL METEO  
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE  
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT  
20.05 FOR SAILING  
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE  
20.50 TRENDY  
21.05 NOI CITTADINI  
21.55 LA FEBBRE DEL DESERTO  
22.45 L'INTERVISTA  
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO  
23.35 LE GROTTA DELLA GRANDE GUERRA  
23.40 TROFEO INT. TRIESTE  
23.55 TG ITALIA  
0.05 CITTÀ MISTERIOSE  
0.30 EFFETTI COLLATERALI Telefilm  
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

## ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI  
7.30 IL TG DEL NORD (R)  
8.00 LA VOCE DEL MATTINO  
9.00 SHOPPING  
11.45 MUSICALE  
12.45 A3 NOTIZIE  
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA  
13.15 ATTUALITÀ DAL NORD  
13.50 TG FLASH  
14.00 HOTEL CALIFORNIA  
14.15 TELEVENTA  
18.00 DOCUMENTARI  
19.00 SALOTTO UNIONE  
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
21.05 ATTUALITÀ DAL NORD  
20.45 FILM DA DEFINIRE  
22.45 SALOTTO UNIONE  
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI  
24.00 PENTHOUSE

## CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA  
14.00 TV TRANSFRONTALIERA  
14.20 EURENEWS  
14.30 ITINERARI  
15.00 MAPPAMONDO  
15.30 DOCUMENTARIO  
16.00 UEFA: Milan-Liverpool  
16.05 PRIMO IN SLOVENO  
18.45 MIRIAM KRONKA  
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE  
19.30 PAESE CHE VAI...  
20.00 ZONA SPORT  
20.30 L'APPUNTAMENTO. Film (giallo)  
22.10 TUTTOGGI - II EDIZIONE  
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA  
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

## TELEFRIULI

13.00 CUCINOONE  
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.  
13.30 GO NEWS (R)  
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)  
14.30 CUCINOONE  
14.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.  
19.30 US GNOVIS  
19.40 SPORT SERA  
19.45 100% DILETTANTI  
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.  
21.00 OPERAZIONE EFPE  
22.30 6  
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.  
23.00 PLAY GOLF  
23.30 6  
23.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.  
23.55 TELEGIORNALE F.V.G.  
0.30 US GNOVIS  
0.30 SPORT SERA

## TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE  
6.15 PADOVA GIORNALE  
6.30 ROVIGO GIORNALE  
6.45 TGV GIORNALE  
7.15 ATLANTIDE  
7.30 BUONGIORNO NORD  
8.30 TELEVENTA  
12.00 DOCUMENTARIO  
12.30 SANFORD & SON Telefilm  
13.00 TAVOLA ROTONDA  
14.00 ATLANTIDE  
14.30 TNE CONSIGLIA  
18.30 SANFORD & SON Telefilm  
19.00 ATLANTIDE  
19.15 TREVISO NORD GIORNALE  
19.25 PADOVA GIORNALE  
19.45 ROVIGO GIORNALE  
20.00 SANFORD & SON Telefilm  
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE  
21.00 LE QUARANTE  
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE  
23.30 PILLOLE  
23.45 COMING SOON  
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW

## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mota e Mary Carmen Regueiro.  
7.30 BIMBOONE  
8.30 TVT UP NEWS  
9.20 FRANZO ALLE OTTO. Film (commedia)  
12.00 CUCINOONE  
12.00 TOUT RUNNING  
13.30 IL LOTTO È SERVITO  
14.00 CAVALLO MANIA  
15.30 HAPPY END Telenovela  
17.30 BIMBOONE  
18.20 HAPPY END Telenovela  
19.00 LOTTO  
20.00 NOTIZIARIO  
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mota e Mary Carmen Regueiro.  
21.30 IL FANTASTICO MONDO DI MINOR  
22.30 VOLLEY TIME  
23.00 MEDICINA A CONFRONTO  
23.30 SKI MAGAZINE

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI  
7.30 S. ROSARIO  
12.00 REGINA COELI  
12.15 VERDE A NORD  
13.30 S. ROSARIO  
14.00 NOVASTADIO  
18.15 91MO MINUTO  
19.30 NOVASTADIO SERA

## Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta di mento; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Solenz; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.08: Baobab - L'albero d'Italia; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 18.00: GR1 - Affari Borsa; 18.30: GR1 Titoli - In Europa; 18.37: GR Bil; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.13: Tribuna referendum; 23.43: Uomini e cammion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

## Raidue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Flaminia e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggine del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condon; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madama Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlanta; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di...

## Raidue

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radiol Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radiol Mondo; 10.45: GR3; 10.50: Speciale Radiol Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radiol Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 20.30: Il Carrellone; 22.45: GR3; 23.00: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## Raidue

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zuccato; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Curo & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulou rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima live; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovandosi; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightingale; 5.00: Capital Collection.

## Radio DeeJay

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiama Roma Truno Truno; 13.00: Ciao Belli; 14.40: DeeJay Time; 16.00: Playday; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: DeeJay Time (R); 4.00: DeeJay chiama Italia (R).

## Radio Punto Zero

## DRAGO NERO

Un brasiliano, Sergio Laus, cercherà di surfare la «grande muraglia d'acqua» cinese, una pericolosissima onda anomala di marea che si forma alla foce del fiume Qiantang, impresa mai riuscita finora. Il tentativo avverrà durante il prossimo settembre, nel periodo in cui il «Drago nero» raggiunge l'altezza di 9 metri e la velocità di 45 km all'ora.

## OGGI IN TV

7.45 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Catanzaro-Treviso  
9.00 Sky Sport 2: Sky Motori  
9.30 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Torino-Triestina

11.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Reggina-Lecco  
11.15 Sky Sport 2: Basket (R) Serie A Semifinali Gara 1: Treviso-Milano (R)  
13.25 Sky Sport 1: Futbol

Mundial  
14.30 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Parma-Siena  
14.50 Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Varazze - Limone Piemonte. All'interno: Giro diretta, Gi-

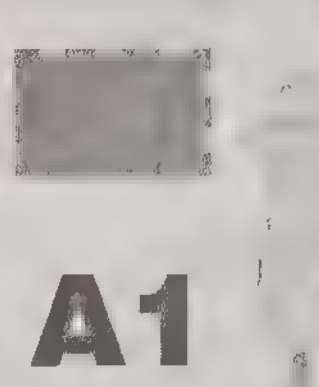
ro all'arrivo, Processo alla tappa.  
16.15 Sky Sport 1: Serie A 2004/2005 Livorno-Juventus  
18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera  
20.00 Capodistria: Zona sport

## SENSINI MOLLA

Per Nestor Sensini la gara contro il Milan potrebbe essere l'ultima della carriera: «L'ho pensato, a una certa età devi prendere in considerazione certe scelte. Dovrò parlarne con la società e poi prenderò una decisione». Prima però c'è una Champions da conquistare: «Domenica dovremo scendere in campo preparati, aspettandoci una squadra che farà la sua partita».

## SPORT

## PALLAMANO



## LA PANCHINA

Sivini non ne fa un dramma: «In casa ce la possiamo fare»

TRIESTE Nessun dramma in casa triestina dopo una sconfitta che rimanda a sabato l'assegnazione dello scudetto. Trieste ci ha provato per venti minuti poi, una volta capito che a Merano non c'erano chance di vittoria, ha tirato i remi in barca nel tentativo di risparmiare energie fisiche e mentali in vista dello spareggio di sabato.

«L'analisi della partita è abbastanza semplice - commenta sereno Piero Sivini - perché questa



Il ds Giorgio Oveglia

sera non abbiamo giocato come sappiamo. Abbiamo retto l'urto altoatesino per i primi venti minuti poi, quando loro hanno accelerato, non siamo stati in grado di tenere il loro passo. Brava Merano, che ha giocato con grinta e gran-

de determinazione, e che aspettiamo sabato a Trieste per uno spareggio che si è davvero meritato. Noi, ne sono certo, in casa nostra e davanti a un pubblico che mi auguro numeroso come non mai, saremo certamente molto diversi da quelli di questa sera».

Una battuta di Sivini sulle condizioni fisiche della sua squadra. «Siamo

Gli altoatesini sconfiggono pesantemente gli uomini di Sivini e restano in pista per il titolo

## Trieste-Merano, si va alla bella

Sabato sera a Chiabola si gioca la finalissima per lo scudetto

MERANO Pesante lezione per la Pallamano Trieste che sul parquet della palestra Carlo Wolf di Merano subisce contro gli altoatesini la prima sconfitta della stagione. Il 33-25 che rimanda l'assegnazione dello scudetto alla bella in programma sabato alle 18 a Chiabola non ha avuto storia. Trieste ha retto solamente nella prima parte di gara, quindi ha ceduto alla distanza pagando la maggior determinazione e la superiore freschezza fisica di un'avversaria che ha ampiamente meritato il successo. Sivini conferma la formazione vittoriosa in gara-uno con Mestriner tra i pali, Woum Woum nel ruolo di centrale con Opalic e Novokmet terzini, Visintin e Skatar ali e Flego in pivot.

Trieste parte a testa bassa ma Niederwieser è subito protagonista in avvio di gara. Il portiere altoatesino, grande assente della gara d'andata, blocca un sottomano di Woum Woum e un tiro di Opalic consentendo alla sua squadra di prendere in mano l'inerzia della gara e passare in vantaggio grazie a un rigore trasformato con freddezza da Ucanin. Raddoppia Ognjenovic dall'ala che porta Merano sul 2-0 ma scatena la reazione di Trieste che accorcia prima con Skatar e pareggia poi con la stessa ala brava a riprendere una respinta di Niederwieser su contropiede di Woum Woum. Botta e risposta Popov-Visintin, ancora Visintin all'8' trova lo spazio per dare a Trieste il primo vantaggio della partita. 4-3 all'8', 6-4 al 11' in virtù di una precisa seconda fase dello scate-

Torggler Merano

33

Pallamano Trieste

25

TORGGLER MERANO: Niederwieser, Menini, Ucanin 7, Giuliani, Larcher, Gerstgrasser 4, Gufler 4, Kovacevic 5, Popov 4, Zubac 5, Marsoner, Ognjenovic 4, Lang, Santer, All. Prantner.  
PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skatar 4, Woum Woum 2, Opalic 3, Novokmet 1, Flego 1, Tokic 1, Carpanese 2, Lo Duca 3, Coslovich 1, Tumbarello 2, Visintin 5, All. Sivini.  
ARBITRI: Iaconello e Iaconello.  
NOTE: primo tempo 17-12. Rigori: Merano 2/2, Trieste 4/6. Esclusioni temporanee: Merano 4' (2' Zubac, 2' Santer), Trieste 2' (2' Tokic). Spettatori 1300.

nato Skatar. La Torggler non si scompone, continua a macinare il suo gioco sfondando prima dall'ala con Ognjenovic e quindi con una precisa conclusione dal pivot di Gerstgrasser che al 14' riporta la situazione in

parità.

Equilibrio che permane fino al 8-8 del 18' quando prima Kovacevic sfrutta un errore di Trieste e sigla il 9-8 quindi Popov regala il nuovo doppio vantaggio ai padroni di casa. Trieste fatica

ad attaccare la 5-1 proposta da un Prantner bravo a ordinare la marcatura a uomo su Woum Woum, perde qualche pallone di troppo consentendo ai suoi avversari di toccare, al 21', il massimo vantaggio sul 12-8. Il time-out chiamato da Sivini sblocca Trieste che passa in 6-0 inserendo il giovane Tokic, accorcia con una bordata dai nove metri di Woum Woum ma non riesce a cambiare l'inerzia di una gara che resta saldamente nelle mani dei padroni di casa. Gerstgrasser al 25' firma il 14-10, Popov al 27' il 15-11 prima del 17 a 12 con cui Gufler chiude una prima frazione dominata dai padroni di casa.

Ripresa nella quale Sivini prova a mischiare le car-



La grinta del nuovo acquisto Woum Woum non è bastata per piegare il Merano: si va alla bella.

te in tavola dando fiducia al portiere Modrusan ma è ancora la Torggler a cominciare con il passo giusto allungando sul 22-14 al 6'.

Merano vola sulle ali dell'entusiasmo perforando con estrema facilità la difesa avversaria. Trieste non trova soluzioni in attacco dove Novokmet praticamente non si vede e Sivini non riesce a trovare soluzioni alternative. Trieste molla gli ormeggi, scivola a meno dieci sul 14-24 (13') e alza bandiera bianca cercando di risparmiare energie in vista della gara di sabato. Spazio alle seconde linee con Tumbarello che si segnala per qualche spunto interessante e riduce lo svantaggio bianco-rosso a meno otto sul 16-24, nuovo allungo della Torggler che al 23' riprende dieci lunghezze di vantaggio sul 29-19. Vantaggio meranese stabilizzato attorno ai dieci gol di scarto che consente anche a Prantner di ruotare la rosa a disposizione per far riposare i titolari e risparmiare energie. La Torggler vince e rimanda tutto alla bella: sabato Trieste in campo per il diciottesimo scudetto, Merano per il primo titolo della sua storia.

## L'ALBO D'ORO



Lo Duca festeggia con la squadra lo scudetto n. 3.

1969/70	Buscaglione	Roma	1987/88	Ortigia	Siracusa
1970/71	Genovesi	Roma	1988/89	Ortigia	Siracusa
1971/72	Cus	Verona	1989/90	Cividin	Trieste
1972/73	Esercito	Roma	1990/91	Forst	Bressanone
1973/74	Rosmini	Rovereto	1991/92	Forst	Bressanone
1974/75	Volani	Rovereto	1992/93	Principe	Trieste
1975/76	Duina	Trieste	1993/94	Principe	Trieste
1976/77	Duina	Trieste	1994/95	Principe	Trieste
1977/78	Volani	Rovereto	1995/96	Principe	Trieste
1978/79	Cividin	Trieste	1996/97	Principe	Trieste
1979/80	Volani	Rovereto	1997/98	Alpi	Prato
1980/81	Cividin	Trieste	1998/99	Alpi	Prato
1981/82	Cividin	Trieste	1999/00	Genertel	Trieste
1982/83	Cividin	Trieste	2000/01	Coop EssepùTrieste	
1983/84	Cierre	Scafati	2001/02	Coop EssepùTrieste	
1984/85	Cividin	Trieste	2002/03	Conversano	
1985/86	Cividin	Trieste	2003/04	Conversano	
1986/87	Ortigia	Siracusa	2004/05		

Domani sera al PalaTrieste la gara-tre contro la Reyer Venezia, già battuta due volte

## Acegas, assalto alla promozione

Il coach Steffè richiama i giocatori: «Niente è scontato, ci vuole umiltà»

## BASKET



I tifosi hanno contestato così l'ex coach Pancotto.

TRIESTE Conto alla rovescia in casa Acegas alla vigilia di gara-tre della finale playoff che domani sera, pala-Trieste ore 20.30, vedrà la formazione di Furio Steffè dare l'assalto alla promozione. Reduce dal doppio successo conquistato al Talierecio di Mestre, Trieste ha messo le mani su una serie che adesso la vede come chiaramente favorita nella rincorsa alla B d'Eccellenza. Partita perfetta quella giocata martedì sera dai biancorossi, bravi ad annullare dal primo minuto un'avversaria incapace di tradurre sul campo la sua voglia di riscatto. Complice una difesa spettacolare, che ha inchiodato la Reyer a 49 punti e un attacco fluido ben guidato dal ritrovato capitano Pino Corvo, l'Acegas ha probabilmente assestato il colpo definitivo. Dopo gara-due s'è capito quanto poco la Reyer creda nella possibilità di rovesciare le sorti della serie. Stanchi, sfiduciati e stremati gli uomini di Rubini hanno abbassato la guardia lasciando via libera a un'Acegas apparsa fisicamente e mentalmente superiore.

IL POMPIERE Furio

Steffè, in queste ore, si sta prodigando per smorzare l'entusiasmo che sembra aver contagiato la città. Il doppio successo conquistato al Talierecio sta proiettando l'Acegas verso la serie B d'Eccellenza anche se il tecnico triestino non vuol sentir parlare di promozione. «Il più grande errore - commenta - sarebbe dare per scontato un risultato che è ancora tutto da conquistare. Dopo la partita tantissimi tifosi mi hanno fermato per farmi i complimenti e a ognuno di loro ho ripetuto la stessa cosa: nulla è ancora conquistato. Dobbiamo avvicinarci a questa gara tre con l'umiltà, la determinazione e la fame di successo che abbiamo avuto nelle due gare disputate al Ta-

lierecio. L'importante sarà giocare con intensità per rintuzzare la voglia di riscatto di un'avversaria che non è ancora morta e che domani sera sparerà le ultime cartucce nel tentativo di riaprire la serie. Grande consapevolezza sulle cose che dobbiamo fare, dunque, consci del fatto che avremo la fortuna di poterci giocare due match-ball davanti ai nostri tifosi». Un pubblico che Steffè chiama a raccolta e che invita ad affrontare la partita con la maturità giusta. «Innanzitutto - conclude Furio - spero che domani sera tutti, ma proprio tutti coloro i quali sono innamorati di questo sport vengano al palazzo. Il palaTrieste è grande come la passione dei nostri tifosi

## PANCOTTO, AMORE TRADITO

Incidenti al Talierecio al termine della sfida che ha regalato all'Acegas il 2-0 nella serie finale. Tutto tranquillo all'interno del palazzo, qualche problema invece fuori dall'impianto mestrino. Sulla strada che li divideva dal pullman con il quale dovevano fare ritorno a casa, infatti, i tifosi triestini sono entrati a contatto con i sostenitori veneziani. A dare man forte ai supporters del basket anche gli ultras della Venezia Calcio che sabato scorso erano mancati all'appello richiamati al Sant'Elena dalla contemporanea sfida di serie B contro il Crotona. Il cordone di polizia che divideva le due fazioni non è riuscito a fare da barriera, è volata



Ciampi esulta con i tifosi triestini. (Foto Bruni)

che sono rimasti scottati dal fallimento e dal declinamento in serie B ma che domani potrebbero aiutarci

e diventare parte attiva del primo passo verso la risalita. Abbiamo bisogno della nostra gente, di quaranta

Società e giocatori si aspettano l'aiuto del pubblico, presenza importante già nell'ultima trasferta sul parquet del «Talierecio» di Mestre

minuti vissuti con entusiasmo e calore per superare l'ultimo ostacolo di una serie che rimane, nonostante il 2-0, molto difficile».

L'ENTUSIASMO Ancora una volta il tifo dei sostenitori triestini è risultato determinante per il risultato finale. Durante il riscaldamento i giocatori hanno dimostrato di apprezzare il calore con cui il pubblico triestino li ha seguiti a Mestre anche per la gara-due, nel corso della partita dopo più di qualche canestro Corvo e compagni hanno mostrato l'indice verso la curva. E nel finale è scoppiata la festa con la squadra ad accettare di buon grado i complimenti e gli abbracci dei ragazzi arrivati al Talierecio.

MUZIO E PANICCIA Gustoso siparietto tra play e patron dell'Acegas al termine della partita. Festeggiato dai tifosi, Alessandro Muzio si è sbilanciato sull'esito finale della serie scatenando la reazione scaramantica di Massimo Paniccia. Che lo ha bonariamente rimproverato sottolineando come «prima di sbilanciarsi in previsioni o commenti, aspettiamo che tutto sia davvero finito».

Lorenzo Gatto



CALCIO SERIE B Tesser prepara l'assetto tattico per il difficile confronto col Vicenza di sabato sera

## «Al Rocco col solito modulo»

Ancora dubbi sul nome della punta che affiancherà capitano Godeas

L'allenatore dei berici sente l'atmosfera delle ultime gare del campionato

### «Uno spareggio tremendo»

TRIESTE Triestina-Vicenza si appresta a essere la gara che nessun allenatore vorrebbe affrontare, in 90 minuti buona parte del futuro delle due squadre potrebbe infatti esser definito. «Non esiste un risultato che potrà andare bene a entrambe - spiega l'allenatore del Vicenza, Maurizio Viscidi - purtroppo si tratta di un vero spareggio salvezza. Chi perde rischia la lotta per il play out anche se molto dipenderà dall'altra gara in programma, Perugia-Bari. E' un momento difficile per tutti, sarà fondamentale non perdere la concentrazione. Qualora il Bari dovesse vincere, sarebbe sicuro».

La squadra vicentina in classifica precede gli alabardati di tre punti, coabitando a quota 47 con la Salernitana. Nelle ultime due gare, entrambe in casa, ha conquistato due punti. Abituale gioca con il 4-4-2 e schiera Sterchele in porta, Vitiello, Paganin, Fissore, Guastalvino in difesa, a centrocampo Biondini, Padoin, Bonan-

ni, Moscardi e il monfalconese Drascek che dovrà sostituire lo squalificato Luca Rigoni. In attacco la temibile coppia Schowch-Margiotta con l'alternativa Gonzalez. All'andata vinsero i berici per 2-1.

Il Vicenza, dopo il tredicesimo posto dell'anno scorso, in questa stagione ha trovato grosse difficoltà soprattutto fuori casa, dove ha collezionato 14 sconfitte, 3 pareggi e 2 vittorie. Da sottolineare un contrasto: la difesa, con 63 reti subite, risulta la più perforata del campionato dopo quella del Catanzaro mentre l'attacco fa registrare 58 segnatura, tre in più di quelle dell'Empoli che lotta per la A. Una squadra anomala e pericolosa. «La situazione è particolare, è chiaro che qualcosa non funziona. Eravamo partiti con l'obiettivo di ottenere una tranquilla salvezza ma a causa di prestazioni altalenanti ci ritroviamo in fondo classifica. Sono preoccupato per sabato. La squadra non è al completo, mancano otto

giocatori fra infortunati e squalificati (Rigoni e Vano- li) ma nessuno si tirerà indietro per questo spareggio. La Triestina è un'ottima squadra che non meri-



Eder Bau ha nelle sue corde anche la pericolosità sui calci piazzati. Accanto, l'uomo più determinante dell'attacco alabardato: Godeas.

ta il posto che occupa in classifica e avrà dalla sua parte anche il fattore campo. Sarà dura, una lotta fino all'ultimo minuto come credo si verificherà fino all'11 giugno».

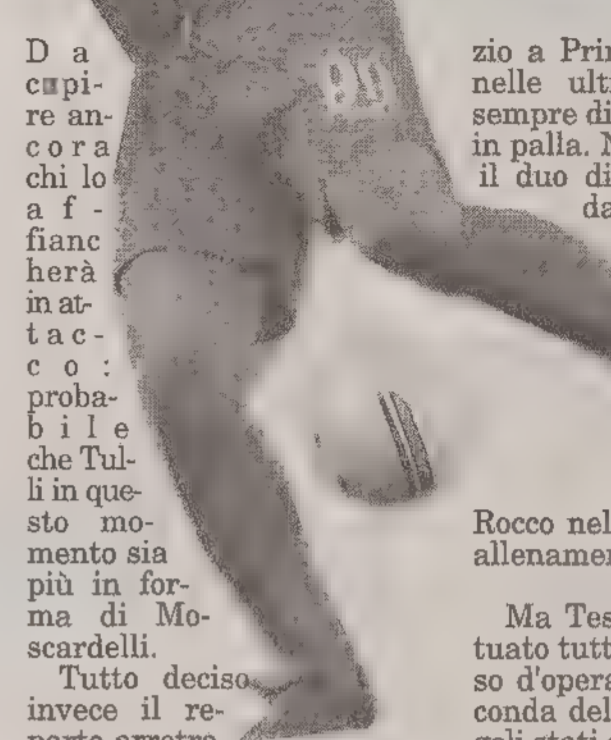
Silvia Domanini

TRIESTE Nè troppo scoperta nè troppo abbottonata. Con gli uomini che si sono sempre distinti nel 4-4-2 casalingo, mischiati a quelli che si sono messi in luce nelle ultime trasferte nelle quali l'Alabarda aveva tenuto testa alle grandi del campionato. La Triestina che incontrerà sabato sera il Vicenza sarà quindi un sunto del meglio che ci sia attualmente in casa alabardata. «Il no-

tirà quest'oggi a Gradisca d'Isonzo, il mister di Montebelluna potrà mettere a punto ancora gli ultimi dettagli, ma uomini e modo di giocare paiono già ben che designati. Ed a proposito di Gradisca: alle 16 la Triestina disputerà una sorta di amichevole in casa contro la formazione Primavera, sotto gli occhi del nuovo proprietario di entrambe le squadre in campo. Il futuro presidente

sorta di "intrusione" che non pare mettere in difficoltà l'entourage tecnico alabardato. «Vogliamo solo rialzarci e guardare avanti - precisa Tesser - e pensare a prepararci al meglio per le prossime tre partite. Se la proprietà ha deciso di passare la mano per il momento la cosa non ci riguarda: penso solo alla parte tecnica, credendo che ce la possiamo fare. A dirlo sono i numeri, sempreché si faccia sempre bene da qui in avanti. In questo momento non speriamo su nessuno ma solo su noi stessi. Più che dal cambio di testimone e dalla prossima avversaria, in questo momento Tesser è preso dalla necessità di trovare la migliore squadra possibile per superare il Vicenza».

Sicuramente sabato sera dovrà fare a meno dello squalificato Minieri, mentre il centrocampista Munari (che in casa ha sempre giocato) soffre di una forma virale che ieri gli ha permesso solo qualche giro di campo per sgranchirsi le gambe. Precede invece come prevista la solita «rieducazione» di capitano Godeas, stavolta ad avere prese con un problema ad un tendine d'Achille oltre che con la stanchezza di quasi quaranta partite nelle gambe. Con il Vicenza l'ariete di Medea comunque sarà sicuramente in campo.



Rocco nel corso dell'allenamento mattutino.

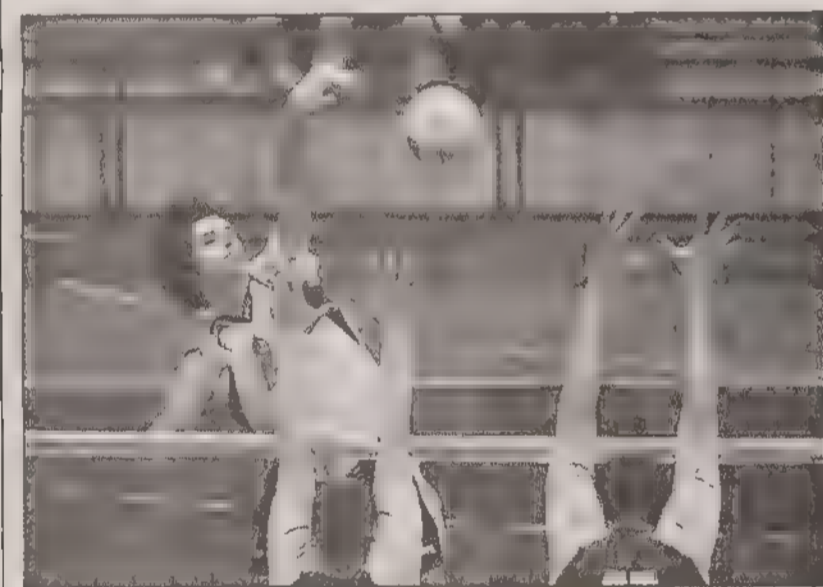
Ma Tesser ha ormai abituato tutti a rivedere in corso d'opera la squadra a seconda dell'evolversi dei singoli stati di forma e delle caratteristiche dell'avversaria. Un Vicenza che dovrebbe schierare davanti un trio formato da Schowch, Margiotta e dal potente esterno Bonanni, un ragazzino già inseguito da mezza serie A. Serie A, un sogno lontanissimo per Triestina e Vicenza che lo avevano invece accarezzato qualche stagione orsono. Ora c'è da salvare la cadetteria.

Un discorso che vale per entrambe. E che inevitabilmente passa per l'erbetta del Rocco sabato pomeriggio calpestata dalla gioia di bimbi e genitori prima di passare la palla ai professionisti della pedata.

Alessandro Ravalico

### PALLAVOLO

SERIE B1 Difficile trasferta a Mantova L'Adriavolley conquista il pass contro il Burro Virgilio per il secondo turno dei play-off



Maniero (Adriavolley) in schiacciata. (Foto d'archivio)

**Burro Virgilio Mantova** 2  
**Adriavolley Trieste** 3

(24-26, 25-21, 21-25, 25-20, 10-15)

BURRO VIRGILIO MANTOVA: Rossi 6, Sannai, Bendi 6, Mazzonelli 6, Speringo 23, Manzoli 2, Tognazzoni 12, Verri, Martinelli 10, Ugolotti, Soneini ne, Nibbio (L). All. G. Guaresi.

ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 27, Mattia, Bacci 3, Paron ne, Del Mastro, Ricci Petroni 16, Braga 9, Moro 18, Kosmina ne, Buti 12, All. L. Schiavon.

NOTE Durata set: 28', 27', 26', 29', 16'. Burro Virgilio: b.v. 3, b.s. 14, muri 10. Adriavolley: b.v. 4, b.s. 13, muri 17.

MANTOVA L'Adriavolley conquista il pass per il secondo turno dei play-off promozione nella serie B1 maschile: i ragazzi di Schiavon espugnano il terreno del Burro Virgilio al tie-break dopo un confronto infinito. Avanti per due set a uno, i biancorossi sono costretti dal team di Guaresi alla quinta frazione, nella quale emerge alla distanza la maggior brillantezza ospite: subito dopo il cambio di campo, al quale Trieste si presenta avanti 8-7, sono Moro e Maniero a confezionare il break decisivo.

Emblematici gli ultimi due palloni: l'opposto triestino firma il 14-10 con un contrattacco e Luca Moro al servizio chiude la contesa costringendo la ricezione avversaria all'errore. L'Adriavolley affronterà, nel secondo turno ovvero nella semifinale, la Zinella Bologna, quest'ultima già incontrata durante la regular season. Trieste avrà così nuovamente il vantaggio del fattore campo.

Play-off serie C e D - Gara due di finale per le formazioni giuliane di volley: il Ferro Alluminio demolisce 3-0 il Vivil fuori casa e regala così un posto in serie B2 a Trieste. Dopo il sofferto tie-break vinto in casa il sabato precedente, Marsich e soci non hanno incontrato le stesse difficoltà imponendo il loro ritmo abituale. L'Oroclima Cuenod Virtus prolunga la serie in D femminile, restituendo il 3-2 casalingo al Pradama: le triestine si giocheranno il tutto per tutto sabato pomeriggio in terra friulana.

Palpitante il finale di gara alla «Vascotto» con le giovani di Norbedo brave ad annullare due palle match alle ospiti e chiudere con la Bellian, incontestabile nel tie-break, alla prima occasione utile.

Nella D maschile il Tmedia Gorizia batte 3-2 il Pozzo e lo costringe alla «bella», esattamente come Martignacco con il Cipter Sma Monfalcone in C femminile.

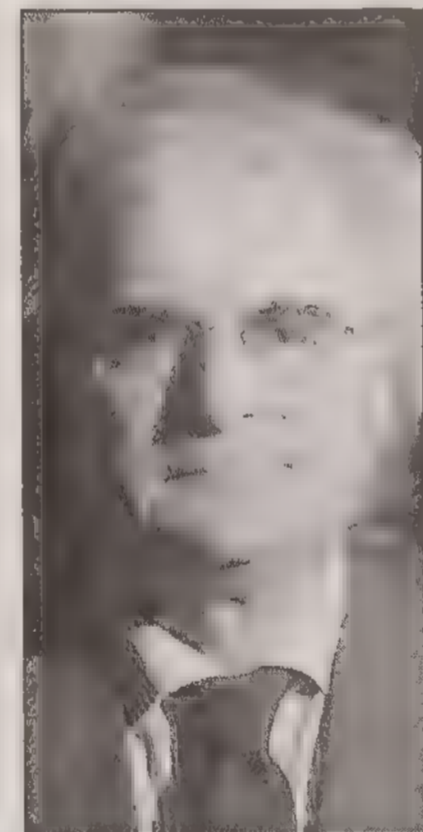
Tre allenatori in qualche modo legati alla storia dell'Alabarda analizzano la classifica a tre giornate dalla fine

## La salvezza degli alabardati non è un miraggio

Giacomini: «Oltre alla vena dei giocatori, ci vorrebbe anche un poco di buona sorte»

TRIESTE La salvezza della Triestina è un traguardo difficile ma la squadra ha le carte in regola per farcela. Gli addetti ai lavori e i marpioni della panchina ne sono sicuri, a partire da Massimo Giacomini, che vent'anni fa con l'Unione sfiorò la serie A. Altri tempi, ora il pericolo è quello di scendere nell'inferno della C. Ma Giacomini intravede una via d'uscita: «La situazione è difficile ma la squadra ha le risorse per venire fuori. Certo in queste tre partite, oltre alla vena dei giocatori, ci vorrebbe finalmente un po' di fortuna e un po' di clemenza da parte degli arbitri. Non è vittimismo, ma obiettivamente mi sembra che nell'arco del torneo non ci sia stato un particolare riguardo per la Triestina. Saranno state solo coincidenze, fatto sta che ha subito molti di quei rigori che possono essere sfidati oppure no. E in molte circostanze non è stata fortunata. Sarebbe una salvezza meritata per il gioco espresso, altre hanno ottenuto più punti giocando peggio».

Giacomini aveva comunque previsto per l'Unione un torneo più tranquillo: «Mi aspettavo una stagione di mezza classifica, non di più perché la rosa era obiettivamente inferiore a quella dello scorso anno. Però



“Massimo Giacomini: «Anche gli arbitri si sono dimostrati disattenti quando dirigevano i rossoalabardati»

pensavo facesse meno fatica a salvarsi. Il cambio di proprietà? Forse non era il momento più opportuno, ma penso che i giocatori abbiano altro per la testa adesso».



“Giorgio Roselli: «A Torino ha fatto una buona partita, il calendario mi sembra favorevole e la mette in vantaggio»

Da vent'anni fa e dieci anni orsono, quando sulla panchina alabardata sedeva Giorgio Roselli, ora fresco di promozione in B con la Cremonese, Roselli non nega che gli farebbe piace-



“Alessandro Calori: «Certamente il Venezia non andrà ad Arezzo per fare una gita ma per giocarsela fino in fondo»

re incrociare la Triestina la prossima stagione, quei due anni sotto San Giusto li ricorda con piacere: «A Trieste io e la mia famiglia ci eravamo trovati benissimo ma se l'Unione si salva

non lo so, non faccio l'indovino. Posso dire però che ha tutte le armi per farlo. Anche sabato a Torino ha fatto una buona partita. Il calendario, con Vicenza e Pescara da affrontare al Rocco, mi sembra favorevole e la mette in posizione di leggero vantaggio rispetto alle altre».

Roselli comunque non è assolutamente sorpreso dal campionato alabardato: «La Triestina è una squadra con buoni valori, come tante altre in B, ma evidentemente non quanto basta per stare del tutto fuori dalla mischia. C'è molto equilibrio e anche alle buone squadre basta poco per scivolare in basso, come dimostra l'Arezzo. Comunque, se si salva, la Triestina compie in pieno la sua missione».

Intanto Roselli pensa già alla prossima stagione: «Noi a Cremona dovremo rinforzarci perché si prospetta una B difficilissima. Tra il valore di chi viene giù dalla A e quello di chi viene promosso, ad esempio il Rimini, il prossimo sarà un torneo di maggior valore rispetto a quello di quest'anno».

Chi non ha più speranze di salvarsi è invece Alessandro Calori, che divide la panchina del Venezia con Manzo. Assicura comunque che ad Arezzo i lagunari non andranno in gita».

Antonello Rodio

Stadio Rocco ore 17  
**La proprietà si presenta domani in sala Olimpia**

TRIESTE Niente castello di Miramare per Flaviano Tonello. Sarà la sala Olimpia del Coni, all'interno dello stadio Rocco, a ospitare domani alle 17 la presentazione ufficiale del neopresidente alabardato.

Un appuntamento con le istituzioni e i tifosi che ieri mattina, all'apertura della prevenzione al Ticket point di corso Italia, hanno dimostrato di accogliere con favore la scelta della società di abbassare il costo del biglietto per la partita contro il Vicenza. La prevendita per la gara di sabato sera (inizio 20.30) è partita bene: merito dei prezzi stracciati e l'ingresso gratuito per under 18 e rispettivo accompagnatore che, agli ingressi dello stadio, riceveranno un biglietto omaggio. In tribuna centrale il biglietto intero costerà 10,50 euro (ridotto donne 5), in gradinata 7 (3,50) e in curva 4,50 (2,50). La gara Triestina sarà occupata dai tifosi ospiti, che arriveranno a Trieste circa in 600 (800 i tagliandi richiesti dalla società), mentre lo spicchio di solito riservato a quelli locali resterà chiuso per motivi di ordine pubblico.

Nel pomeriggio di sabato lo stadio Rocco ospiterà dalle 16 alle 18.30 un mini-torneo riservato alle squadre giovanili, categoria Primi calci (età dai 6 agli 8 anni), che vedrà scendere in campo Triestina, Monfalcone, Gradese, Gallery Duino Aurisina, San Luigi e anche il Vicenza. Il campo di gioco sarà diviso in due e alla fine delle partite la società alabardata offrirà un piccolo rinfresco ai bambini e alle loro famiglie.

p. c.

### IPPICA

Nella matinée oggi si parte con i puledri

TRIESTE Matinée, che è anche il penultimo convegno in diurna (con giugno si trotterà sotto la luce artificiale) oggi a Montebello dove il via verrà dato alle 11.25.

Tradizionale sestina di corse, che prenderà l'abbrivio con una prova per i 4 anni dove gli ospiti Ebrezza d'Este (in sulky) il toscano Giacomo Conti presente in tutte le competizioni) e Estone Atc sfideranno Ely de Gleris, Espresso Pit e Elisir Um, da considerare le punte dei locali. Poi nell'arengo i 3 anni, con Fragore Dvm che dovrebbe spuntarla su Francis, Fonte Wf e Fruity Voice, mentre i 4 anni avranno un'altra corsa a disposizione, questa sicuramente alla portata di Eagles Om, un erede di Waikiki Beach che troverà in Eudelfa, Exciting Bi e Erasmo de Mura gli oppositori più perniciaci.

L'ospite Daniela Rivarco ci proverà contro Bello Star, Down Cash e D'Orosuete nella prima delle tre prove riservate agli anziani che figurano quali protagonisti della seconda parte del convegno. Non dovrebbe avere problemi il sauro Descanso nel confronto che lo vedrà opposto a Agular Bi e a Artack Joy (la carta di Conti), mentre l'episodio conclusivo offre buone prospettive a Dreaming Wise e Doctor Dolittle i quali, in posizione vantaggiosa, dovrebbero eludere la rincorsa di Dolimpo.

Mario Germani

### I FAVORITI

Premio Titanic: Ely de Gleris, Ebrezza d'Este, Espresso Pit.

Premio Andrea Doria: Fragore Dvm, Francis, Fonte Wf.

Premio Calypso: Eagles Om, Eudelfa, Exciting Bi.

Premio Potemkin: Bello Star, Daniela Rivarco, Down Cash.

Premio Bounty: Descanso, Artack Joy, Agular Bi.

Premio Amerigo Vespucci: Dreaming Wise, Doctor Dolittle, Dolimpo.

### TRIS

Ariel Mat in buona posizione

MILANO Gran parata di Gentlemen nella Tris di quest'oggi a San Siro. La corsa vedrà al via ventidue trottori impegnati alla pari sulla distanza del miglio, ed è sicuramente competizione permeata da sottile equilibrio. Appare buona la sistemazione di Ariel Mat in prima fila, e l'anziano pilotato da Giuseppe Vassallo potrebbe venire a capo della situazione.

Premio Eileen Eden, euro 22.660. A metri 1600: 1) Zek Om (S. Querci); 2) Brivio Balilla (P. Carbone); 3) Ariel Mat (G. Vassallo); 4) Donao del Ronco (G. Matarazzo); 5) Bamorga Rum (A. Rumori); 6) Alvar Cr (A. Ciaparelli); 7) Bobbio Mgb (S. Manzo); 8) Didon d'Hilly (C. Matta); 9) Coco Chanel Mac (M. Caponetti); 10) Brunico Lod (M. Bechis); 11) Chill Kronos (R. Banchelli); 12) Coraggioso (M. Pizzoli); 13) Conca d'Oro (C. Parenti); 14) Dutile Tab (D. Viganò); 15) Deep Bi (G. Bruno); 16) Dunlop Trotter (M. Castaldo); 17) Dresda dei Greppi (N. Del Rosso); 18) Blumen (V. Palio); 19) Cesanne Or (M. A. Zaccaria); 20) Annie Dx (R. Montaldo); 21) Martin Kemp (A. Marozzi); 22) Cheyenne Grif (R. Legati).

I nostri favoriti. Pronostico base: 3) Ariel Mat. 19) Cesanne Or. 20) Annie Dx. Aggiunte sistematiche: 18) Blumen. 22) Cheyenne Grif. 12) Coraggioso.

ger

CHAMPIONS LEAGUE Tre gol di vantaggio per i rossoneri nel primo tempo e incredibile rimonta degli inglesi

# Il Milan butta via il trofeo, Liverpool in festa

Ai calci di rigore falliscono Pirlo, Serginho e perfino Shevchenko si fa parare il tiro



Esultano i giocatori del Liverpool per l'insperata vittoria.

**ISTANBUL** Berlusconi aveva detto alla vigilia che la stagione del Milan sarebbe stata deludente se non si fosse vinta la Champions League. Ebbene, i rossoneri hanno buttato via per due volte il trofeo. Prima si sono fatti raggiungere sul vantaggio di tre gol. La seconda volta Pirlo, Serginho e Shevchenko hanno sbagliato i calci di rigore.

Per far vedere che le scelte di Ancelotti sono state le più logiche (anche l'allenatore è sovente punzecchiato dal padrone della società), le migliori possibili, ci ha messo un tempo per tramortire il Liverpool.

Nella ripresa, Benitez rigira la sua squadra che cambia atteggiamento con Hamann e Smicer. Il Liverpool trova un gol con Gerrard al 7', poi al 10' Smicer trova una botta da fuori area che Dida vede tardi. Infine al 15' un rigore per fallo di Gattuso su Gerrard e realizzazione di Xabi Alonso: mai rimonta fu più spettacolare e inattesa.

Il Milan durante i supplementari ha comandato ma senza riuscire a trovare il gol e ai calci di rigore i rossoneri non c'erano con lo spirito.

Un vento fastidioso sull'immenso stadio Atatürk, lontano dal centro di Istanbul, con 40 mila inglesi a far coreografia simpatica contro i quasi 20 mila italia-

**Milan** 5  
**Liverpool** 6

(dopo i calci di rigore)

**MARCATORI:** pt 1' Maldini, 39' e 43' Crespo, st 7' Gerrard, 10' Smicer, 15' Xabi Alonso  
**MILAN:** Dida, Cafu, Nesta, Stam, Maldini, Gattuso, Pirlo, Seedorf (st 39' Serginho), Kakà, Shevchenko, Crespo (st 39' Tomasson), All. Ancelotti.  
**LIVERPOOL:** Dudek, Finnan (st 1' Hamann), Carragher, Hyypia, Traorè, Xabi Alonso, Gerrard, Luis Garcia, Riise, Kewell (pt 23' Smicer), Baros (st 39' Cissé), All. Benitez.  
**ARBITRO:** Mejuto Gonzalez (Spagna).

ni, non ha esaurito la pazienza degli spettatori che si sono dovuti sorbire anche una cerimonia fatta di balzelloni danzanti, a signifi-

ficare chissà cosa. Basterebbe la partita che è attramte di per sé, senza bisogno di spettacolini estemporanei.



Ancelotti consola Shevchenko, Gattuso abbraccia un massaggiatore e piange. Dell'allenatore Berlusconi dice che non lo licenzierà.

I Reds hanno anche avuto la sfortuna di finire ko già dopo 50 secondi di gioco. Una punizione di Pirlo ben piazzata a centroarea e il capitano Maldini a battere di destro a volo in giravolta nell'angolo di Dudek. Il gol ha scardinato l'assetto preparato da Benitez che poi ha perso Kewell per infortunio. Gli inglesi non si sono rassegnati e hanno cominciato a proporsi nella speranza di rimettere in sesto l'incontro. Ma i rossoneri rispondono pan per facaccia e Ricardo Izecson detto Kakà ha preso in mano la bacchetta del direttore d'or-

chestra e ha fatto cantare il pallone. Tocchi sapienti, dribbling snelli, inviti corti delicati, palloni lunghi e rapidi come sciabole: un repertorio vasto a velocità così alta che nessuno del Liverpool è riuscito a fermare il brasiliano dallo sguardo di gazze.

Ha lanciato in gol Shevchenko, ma forse era fuorigioco come deciso dall'arbitro spagnolo; ha chiamato ancora l'ucraino allo scatto in area e poi Shevchenko ha regalato a Crespo il pallone del 2-0; lo stesso argentino ha toccato d'esterno senza fermare il pallone che Kakà gli ha telegrafato da una quarantina di metri. Con un 3-0 dopo 45', cosa si vuole di più?

Nei secondi 45 minuti di gioco succede quello che nessuno si sarebbe aspettato, cioè la rimonta di una squadra morta e sepolta. L'allenatore Benitez cambia un paio di giocatori, Hamann e Smicer danno consistenza al centrocampo, Garcia in avanti crea fastidi. Ma soprattutto il Milan è troppo compassato perché crede di aver finito il lavoro. Qualcuno dice che gli inglesi non sono mai arresi - è un detto ma è vero - fino a quando non è finita la partita. Anche stavolta è così. E il momento di soffrire tocca ai tifosi italiani che stavano già cantando vittoria. Gli inglesi ai supplementari non credevano ormai di arrivarci.

## L'albo d'oro

Stag.	Campione
1955-56	Real Madrid (Spa)
56-57	Real Madrid (Spa)
57-58	Real Madrid (Spa)
58-59	Real Madrid (Spa)
59-60	Real Madrid (Spa)
60-61	Benfica (Por)
61-62	Benfica (Por)
62-63	Milan (Ita)
63-64	Inter (Ita)
64-65	Inter (Ita)
65-66	Real Madrid (Spa)
66-67	Celtic Glasgow (Sco)
67-68	Manchester Utd (Ing)
68-69	Milan (Ita)
69-70	Feyenoord (Ola)
70-71	Ajax (Ola)
71-72	Ajax (Ola)
72-73	Ajax (Ola)
73-74	Bayern Monaco (Ger)
74-75	Bayern Monaco (Ger)
75-76	Bayern Monaco (Ger)
76-77	Liverpool (Ing)
77-78	Liverpool (Ing)
78-79	Nottingham F. (Ing)
79-80	Nottingham F. (Ing)
80-81	Liverpool (Ing)
81-82	Aston Villa (Ing)
82-83	Amburgo (Ger)
83-84	Liverpool (Ing)
84-85	Juventus (Ita)
85-86	Steaua B. (Rom)
86-87	Porto (Por)
87-88	PSV Eindhoven (Ola)
88-89	Milan (Ita)
89-90	Milan (Ita)
90-91	Stella Rossa (Jug)
91-92	Barcellona (Spa)
92-93	Ol. Marsiglia (Fra)
93-94	Milan (Ita)
94-95	Ajax (Ola)
95-96	Juventus (Ita)
96-97	B. Dortmund (Ger)
97-98	Real Madrid (Spa)
98-99	Manchester Utd (Ing)
99-00	Real Madrid (Spa)
00-01	Bayern Monaco (Ger)
01-02	Real Madrid (Spa)
02-03	Milan (Ita)
03-04	Porto (Por)
04-05	LIVERPOOL (Ing)

La serata davanti alla tv in un locale cittadino che è un ritrovo rossonero

## I due volti del tifo: l'estasi e il dolore

Roberto coi piedi di piombo, Michele con tanto entusiasmo



Un gruppo di tifosi del Milan, riuniti in un bar del centro, esulta alla terza rete del Milan: sembra fatta, e invece...

**TRIESTE** Il pub di via D'Aze- gio a Trieste, se non è propriamente un club milanista poco ci manca. Bandiere e drappi rossoneri corredano da sempre muri e vetri- ne degli interni e dietro il banco Roberto il gestore, sa sfoderare una saggezza calcistica figlia di una lunga esperienza. Ieri sera Roberto è stato l'unico a moderare gli entusiasmi dopo il primo tempo non vedendo neppure nel cospicuo vantaggio di 3 reti al Milan la sicurezza di un brindisi in coppa. E così è stato.

Eppure la serata era cominciata nei migliori dei modi con una ventina abbondante di tifosi rossoneri che tra calici di vino rosso e birra erano intenti ad abbozzare una festa da sogno. Il più variopinto e scatenato è senz'altro Michele. Il progetto originario lo vedeva magari a Istanbul, nel cuore dell'evento,

ma un rapido calcolo di ferie e delle proprie finanze lo hanno relegato davanti allo schermo di via D'Aze- gio. Michele per l'occasione sfodera un completo di marca rossonera con tanto di cappelluccio e maglia n.9.

che qualcuno rivendica anche uno spicchio di triestinità nella prodezza del figlio d'arte. Poi le due reti di Crespo illuminano ma illudono. Il vino intanto si moltiplica e la festa sembra avere inizio.

«È solo la rete della bandiera» prova a esclamare Michele ma il suo è soltanto un inno alla fede. Arriva il bis degli inglesi e quindi la terza rete che strozza di tutto il fervore dei giocatori ma anche dei tifosi. Dai toni accesi della festa si è passati nello sconforto e tutto nell'arco di 20 minuti scarsi. Michele ora non canta più, e con lui anche Simone, Marco e l'altra dozzina di tifosi raccolti nel pub molti dei quali optano già per una sigaretta liberatoria all'esterno.

I tempi supplementari sono un'agonia e la doppia prodezza del portiere Dudek su Shevchenko sembrano i prodromi dell'esito finale. I calci di rigore vengono seguiti in un silenzio irreale e dopo l'errore definitivo di Shevchenko si sfolla lentamente tra poche imprecazioni e troppi rimpianti.

Francesco Cardella



Il Liverpool inizia la rimonta e al posto dei sorrisi ecco facce preoccupate. (Foto Tommasini)

Tra gli appassionati che animano il pub del centro c'è anche un tifoso dichiaratamente juventino. Se ne sta un po' in disparte, ma al pari degli altri esorta, commenta e si dibatte per la causa italiana. Il gol di Maldini in apertura provoca eccessi persino poetici tanto

Le fasi del secondo tempo della partita confortano la bellezza del calcio ma ripongono ben presto la bottiglia di quello buono in cantina. Una bandiera del Milan appesa accanto al televisore si stacca dal muro e scivola a terra. Un presagio? Lo è. Il Liverpool trova il primo gol:

portiere Dudek su Shevchenko sembrano i prodromi dell'esito finale. I calci di rigore vengono seguiti in un silenzio irreale e dopo l'errore definitivo di Shevchenko si sfolla lentamente tra poche imprecazioni e troppi rimpianti.

Francesco Cardella



## MASTER

### IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda  
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

**XVII Corso**  
**Settembre 2005 - Giugno 2006**

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità, e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono un MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno delle aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

#### PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione.

La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Giampaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

#### DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

#### MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il **5 luglio 2005** la domanda d'ammissione (reperibile anche sul sito del Master) al seguente indirizzo:

**MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA**  
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806  
www.unive.it/mca - mca@unive.it

La quota di iscrizione è di € 7.500,00 IVA inclusa



AEGIS MEDIA ITALIA	ELECTROLUX PROFESSIONAL	LA SICILIA	OPUS PROCLAMA	RADIO E RETI
AGB ITALIA	FERRERO S.p.A.	LA STAMPA	PIEMME	RAI e SIPRA
ASSICURAZIONI GENERALI	FIAT	LUIGI LAVAZZA	PORSCHE ITALIA	RCS PUBBLICITÀ
ASSOCOMUNICAZIONE	GIORNALE DI SICILIA	MEDIAEDGE: CIA	POSTE ITALIANE	RTL 102.5
AUDIRADIO	GRUPPO COIN	MONDADORI PUBBLICITÀ	PUBLIKOMPASS	UNILEVER
CLEAR CHANNEL JOLLY PUBBLICITÀ	I.G.P. DECAUX	OPQ	PUBLITALIA '80	VENETO BANCA
				ZENITH OPTIMEDIA GROUP



Il ministro La Malfa annuncia l'intesa fra Roma e Bruxelles. Evitata la scure della Corte di Lussemburgo, club salvi a metà

# Spalmadebiti, «sì» ma in cinque anni

L'Europa dimezza i tempi concessi per risanare i bilanci svalutando il patrimonio giocatori

## IN BREVE

### Gli juniores del San Luigi continuano a sognare

**TRIESTE** Il sogno può continuare...almeno fino a sabato. Cipolla con una tripletta e Bartoli confezionano l'affermazione per 4-2 contro il Chiampo e così gli juniores del San Luigi possono ancora sperare di spuntarla nel triangolare valevole per gli ottavi di finale della fase nazionale. Dopo aver perso immeritabilmente per 2-1 al 95' contro il Merano, i triestini dovevano assolutamente vincere con almeno due reti di scarto contro i vincentini per avere qualche speranza di difendere ulteriormente il titolo nazionale conquistato un anno fa. Missione compiuta, seppure con i brividi (il 3' e il 4' gol sono arrivati al 44' e al 45' st), e ora devono attendere l'ultima sfida del girone tra il Chiampo e il Merano per conoscere il loro futuro. Sabato gli altoatesini potranno contare su due risultati su tre (successo e pareggio) per andare avanti, mentre i giuliani abbisognano di una vittoria dei loro avversari di ieri (che devono, a loro volta, imporsi per non essere eliminati), ma non con più di tre reti di scarto.

### Roland Garros: le ragazze più brave degli azzurri

**PARIGI** Silvia Farina Elia e Flavia Pennetta hanno superato ieri il secondo turno del torneo di singolare femminile degli Internazionali Open di Francia di tennis al Roland Garros: la Farina Elia, testa di serie n. 18 del torneo, ha eliminato la spagnola Arantxa Parra Santonja per 7-5, 6-2, mentre la Pennetta si è qualificata per il terzo turno battendo la polacca Marta Domachowska 6-4, 6-3. Niente da fare invece, nel torneo maschile, per Davide Sanguinetti, che ha ceduto per 6-0, 6-3, 6-2 al beniamino di casa, Sebastien Grosjean, testa di serie n. 23.

### La tedesca Pietsch primatista mondiale nei 50 metri rana

**BERLINO** La 22enne tedesca Janine Pietsch ha stabilito il nuovo record del mondo sui 50 metri rana femminili, ottenendo il tempo di 28"19 durante la finale di specialità ai campionati nazionali di nuoto, in corso a Berlino. Il precedente primato apparteneva alla connazionale Sandra Voelker, oggi terza, che nel giugno 2000 aveva nuotato in 28"25; Voelker a Berlino non è andata oltre il tempo di 29"51, piazzandosi dietro anche ad Antje Buschschulte, 28"50.

**BRUXELLES** Le squadre italiane che hanno beneficiato del decreto salva-calcio possono tirare mezzo sospiro di sollievo: Roma e Bruxelles hanno ormai fatto raggiunto l'intesa che permetterà all'Italia di evitare il deferimento alla Corte di giustizia dell'Ue e consentirà alle società di continuare a spalmare i propri debiti fino al 2007.

Il ministro per le Politiche comunitarie, Giorgio La Malfa, al termine dell'incontro di ieri a Bruxelles con il commissario Ue al mercato interno Charlie McCreevy, ha indicato che «è stato raggiunto un accordo» in base al quale «i debiti saranno spalmati su cinque anni».

«Abbiamo chiuso la questione sul decreto "salva-calcio", nel senso che abbiamo trovato un'intesa che corrisponde sia alle esigenze a livello italiano, sia a quelle comunitarie. Quindi quel problema lo abbiamo eliminato», ha detto La Malfa, sottolineando che esiste «un testo che sarà oggetto di una lettera del governo, soddisfacente sia per l'Italia che per la Commissione Ue, con cui si chiude questa problematica».

Squadre di calcio «salvate» dunque - come ha confermato lo stesso McCreevy secondo cui gli aspetti sostanziali dell'intesa raggiunta sono soddisfacenti e ora si aspetta «una lettera ufficiale» anche se «le linee generali e i contenuti sono ok» - ma i club che hanno usufruito del decreto possono gioire solo a metà.

Per evitare di finire davanti ai giudici

## Accordo per il "salvacalcio"

Unione Europea e Governo italiano hanno trovato un'intesa per il decreto "salvacalcio"

2003	COSA PREVEDE	CHI SE N'È AVVALSO	1.100 MILIONI DI EURO
Anno da cui è in vigore il decreto "salvacalcio"	Permette alle società di calcio di svalutare il patrimonio calciatori "spalmandone" l'onere in 10 rate annuali	Varie squadre, tra cui Inter, Milan, Lazio e Roma	La stima delle svalutazioni spalmate finora dalle società
LO SCOGLIO TRA UE E ITALIA			
La Commissione Ue voleva porre fine ai benefici del salvacalcio nel 2006, l'Italia nel 2007			
IL COMPROMESSO DI IERI			
Le società di calcio potranno spalmare i debiti su 5 anni			

di Lussemburgo - e di incappare in eventuali salatissime multe - il governo ha dovuto accettare di rivedere radicalmente l'impianto originale del salva-calcio e di imporre alle società coinvolte sacrifici in più, dato che avranno cinque, e non dieci anni, per ammortizzare i debiti.

Il compromesso prevede infatti di dimezzare gli effetti del decreto, fino al 30 giugno 2007, mentre la legge del febbraio 2003 consentiva alle società di calcio di svalutare il patrimonio calciatori spalmandone l'onere in dieci rate annuali, ciascuna pari ad un decimo del passivo totale.

Del decreto si sono avvalse diverse squadre tra cui quattro grandi come Inter, Milan, Lazio, Roma (ma non la Juventus) e una decina di minori attraverso svalutazioni stimate in un totale di circa 1.100 milioni di euro. Sulla base dell'intesa raggiunta con Bruxelles, i club dovranno ora ricapitalizzarsi in totale per circa 550 milioni di euro (la metà dei 1.100 di svalutazioni compiute nel 2003).

Una botta notevole sui bilanci già sofferenti di tante società, ma senza dubbio inferiore a quella che sarebbe stata inferta loro se si fosse andati davanti alla Corte

di Lussemburgo ed i giudici comunitari avessero annullato la normativa italiana imponendo un rientro nei ranghi delle normative europee sulla contabilità aziendale senza sconti di nessun tipo.

Multa di 10.000 euro a testa per il Como e la Nocerina e ammonizione per i dirigenti Massimo D'Alma e Francesco D'Angelo; è il provvedimento preso dalla Commissione Disciplinare della Lega di C nella sua riunione tenutasi il 20 maggio e reso noto ieri. A motivare tale decisione il fatto che le due società e i rispettivi amministratori unici (D'Alma lo era all'epoca dei fatti contestati) non avrebbero provveduto a inviare il prospetto RI con l'indicazione del rapporto ricavi/indebitamento calcolato alla data del 30/9/2004.

E sempre a proposito del Como, da registrare che l'altro pomeriggio Enrico Preziosi si è presentato al palazzo di giustizia di Como ed è stato sentito prima dal giudice civile Giovanbattista Nardecchia, delegato al fallimento del Calcio Como, poi per circa due ore dal sostituto procuratore Vittorio Nesi, che ha indagato lo stesso Preziosi con l'ipotesi di reato di bancarotta fraudolenta.

Preziosi avrebbe sostenuto davanti al giudice delegato di avere lasciato il Calcio Como con 7 milioni di euro liquidi in cassa, e con un milione e 650 mila euro di contratti pubblicitari. E che, qualunque cosa sia accaduta nella gestione successiva, oggi è comunque disponibile ad appianare tutti i debiti.

Proposta di legge  
I fischietti francesi  
più protetti  
diventando  
pubblici ufficiali

**PARIGI** Arbitri come poliziotti o medici, protetti dallo stesso arsenale giuridico: questo la proposta di Dominique Perben, ministro della Giustizia francese, che accompagna il progetto di riforma della figura arbitrale, che dovrebbe uscire molto rafforzata.

Jean-Francois Lamour, il ministro dello Sport, ha svelato ieri - in una conferenza stampa - il senso dell'intero progetto, scaturito dalle conclusioni di una missione informativa da lui stesso a lungo invocata.

Con il nuovo statuto rafforzato, il direttore di gara francese diventerebbe un professionista, lavoratore autonomo, che fa parte di una «compagnia degli arbitri» che mantiene propri rapporti con la federazione.

Quanto alla protezione giuridica, secondo Perben gli arbitri potrebbero avere la «blindatura» dei pubblici ufficiali. La conseguenza è che chi offenderà o aggredirà l'arbitro si esporrà a punizioni molto più pesanti di quelle attuali. E gli arbitri - spiega Lamour - «esisteranno meno a sporgere denuncia. Sapranno di essere persone protette».

Intanto in Italia sorteggerà arbitri blindati domani a Coverciano per l'ultima giornata di campionato della serie A. Lo ha stabilito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito nella prefettura di Firenze in vista di Fiorentina-Brescia, gara decisiva per la permanenza in serie A delle due squadre.

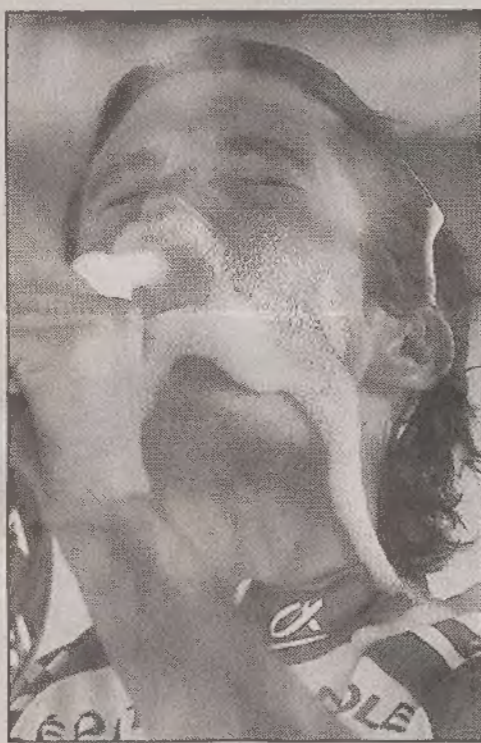
Il Comitato ha deciso di disporre «accurati ed importanti servizi d'ordine», come informa in una nota, intorno al Centro tecnico della Federcalcio durante le operazioni di sorteggio degli arbitri che, come di consueto, si svolgeranno domani.

La decisione segue le forti polemiche scoppiate a Firenze domenica scorsa dopo l'atteggiamento controverso dell'arbitro Rosetti in Lazio-Fiorentina all'Olimpico. Nel corso della partita Rosetti aveva negato ai viola un vistoso calcio di rigore - un mani in area del difensore laziale Zauri - provocando la reazione della società e della tifoseria fiorentina.

## CICLISMO

Dopo sei anni un francese torna sul podio

## A Varazze aspettano Petacchi ma lo sprint è per Le Mevel



La gioia di Le Mevel all'arrivo.

**VARAZZE** E dopo 18 giorni in Giro per l'Italia, è corsa-miracolo per Christophe Le Mevel. Ha 25 anni, è bretone come Bernard Hinault, ama il motociclismo - idoli: «Prima Kevin Schwanz, adesso, Valentino Rossi» - e per gli statistici ha il merito di essere il primo francese a vincere una tappa del Giro d'Italia sei anni dopo Laurent Jalabert nella Biella-Lumezanne del 31 maggio 1999. Ma è miracolo anche perché quattro anni fa in un incidente rimase paralizzato a una gamba per quattro mesi.

La vittoria di tappa gli riesce nella Lissone-Varazze, entrando nella fuga giusta. Che è quella che scatta al chilometro 98 di una tappa che passa per le città dei miti del ciclismo: la Novi Ligure di Girardengo e Coppi, la Celle Ligure di Olmo. La fuga invece è fatta di lavoratori della bicicletta: Ramirez, Vanotti, Korff,

Jegou, Fofonov, Brandt, Talabardon, Claude, Leukemans, Gutierrez, Engels, Murn, Andriotto, Andriele, Schleck, Ongarato, Baumann e, appunto, Le Mevel.

I 18 se ne vanno in pianura, dopo che per due ore la corsa era andata avanti a scatti. Le Mevel e compagni hanno il merito di partire quando la Fassa Bortolo decide di averne abbastanza di tenere cucita la corsa nella speranza di portare Petacchi alla volata. Così d'improvviso il vantaggio sale fino ai 18 minuti. E Christophe comincia a costruire il suo miracolo andandosene con Fofonov, Vanotti, Schleck, Engels e Brandt a 25 chilometri dalla fine. Lo completa andando all'attacco da solo a 1500 metri dal traguardo nella «Città delle Donne».

Aspettavano la volata di Petacchi, o lo scatto vincente di Bettini. Invece a Varazze si ritrovano con Christophe.

## Le classifiche

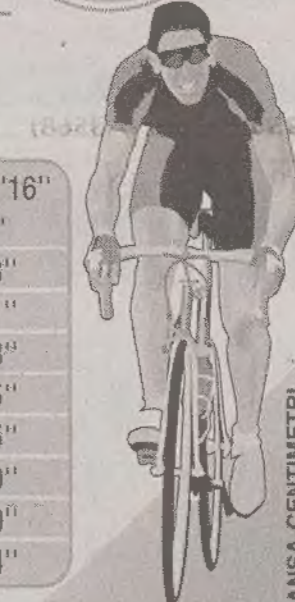
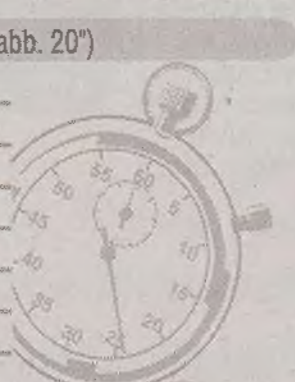
### ORDINE D'ARRIVO

- 1 Christophe LE MEVEL (Fra) in 4h50'51" (abb. 20")
- 2 Christophe Brandt (Bel) a 9" (abb. 12")
- 3 Alessandro Vanotti (Ita) a 16" (abb. 14")
- 4 Dmitriy Fofonov (Kaz) st
- 5 Frank Schleck (Lus) st
- 6 Addy Engels (Ola) st
- 7 Alberto Ongarato (Ita) a 50"
- 8 Uros Murn (Slo) st
- 9 Lilian Jegou (Fra) st
- 10 André Korff (Ger) st

### CLASSIFICA GENERALE

- 1 PAOLO SAVOLDI (Ita) in 76h07'16"
- 2 Danilo Di Luca (Ita) a 25"
- 3 Gilberto Simoni (Ita) a 1'48"
- 4 Juan Manuel Garate (Spa) a 2'11"
- 5 José Rujano (Ven) a 2'18"
- 6 Pietro Caucchioli (Ita) a 3'25"
- 7 Serhij Hontchar (Ucr) a 4'05"
- 8 Emanuele Sella (Ita) a 5'50"
- 9 Dario David Cioni (Ita) a 6'40"
- 10 Vladimir Karpets (Rus) a 6'44"

giro d'Italia



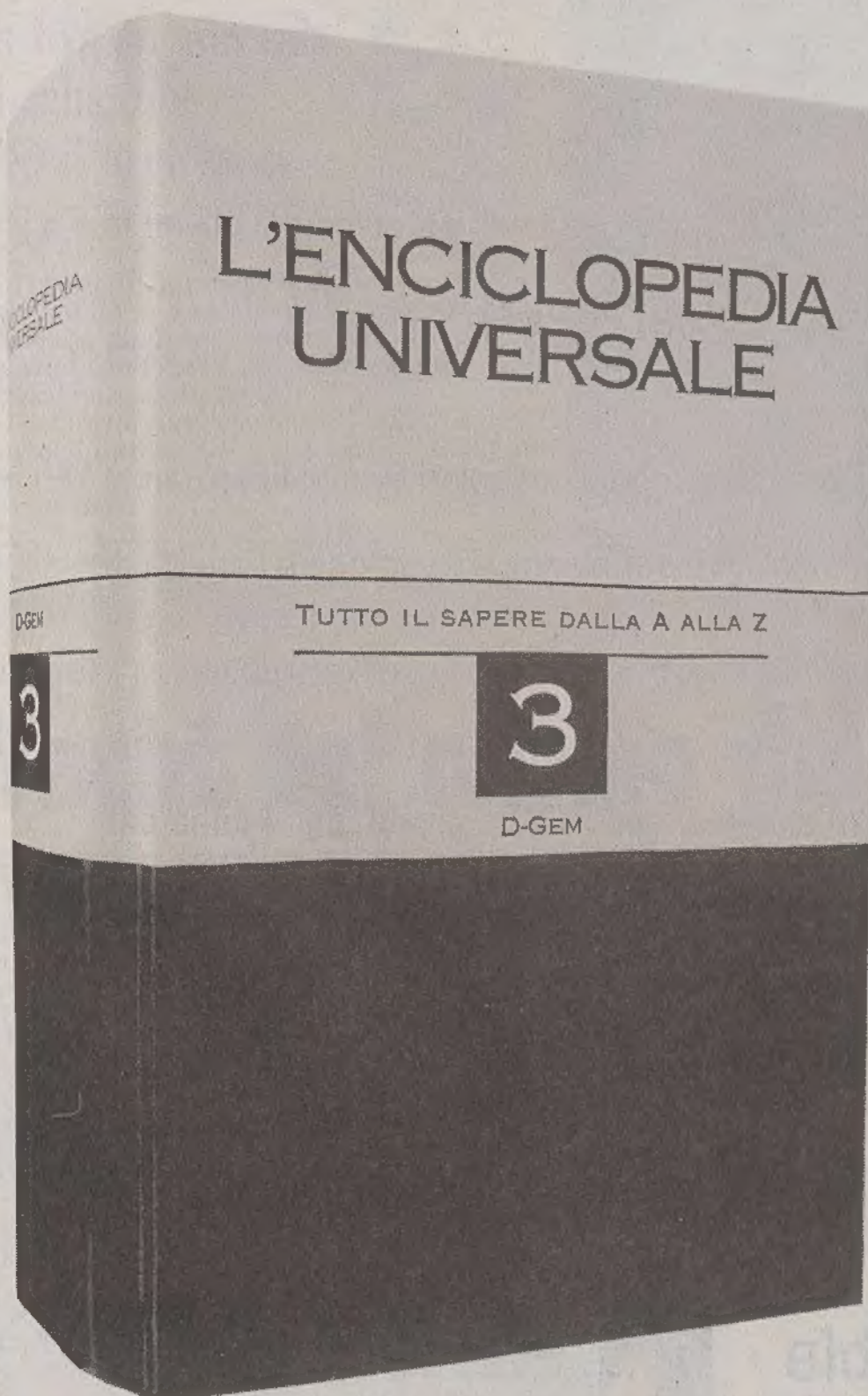
# L'Enciclopedia Universale.

Un'iniziativa editoriale straordinaria:  
tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.

## IL 3° Volume è in edicola.

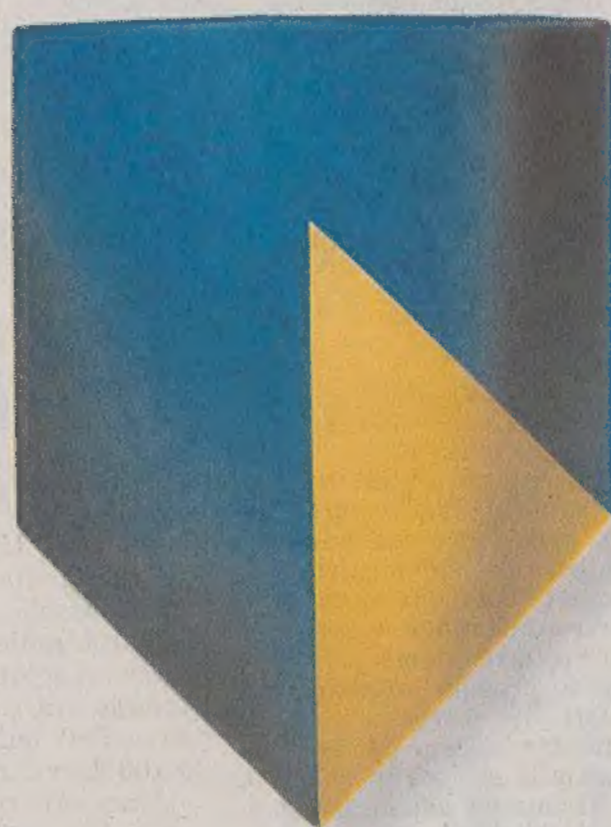
In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

AGGIORNATA AL 2005



È in edicola il 3° Volume di 832 pagine  
a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO



## Un mondo di opportunità che si apre.

Se Banca Antonveneta entrerà a far parte del Gruppo ABN AMRO, le forniremo opportunità e vantaggi su scala globale, a favore di clienti privati e aziendali.

Come, ad esempio, l'accesso a una vasta gamma di prodotti internazionali estremamente competitivi, sviluppati grazie alla forza e alla competenza di uno dei più grandi gruppi bancari del mondo nel corporate e investment banking. Opportunità offerte dall'accesso a prodotti d'investimento sofisticati e a strutture e servizi completi per la gestione patrimoniale.

Un network internazionale di oltre 97.000 collaboratori in 58 Paesi, che rappresentano una presenza importante per operare efficacemente in diverse realtà e identificare sempre nuove opportunità.

E una gamma flessibile di strutture, di cui si avvantaggiano già numerosi clienti in tutto il mondo. Dagli Stati Uniti al Brasile, dal Nord Europa all'Asia.

Con il supporto, la stabilità e i capitali che solo uno dei maggiori Gruppi finanziari al mondo può fornire. Ed il programma concreto di rafforzare la posizione e l'offerta di Banca Antonveneta.

In sostanza, l'accesso a un mondo più ampio di opportunità e vantaggi. Anche per questo, riteniamo che l'ingresso di Banca Antonveneta nel Gruppo ABN AMRO non possa che favorire i suoi clienti e l'economia italiana.

[www.abnamro.com](http://www.abnamro.com)

Making more possible



ABN-AMRO

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A., la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. e gli Intermediari Incaricati. Il Documento di Offerta è altresì disponibile sul sito Internet [www.abnamro.com](http://www.abnamro.com). Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.